



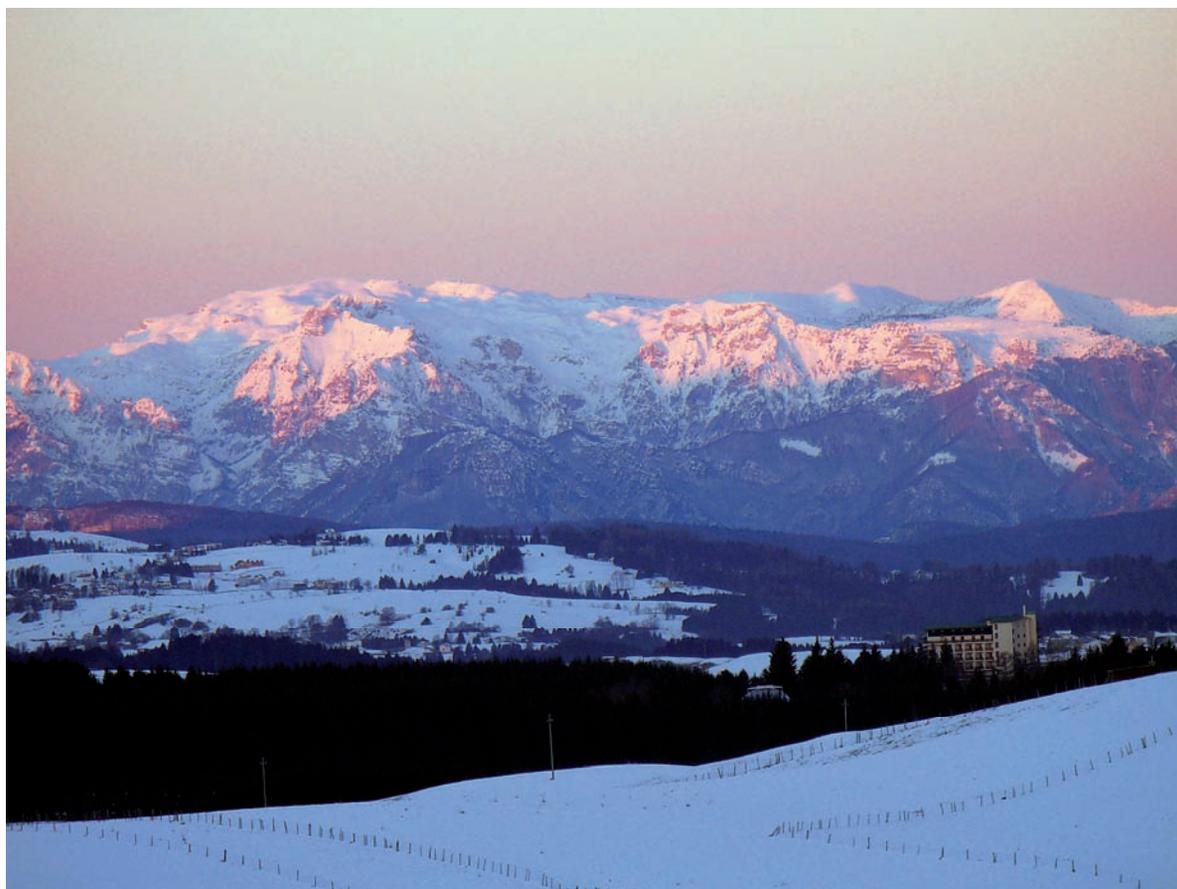
REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE

REGIONE DEL VENETO

Venezia, venerdì 13 gennaio 2012

Anno XLIII - N. 4



Massiccio del Pasubio (Vi), Panorama invernale.

Il massiccio del Pasubio è un gruppo montuoso impervio e isolato che divide il Trentino dal Vicentino, la cui vetta più alta (Cima Palon) raggiunge 2.239 m. Dalle cime si gode un panorama davvero notevole, con vedute che spaziano dalle Alpi centrali a quelle del Tirolo, dalla catena del monte Baldo alle vicine Piccole Dolomiti, dalla vasta pianura veneta agli altipiani di Asiago e Folgaria e la vallata dell'Adige con i suoi rilievi, dalle Dolomiti di Brenta a quelle del Primiero. Nella foto: il Pasubio innevato visto dall'Altipiano di Asiago.

(Foto Carlo Giuseppe Pilati)

AVVISO AI LETTORI

Si avvisano i signori lettori che, in applicazione della legge regionale n. 29 del 27 dicembre 2011, pubblicata nel BUR n. 99 del 30 dicembre 2011, il Bollettino ufficiale verrà redatto, a partire dal 1° giugno 2012, esclusivamente in forma telematica e diffuso gratuitamente.

Gli abbonamenti, a partire da tale data, non saranno più rinnovati.

Per maggiori informazioni si veda l'ultima pagina del Bollettino ufficiale relativa a "Informazioni sul Bollettino ufficiale – Abbonamenti"

SOMMARIO

PARTE PRIMA

LEGGI E REGOLAMENTI REGIONALI

LEGGE REGIONALE 9 gennaio 2012, n. 1

Istituzione della Commissione d'inchiesta sulla gestione amministrativa della Agenzia regionale per la prevenzione e protezione ambientale del Veneto (ARPAV) 6

LEGGE REGIONALE 9 gennaio 2012, n. 2

Disposizioni transitorie in materia di varianti urbanistiche. 8

LEGGE REGIONALE 9 gennaio 2012, n. 3

Modifica della legge regionale 3 aprile 2009, n. 11 "Disposizioni in materia di attività di trasporto di viaggiatori effettuato mediante noleggio di autobus con conducente e modifica dell'articolo 4 della legge regionale 30 ottobre 1998, n. 25 "Disciplina ed organizzazione del trasporto pubblico locale"" e disposizioni transitorie in materia di noleggio con conducente e di servizi atipici. 10

PARTE SECONDA

Sezione prima

DECRETI DEL DIRIGENTE DELLA DIREZIONE RAGIONERIA E TRIBUTI

n. 268 del 22 dicembre 2011

Indizione gara d'appalto mediante procedura aperta per l'affidamento dei servizi amministrativi a supporto della gestione della tassa automobilistica regionale. Approvazione degli atti di gara. 13
[Appalti]

Sezione seconda

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

n. 2402 del 29 dicembre 2011 [4.2]

Criteri e modalità per l'erogazione dei contributi da concedere ai Comuni che promuovono interventi per il contenimento del fenomeno dell'inquinamento luminoso. Art. 10, punto 3, legge regionale 7 agosto 2009, n. 17. Deliberazione n. 142/CR del 13.12.2011. Approvazione. 13
[Ambiente e beni ambientali]

n. 2423 del 29 dicembre 2011 [6.12]

Avviso di selezione di un Organismo Intermedio per l'attuazione dell'Accordo di collaborazione tra Regione del Veneto e Regione Autonoma della Sardegna in materia di

cooperazione interregionale per progetti di contrasto alla crisi economica. Programma Operativo regionale Fondo Sociale Europeo 2007/2013. Decisione Commissione Europea n. C (2007) 5633 del 16/11/2007. 15
[Formazione professionale e lavoro]

n. 2467 del 29 dicembre 2011 [1.17]

Esami organolettici dei vini a denominazione d'origine protetta- D.lgs n. 61 del 8 aprile 2010 art. 15. DM 11 novembre 2011, Attività commissioni di degustazione - Disposizioni e ambito di applicazione. - elenchi tecnici ed esperti degustatori. Disposizioni d'urgenza per le attivazioni delle commissioni di competenza dei vini a DO veneti. 29
[Agricoltura]

n. 2470 del 29 dicembre 2011 [1.20]

Programma di sviluppo rurale per il Veneto 2007-2013. Apertura dei termini di presentazione delle domande di contributo per alcune misure dell'Asse 1, 2 e 3. Condizioni e priorità per l'accesso ai benefici. Deliberazione/CR n. 121 del 8/11/2011. 37
[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]

n. 2471 del 29 dicembre 2011 [1.20]

Programma di sviluppo rurale per il Veneto 2007-2013. Asse 4-Leader, Misura 421-Cooperazione interterritoriale e transnazionale. Dgr n. 199/2008, Allegato E.4. Proroga della scadenza per la presentazione dei progetti esecutivi di cooperazione e relative domande di aiuto da parte dei GAL. 42
[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]

n. 2475 del 29 dicembre 2011 [1.20]

Programma di sviluppo rurale per il Veneto 2007-2013. Modifiche, integrazioni e chiarimenti relativi ai bandi di apertura termini di cui alle Dgr n. 199/2008, Dgr n. 1354/2011 e n. 1680/2011. 45
[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]

PARTE TERZA

CONCORSI

COMUNE DI CASALSERUGO (PADOVA)

Concorso pubblico per titoli ed esami per 1 posto di istruttore tecnico - Categoria C - posizione economica C1 - a tempo indeterminato ed orario ridotto a 18 ore settimanali, riservato ai lavoratori disabili. 48

FONDAZIONE OSPEDALE "SAN CAMILLO", VENEZIA

Avviso pubblico per l'assunzione a tempo indeterminato di personale del comparto sanità privata Categoria D, infermieri. Avviso pubblico n. 03/2011. 48

IPAB RESIDENZA RIVIERA DEL BRENTA - CENTRO DI SOGGIORNO PER ANZIANI, DOLO (VENEZIA)

Selezione pubblica, prova pratica e colloquio, per la formazione di graduatoria a tempo determinato di operatore socio sanitario - Categoria B posizione economica B1 - C.C.N.L. Regioni Autonomie Locali (all. Decreto Dirigenziale n. 268 del 13/12/2011). 50

ISTITUZIONE COMUNALE "VILLA MIARI", SANTORSO (VICENZA)

Concorso pubblico per l'assegnazione di massimo n. 8 borse di studio annuali e/o biennali di Euro 12.950,00 (importo annuo) ciascuna (7 borse di studio in fisioterapia e 1 borsa di studio in logopedia) per il Centro di Neuroriabilitazione Cognitiva "Villa Miari"..... 50

UNITÀ LOCALE SOCIO SANITARIA N. 1, BELLUNO

Avviso pubblico per l'assunzione, a tempo determinato, di n. 1 dirigente medico disciplina di ortopedia e traumatologia. Deliberazione n. 1271 del 22.12.2011. 51

UNITÀ LOCALE SOCIO SANITARIA N. 5, ARZIGNANO (VICENZA)

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 1 posto di dirigente medico profilo professionale, medici area medica e delle specialità mediche disciplina - cardiologia. Bando n. 158/2011..... 51

UNITÀ LOCALE SOCIO SANITARIA N. 9, TREVISO

Graduatoria di merito del concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo indeterminato di un collaboratore professionale sanitario - tecnico sanitario di radiologia medica, Categoria D. 54

UNITÀ LOCALE SOCIO SANITARIA N. 12, VENEZIA

Avviso pubblico per l'attribuzione di n. 1 borsa di studio riservata a laureati in medicina e chirurgia presso l'u.o. malattie infettive dell'azienda. Bando n. 15/2011..... 54

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 1 posto di dirigente medico di urologia. Bando n. 16/2011. 56

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 1 posto di dirigente medico di malattie infettive. Bando n. 17/2011..... 60

UNITÀ LOCALE SOCIO SANITARIA N. 17, ESTE (PADOVA)

Avviso pubblico, per titoli e colloquio, per collaboratore professionale sanitario - assistente sanitario - ruolo: sanitario - Categoria D. 64

UNITÀ LOCALE SOCIO SANITARIA N. 20, VERONA

Avviso per il conferimento dell'incarico di dirigente medico - disciplina di radiodiagnostica, direttore dell'u.o.c. di radiologia. 64

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo indeterminato di n. 1 dirigente medico - disciplina di medicina e chirurgia d'accettazione e d'urgenza..... 67

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo indeterminato di n. 1 dirigente medico - disciplina di organizzazione dei servizi sanitari di base..... 72

Graduatorie concorsi ex d.p.r. 483/1997 e d.p.r. 220/2001..... 76

APPALTI**Bandi e avvisi di gara****REGIONE VENETO**

[1.6]

Bando di gara appalto di servizi amministrativi a supporto della gestione della tassa automobilistica regionale. CIG: 3760749C3D..... 78

COMUNE DI CROCETTA DEL MONTELLO (TREVISO)

Avviso d'asta pubblica per alienazione terreni agricoli e fabbricabili suddivisi in 4 lotti. 79

ISTITUZIONI DI RICOVERO E DI EDUCAZIONE (I.R.E.), VENEZIA

Estratto bando d'asta pubblica per vendita di immobili... 79

UNIONE DEI COMUNI PADOVA NORDOVEST, PIAZZOLA SUL BRENTA (PADOVA)

Bando di gara per l'affidamento con procedura aperta del servizio di trasporto scolastico periodo dal 20.02.2012 al 29.06.2012 e anni scolastici 2012/2013 - 2013/2014 - 2014/2015..... 80

AVVISI**COMUNE DI CROCETTA DEL MONTELLO (TREVISO)**

Adozione Piano di Assetto del Territorio (P.A.T.) a' sensi dell'art. 15 della L.R. 11/2004 e s.m.i..... 80

GRUPPO AZIONE LOCALE (GAL) BASSA PADOVA-NA SCARL, MONSELICE (PADOVA)

Avviso per la presentazione delle domande a valere sulla Misura 311 Azione 1 - Diversificazione in attività non agricole - creazione e consolidamento di fattorie plurifunzionali - del programma di sviluppo locale..... 80

Avviso per la presentazione delle domande a valere sulla Misura 123 - accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli del programma di sviluppo locale..... 81

Procedimenti Via

DITTA BETONROSSI, PIACENZA

Avviso di ampliamento e ricomposizione ambientale della cava di ghiaia e sabbia denominata "BAI" in Comune di Zanè (VI) ai sensi dell'art. 20, comma 2 del d.lgs. 152/06 e SS.MM.II. 81

DITTA BRENTA DEMOLIZIONI SRL, VILLA DEL CONTE (PADOVA)

Attivazione della Verifica di Assoggettabilità (Screening) alla procedura di Valutazione d'Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 20 d.lgs. 152/06. 82

DITTA DIAL SRL, BELFIORE (VERONA)

Avviso di deposito ai sensi della normativa sulla valutazione di impatto ambientale art. 20, comma 2, del d.lgs. 152/06 e smei. 82

CONCORSI IN SCADENZA 83

OPPORTUNITÀ FINANZIARIE 87

(La dicitura fra parentesi quadre riportata in calce agli oggetti individua la materia. I codici numerici fra parentesi quadre riportati in testa agli oggetti individuano la Struttura regionale di riferimento. Si elencano di seguito i codici utilizzati nel presente Bollettino, *ndr*).

- [1.6] Direzione ragioneria e tributi
 [1.17] Unità di progetto tutela produzioni agroalimentari
 [1.20] Direzione piani e programmi settore primario
 [4.2] Direzione tutela ambiente
 [6.12] Direzione lavoro

PARTE QUARTA

ATTI DI ENTI VARI

Acque

AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO (AIPO), PARMA

Delibera Comitato di Indirizzo n. 25 del 15 dicembre 2011
 Nomina del Presidente del Comitato di Indirizzo. 90

Delibera Comitato di Indirizzo n. 26 del 15 dicembre 2011
 Ratifica della sesta variazione al bilancio di previsione 2011, ai sensi dell'art. 7, comma 2, lettera e) dell'Accordo Costitutivo dell'Agenzia e dell'art. 14 ter del Regolamento di Contabilità. 90

Delibera Comitato di Indirizzo n. 27 del 15 dicembre 2011
 Approvazione del Bilancio di Previsione per l'esercizio finanziario 2012 e del Bilancio Pluriennale per gli esercizi finanziari 2012/2014. 90

Delibera Comitato di Indirizzo n. 28 del 15 dicembre 2011
 Autorizzazione alla sdemanializzazione di immobili "non strumentali" dell'Area Idrografica Emilia Romagna. 91

Delibera Comitato di Indirizzo n. 29 del 15 dicembre 2011
 Approvazione dello Schema di Accordo Quadro di Sviluppo Territoriale "Contratto di Fiume Lambro Settentrionale"... 91

Agricoltura

AGENZIA VENETA PER I PAGAMENTI IN AGRICOLTURA (AVEPA), PADOVA

Decreto del dirigente dell'Area tecnica e autorizzazione n. 139 del 23 dicembre 2011

Rettifica della graduatoria regionale delle domande ammissibili all'aiuto per la ristrutturazione e riconversione dei vigneti ed estensione della finanziabilità a tutte le domande. Campagna 2010/2011. 91

Decreto del dirigente dell'Area tecnica e autorizzazione n. 147 del 27 dicembre 2011

Programma di Sviluppo Rurale del Veneto 2007-2013. Misura 123 PIF - Subentro della ditta Associazione Produttori Ortofrutticoli Veneto Friulana sac nella titolarità della domanda n. 1474715. 92

Decreto del dirigente dello Sportello unico agricolo di Belluno n. 188 del 28 dicembre 2011

Programma di Sviluppo Rurale del Veneto 2007-2013. Misura 421 Cooperazione Interterritoriale e Transnazionale. Ammissibilità e finanziabilità della domanda n. 2066246 GAL Alto Bellunese. 92

Decreto del dirigente dello Sportello unico agricolo di Belluno n. 189 del 28 dicembre 2011

Programma di Sviluppo Rurale del Veneto 2007-2013. Misura 421 Cooperazione Interterritoriale e Transnazionale. Ammissibilità e finanziabilità della domanda n. 2068049 GAL Prealpi Dolomiti. 93

Decreto del dirigente dello Sportello unico agricolo di Belluno n. 190 del 28 dicembre 2011

Programma di Sviluppo Rurale del Veneto 2007-2013. Misura 421 Cooperazione Interterritoriale e Transnazionale. Ammissibilità e finanziabilità della domanda n. 2066240 GAL Alto Bellunese. 93

Decreto del dirigente dello Sportello unico agricolo di Belluno n. 191 del 28 dicembre 2011

Programma di Sviluppo Rurale del Veneto 2007-2013. Misura 421 Cooperazione Interterritoriale e Transnazionale. Ammissibilità e finanziabilità della domanda n. 2066261 GAL Alto Bellunese. 94

Decreto del dirigente dello Sportello unico agricolo di Belluno n. **192** del 28 dicembre 2011
 Programma di sviluppo rurale del Veneto 2007-2013. Misura 321 azione 1 “Servizi sociali”, attivata con delibera Ufficio di Presidenza del GAL Alto Bellunese n. 33 del 15.09.2011. Approvazione delle graduatorie di ammissibilità e di finanziabilità delle domande di aiuto presentate. 94

Decreto del dirigente dello Sportello unico agricolo di Rovigo n. **232** del 23 dicembre 2011
 Programma di Sviluppo Rurale del Veneto 2007-2013. Misura 321 “Servizi essenziali per l’economia e la popolazione rurale” Azione 1 “Sevizi sociali”, attivata con Delibera del Consiglio di Amministrazione del Gal Polesine Adige n. 13 del 04/03/2011 con procedura a regia. Approvazione delle graduatorie di ammissibilità e di finanziabilità delle domande di aiuto presentate. 94

Decreto del dirigente dello Sportello unico agricolo di Rovigo n. **233** del 23 dicembre 2011
 Programma di Sviluppo Rurale del Veneto 2007-2013. Misura 321 “Servizi essenziali per l’economia e la popolazione rurale” Azione 1 “Sevizi sociali”, attivata con Delibera del Consiglio di Amministrazione del Gal Polesine Delta del Po n. 14 del 07/03/2011 con procedura a regia. Approvazione delle graduatorie di ammissibilità e di finanziabilità delle domande di aiuto presentate. 95

Espropriazioni, occupazioni d’urgenza e servitù

COMUNE DI BRUGINE (PADOVA)

Estratto decreto n. **157** del 15 dicembre 2011
 Progetto per la realizzazione di rete fognaria e predisposizione di piste ciclabili in Comune di Brugine. a) Realizzazione di rete fognaria ed allacciamenti volti all’estensione del servizio di raccolta reflui e all’implementazione delle reti fognarie nel

Comune di Brugine (Pd) (rif. SF 4201 – LP 107). b) Predisposizione di opere propedeutiche alla futura realizzazione di due tratti di piste ciclabili lungo via Fiumicello e via Palù Superiore (SP n° 30 Bertipaglia) a seguito di accordo di programma. c) Importo complessivo € 2.255.000,00. Decreto di esproprio ex art. 20, comma 6 e art. 26 D.P.R. 327/2001. 95

PROVINCIA DI VICENZA

Determinazione n. **82643/1120** del 28 novembre 2011
 Procedimento espropriativo relativo ai lavori di realizzazione di una rotatoria all’intersezione tra la sp 89 Tezze e via Ponte in comune di Arzignano. Determina di liquidazione saldo indennità di esproprio. 96

VENETO STRADE SPA, VENEZIA

Decreto n. **326** del 27 dicembre 2011
 Lavori di ripristino della S.P. (ex S.S.) 347 “del Passo Cereda e Duran” al km 55+800 interessata da un vasto movimento franoso in loc. Fornesighe del Comune di Forno di Zoldo. Ex art. 23 del Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per la pubblica utilità approvato con D.P.R. 8 giugno 2001 n° 327 a favore di: Provincia di Belluno - Via Sant’Andrea n° 5 - Belluno, beneficiaria dell’espropriazione dei beni immobili ubicati nel Comune di Forno di Zoldo occorrenti per dar luogo ai lavori in epigrafe. 96

Decreto n. **327** del 27 dicembre 2011
 S.P. 347 “del Passo Cereda e Passo Duran” - M.S. 2004 Interventi di miglioramento e messa in sicurezza tra le progressive km 12+730 e km 13+060 - allargamento a monte” (“sarsin”) in Comune di Gosaldo ex art. 23 del Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per la pubblica utilità approvato con D.P.R. 8 giugno 2001 n° 327 a favore di: Provincia di Belluno - Via Sant’Andrea n° 5 - Belluno, beneficiaria dell’espropriazione dei beni immobili ubicati nel Comune di Gosaldo occorrenti per dar luogo ai lavori in epigrafe. 99

PARTE PRIMA

LEGGI E REGOLAMENTI REGIONALI

LEGGI REGIONALE 9 gennaio 2012, n. 1

Istituzione della Commissione d'inchiesta sulla gestione amministrativa della Agenzia regionale per la prevenzione e protezione ambientale del Veneto (ARPAV).

Il Consiglio regionale ha approvato

Il Presidente della Giunta regionale

p r o m u l g a

la seguente legge regionale:

Art. 1

Istituzione e funzioni della Commissione

1. Al fine di assicurare e garantire i cittadini sulla correttezza e trasparenza dell'azione amministrativa della pubblica amministrazione è istituita, ai sensi dell'articolo 24 dello Statuto, la Commissione d'inchiesta sulla gestione amministrativa dell'Agenzia regionale per la prevenzione e protezione ambientale del Veneto (ARPAV), di seguito denominata Commissione.

Art. 2

Compiti

1. La Commissione ha il compito di acquisire dati e informazioni riguardanti tutta l'attività gestionale dell'ARPAV a decorrere dall'anno 2000 sino alla fine della ottava legislatura, con particolare riferimento a:

- a) tipologia e costi per consulenze e contratti di collaborazione comunque denominati;
- b) tipologia e costi delle analisi di laboratorio affidate all'esterno;
- c) analisi dei costi di gestione amministrativa del personale, sia diretta che in affidamento esterno;
- d) analisi dei costi e delle procedure connesse alla realizzazione della nuova sede regionale e della ristrutturazione delle sedi decentrate;
- e) analisi dettagliata degli acquisti in beni e servizi.

Art. 3

Composizione della Commissione e funzionamento

1. La Commissione è composta da nove consiglieri regionali, cinque di maggioranza e quattro di minoranza nominati dall'Ufficio di presidenza del Consiglio regionale, sentiti i presidenti dei gruppi consiliari entro venti giorni dall'entrata in vigore della presente legge.

2. La Commissione elegge fra i propri componenti di minoranza il Presidente, nonché il vicepresidente ed il segretario tra i componenti di maggioranza.

3. Per quanto non previsto dal presente articolo si applicano, in quanto compatibili, le disposizioni dell'articolo 16, comma 6, e dell'articolo 19 del Regolamento del Consiglio regionale.

4. Ai sensi del terzo comma dell'articolo 24 dello Statuto, gli amministratori ed i dipendenti della Regione e dell'ARPAV hanno l'obbligo di rispondere alle richieste della Commissione e di esibire tutti gli atti ed i documenti in loro possesso anche in esenzione dal segreto d'ufficio.

5. Ai sensi del quarto comma dell'articolo 24 dello Statuto, i membri della Commissione sono tenuti al vincolo del segreto istruttorio.

6. La Commissione conclude i propri lavori entro sei mesi dalla data del suo insediamento; il termine può essere prorogato per una sola volta per non più di sei mesi dal Presidente del Consiglio regionale su motivata richiesta della Commissione.

Art. 4

Relazione finale

1. La Commissione entro dieci giorni dalla conclusione dei propri lavori, presenta al Consiglio regionale la relazione finale sulle indagini svolte. Possono essere presentate relazioni di minoranza.

Art. 5

Organizzazione

1. L'Ufficio di presidenza del Consiglio regionale assicura il personale, i mezzi, e le strutture necessarie al funzionamento della Commissione.

2. La Commissione si può avvalere della struttura ispettiva di cui all'articolo 1, comma 2, della legge regionale 5 agosto 2010, n. 21 "Norme per la riorganizzazione del servizio ispettivo e di vigilanza per il sistema socio-sanitario veneto".

Art. 6

Norma finanziaria

1. All'attuazione della presente legge si provvede senza oneri aggiuntivi rispetto a quelli derivanti dall'utilizzo delle risorse allocate nell'upb U0001 "Consiglio regionale" del bilancio pluriennale 2011-2013.

La presente legge sarà pubblicata nel Bollettino ufficiale della Regione veneta. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge della Regione veneta.

Venezia, 9 gennaio 2012

Luca Zaia

INDICE

- Art. 1 - Istituzione e funzioni della Commissione
- Art. 2 - Compiti
- Art. 3 - Composizione della Commissione e funzionamento
- Art. 4 - Relazione finale
- Art. 5 - Organizzazione
- Art. 6 - Norma finanziaria

Dati informativi concernenti la legge regionale 9 gennaio 2012, n. 1

Il presente elaborato ha carattere meramente informativo, per cui è sprovvisto di qualsiasi valenza vincolante o di carattere interpretativo. Pertanto, si declina ogni responsabilità conseguente a eventuali errori od omissioni.

Per comodità del lettore sono qui di seguito pubblicati:

- 1 - Procedimento di formazione
- 2 - Relazione al Consiglio regionale
- 3 - Note agli articoli
- 4 - Struttura di riferimento

1. Procedimento di formazione

- La proposta di legge è stata presentata al Consiglio regionale in data 30 settembre 2010, dove ha acquisito il n. 97 del registro dei progetti di legge su iniziativa dei Consiglieri Ruzzante, Pettenuò, Caner, Corazzari, Toniolo, Bond, Padrin, Bonfante, Puppato, Franchetto e Causin;
- Il progetto di legge è stato assegnato alla Prima commissione consiliare;
- La Prima commissione consiliare ha completato l'esame del progetto di legge in data 22 novembre 2011;
- Il Consiglio regionale, su relazione del consigliere Costantino Toniolo, ha esaminato e approvato il progetto di legge con deliberazione legislativa 28 dicembre 2011, n. 32.

2. Relazione al Consiglio regionale

Signor Presidente, colleghi consiglieri,

la gestione dell'Agenzia regionale per la prevenzione e protezione ambientale del Veneto (ARPAV) nella scorsa legislatura è stata caratterizzata da criticità rilevanti oggetto di interrogazioni puntuali cui non si è data risposta da parte dell'esecutivo e di numerosi articoli di stampa.

Si evidenziavano il massiccio ricorso a consulenze/collaborazioni esterne e l'esternalizzazione di interi settori di attività amministrativa e tecnica (gestione del personale, manutenzioni, trasporto dei campioni di laboratorio, gestione delibere e protocollo, ecc.); la gestione delle analisi di laboratorio conseguenti all'incendio alla De Longhi di Treviso. E ancora la opacità nelle assunzioni e nella gestione del personale e la previsione di una sede faraonica oggetto di attenzioni da parte delle stesse strutture di controllo regionali.

Con questa proposta di legge, si vuole contribuire ad un atto di chiarezza attraverso la istituzione di una commissione consiliare d'inchiesta ai sensi dell'articolo 24 dello Statuto regionale, ai fini di fare luce sulla intera gestione amministrativa dell'ARPAV.

Si tratta di un atto di responsabilità e di trasparenza del Consiglio regionale per tutelare la credibilità di una struttura di rilevanza strategica per il Veneto, commissariata nel mese di luglio dalla Giunta regionale a seguito delle indagini avviate dalla procura patavina che sembra aver scoperto un buco milionario nel bilancio dell'ente.

Quanto all'articolato con gli articoli 1 e 2 si provvede ad istituire la Commissione e a individuarne i compiti.

L'articolo 3 prevede che la Commissione chiuda i suoi lavori in sei mesi prorogabili per una sola volta e per non più di sei mesi e ne descrive la composizione: 9 consiglieri 5 di maggioranza e 4 di minoranza designati dall'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale sentiti i presidenti dei gruppi consiliari in relazione alla consistenza numerica dei gruppi così come previsto dal secondo comma dell'articolo 24 dello Statuto.

L'articolo 4 prevede che i lavori si concludano con una relazione, se ci sarà unanimità o, in caso diverso, con più relazioni.

L'articolo 5 e l'articolo 6 prevedono che sia l'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale a garantire personale e strumenti attraverso le risorse del bilancio consiliare, anche avvalendosi della struttura ispettiva di cui all'articolo 1, comma 2, della legge regionale 5 agosto 2010, n. 21 "Norme per la riorganizzazione del servizio ispettivo e di vigilanza per il sistema socio-sanitario veneto".

La Prima Commissione consiliare nella seduta n. 47 del 22 novembre 2011 ha concluso i propri lavori in ordine all'argomento oggi in esame approvandolo all'unanimità con il voto favorevole dei rappresentanti dei gruppi consiliari LV-LN-P, PDL, PDV, IDV, Federazione Sinistra veneta - PRC Sinistra Europea, Misto.

3. Note agli articoli

Nota all'articolo 5:

- Il testo dell'art. 1 della legge regionale n. 21/2010 è il seguente:

“Art. 1 - Finalità e obiettivi.

1. La Regione del Veneto esercita la continua attività ispettiva e di vigilanza sulle aziende unità locali socio-sanitarie (ULSS) e ospedaliere, sull'Istituto oncologico veneto (IOV) e sugli enti pubblici afferenti il settore sociale, per mezzo di una apposita struttura ispettiva.

2. Per le finalità di cui al comma 1 è istituita, presso il Consiglio regionale, la struttura regionale per l'attività ispettiva e di vigilanza, di seguito denominata struttura ispettiva.

3. La struttura ispettiva opera direttamente in collegamento funzionale con la commissione consiliare competente in materia di sanità e sociale, di seguito denominata commissione consiliare.”

4. Struttura di riferimento

Segreteria generale del Consiglio regionale

LEGGE REGIONALE 9 gennaio 2012, n. 2

Disposizioni transitorie in materia di varianti urbanistiche.

Il Consiglio regionale ha approvato

Il Presidente della Giunta regionale

p r o m u l g a

la seguente legge regionale:

Art. 1

Disposizioni transitorie in materia di applicazione dell'articolo 48 della legge regionale 23 aprile 2004, n. 11 "Norme per il governo del territorio" e successive modificazioni

1. Fino al riordino complessivo della legge regionale 23 aprile 2004, n. 11 "Norme per il governo del territorio" e comunque non oltre il 31 dicembre 2012, le varianti allo strumento urbanistico generale, consentite in deroga al divieto di cui all'articolo 48, comma 1, della legge regionale 23 aprile 2004, n. 11 alla data di entrata in vigore della presente legge, possono essere adottate fino all'approvazione del primo piano di assetto del territorio (PAT).

2. È abrogato il comma 1 dell'articolo 6 della legge regionale 23 dicembre 2010, n. 30 "Modifiche alla legge regionale 23 aprile 2004, n. 11 "Norme per il governo del territorio" e successive modificazioni e disposizioni transitorie in materia di varianti urbanistiche".

Art. 2

Dichiarazione d'urgenza

1. La presente legge è dichiarata urgente ai sensi dell'articolo 44 dello Statuto ed entra in vigore il giorno successivo alla sua pubblicazione nel Bollettino ufficiale della Regione del Veneto.

La presente legge sarà pubblicata nel Bollettino ufficiale della Regione veneta. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge della Regione veneta.

Venezia, 9 gennaio 2012

Luca Zaia

INDICE

Art. 1 - Disposizioni transitorie in materia di applicazione dell'articolo 48 della legge regionale 23 aprile 2004, n. 11 "Norme per il governo del territorio" e successive modificazioni.

Art. 2 - Dichiarazione d'urgenza

Dati informativi concernenti la legge regionale 9 gennaio 2012, n. 2

Il presente elaborato ha carattere meramente informativo, per cui è sprovvisto di qualsiasi valenza vincolante o di carattere interpretativo. Pertanto, si declina ogni responsabilità conseguente a eventuali errori od omissioni.

Per comodità del lettore sono qui di seguito pubblicati:

- 1 - Procedimento di formazione
- 2 - Relazione al Consiglio regionale
- 3 - Note agli articoli
- 4 - Struttura di riferimento

1. Procedimento di formazione

- La proposta di legge è stata presentata al Consiglio regionale in data 25 novembre 2011, dove ha acquisito il n. 218 del registro dei progetti di legge su iniziativa dei Consiglieri Cortelazzo, Bassi, Peraro, Tesserin, Toniolo, Furlanetto, Pigozzo, Bozza e Bond;
- Il progetto di legge è stato assegnato alla Seconda commissione consiliare;
- La Seconda commissione consiliare ha completato l'esame del progetto di legge in data 29 novembre 2011;
- Il Consiglio regionale, su relazione del consigliere Andrea Bassi, ha esaminato e approvato il progetto di legge con deliberazione legislativa 29 dicembre 2011, n. 33.

2. Relazione al Consiglio regionale

Signor Presidente, colleghi consiglieri,
il presente progetto di legge nasce dall'esigenza di andare incontro ai comuni ancora sprovvisti di PAT, consentendo di adottare varianti allo strumento urbanistico generale in deroga al divieto previsto dall'articolo 48, comma 1, della legge regionale n. 11/2004.

Attualmente tale possibilità è riconosciuta dal comma 1, dell'articolo 6 della legge regionale n. 30/2010, ma è prevista la scadenza del 31 dicembre 2011, di qui l'urgenza di provvedere ad una proroga della norma derogatoria.

È infatti a tutti nota la difficoltà in cui versano le finanze comunali con la conseguenza che, specie le amministrazioni comunali di modeste dimensioni, sono in difficoltà a rinvenire le risorse da destinare alla nuova strumentazione introdotta dalla legge regionale n. 11/2004, vale a dire il PAT e il PI (piano di assetto del territorio e piano degli interventi) che insieme vanno a formare il piano regolatore comunale.

Si propone pertanto di prorogare il termine previsto al 31 dicembre 2011 al 31 dicembre 2012, consentendo ai comuni di adottare, anche per tutto il prossimo anno, le varianti al piano regolatore generale

in deroga al divieto di cui all'articolo 48 della legge regionale n. 11/2004.

L'articolo 1 del presente progetto di legge ripropone, quindi, la disposizione già contenuta nell'articolo 6 della legge regionale n. 30/2010, provvedendo altresì, analogamente al comma 2 del suddetto articolo, ad abrogare la precedente disposizione che disponeva in senso analogo.

L'articolo 2, considerata l'imminente scadenza al 31 dicembre 2011, prevede la dichiarazione d'urgenza per l'immediata entrata in vigore della legge di proroga.

Sul progetto di legge la Seconda Commissione, ha espresso a maggioranza (favorevoli il Presidente Bassi e i Consiglieri Bozza, Finco e Furlanetto del Gruppo consiliare Liga Veneta-Lega Nord-Padania, i Consiglieri Cortelazzo e Toniolo del Gruppo consiliare Popolo della Libertà, il Consigliere Peraro del Gruppo consiliare Unione di Centro; astenuto il Consigliere Pigozzo del Gruppo consiliare Partito Democratico Veneto; contrari il Consigliere Bottacin del Gruppo consiliare Misto, il Consigliere Bortolussi - con delega del Consigliere Bonfante del Gruppo consiliare Partito Democratico Veneto - del Gruppo consiliare Bortolussi Presidente e il Consigliere Pettenò del Gruppo consiliare Federazione della Sinistra Veneta-PRC Sinistra Europea) parere favorevole.

3. Note agli articoli

Note all'articolo 1:

- Il testo dell'art. 48, comma 1, della legge regionale n. 11/2004 è il seguente:

“Art. 48 – Disposizioni transitorie.

1. Gli strumenti urbanistici e loro varianti adottati prima che siano applicabili gli articoli da 1 a 49, ai sensi dell'articolo 50, comma 1, sono approvati ai sensi della legge regionale 27 giugno 1985, n. 61 “Norme per l'assetto e l'uso del territorio” e successive modificazioni e della legge regionale 1 giugno 1999, n. 23 “Programmi integrati di riqualificazione urbanistica, edilizia ed ambientale in attuazione dell'articolo 16 della legge 17 febbraio 1992, n. 179” e successive modificazioni, fermo restando quanto previsto dall'articolo 50, comma 3. Fino all'approvazione del primo piano di assetto del territorio (PAT), il comune non può adottare varianti allo strumento urbanistico generale vigente salvo quelle finalizzate, o comunque strettamente funzionali, alla realizzazione di opere pubbliche e di impianti di interesse pubblico, al recupero funzionale dei complessi immobiliari dismessi dal Ministero della difesa di cui all'articolo 1, comma 259, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2007)”, all'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici pubblici e privati, con le procedure di cui all'articolo 50, comma 3, della legge regionale 27 giugno 1985, n. 61 e successive modificazioni nonché quelle disciplinate dall'articolo 50, commi da 4 a 8 e 16, della legge regionale 27 giugno 1985, n. 61 e successive modificazioni; con le medesime procedure possono essere altresì adottate le varianti allo strumento urbanistico generale vigente finalizzate a dare attuazione all'articolo 5 della legge regionale 9 marzo 2007, n. 4 “Iniziativa ed interventi regionali a favore dell'edilizia sostenibile” nonché quelle necessarie per l'installazione di pannelli solari e fotovoltaici. Con le procedure dei commi da 5 a 8 e 16 del predetto articolo 50, possono essere adottate le varianti allo strumento urbanistico generale finalizzate a dotare di infrastrutture di trasporto, che non determinino volumetria, aree contigue ad altre già destinate dalla

pianificazione urbanistica e territoriale, vigente al 30 ottobre 2005, ad attività produttive nel settore della logistica.”.

- Il testo dell'art. 6 della legge regionale n. 30/2010, come modificato dalla presente legge, è il seguente:

“Art. 6 - Disposizioni transitorie in materia di applicazione dell'articolo 48 della legge regionale 23 aprile 2004, n. 11 “Norme per il governo del territorio”.

1. *(abrogato)*.

2. Sono abrogati l'articolo 6 della legge regionale 26 giugno 2008, n. 4 “Disposizioni di riordino e semplificazione normativa - collegato alla legge finanziaria 2007 in materia di governo del territorio, parchi e protezione della natura, edilizia residenziale pubblica, mobilità e infrastrutture” e l'articolo 4, comma 1, della legge regionale 9 ottobre 2009, n. 26 “Modifica di leggi regionali in materia urbanistica ed edilizia”.”.

4. Struttura di riferimento

Direzione urbanistica e paesaggio

LEGGE REGIONALE 9 gennaio 2012, n. 3

Modifica della legge regionale 3 aprile 2009, n. 11 “Disposizioni in materia di attività di trasporto di viaggiatori effettuato mediante noleggio di autobus con conducente e modifica dell’articolo 4 della legge regionale 30 ottobre 1998, n. 25 “Disciplina ed organizzazione del trasporto pubblico locale”” e disposizioni transitorie in materia di noleggio con conducente e di servizi atipici.

Il Consiglio regionale ha approvato

Il Presidente della Giunta regionale

p r o m u l g a

la seguente legge regionale:

Art. 1

Modifica dell’articolo 19 della legge regionale 3 aprile 2009, n. 11 “Disposizioni in materia di attività di trasporto di viaggiatori effettuato mediante noleggio di autobus con conducente e modifica dell’articolo 4 della legge regionale 30 ottobre 1998, n. 25 “Disciplina ed organizzazione del trasporto pubblico locale”” e successive modificazioni e disposizioni transitorie in materia di noleggio con conducente e di servizi atipici

1. Il comma 4 dell’articolo 19 della legge regionale 3 aprile 2009, n. 11 “Disposizioni in materia di attività di trasporto di viaggiatori effettuato mediante noleggio di autobus con conducente e modifica dell’articolo 4 della legge regionale 30 ottobre 1998, n. 25 “Disciplina ed organizzazione del trasporto pubblico locale”” e il comma 2 dell’articolo 13 della legge regionale 18 marzo 2011, n. 7 “Legge finanziaria regionale per l’esercizio 2011” sono abrogati.

2. Ad esclusione degli autobus con più di trent’anni dalla prima immatricolazione, la disposizione di cui all’articolo 5, comma 3, della legge regionale 3 aprile 2009, n. 11 si applica successivamente all’entrata in vigore di una legge di riordino complessivo dell’attività di trasporto di viaggiatori e comunque dal 1° gennaio 2013.

3. Ad esclusione degli autobus con più di trent’anni dalla prima immatricolazione, la disposizione di cui all’articolo 1, comma 4 bis, della legge regionale 14 settembre 1994, n. 46 “Disciplina degli autoservizi atipici” e successive modificazioni è sospesa fino al 1° gennaio 2013.

Art. 2

Dichiarazione d’urgenza

1. La presente legge è dichiarata urgente ai sensi dell’articolo 44 dello Statuto ed entra in vigore il giorno successivo alla sua pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

La presente legge sarà pubblicata nel Bollettino ufficiale della Regione veneta. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge della Regione veneta.

Venezia, 9 gennaio 2012

Luca Zaia

INDICE

Art. 1 - Modifica dell’articolo 19 della legge regionale 3 aprile 2009, n. 11 “Disposizioni in materia di attività di trasporto di viaggiatori effettuato mediante noleggio di autobus con conducente e modifica dell’articolo 4 della legge regionale 30 ottobre 1998, n. 25 “Disciplina ed organizzazione del trasporto pubblico locale”” e successive modificazioni e disposizioni transitorie in materia di noleggio con conducente e di servizi atipici

Art. 2 - Dichiarazione d’urgenza

Dati informativi concernenti la legge regionale 9 gennaio 2012, n. 3

Il presente elaborato ha carattere meramente informativo, per cui è sprovvisto di qualsiasi valenza vincolante o di carattere interpretativo. Pertanto, si declina ogni responsabilità conseguente a eventuali errori od omissioni.

Per comodità del lettore sono qui di seguito pubblicati:

- 1 - Procedimento di formazione
- 2 - Relazione al Consiglio regionale
- 3 - Note agli articoli
- 4 - Struttura di riferimento

1. Procedimento di formazione

- La proposta di legge è stata presentata al Consiglio regionale in data 14 novembre 2011, dove ha acquisito il n.213 del registro dei progetti di legge su iniziativa dei Consiglieri Pigozzo, Puppato, Caner, Bond, Franchetto, Valdegamberi, Bottacin, Foggato, Azzalin, Berlato Sella, Bonfante, Bortoli, Fasoli, Fracasso, Ruzzante, Sinigaglia e Tiozzo;
- Il progetto di legge è stato assegnato alla Seconda commissione consiliare;
- La Seconda commissione consiliare ha completato l’esame del progetto di legge in data 20 dicembre 2012;
- Il Consiglio regionale, su relazione del consigliere Andrea Bassi, ha esaminato e approvato il progetto di legge con deliberazione legislativa 29 dicembre 2011, n. 34.

2. Relazione al Consiglio regionale

Signor Presidente, colleghi consiglieri,

anche nel noleggio autobus con conducente, come nel settore Trasporto Pubblico Locale, si è verificata, soprattutto nell'ultimo triennio, una situazione di difficoltà, dovuta all'andamento negativo dell'economia e alla stretta sul credito, difficoltà che si è ripercossa anche sulla possibilità di procedere al rinnovo del parco autobus.

È noto, infatti, che la legge regionale che disciplina l'attività di noleggio bus con conducente, la n. 11 del 2009, al comma 3 dell'articolo 5, prevede che gli autobus per i quali sono decorsi quindici anni dalla prima immatricolazione non possano più essere utilizzati per l'attività di noleggio nella Regione del Veneto.

L'entrata in vigore della suddetta previsione era prevista per l'aprile 2011 ma, in prossimità della sua scadenza, il comma 2 dell'articolo 13 della legge regionale n. 7 del 2011 ha rinviato, al 1° gennaio 2012, l'obbligo ivi previsto e, per i soli bus immatricolati tra il 1995 e il 1998, al 1° gennaio 2014, con ciò prefigurando una sorta di dismissione graduale del parco mezzi con più di 15 anni circolante nella Regione.

Recentemente una parte consistente delle aziende del settore noleggio ha, ancora una volta, rilevato la difficoltà a procedere al rinnovo dei propri mezzi entro il 31 dicembre 2011, evidenziando come la dismissione renderebbe inutilizzabili per l'attività di noleggio circa 500 autobus con gravi danni all'occupazione.

A fronte di tale preoccupazione la Seconda Commissione consiliare, pur mantenendo fermo l'obbligo di non utilizzare i bus con più di 15 anni per l'attività di noleggio, in considerazione del protrarsi della crisi economica, ha ritenuto opportuno, anche a seguito di un serrato confronto con tutte le categorie del settore, consentire una ulteriore proroga all'entrata in vigore della previsione, escludendo tuttavia da detta moratoria i mezzi con più di 30 anni, ritenuti in ogni caso inadeguati sotto il profilo ambientale e della sicurezza allo svolgimento dell'attività.

A conclusione di un ampio dibattito, sul progetto di legge, la Seconda Commissione ha espresso a maggioranza (favorevoli il Presidente Bassi e i Consiglieri Bozza e Furlanetto del Gruppo consiliare Liga Veneta-Lega Nord-Padania, i Consiglieri Cortelazzo e Toniolo del Gruppo consiliare Popolo della Libertà, il Consigliere Peraro del Gruppo consiliare Unione di Centro, il Consigliere Pigozzo - con delega del Consigliere Bonfante - del Gruppo consiliare Partito Democratico Veneto e il Consigliere Bortolussi del Gruppo consiliare Bortolussi Presidente; astenuto il Consigliere Pipitone del Gruppo consiliare Italia dei Valori; contrario il Consigliere Pettenò del Gruppo consiliare Federazione della Sinistra Veneta-PRC Sinistra Europea) parere favorevole nel testo dalla stessa modificato.

3. Note agli articoli

Note all'articolo 1:

- Il testo dell'art. 19 della legge regionale n. 11/2009, come modificato dalla presente legge, è il seguente:

“Art. 19 - Disposizioni transitorie.

1. Le imprese già autorizzate all'esercizio dell'attività di noleggio si adeguano alle disposizioni della presente legge entro centoventi giorni dalla sua entrata in vigore.

2. Al fine di cui al comma 1 l'impresa presenta, l'istanza per il rilascio dell'autorizzazione di cui all'articolo 7 al comune competente, entro sessanta giorni dalla entrata in vigore della presente legge. Il comune, entro i successivi sessanta giorni, provvede al rilascio o al diniego dell'autorizzazione all'esercizio dell'attività di noleggio.

3. Le autorizzazioni all'attività di noleggio rilasciate prima della data di entrata in vigore della presente legge cessano di avere efficacia decorso il termine di cui al comma 1, salvo il caso in cui il mancato rilascio della nuova autorizzazione dipenda dall'inerzia del comune. Le medesime autorizzazioni cessano comunque di avere efficacia decorsi duecentoquaranta giorni dall'entrata in vigore della presente legge.

4. *(abrogato)*.

- Il testo dell'art. 13 della legge regionale n. 7/2011, come modificato dalla presente legge, è il seguente:

“Art. 13 - Modifiche alla legge regionale 3 aprile 2009, n. 11 “Disposizioni in materia di attività di trasporto di viaggiatori effettuato mediante noleggio di autobus con conducente e modifica dell'articolo 4 della legge regionale 30 ottobre 1998, n. 25 “Disciplina ed organizzazione del trasporto pubblico locale” e all'articolo 1 della legge regionale 14 settembre 1994, n. 46 “Disciplina degli autoservizi atipici”.

1. Al comma 3 dell'articolo 5 della legge regionale 3 aprile 2009, n. 11 dopo le parole “Regione del Veneto”, sono inserite le seguenti: “, ad eccezione che per lo svolgimento degli autoservizi atipici di cui alla legge regionale 14 settembre 1994, n. 46 “Disciplina degli autoservizi atipici” e purché l'autobus sia già in possesso del soggetto che intende utilizzarlo da almeno due anni.”.

2. *(abrogato)*

3. Dopo il comma 4 dell'articolo 1 della legge regionale 14 settembre 1994, n. 46 è inserito il seguente comma:

4. *omissis*

5. Al comma 2 dell'articolo 10 della legge regionale 3 aprile 2009, n. 11 la parola “500,00” è sostituita dalla seguente: “600,00”.

- Il testo dell'art. 5 della legge regionale n. 11/2009 è il seguente:

“Art. 5 - Autorizzazione all'attività di noleggio.

1. L'attività di noleggio è soggetta ad autorizzazione.

2. L'autorizzazione costituisce titolo per lo svolgimento professionale dell'attività di noleggio e per l'immatricolazione degli autobus da destinare all'esercizio della medesima.

3. Gli autobus per i quali sono decorsi quindici anni dalla prima immatricolazione non possono essere utilizzati per l'attività di noleggio nella Regione del Veneto, ad eccezione che per lo svolgimento degli autoservizi atipici di cui alla legge regionale 14 settembre 1994, n. 46 “Disciplina degli autoservizi atipici” e purché l'autobus sia già in possesso del soggetto che intende utilizzarlo da almeno due anni.”.

- Il testo dell'art. 1 della legge regionale n. 46/1994 è il seguente:

“Art. 1 - Autoservizi atipici.

1. Gli autoservizi atipici sono caratterizzati dalla prestazione di servizio offerta in modo continuativo o periodico, con itinerari, orari e frequenze prestabilite e sono rivolti ad una fascia omogenea di viaggiatori individuabili sulla base di un rapporto preesistente che li leghi non tra essi, ma al soggetto che predispone e organizza il servizio.

2. La prestazione del servizio è collegata alla preventiva stipulazione di un apposito contratto privato di trasporto per il quale non è riconosciuto il carattere di pubblica utilità da parte degli enti competenti. L'onere del trasporto è a totale carico del committente.

3. I servizi possono essere esercitati solo da soggetti muniti di apposita autorizzazione rilasciata dagli enti competenti.

4. I servizi sono affidati alle aziende di trasporto titolari di concessioni di servizi pubblici di linea o di autorizzazione di noleggio con conducente, che per tale attività sono tenute ad utilizzare esclusivamente autobus immatricolati per i servizi di linea o di noleggio.

4 bis. Gli autobus per i quali sono decorsi venti anni dalla prima immatricolazione non possono essere utilizzati per lo svolgimento degli autoservizi atipici e, a decorrere dal quindicesimo anno dalla prima immatricolazione, per l'utilizzo dell'autobus è versato alla Giunta regionale un contributo annuale di euro 500,00. Sono esentati dal versamento del contributo gli enti e le associazioni che svolgono attività senza finalità di lucro. I proventi derivanti dalla riscossione del contributo annuale sono introitati nell'upb E0147 "Altri introiti" del bilancio di previsione 2011 e pluriennale 2011-2013 e sono destinati al finanziamento di azioni per favorire la riduzione dell'inquinamento atmosferico (upb U0110 "Prevenzione e protezione ambientale").

5. Gli enti competenti, in deroga al contingentamento determinato dal Consiglio regionale, possono rilasciare autorizzazioni al noleggio di autobus con conducente ad uso esclusivo di servizi di scuolabus, effettuati con veicoli di colorazione gialla con la scritta "scuolabus" ovvero di "veicoli speciali adibiti esclusivamente al trasporto disabili", dotati di idoneo equipaggiamento."

4. Struttura di riferimento

Direzione mobilità

PARTE SECONDA
CIRCOLARI, DECRETI, ORDINANZE E
DELIBERAZIONI

Sezione prima

DECRETI DEL DIRIGENTE DELLA DIREZIONE
RAGIONERIA E TRIBUTI

DECRETO DEL DIRIGENTE DELLA DIREZIONE RAGIONERIA E TRIBUTI n. 268 del 22 dicembre 2011

Indizione gara d'appalto mediante procedura aperta per l'affidamento dei servizi amministrativi a supporto della gestione della tassa automobilistica regionale. Approvazione degli atti di gara.

[Appalti]

Il Dirigente

(omissis)

decreta

1. di indire, in esecuzione della Dgr n. 1931 del 22 novembre 2011, una gara, mediante procedura aperta con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi degli articoli 55 e 83 del D.lgs 12 aprile 2006, n. 163, per l'affidamento dei servizi amministrativi a supporto della gestione della tassa automobilistica regionale per un periodo di anni cinque, per un importo complessivo quinquennale posto a base d'asta di € 24.135.000,00=Iva esclusa;

2. di approvare il bando di gara (Allegato A), l'avviso di bando (Allegato B), il disciplinare di gara e i suoi allegati (Allegato C) il capitolato speciale d'appalto e il suo allegato (Allegato D), costituenti parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

3. di dare atto che al momento non esistono convenzioni Consip attive per la fornitura di servizi analoghi e che si è tenuto conto nell'indicazione delle basi d'asta di un'apposita indagine di mercato sui prezzi di aggiudicazione di gare recentemente espletate presso altre Regioni;

4. di dare atto che, come deciso dalla Giunta regionale con deliberazione n. 1931 del 22 novembre 2011, è determinato in € 29.203.350,00= (Iva compresa) l'importo massimo delle obbligazioni di spesa, per il quinquennio 2013-2017, e che all'assunzione dei relativi impegni di spesa provvederà con propri atti il dirigente responsabile della Direzione Ragioneria e Tributi, disponendo la copertura finanziaria a carico dei fondi stanziati sul capitolo di spesa 5210 (Spese per l'accertamento e la riscossione dei tributi e per i programmi di evoluzione, sviluppo e aggiornamento delle attività gestionali regionali in materia contabile-tributaria-fiscale), per la quota in scadenza dell'obbligazione per ciascuno degli esercizi finanziari dal 2013 al 2017. Al medesimo capitolo di spesa farà altresì carico l'onere derivante dal rimborso delle spese di spedizione presumibilmente determinato in complessivi € 13.452.500,00, in ragione della durata quinquennale del contratto;

5. di dare atto che la spesa di cui si prevede l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della Lr 1/2011;

6. di pubblicare il bando di gara ai sensi dell'articolo 66 del D.lgs 163/2006, sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea, sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto, sul sito del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, su quello della Regione Veneto e su quello dell'Osservatorio regionale degli appalti, nonché di pubblicare l'avviso di bando su due quotidiani a diffusione nazionale, individuati ne "Il sole 24 Ore" e "Il Corriere della Sera" e su due quotidiani a diffusione locale, individuati ne "Il Gazzettino" e nei quotidiani veneti del gruppo Manzoni, avvalendosi della competente Direzione regionale Comunicazione e Informazione;

7. di pubblicare tutta la documentazione di gara sul sito della Regione Veneto: www.regione.veneto.it/bandi.

Lucio Fadelli

Allegati B, C, D *(omissis)*

(L'allegato bando di gara è pubblicato in parte terza del presente Bollettino, a pag. 78, *ndr*)

Sezione seconda

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 2402 del 29 dicembre 2011

Criteri e modalità per l'erogazione dei contributi da concedere ai Comuni che promuovono interventi per il contenimento del fenomeno dell'inquinamento luminoso. Art. 10, punto 3, legge regionale 7 agosto 2009, n. 17. Deliberazione n. 142/CR del 13.12.2011. Approvazione.

[Ambiente e beni ambientali]

Note per la trasparenza:

Approvazione dei criteri e delle modalità per l'erogazione dei contributi da concedere ai Comuni per gli interventi finalizzati al contenimento del fenomeno dell'inquinamento luminoso.

L'Assessore Maurizio Conte riferisce quanto segue.

Con la legge regionale 7 agosto 2009 n. 17, recante "Nuove norme per il contenimento dell'inquinamento luminoso, il risparmio energetico nell'illuminazione per esterni e per la tutela dell'ambiente e dell'attività svolta dagli osservatori astronomici", si è inteso promuovere:

- la riduzione dell'inquinamento luminoso e ottico, nonché la riduzione dei consumi energetici da esso derivanti;
- l'uniformità dei criteri di progettazione per il miglioramento della qualità luminosa degli impianti per la sicurezza della circolazione stradale;
- la protezione dall'inquinamento luminoso dell'attività di ricerca scientifica e divulgativa svolta dagli osservatori astronomici;

- la protezione dall'inquinamento luminoso dell'ambiente naturale, inteso anche come territorio, dei ritmi naturali delle specie animali e vegetali, nonché degli equilibri ecologici sia all'interno che all'esterno delle aree naturali protette;
- la protezione dall'inquinamento luminoso dei beni paesistici;
- la salvaguardia della visione del cielo stellato, nell'interesse della popolazione regionale;
- la diffusione tra il pubblico delle tematiche relative all'inquinamento luminoso e la formazione di tecnici con competenze nell'ambito dell'illuminazione.

In particolare all'art. 10 della citata Lr 17/2009 viene individuato tra i compiti della Regione quello di concedere contributi ai Comuni per la predisposizione del Piano dell'illuminazione per il contenimento dell'inquinamento luminoso (PICIL) e per gli interventi di bonifica e adeguamento degli impianti nonché per la realizzazione dei nuovi impianti di illuminazione pubblica e di illuminazione stradale, secondo le disposizioni impartite dalla stessa legge.

I criteri e le modalità per l'erogazione dei contributi sopra citati dovranno essere disposti con provvedimento della Giunta regionale, previo parere della competente commissione consiliare e al riguardo si deve dar conto che con il provvedimento n. 142/CR del 13.12.2011 è stato chiesto alla VII Commissione consiliare competente per la materia della Tutela dell'Ambiente di esprimere un proprio parere sul documento inerente "Criteri e modalità per l'erogazione dei contributi a favore dei Comuni della Regione Veneto che promuovono interventi per il contenimento dell'inquinamento luminoso" così come previsto dall'art. 10 punto 3 della l.r.17/2009.

La VII Commissione consiliare, nella seduta del 28 dicembre 2011 con parere n. 199 si è espressa, all'unanimità dei presenti, favorevolmente a quanto proposto dalla Giunta regionale con la citata deliberazione n. 142/CR del 13.12.2011.

Si propone quindi di approvare i criteri e le modalità per l'erogazione dei contributi a favore dei Comuni della Regione Veneto che promuovono interventi per il contenimento dell'inquinamento luminoso previsti dall'art. 10 punto 3 della Lr 17/2009, di cui all'Allegato A del presente provvedimento e del quale è parte integrante.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

La Giunta regionale

Udito il relatore, incaricato dell'istruzione dell'argomento in questione ai sensi dell'articolo 33, secondo comma, dello Statuto, il quale dà atto che la Struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

Vista la legge regionale 7 agosto 2009, n. 17,

Vista la Deliberazione n. 142/CR del 13 dicembre 2011;

Visto il Parere espresso dalla Settima Commissione consiliare il 28 dicembre 2011 n. 199;

delibera

1. di dare atto che le premesse costituiscono parte integrante del presente provvedimento;

2. di prendere atto del parere favorevole n. 199 espresso dalla VII Commissione consiliare, in data 28.12.2011;

3. di approvare i criteri e le modalità per l'erogazione dei contributi a favore dei Comuni della Regione Veneto che promuovono interventi per il contenimento dell'inquinamento luminoso come previsto dall'art. 10 punto 3 della Lr 17/2009, di cui all'Allegato A del presente provvedimento e del quale è parte integrante.

4. di incaricare la Direzione Ambiente - Unità Complessa Tutela Atmosfera dell'esecuzione del presente atto;

5. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale.

Allegato A

Criteri e modalità per l'erogazione dei contributi a favore dei Comuni della Regione Veneto che promuovono interventi per il contenimento dell'inquinamento luminoso.

La legge regionale 11 agosto 2009 n. 17, legge nel seguito, all'articolo 10 punto 1, prevede che la Regione definisca i criteri e le modalità per concedere contributi ai Comuni per la predisposizione del Piano dell'illuminazione per il contenimento dell'inquinamento luminoso (PICIL), nonché al punto 2, per gli interventi di bonifica e adeguamento degli impianti e per la realizzazione dei nuovi impianti di illuminazione pubblica e di illuminazione stradale, secondo le disposizioni impartite dalla stessa legge.

I criteri e le modalità risultano essere i seguenti.

Vengono concessi contributi ai Comuni per la predisposizione del PICIL in misura non superiore al cinquanta per cento della spesa ritenuta ammissibile e comunque per un importo non superiore ad € 20.000,00 (ventimila euro).

Vengono concessi contributi ai Comuni per gli interventi di bonifica e adeguamento degli impianti alla legge in misura non superiore al cinquanta per cento della spesa ritenuta ammissibile e comunque per un importo non superiore a € 50.000,00 (cinquantamila euro) per ogni singolo intervento.

Vengono concessi contributi ai Comuni per la realizzazione dei nuovi impianti di illuminazione pubblica e di illuminazione stradale secondo le disposizioni impartite dalla legge in misura non superiore al cinquanta per cento della spesa ritenuta ammissibile e comunque per un importo non superiore a € 70.000,00 (settantamila euro) per ogni singolo intervento.

Per ottenere i contributi di cui trattasi i Comuni presentano domanda alla Regione entro il 31 maggio di ogni anno con l'indicazione degli interventi da realizzare, nonché della relativa spesa.

In base ai finanziamenti disponibili sul bilancio regionale dell'anno corrispondente viene predisposta una graduatoria secondo i seguenti criteri di priorità:

- a) Comuni ricadenti nelle zone di protezione degli osservatori astronomici professionali di cui all'Allegato A della legge;
- b) Comuni ricadenti nelle zone di protezione degli osservatori astronomici non professionali e dei siti di osservazione di cui all'Allegato B della legge;
- c) data di presentazione della domanda;
- d) attestazione di segnalazione di sorgenti luminose pubbliche di grande inquinamento luminoso da parte della Province ai sensi dell'art. 4 lettera b) della legge o da parte dell'Osservatorio permanente sul fenomeno dell'inquinamento luminoso, di cui all'art. 6 della legge;

- e) interventi inseriti nel Programma triennale delle OO PP del Comune;
- f) attestazione relativa all'adeguamento del regolamento edilizio alle disposizioni della legge;
- g) attestazione relativa al risparmio di consumo di energia elettrica effettivamente conseguito nell'anno precedente, ai sensi dell'art. 5 punto 6 della legge.

La Regione, attraverso i competenti uffici, verifica l'attuazione degli interventi proposti dai Comuni e successivamente alla trasmissione della documentazione attestante la conclusione dei lavori ai sensi della legge regionale 7 novembre 2003, n. 27 e della documentazione comprovante l'effettiva spesa sostenuta, procederà a liquidare il contributo stabilito.

Nel caso un Comune abbia richiesto un contributo per la predisposizione del PICIL, per l'erogazione di quanto assegnato dovrà essere trasmessa copia del Piano stesso, perfezionato nella sua efficacia, unitamente alla documentazione comprovante l'effettiva spesa sostenuta.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 2423 del 29 dicembre 2011

Avviso di selezione di un Organismo Intermedio per l'attuazione dell'Accordo di collaborazione tra Regione del Veneto e Regione Autonoma della Sardegna in materia di cooperazione interregionale per progetti di contrasto alla crisi economica. Programma Operativo regionale Fondo Sociale Europeo 2007/2013. Decisione Commissione Europea n. C (2007) 5633 del 16/11/2007.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:

Individuazione di un Organismo intermedio nell'ambito dell'accordo di collaborazione Regione del Veneto e Regione Autonoma della Sardegna per favorire l'interscambio di buone prassi, di esperienze, di risorse umane nonché lo sviluppo dei sistemi produttivi regionali.

L'Assessore Elena Donazzan riferisce quanto segue:

Il carattere strutturale della crisi economica e i suoi riflessi, sia sul mercato del lavoro sia sul sistema produttivo, richiedono interventi costanti per attenuarne gli effetti e per consentire il rilancio dell'economia e delle correlate contestualizzazioni sociali.

A tal riguardo, anche in considerazione delle nuove indicazioni europee sulle politiche di coesione che rafforzano la dimensione interregionale nella realizzazione di azioni a sostegno della competitività territoriale, appare sempre più strategico promuovere azioni di portata extraregionale, attraverso la realizzazione di progetti e di azioni coordinate e sinergiche orientate alla crescita dei sistemi economici territoriali.

Con la deliberazione di Giunta regionale n. 886 del 21/06/2011 sono stati approvati due documenti con i quali la Regione del Veneto promuove tali sinergie: il Protocollo di Intesa tra la Regione del Veneto, Confindustria Veneto e Confartigianato Veneto per l'avvio di un Programma di Cooperazione Interregionale per la realizzazione di interventi di contrasto alla crisi economica; l'Accordo di collaborazione

tra Regione del Veneto e Regione Autonoma della Sardegna in materia di cooperazione interregionale per progetti di contrasto alla crisi economica [Programma Operativo regionale Fondo Sociale Europeo 2007/2013 - Decisione Commissione Europea n. C (2007) 5633 del 16/11/2007].

Si tratta ora di procedere con la realizzazione di azioni che rendono effettiva l'integrazione tra le azioni previste dal Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2007/2013 della Regione del Veneto relativamente all'Asse di Intervento "Transnazionalità ed Interregionalità" e quelle previste dal Programma Operativo del Fondo Europeo di Sviluppo regionale della Regione Sardegna che individua a valere sull'Asse VI, Obiettivo 6.2.2.c l'attivazione di interventi di sviluppo di impresa (Progetti di Filiera e Sviluppo Locale nelle aree di crisi e nei territori svantaggiati - PFSL).

A tal fine, la Regione del Veneto e la Regione Sardegna promuovono la selezione di un Organismo intermedio per la gestione della Sovvenzione Globale finalizzata a innescare processi di sviluppo economico e occupazionale nei territori delle due regioni promotrici dell'accordo di cooperazione.

Attraverso la Sovvenzione Globale si intendono creare concrete opportunità per sperimentare percorsi innovativi di collaborazione con le seguenti finalità:

- rafforzare la collaborazione economica tra le due regioni, per contrastare la crisi finanziaria ed occupazionale;
- superare il divario tra le aree geografiche;
- creare i migliori presupposti per una crescita stabile.

Le risorse finanziarie destinate alla Sovvenzione Globale sulla base dell'Avviso, Allegato A al presente provvedimento, ammontano complessivamente a Euro 2.000.000,00. La spesa trova copertura per un importo pari a Euro 1.000.000,00 a valere sull'Asse V "Transnazionalità ed Interregionalità" - Categoria di intervento 80 - del Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2007/2013 della Regione del Veneto e per un importo pari a Euro 1.000.000,00 a valere sull'Asse VI, Obiettivo 6.2.2.c del Programma Operativo del Fondo Europeo di Sviluppo regionale della Regione Sardegna.

La spesa di Euro 1.000.000,00, trova copertura finanziaria a carico dei fondi stanziati sui capitoli 101014 "Obiettivo Cro Fse (2007-2013) Asse Interregionalità - Area Lavoro - Quota statale" - 101335 "Obiettivo Cro Fse (2007/2013) Asse Interregionalità - Area Lavoro - Quota comunitaria" dei bilanci regionali 2011 e 2012. Tale spesa, di cui si prevede l'impegno con il presente atto, non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della Lr n. 1/2011.

La Direzione regionale Lavoro è incaricata di dare esecuzione al presente atto in tutti i suoi aspetti istituzionali e operativi.

Il Relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento:

La Giunta regionale

- Udito il Relatore, incaricato dell'istruzione dell'argomento in questione ai sensi dell'art. 33, 2° comma, dello Statuto, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione regionale e statale;

- Visto l'art. 1 del Regolamento (Ce) n. 1083/2006 del Consiglio;
- Visto l'art. 9 par. 3 del Regolamento (Ce) n. 1083/2006 del Consiglio;
- Visti i Regolamenti (Ce) n. 1081/2006 e n. 396/2009 del Parlamento Europeo e del Consiglio;
- Visto il Regolamento (UE) n. 539/2010 del Parlamento Europeo e del Consiglio;
- Visto il Por Veneto Fondo Sociale Europeo - Obiettivo "Competitività regionale e Occupazione" 2007/2013, approvato con Dgr n. 422 del 27/02/2007 e con la decisione della Commissione Europea n. C (2007) 5633 del 16/11/2007;
- Visto il Regolamento (Ce) n. 800/2008 della Commissione Europea;
- Vista la Deliberazione della Giunta regionale del Veneto n. 886 del 21.06.2011 "Accordo di collaborazione tra Regione Autonoma della Sardegna e Regione del Veneto in materia di cooperazione interregionale per progetti di contrasto alla crisi economica";
- Visto l'art. 2 della Legge 23 luglio 2009 n. 99;

delibera

1. di approvare l'Avviso di selezione dell'Organismo Intermedio e del progetto per la gestione della Sovvenzione Globale avente ad oggetto l'attuazione dell'Accordo di Cooperazione Interregionale tra la Regione del Veneto e la Regione Autonoma della Sardegna per il periodo 2012-2015 di cui Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di stabilire che la presentazione della domanda di ammissione e della relativa documentazione costituisce presunzione di conoscenza e di accettazione senza riserva delle specifiche indicazioni formulate nel presente provvedimento e delle disposizioni regionali riguardanti la materia;
3. di stabilire quale termine per la presentazione delle domande di ammissione alla selezione di cui sopra il giorno 20.02.2012 alle ore 13.00;
4. di determinare in Euro 1.000.000,00 l'importo massimo delle obbligazioni di spesa alla cui assunzione provvederà con propri atti il Dirigente regionale della Direzione Lavoro disponendo la copertura finanziaria a carico dei fondi stanziati sui capitoli 101014 "Obiettivo Cro Fse (2007-2013) Asse Interregionalità - Area Lavoro - Quota statale" - 101335 "Obiettivo Cro Fse (2007/2013) Asse Interregionalità - Area Lavoro - Quota comunitaria" dei bilanci regionali 2011 e 2012;
5. di dare atto che la spesa di cui si prevede l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della Lr n. 1/2011;
6. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto, nonché sul sito Internet della Regione Veneto.
7. di incaricare la Direzione regionale Lavoro di dare esecuzione al presente provvedimento.

Allegato A

SELEZIONE DELL'ORGANISMO INTERMEDIO E DEL PROGETTO PER LA GESTIONE DELLA SOVVENZIONE GLOBALE AVENTE AD OGGETTO L'ATTUAZIONE DELL'ACCORDO DI COOPERAZIONE INTERREGIONALE TRA LA REGIONE DEL VENETO E LA REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA PER IL PERIODO 2012-2015

Premessa

La crisi economica e finanziaria iniziata nel 2008 ha provocato pesanti perdite di posti di lavoro e di produzione e un gravissimo deterioramento delle finanze pubbliche. Nonostante gli sforzi effettuati a livello mondiale ed europeo, rappresentati in particolare dal piano europeo di ripresa economica, la situazione rimane difficile ed è ancora forte l'impegno che a tutti i livelli viene profuso per contrastare la crisi finanziaria, sostenere le politiche di sviluppo e accompagnare con politiche adeguate i primi segni di ripresa.

La società europea sta cercando non solo di contrastare la congiuntura con azioni di difesa, ma ha aperto un ambizioso orizzonte strategico che, se attuato con convinzione, può garantire la permanenza dell'Unione Europea tra i protagonisti dello sviluppo mondiale.

Nell'ambito della nuova strategia di sviluppo per il prossimo decennio, denominata Europa 2020, i programmi di riforma per garantire la stabilità macroeconomica puntano, tra l'altro, ad incoraggiare l'imprenditoria e contribuire a trasformare le idee creative in prodotti, servizi e processi che permettano di stimolare la crescita, creare posti di lavoro di qualità, favorire la coesione territoriale, economica e sociale. Tali finalità dovranno essere perseguite puntando, da un lato, ad una "crescita sostenibile" (costruendo un'economia efficiente, sostenibile e competitiva) e, dall'altro, ad una "crescita inclusiva" promuovendo riforme che garantiscano accesso e opportunità, durante l'intero arco della vita, a tutti i cittadini ed estendano i benefici della crescita economica alle popolazioni di tutte le regioni. Si dovrà puntare in via prioritaria a garantire il buon funzionamento dei mercati occupazionali mediante investimenti finalizzati allo sviluppo di competenze appropriate, al miglioramento qualitativo dei posti di lavoro e alla lotta contro la segmentazione, la disoccupazione strutturale e l'inattività, assicurando al tempo stesso una protezione sociale adeguata e sostenibile e un'inclusione attiva.

La strategia Europa 2020 sarà attuata in partenariato con tutte le autorità nazionali, regionali e locali e in stretta collaborazione con le parti sociali e i rappresentanti della Società civile che contribuiranno all'elaborazione dei programmi nazionali di riforma, alla loro attuazione e comunicazione, al fine di garantire il successo delle opportunità concretamente messe in campo.

Lo scenario brevemente delineato evidenzia una serie di future opportunità per la ripresa strutturale dell'economia e la conseguente necessità di sistematizzare le azioni e le risorse attualmente in campo, al fine di coglierne appieno le possibilità e promuoverne estesamente l'utilizzo.

È in tale contesto che si inserisce la necessità e la volontà di sperimentare percorsi di sviluppo fondati, oltre che sulla disponibilità di risorse finanziarie adeguate e di sinergie di

sistema, sul valore aggiunto della cooperazione quale strumento principe per mettere a frutto le migliori potenzialità dei territori e innescare fattivi processi di sviluppo. Le Regioni rappresentano i soggetti più adeguati quali motori dei suddetti processi in quanto in grado di convogliare istanze e proposte in un quadro sistemico, facilitare il raccordo con il livello nazionale e comunitario e mettere in campo le risorse finanziarie attualmente a disposizione per la programmazione 2007/2013.

Su questi presupposti si è fondata la convinzione dell'utilità di formalizzare uno stretto rapporto di collaborazione tra la Regione Autonoma della Sardegna e la Regione del Veneto con la firma, in data 2 agosto 2011, di un Accordo di cooperazione interregionale per progetti di contrasto alla crisi economica finalizzato a favorire un allargamento del sistema degli scambi, con reciproci vantaggi in termini di sostegno allo sviluppo.

Riferimenti Legislativi

La Regione del Veneto e la Regione Autonoma della Sardegna adottano il presente avviso in coerenza con e attuazione dei seguenti riferimenti legislativi.

- Regolamento (Ce) n. 1083/2006 del Consiglio del 11 luglio 2006 recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e smi;
- Regolamento (Ce) n. 1080/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo Europeo di Sviluppo regionale e smi;
- Regolamento (Ce) n. 1081/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo Sociale Europeo e smi;
- rettifica del Regolamento (Ce) n. 1828/2006 della Commissione del 8 dicembre 2006, che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (Ce) n. 1083/2006 del Consiglio, recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del Regolamento (Ce) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e del Regolamento (Ce) n. 1081/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo Sociale Europeo;
- Regolamento (Ce) n. 1998/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006, pubblicato nella Guce serie L n. 379 del 28 dicembre 2006 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato Ce agli aiuti d'importanza minore "de minimis";
- Decisione della Commissione del 13 Luglio 2007 n. C(2007) 3329 che, a norma dell'art. 28 del Regolamento (Ce) n. 1083/2006 del Consiglio del 11 luglio 2006, prende atto della strategia nazionale e dei temi prioritari del Quadro Strategico Nazionale (QSN) 2007/13;
- Regolamento (Ce) n. 800/2008 della Commissione del 6 Agosto 2008, pubblicato nella Guce serie L n. 214 del 9 Agosto 2008 "che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato (regolamento generale di esenzione per categoria)";
- Regolamento (Ce) n. 284/2009 del Consiglio del 7 aprile 2009 che modifica il Regolamento (Ce) n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, per quanto riguarda alcune disposizioni relative alla

gestione finanziaria;

- Orientamenti in materia di aiuti di stato a finalità regionale 2007-2013 (2006/C 54/08) della Commissione Europea, pubblicato sulla G.U.U.E. serie C n. 54/13 del 4/03/2006;
- Carta degli Aiuti a Finalità regionale 2007-2013 vigente alla data di approvazione della graduatoria e conforme alla Decisione della Commissione Europea di approvazione dell'Aiuto di Stato n. 324/2007 - Italia;
- Programma Operativo regionale Sardegna (PO Fesr 2007-2013), Obiettivo "Competitività regionale e Occupazione", approvato dalla Commissione Europea con decisione C(2007) 5728 del 20 novembre 2007 e di cui la Giunta regionale ha preso atto con Deliberazione n. 45/26 del 7/11/2007, come riprogrammato con Deliberazione n. 31/11 del 20/07/2011 "Approvazione della riprogrammazione del Programma Operativo Fesr 2007/2013 e della rimodulazione del piano finanziario";
- Programma Operativo regionale Fondo Sociale Europeo obiettivo "Competitività regionale e Occupazione" della Regione del Veneto approvato con Decisione della Commissione n. C (2007) 5633 del 16/11/2007;
- Dpr 3 ottobre 2008, n. 196 Regolamento di esecuzione del Regolamento (Ce) n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul fondo europeo di sviluppo regionale, sul fondo sociale europeo e sul fondo di coesione;
- Vademecum per l'ammissibilità della Spesa al Fse per la programmazione 2007-2013;
- Documento Unitario di Programmazione della RAS di cui alla Deliberazione n. 59/19 del 3/10/2008;
- Programma regionale di Sviluppo 2010/14 approvato dal Consiglio regionale della Sardegna il 10 Novembre 2009;
- Deliberazione della Giunta regionale della Sardegna n. 28/38 del 24/06/2011 "Accordo di collaborazione tra Regione Autonoma della Sardegna e Regione del Veneto in materia di cooperazione interregionale per progetti di contrasto alla crisi economica";
- Deliberazione della Giunta regionale del Veneto n. 886 del 21/06/2011 "Accordo di collaborazione tra Regione Autonoma della Sardegna e Regione del Veneto in materia di cooperazione interregionale per progetti di contrasto alla crisi economica".

Soggetti ammissibili a candidarsi quali Organismi Intermedi (OI)

Possono candidarsi alla gestione della Sovvenzione Globale per l'attuazione dell'Accordo di Cooperazione Interregionale tra la Regione del Veneto e la Regione Autonoma della Sardegna soggetti pubblici o privati, sia singolarmente che raggruppati o consorziati o che intendono riunirsi o consorziarsi nelle forme di cui all'art.37 del D.lgs 163/2006, i quali, indipendentemente dalla loro natura giuridica, si impegnino ad esercitare senza fini di lucro le attività oggetto del presente avviso, e che siano in possesso dei requisiti di indicati nel paragrafo che segue.

Indicazioni riguardanti la situazione propria del candidato, la relativa dimostrazione, i requisiti minimi di capacità economica e finanziaria, tecnica e professionale richiesti per l'ammissione alla selezione.

Saranno esclusi i candidati che versino in una delle situazioni di cui all'art. 38, comma 1, del Codice dei contratti

pubblici; nei cui riguardi ci sia una situazione ostativa ai sensi della normativa antimafia; che versino nelle situazioni di cui all'art. 37, comma 7, del Codice dei contratti pubblici. Ai fini del riconoscimento della regolarità della situazione del candidato ai sensi delle norme anzidette devono essere indicati, a pena d'esclusione, tutte le persone aventi le seguenti posizioni: persone fisiche che partecipano in forma singola o associata, socio se si tratta di società in nome collettivo, socio accomandatario se si tratta di società in accomandita semplice, amministratore munito di potere di rappresentanza, se si tratta di qualsiasi altro tipo di società, direttore tecnico nella società di ingegneria nonché le persone cessate da una delle predette cariche nel triennio precedente la data di pubblicazione del presente Avviso.

Per essere ammessi i candidati devono:

- a) se organizzati in forma di impresa, essere iscritti alla C.C.I.A.A. per voce relativa ai servizi da prestare;
- b) se residenti in altri Stati dell'Unione Europea, ove tenuti, essere iscritti nei corrispondenti registri di cui all'allegato XI C al Codice dei contratti pubblici e all'allegato IX C alla Direttiva;
- c) a dimostrazione del possesso dei requisiti di capacità economica e finanziaria:
 - c.1) aver realizzato cumulativamente negli esercizi 2009, 2010 e 2011 un volume di affari globale non inferiore al valore della presente Sovvenzione Globale, e pertanto complessivamente non inferiore a € 2.000.000,00;
 - c.2) o, in alternativa, una consistenza patrimoniale propria dimostrata dall'ultimo bilancio almeno pari alla metà del valore della presente Sovvenzione Globale, e pertanto complessivamente non inferiore a € 1.000.000,00;

Nel caso di raggruppamento detti importi possono risultare realizzati cumulativamente da tutti i soggetti del raggruppamento.
- d) a dimostrazione del possesso dei requisiti di capacità tecnica e professionale:
 - d.1) indicare uno o più servizi e/o progetti, riguardanti il campo di intervento oggetto dell'Accordo di Cooperazione Interregionale tra la Regione del Veneto e la Regione Autonoma della Sardegna di cui in premessa, effettuato/i nei tre anni precedenti la data di pubblicazione del presente Avviso, con le seguenti specificazioni: descrizione degli interventi cui si riferisce il servizio/progetto, committente/finanziatore, date di inizio e fine delle attività proprie del/dei servizio/i o progetto/i, importi delle singole attività effettuate nei tre anni di riferimento. Il predetto/i servizio/i o progetto/i deve/devono cumulare un importo non inferiore al 50% del valore della presente Sovvenzione Globale, e quindi non inferiore a € 1.000.000,00, ed inoltre uno deve avere comunque importo unitario non inferiore al 25% del predetto importo della Sovvenzione Globale, e quindi non inferiore a € 500.000,00.

Nello specifico caso connesso alla candidatura da parte di associazioni temporanee di operatori economici, gli stessi dovranno indicare, all'interno del formulario, l'intenzione di costituirsi in ATS indicando specificatamente i ruoli, le competenze e la ripartizione delle attività, e delle quote economiche ad esse correlate, dei singoli soggetti nell'ambito della candidatura presentata.

Resta espressamente inteso che l'OI selezionato sarà chiamato ad assumere, con la sottoscrizione della convenzione per la gestione della Sovvenzione Globale, il formale impegno a garantire che, nell'attuazione dei compiti e nella gestione complessiva della Sovvenzione Globale, la concessione di contributi e finanziamenti avvenga secondo criteri di trasparenza e vengano evitati conflitti di interesse che coinvolgano gli amministratori e i dipendenti dell'OI stesso. Al riguardo, amministratori e dipendenti dell'OI non potranno presentare domande di contributo.

Nel caso in cui un soggetto beneficiario di contributi abbia collegamenti societari (personali o di capitale) con un membro dell'organismo e/o versi in situazione tale da configurare l'esistenza di un unico centro decisionale con un membro dell'Organismo Intermedio, questi dovranno essere dichiarati all'atto della richiesta di finanziamento. Il membro dell'organismo interessato non potrà partecipare alla procedura di concessione del contributo.

Azioni

La Sovvenzione Globale ha la finalità di innescare processi di sviluppo economico e occupazionale nei territori delle due Regioni promotrici dell'accordo di cooperazione, creando concrete opportunità per sperimentare percorsi innovativi di collaborazione, investire in innovazione e competenze, trasferire e adottare buone pratiche. Attraverso l'intervento si intende principalmente promuovere le seguenti finalità:

- rafforzare la collaborazione economica tra le due Regioni, per contrastare la crisi finanziaria ed occupazionale;
- superare il divario tra le aree geografiche;
- creare i migliori presupposti per una crescita stabile.

Queste finalità - ispirate a uno dei punti cardine della strategia di coesione e sviluppo dell'UE contenuta nel documento "Europa 2020", ovvero l'idea di "fare sistema" tra le diverse realtà come leva strategica per lo sviluppo - dovranno essere perseguite dall'Organismo Intermedio attraverso:

- la sperimentazione di soluzioni innovative in grado di favorire azioni sinergiche tra i sistemi produttivi delle due Regioni, la definizione di strumenti e l'utilizzo di risorse in grado di affrontare la crisi economica e favorire la competitività delle imprese;
- lo scambio di conoscenze e competenze.

Il progetto dovrà sperimentare, nella sua articolazione pratica, l'integrazione di diversi strumenti operativi, in termini di servizi e di aiuti finanziari, atti a stimolare e facilitare la collaborazione tra Pmi operanti nel Veneto e nella Sardegna, favorendo la cooperazione e rafforzando l'attrattività degli investimenti e la propensione all'export. L'iniziativa ha lo scopo infatti di promuovere forti e stabili relazioni tra le imprese e promuovere l'economia e l'occupazione.

A tal fine l'Organismo Intermedio dovrà dimostrare un'ottima conoscenza del contesto di riferimento presentando, in sede di offerta, un'analisi che individui:

- per il Veneto, i settori trainanti e i punti di forza del tessuto imprenditoriale, per facilitare l'adesione a progetti di investimento con imprese operanti nel territorio sardo, anche attraverso l'indicazione dei principali strumenti finanziari e opportunità e fonti di finanziamento a disposizione;
- per la Sardegna, i settori e i punti di forza del tessuto imprenditoriale, in funzione di progetti di investimento nel territorio sardo delle imprese operanti nel territorio del Veneto, identificando strumenti e fonti di finanziamento,

sostenendo la qualificazione ed il rafforzamento delle competenze delle risorse umane coinvolte nella attuazione delle iniziative di partenariato interregionale.

L'Organismo Intermedio dovrà garantire la realizzazione di azioni di accompagnamento della SG, finalizzate al miglioramento dell'efficacia dell'intervento ed alla diffusione delle buone prassi in tale ambito sviluppate.

L'intervento fa diretto riferimento:

- all'Asse VI "Competitività" del Programma Operativo Fesr 2007/2013 della Regione Autonoma della Sardegna, Obiettivo Operativo 6.2.2 "Sostenere i processi di crescita e innovazione del sistema delle imprese";
- all'Asse V "Interregionalità e Transnazionalità" del Programma Operativo Fse 2007/2013 della Regione del Veneto, Obiettivo Operativo m.1 "Promuovere la creazione di reti ed accordi transnazionali e/o interregionali per la realizzazione di progetti che perseguano obiettivi comuni in materia di formazione e istruzione, politiche attive del lavoro, inclusione sociale" e m.2 "Sostenere azioni transnazionali e/o interregionali volte alla condivisione di informazioni, esperienze, risultati, buone prassi attraverso lo sviluppo di strategie complementari e di azioni coordinate e congiunte".

A tali elementi occorre necessariamente fare riferimento per quanto riguarda destinatari, criteri di selezione e indicatori dell'intervento.

Si riporta di seguito l'indicazione delle tipologie di azioni che dovranno essere previste all'interno del Programma di Sovvenzione Globale ed esplicitate in fase di proposta tecnica. Il candidato potrà proporre ulteriori sottoattività mirate a meglio centrare gli obiettivi dichiarati e a rendere più efficace l'intervento nel suo complesso. In tal caso e ai fini della valutazione, il candidato dovrà esplicitare i motivi delle sottoattività proposte e contestualizzarle rispetto all'analisi effettuata ed all'intervento nel suo complesso.

1) Sportelli in rete nelle due Regioni

L'azione consiste nella creazione/implementazione di una rete territoriale e interregionale di sportelli per le imprese finalizzata a massimizzare, nel rispetto del principio di concorrenza, il grado di coinvolgimento delle stesse nell'ambito degli obiettivi di sviluppo territoriale definiti dalla SG.

Nello specifico, aumentando il grado di coinvolgimento delle Pmi si intende creare le condizioni per diffondere e supportare l'utilizzo di tutte le tipologie di strumenti di agevolazione a disposizione delle imprese.

Nell'ambito dell'iniziativa si potrà declinare il servizio su due livelli:

- Sportello: svolge un ruolo attivo di formazione e assistenza alle imprese e costituisce un polo strategico di divulgazione sul territorio delle iniziative inerenti il Programma di Sovvenzione Globale.
- Punto informativo: fornisce informazioni e materiale informativo sul Programma.

Punto di forza della rete dovrà essere la competenza in capo agli operatori deputati alla gestione dei nodi informativi che implica da un lato, l'utilizzo di risorse umane qualificate e esperte e dall'altro, un'azione formativa mirata alla specificità dell'azione posta in campo.

Nella proposta il candidato dovrà indicare le modalità di realizzazione, gli aspetti organizzativi, i tempi di esecuzione, le risorse (umane, materiali e finanziarie) e i risultati attesi.

2) Servizi alle imprese

Nell'ambito dell'intervento l'offerta di servizi potrà riguardare:

2.1) Informazione e sensibilizzazione delle imprese.

L'intervento prevede, in generale, un'azione di comunicazione rivolta ai destinatari e al territorio. Nello specifico e a titolo esemplificativo, si ipotizza la realizzazione di apposite campagne informative e promozionali, la produzione, pubblicazione e distribuzione di materiale divulgativo (depliant, brochure di presentazione dell'iniziativa, schede tecniche su opportunità/incentivi per lo sviluppo e la crescita sostenibile delle imprese, etc.), l'attivazione di un sito web dedicato.

Nella proposta il candidato dovrà indicare i destinatari, gli obiettivi, i contenuti e le metodologie adottate per le attività di informazione e sensibilizzazione nonché le modalità di realizzazione, gli aspetti organizzativi, i tempi di esecuzione, le risorse (umane, materiali e finanziarie) e i risultati attesi. Dovrà inoltre essere garantito un sistema di rilevazione dell'efficacia delle azioni informative e di sensibilizzazione.

2.2) Rafforzamento del capitale umano delle imprese coinvolte attraverso percorsi di qualificazione delle competenze.

Le azioni, nell'ambito di questa attività, possono riguardare interventi formativi, anche personalizzati, rivolti al personale delle imprese coinvolte nei progetti, interventi di qualificazione delle competenze nel settore dell'imprenditorialità innovativa, servizi di consulenza, orientamento e counselling, formazione on the job, formazione specialistica personalizzata, borse individuali per attività di scambio di personale tra imprese a livello interregionale (mobilità), interventi di innovazione organizzativa e manageriale, percorsi di accompagnamento per la crescita delle competenze, tirocini formativi.

Nella proposta il candidato dovrà indicare i destinatari, gli obiettivi, i contenuti e le metodologie adottate per le attività in oggetto nonché le modalità di realizzazione, gli aspetti organizzativi, i tempi di esecuzione, le risorse (umane, materiali e finanziarie) e i risultati attesi.

2.3) Accompagnamento e assistenza alle imprese nella realizzazione dei progetti, attraverso la messa a disposizione di un supporto operativo per l'utilizzo degli strumenti (servizi e aiuti finanziari).

Le azioni possono prevedere l'assistenza nella costruzione e elaborazione di accordi/protocolli di intesa di collaborazione interregionale per lo sviluppo aziendale, commerciale e produttivo, per la costituzione di nuove imprese, o di filiali e sedi distaccate, per il trasferimento di pratiche di successo, la consulenza nello sviluppo di azioni di cooperazione interregionale tra imprese e nella stesura di piani formativi anche individuali.

Nella proposta il candidato dovrà indicare i destinatari, gli obiettivi, i contenuti e le metodologie adottate per le attività in oggetto nonché le modalità di realizzazione, gli aspetti organizzativi, i tempi di esecuzione, le risorse (umane, materiali e finanziarie) e i risultati attesi.

1.4) Animazione delle reti tra imprese per promuovere l'innovazione e generare impatti positivi prioritariamente sulle aree produttive coinvolte dalla crisi economica e su aree strategiche per lo sviluppo economico dei territori coinvolti (Veneto e Sardegna).

L'animazione delle reti tra imprese è finalizzata, in particolare, a sensibilizzare il sistema imprenditoriale delle due

Regioni sulle opportunità e aree strategiche di sviluppo dei territori coinvolti nonché a favorire la mobilità dei lavoratori attraverso lo scambio di personale tra imprese nei settori produttivi delle aree geografiche coinvolte.

Le azioni, nell'ambito di questo intervento, possono riguardare la realizzazione di workshop tematici, visite e incontri interregionali, momenti di incontro e scambio tra gli operatori economici (destinatari) per stimolare la collaborazione tra le imprese delle due Regioni interessate, l'individuazione di nuovi mercati e prodotti, lo sviluppo di nuovi business.

Nella proposta il candidato dovrà indicare i destinatari, gli obiettivi, i contenuti e le metodologie adottate per le attività in oggetto nonché le modalità di realizzazione, gli aspetti organizzativi, i tempi di esecuzione, le risorse (umane, materiali e finanziarie) e i risultati attesi.

3) Aiuti finanziari alle imprese

Nell'ambito dell'intervento si prevede l'attivazione di differenti tipologie di aiuti, una delle quale sarà direttamente gestita nell'ambito della SG, mentre per le altre si prevede la gestione diretta da parte della Regione Autonoma della Sardegna con la predisposizione da parte dell'OI di una procedura condivisa che porti alla creazione di un canale dedicato e agevolato (cfr. punto 3.2). Nello specifico pertanto si prevede:

3.1) agevolazioni dedicate ad interventi di collaborazione tra imprese venete e sarde (gestite nell'ambito della SG)

L'azione intende favorire l'avvio di iniziative di reciproca collaborazione tra imprese operanti nei territori di riferimento delle due Regioni finalizzate alla valorizzazione di know how e competenze specifiche.

L'azione intende sperimentare progetti integrati di cooperazione attraverso l'erogazione di contributi per investimenti di importo limitato e di servizi accessori di formazione e assistenza tecnica, in relazione alle necessità specifiche dei soggetti destinatari. Tali attività saranno erogate in stretto raccordo con i servizi previsti ai punti 2.3 e 2.4.

Oltre all'erogazione dei contributi, si ipotizzano i seguenti principali servizi accessori:

- Assistenza tecnica. Questo servizio può essere offerto attraverso azioni collettive o di assistenza tecnica individuale.
- Servizi generali e di marketing. Questo servizio può essere erogato attraverso azioni collettive e individuali, studi di mercato, accesso alle informazioni sui mercati, assistenza nell'organizzazione di consorzi dei clienti, servizi di logistica integrata, etc.
- Servizi di orientamento. Volto a fornire informazioni ai destinatari sui servizi correlati alla loro attività economica quali servizi di assistenza legale, fiscale o amministrativa.
- Altre tipologie di servizio.

I contributi concessi non dovranno superare la soglia max per singola impresa di euro 50.000 per gli investimenti di piccola entità e di euro 20.000 per i servizi.

I contributi sono da considerarsi Aiuto di Stato e saranno erogati nel rispetto del Regolamento (Ce) n. 800/2008 della Commissione del 6 Agosto 2008 e del Reg.(Ce) 1998/2006 del 15 dicembre 2006 (de minimis) relativo all'applicazione degli art. 87 e 88 del trattato CE. Nel caso dell'applicazione del Reg. 1998/2006 il contributo non potrà superare il 50 % del costo totale misurato in ESL per gli investimenti e del 60 % per i servizi.

Nella proposta il candidato dovrà indicare i destinatari, gli obiettivi, i contenuti e le metodologie adottate per le attività in oggetto nonché le modalità di realizzazione, gli aspetti organizzativi, i tempi di esecuzione, le risorse (umane, materiali e finanziarie) e i risultati attesi.

3.2) agevolazioni nell'ambito di attivazione di Piani Integrati settoriali o territoriali, pacchetti integrati di agevolazione e contratti di investimento

Queste tipologie di aiuto, come precedentemente precisato, verranno gestite direttamente dalla Regione Autonoma della Sardegna. In questa sede l'OI dovrà prevedere una procedura idonea a garantire il collegamento veloce ed efficace tra le attività/servizi erogati nell'ambito della SG e l'attività di erogazione degli aiuti da parte degli uffici regionali. A tale fine saranno fornite le schede riepilogative dei principali strumenti attualmente a disposizione della Regione Autonoma della Sardegna, compresi gli strumenti finanziari a modalità rotativa attivati, e che la stessa intende prioritariamente collegare alla presente SG. Sulla base delle reali necessità emerse nella fase di animazione, le Regioni potranno, nel rispetto dei Regolamenti comunitari e in accordo con l'OI, predisporre specifiche forme di aiuto.

4) Attuazione della sovvenzione globale

Svolgimento delle funzioni di programmazione, gestione, amministrazione, rendicontazione e controllo - ivi comprese quelli di cui all'art. 13, par. 2, lett. a) e b) del Reg. (Ce) n. 1828/2006 (controlli in loco) delle spese. In quest'ambito l'Organismo Intermedio opererà in conformità a quanto previsto dal combinato disposto, degli articoli 2 e 59 del Reg. (Ce) n. 1083/2006, quale soggetto cui sono delegati compiti e funzioni delle Autorità di Gestione del Por Fse Veneto e del Por Fesr Sardegna.

Le funzioni oggetto di delega e i relativi adempimenti in capo all'Organismo Intermedio saranno definiti nel dettaglio al momento della formalizzazione della delega, nell'ambito della convenzione che regolerà l'attività oggetto del presente Avviso.

In considerazione dell'innovatività dell'azione proposta, le due AdG si riservano la possibilità di attivare forme specifiche di assistenza tecnica a supporto delle attività dell'OI, al fine di garantire la coerenza delle attività con i Programmi Operativi e le priorità orizzontali.

Data la natura di tipo concessorio dell'accordo che si stipulerà tra le Amministrazioni e l'Organismo Intermedio, lo stesso opererà in qualità di beneficiario per le operazioni relative alla gestione e all'amministrazione della Sovvenzione stessa, nonché di tutte le altre attività per cui fornirà la prestazione, direttamente o acquisendola con contratto, e sarà responsabile dell'avvio e dell'attuazione di questa parte dell'operazione. Per le parti della Sovvenzione Globale per la cui realizzazione l'Organismo Intermedio procederà, a sua volta, attraverso accordi di tipo concessorio, beneficiario sarà il soggetto attuatore poiché responsabile dell'avvio e dell'esecuzione della restante parte dell'operazione.

L'Organismo Intermedio dovrà indicare, in sede di proposta, le modalità e gli strumenti che intende adottare per la gestione e il controllo e di seguito elaborare e trasmettere, nei tempi e con le modalità che saranno successivamente comunicate, una relazione descrittiva del "Sistema di gestione e controllo" adottato per l'attuazione per la Sovvenzione Globale, in osservanza delle vigenti disposizioni regolamentari (art. 71 del Reg. (Ce) n. 1083/2006 e allegato XII del Reg. (Ce) n. 1828/2006) e in coe-

renza con i documenti di "Descrizione dei Sistemi di Gestione e Controllo" (Si.Ge.Co.) del Por Fse Veneto e del Por Fesr Sardegna.

L'OI dovrà presentare una proposta di struttura organizzativa della Sovvenzione Globale che dovrà tenere conto anche della struttura di governo prevista nell'ambito dell'accordo di cooperazione tra le Regioni del Veneto e della Sardegna e cioè il Comitato di Indirizzo e la Segreteria Tecnica, di cui all'allegato B della Deliberazione della Giunta regionale del Veneto n. 886 del 21.06.2011, e all'allegato all'Accordo della Deliberazione della Giunta regionale della Sardegna n. 28/38 del 24/06/2011.

Durata

La Sovvenzione Globale avrà una durata di 36 mesi dalla data di stipula del contratto con l'Organismo Intermedio da parte della Regione incaricata ed in ogni caso non potrà proseguire oltre il termine del 30/09/2015.

Risorse finanziarie

Le risorse finanziarie destinate alla Sovvenzione Globale ammontano complessivamente a Euro 2.000.000,00 e troveranno copertura finanziaria per Euro 1.000.000,00 nel Programma Operativo Fse - Obiettivo Competitività regionale e Occupazione - 2007/2013 - Asse V Cooperazione Interregionale per la Regione del Veneto; per Euro 1.000.000,00 nel Programma Operativo Fesr - Obiettivo Competitività regionale e Occupazione - 2007/2013 - Asse VI Obiettivo Operativo 6.2.2 per la Regione Autonoma della Sardegna.

Sulla base dei risultati delle azioni di animazione e sensibilizzazione e delle effettive esigenze emerse nell'attuazione della SG, la Regione Sardegna, nel rispetto della normativa regionale, potrà istituire ulteriori e specifici regimi di aiuto, la cui dotazione finanziaria al momento è quantificata in Euro 1.000.000,00.

Al fine di aumentare l'efficacia della SG, l'Organismo Intermedio potrà proporre un intervento più ampio contribuendo al finanziamento con risorse proprie aggiuntive rispetto a quelle rese disponibili con la presente procedura. Le risorse proprie dell'OI, aggiuntive, possono anche derivare da conferimenti di beni o in natura. In tal caso il riconoscimento del valore dei beni e servizi conferiti dovrà essere effettuato tramite apposita stima peritale.

Le risorse sono comprensive d'IVA se ed in quanto dovuta. L'IVA è ammissibile per la quota non detraibile.

Nell'ambito della gestione della Sovvenzione Globale, al fine di garantire l'equilibrio tra le azioni, l'attribuzione proporzionale delle risorse finanziarie dovrà osservare i seguenti limiti:

- Sportelli in rete nelle due Regioni: max 10 %;
- Attuazione della Sovvenzione Globale: max 20%;
- Le azioni riguardanti i servizi alle imprese e gli aiuti finanziari dovranno essere articolate sulla base delle analisi e delle motivazioni presenti nelle proposte. In ogni caso a ciascuna di esse non potrà essere assegnata una dotazione finanziaria inferiore al 20 %.

Il trasferimento delle risorse all'Organismo Intermedio avverrà come segue:

- 15% delle risorse complessive a titolo di anticipazione a seguito del perfezionamento della procedura di selezione;
- versamenti successivi a titolo di rimborso delle spese so-

stenute (quietanzate) in base alle attestazioni trimestrali presentate da parte dell'Organismo Intermedio, fino al raggiungimento del 95% delle risorse complessive;

- 5% previa verifica del rendiconto delle attività e delle spese sostenute.

Eventuali interessi maturati dall'acconto versato rappresenteranno risorse che si andranno ad aggiungere a quelle originariamente previste dalla Sovvenzione Globale e dovranno essere utilizzate per le stesse finalità.

L'affidatario assumerà tutti gli obblighi in materia di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge 13 agosto 2010, n. 136 e successive modifiche.

Adeempimenti e Vincoli dell'Organismo Intermedio

Nel caso di attività formative realizzate da soggetti terzi rispetto all'Organismo Intermedio, si dovrà ricorrere ad enti accreditati ai sensi delle normative regionali di riferimento.

Per quanto attiene le spese ammissibili per le diverse azioni sopraindicate, l'Organismo Intermedio è tenuto al rispetto dei vincoli e dei parametri fissati dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale in materia di Fse e Fesr. Nello specifico, dovrà indicare per ciascuna delle attività e/o sottoattività, previste in sede di proposta tecnica, con quale dei due Fondi strutturali prevede di finanziarla, tenendo conto della seguente tabella di riepilogo:

Por Fse Veneto 2007-2013

Asse	V - Interregionalità e Transnazionalità
Obiettivo specifico Por 2007-2013	m) Promuovere la realizzazione e lo sviluppo di iniziative e di reti su base interregionale e transnazionale, con particolare attenzione allo scambio delle buone pratiche. m.1) Promuovere la creazione di reti ed accordi transnazionali e/o interregionali per la realizzazione di progetti che perseguono obiettivi comuni in materia di formazione e istruzione, politiche attive del lavoro, inclusione sociale. m.2) Sostenere azioni transnazionali e/o interregionali volte alla condivisione di informazioni, esperienze, risultati, buone prassi attraverso lo sviluppo di strategie complementari e di azioni coordinate e congiunte.
Categoria di spesa	80) Promozione di partnership, accordi e iniziative mediante la creazione di reti di parti interessate.
Indicatori di realizzazione di Programma	N. di progetti (approvati, avviati e conclusi) per tipologia di intervento N. di destinatari (approvati, avviati e conclusi) per tipologia di intervento e per caratteristiche principali (avviati)

Por Fesr Sardegna 2007-2013

Asse	VI - Competitività
Obiettivo specifico Por 2007-2013	6.2) Promuovere lo sviluppo e la competitività del sistema produttivo regionale attraverso la promozione e diffusione di processi innovativi nelle imprese, agendo anche attraverso progetti strategici territoriali e/o di filiera. 6.2.2) Sostenere i processi di crescita e innovazione del sistema delle imprese.
Categoria di spesa	Vedi Por Asse VI
Indicatori di realizzazione di Programma	N. di Nuove attività economiche avviate per le aree di localizzazione interessate dagli interventi. N. di Imprese finanziate (di cui femminili, di cui con programmi di RST)

Nelle diverse fasi di avvio, realizzazione e rendicontazione delle attività svolte, l'Organismo Intermedio dovrà fornire tempestivamente le informazioni ed i dati necessari alla definizione della specifica Pista di controllo ai sensi dell'art. 15 del Reg (Ce) n. 1828/2006 e smi - attinente tanto agli aspetti di natura amministrativo-finanziaria quanto a quelli relativi ai contenuti ed agli impatti delle azioni svolte - che sarà attivata presso la Direzione Lavoro della Regione del Veneto e il Centro regionale di Programmazione presso la Regione Autonoma della Sardegna.

L'Organismo Intermedio è tenuto a conoscere e applicare la normativa comunitaria in materia e a far pervenire alle scadenze previste i dati di monitoraggio fisico e finanziario secondo la normativa comunitaria e le indicazioni regionali.

Prima dell'avvio delle attività l'Organismo Intermedio dovrà definire nel dettaglio la struttura organizzativa della Sovvenzione Globale - proposta in sede di offerta e oggetto di valutazione - con i competenti uffici delle Amministrazioni Regionali e predisporre il cronogramma generale dell'attuazione della Sovvenzione Globale, in cui il tempo 0 è rappresentato dalla data di stipula della convenzione.

Entro il 15 novembre di ogni anno l'OI dovrà far pervenire ai referenti regionali individuati la programmazione delle attività previste per l'anno successivo, con indicazioni sugli strumenti, risultati attesi e tempi di attuazione. Inoltre, per consentire un monitoraggio costante dell'andamento della Sovvenzione Globale, l'OI sarà tenuto ad alimentare con i dati di avanzamento finanziario, fisico e procedurale i sistemi informatici per il monitoraggio dei due Programmi operativi, con le tempistiche e le modalità che saranno comunicate dalle AdG.

Infine, con cadenza annuale l'OI dovrà predisporre un rapporto di esecuzione che dia conto delle realizzazioni, delle criticità di attuazione e dei progetti finanziati.

L'OI inoltre dovrà assicurare tutte le informazioni e l'assistenza alle Autorità di Gestione del Fesr Sardegna e del Fse Veneto per le comunicazioni ai rispettivi Comitati di Sorveglianza.

Contenuto e requisiti della candidatura a Organismo intermedio: termini e modalità di presentazione del plico di partecipazione

Il plico di partecipazione alla selezione, a pena d'esclusione, deve essere chiuso, redatto in duplice copia e recare, sui lembi destinati all'apertura e chiusura del plico stesso, la sigla del candidato. Sul plico deve chiaramente apporsi la seguente scritta: "Candidatura per la Selezione dell'Organismo Intermedio e del progetto per la gestione della Sovvenzione Globale avente ad oggetto l'attuazione dell'Accordo di Cooperazione Interregionale tra la Regione del Veneto e la Regione Autonoma della Sardegna per il periodo 2012-2015", nonché l'indicazione del candidato e del relativo indirizzo, telefono e fax.

Un plico deve pervenire a mezzo servizio postale, agenzia di recapito autorizzata o anche mediante consegna a mano, **entro e non oltre le ore 13.00 del 1/03/2012** al seguente indirizzo: Regione Veneto - Direzione regionale Lavoro - Fondamenta Santa Lucia 23, 30121 Venezia;

Un plico deve pervenire a mezzo servizio postale, agenzia di recapito autorizzata o anche mediante consegna a mano, **entro e non oltre le ore 13.00 del 1/03/2012** al seguente indirizzo: Regione Autonoma della Sardegna - Centro regionale di Programmazione, Via Cesare Battisti s.n. - 09123 Cagliari.

In caso di invio a mezzo servizio postale, faranno fede la data e l'ora di ricezione del plico, come attestate dal protocollo dell'Amministrazione ricevente.

Il recapito del plico di partecipazione alla selezione rimane ad esclusivo rischio del mittente, ove, per qualsiasi motivo, anche di forza maggiore, lo stesso non giunga a destinazione entro il termine perentorio allo scopo fissato. Non saranno in nessun caso prese in considerazione le candidature pervenute oltre il termine, anche se spedite prima della data sopra indicata.

CONTENUTO DEL PLICO DI PARTECIPAZIONE

Il plico di partecipazione, deve contenere tre buste o plichi, a pena d'esclusione chiusi e siglati come prescritto per il plico esterno, ciascuno dei quali a pena d'esclusione dovrà recare l'indicazione del candidato e l'indicazione del contenuto secondo le seguenti dizioni: "Busta A - Documentazione", "Busta B - Proposta Tecnica", "Busta C - "Preventivo di Spesa", che a loro volta devono contenere, a pena d'esclusione, quanto specificato di seguito per ciascuna di esse.

CONTENUTO DELLA BUSTA "A" - DOCUMENTAZIONE (nel prosieguo la parola "impresa" equivale a quella di "operatore economico" come definito dall'art. 3, comma 22, del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163 recate "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/Ce e 2004/128/Ce", in appresso "Codice dei contratti pubblici"):

A) Dichiarazione, rilasciata dal legale rappresentante del candidato, con sottoscrizione autenticata secondo le indicazioni dell'art. 21 del Dpr n. 445/2000, ovvero sottoscritta dal dichiarante ed accompagnata da copia fotostatica non autenticata di un suo documento di riconoscimento, secondo l'indicazione di cui all'art. 38, comma 3, del Dpr n. 445/2000. Se il candidato non è una persona fisica, il suo legale rappresentante è tenuto a dichiarare il possesso dei poteri di rappresentanza, o ad allegare il documento dimostrativo del possesso dei poteri di rappresentanza. Nel caso che la candidatura sia presentata da un procuratore, deve essere prodotta, a pena d'esclusione, procura speciale, in originale o in copia autentica, contenente l'espressa autorizzazione da parte del mandante al procuratore speciale alla presentazione della candidatura nella selezione in oggetto. La dichiarazione, rilasciata ai sensi degli articoli 46 e 47 del Dpr n. 445/2000, nella consapevolezza delle sanzioni penali previste dall'articolo 76 del predetto decreto per false attestazioni e dichiarazioni mendaci, attesta:

1 (se organizzati in forma di impresa) la C.C.I.A.A. nel cui registro delle imprese l'operatore economico è iscritto (per i candidati residenti in altri Stati dell'Unione Europea, ove tenuti, nei corrispondenti registri commerciali di cui all'allegato IX C alla direttiva 2004/18/Ce del 31 marzo 2004 e all'allegato XIC del Codice dei contratti pubblici), il numero di iscrizione, il termine di attività dell'operatore economico; la o le voci d'iscrizione che consentono all'operatore economico l'effettuazione delle attività oggetto della Sovvenzione Globale che intende assumere a proprio carico, l'indicazione del legale rappresentante dell'operatore economico, e nel caso questa sia una società di capitali, degli amministratori; le risultanze fallimentari; la dicitura antimafia. In alternativa possono essere presentati i relativi certificati di iscrizione alla C.C.I.A.A. di data non anteriore a sei mesi, in originale

- o in copia autenticata rilasciata con le modalità di cui all'art. 18 del Dpr n. 445/2000. Resta salva la facoltà di cui agli articoli 19 e 19 bis del Dpr n. 445/2000;
- 2 a dimostrazione della capacità economico-finanziaria:
- 2.a di avere realizzato cumulativamente negli esercizi 2009, 2010 e 2011 un volume di affari globale non inferiore al valore della presente Sovvenzione Globale, e pertanto complessivamente non inferiore a € 2.000.000,00;
- 2.b o, in alternativa, di avere una consistenza patrimoniale propria dimostrata dall'ultimo bilancio almeno pari alla metà del valore della presente Sovvenzione Globale, e pertanto complessivamente non inferiore a € 1.000.000,00;
- Se il candidato non è in grado, per giustificati motivi, ivi compreso quello concernente la costituzione o l'inizio dell'attività da meno di tre anni, di presentare le referenze richieste, può provare la propria capacità economica e finanziaria mediante specifica dichiarazione bancaria di affidamento, per una durata di 36 mesi, fino ad un importo almeno pari al 100% dell'importo della sovvenzione globale, e pertanto complessivamente non inferiore a € 2.000.000,00;
- 3 a dimostrazione della capacità tecnico-professionale: l'indicazione del/dei servizio/i e/o progetto/i, riguardanti il campo di intervento oggetto dell'Accordo di Cooperazione Interregionale tra la Regione del Veneto e la Regione Autonoma della Sardegna di cui in premessa, effettuati nei tre anni precedenti la data di pubblicazione del presente avviso di selezione, con le seguenti specificazioni: descrizione degli interventi cui si riferisce il servizio/progetto, committente/finanziatore, date di inizio e fine delle attività proprie del/dei servizio/i e/o progetto/i, importi delle singole attività effettuate nei tre anni di riferimento;
- 4 di non avere a proprio carico sentenza di condanna definitiva per una delle seguenti ragioni richiamate dall'art. 45, paragrafo 1, della direttiva 2004/18/Ce: partecipazione a un'organizzazione criminale, quale definita all'Articolo 2, paragrafo 1, dell'azione comune 98/773/GAI del Consiglio; corruzione, quale definita rispettivamente all'Articolo 3 dell'atto del Consiglio del 26 maggio 1997 ed all'Articolo 3, paragrafo 1, dell'azione comune 98/742/GAI del Consiglio; frode ai sensi dell'Articolo 1 della convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee; riciclaggio dei proventi di attività illecite, quale definito all'Articolo 1 della direttiva 91/308/Cee del Consiglio del 10 giugno 1991 relativa alla prevenzione dell'uso del sistema finanziario a scopo di riciclaggio dei proventi di attività illecite;
- 5 di non essere in stato di fallimento, di liquidazione, di cessazione d'attività, di amministrazione controllata o di concordato preventivo e che nei propri riguardi non è in corso un procedimento per la dichiarazione di una delle predette situazioni;
- 6 di non avere a proprio carico pendente procedimento per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'articolo 3 della legge 27 dicembre 1956, n. 1423 o di una delle cause ostative previste dall'articolo 10 della legge 31 maggio 1965, n. 575; nonché di non incorrere nella fattispecie di cui all'art.38, co.1, lett. m-ter, del D.lgs 163/2006;
- 7 di non avere a proprio carico la pronuncia di alcuna sentenza di condanna passata in giudicato, oppure decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, per reati che incidono sull'affidabilità morale e professionale, salva in ogni caso l'applicazione dell'art. 178 del codice penale e dell'art. 445, comma 2, del codice di procedura penale;
- 8 (solo per le persone giuridiche) (posto che le dichiarazioni di cui ai precedenti nn. 4), 6) e 7) devono essere rese da tutti i legali rappresentanti dell'impresa, da tutti i soci nel caso di società in nome collettivo, dal socio accomandatario nel caso di società in accomandita semplice, da tutti gli amministratori muniti di potere di rappresentanza nel caso di società di qualsiasi altro tipo, dai direttori tecnici nel caso di società di ingegneria):
- 8.a di essere l'unico legale rappresentante, socio nelle società in nome collettivo, socio accomandatario nelle società in accomandita, amministratore munito di potere di rappresentanza in ogni altro tipo di società, direttore tecnico nella società di ingegneria;
- ovvero
- 8.b l'esistenza nell'impresa di altre persone con una delle seguenti qualifiche: legale rappresentante, socio nelle società in nome collettivo, socio accomandatario nelle società in accomandita, amministratore munito di potere di rappresentanza in ogni altro tipo di società, direttore tecnico nelle società di ingegneria, soggetti di cui si indicano le generalità, la qualifica, la posizione nei riguardi delle situazioni prima specificate ai nn. 4), 6) e 7) o di cui si allegano le dichiarazioni sulle predette posizioni;
- 9 (solo per le persone giuridiche) (posto che le dichiarazioni di cui ai precedenti nn. 4), 6) e 7) devono essere rese anche dai soggetti cessati dall'impresa nel triennio precedente la data di pubblicazione del presente Avviso da una delle seguenti cariche: legale rappresentate, socio nel caso di società in nome collettivo, socio accomandatario nel caso di società in accomandita semplice, amministratore munito di potere di rappresentanza nel caso di società di qualsiasi altro tipo, direttore tecnico nelle società di ingegneria):
- 9.a che nel triennio precedente la data di pubblicazione del presente Avviso non è cessata dall'impresa nessuna persona avente la carica di legale rappresentante o di socio nel caso di società in nome collettivo, o di socio accomandatario nel caso di società in accomandita semplice, o di amministratore munito di potere di rappresentanza nel caso di società di altro tipo, o di direttore tecnico nelle società di ingegneria;
- ovvero
- 9.b che nel triennio precedente la data di pubblicazione del presente avviso di selezione sono cessate dall'impresa le seguenti persone avente la carica di legale rappresentante o di socio nel caso di società in nome collettivo, o di socio accomandatario nel caso di società in accomandita semplice, o di amministratore munito di potere di rappresentanza nel caso di società di altro tipo, o di direttore tecnico nelle società di ingegneria di cui si indicano le generalità, la qualifica, la posizione nei riguardi delle situazioni prima specificate ai nn.

- 4), 6) e 7), o di cui si allegano le dichiarazioni sulle predette posizioni, con espressa menzione, nei casi di sussistenza di condotta penalmente sanzionata, degli atti o misure di completa dissociazione dalla predetta condotta adottati dall'impresa;
- 10 di non aver violato il divieto di intestazione fiduciaria posto dall'art. 17 della legge 19 marzo 1990, n. 55;
- 11 di non aver commesso gravi infrazioni debitamente accertate alle norme in materia di sicurezza e a ogni altro obbligo derivante dai rapporti di lavoro;
- 12 di non aver commesso grave negligenza o malafede nell'esecuzione delle prestazioni affidate dalla Regione Autonoma della Sardegna e/o dalla Regione del Veneto e di non aver commesso errore grave nell'esercizio della sua attività, accertato con qualsiasi mezzo di prova da parte della amministrazione aggiudicatrice;
- 13 di non aver commesso violazioni, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse, secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui è stabilito;
- 14 che nell'anno antecedente la data di pubblicazione del presente avviso di selezione non ha reso false dichiarazioni in merito ai requisiti e alle condizioni rilevanti per la partecipazione alle procedure di gara e per l'affidamento dei subappalti;
- 15 di non aver commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, alle norme in materia di contributi previdenziali e assistenziali secondo la legislazione italiana o dello Stato in cui è stabilito;
- 16 (situazione nei riguardi del diritto al lavoro dei disabili come da legge n. 68/1999)
- 16.a (caso di candidato che occupa non più di 15 dipendenti oppure da 15 a 35 dipendenti qualora non abbia effettuato nuove assunzioni dopo il 18 gennaio 2000): la propria condizione di non assoggettabilità agli obblighi di assunzioni obbligatorie di cui alla legge n. 68/99;
- ovvero
- 16.b (caso di candidato che occupa più di 35 dipendenti oppure da 15 a 35 dipendenti qualora abbia effettuato una nuova assunzione dopo il 18 gennaio 2000): la regolarità dell'impresa nei confronti della legge n. 68/99;
- 17 di non versare nella situazione di cui all'art. 1 bis, comma 14, della legge n. 383/2001 relativa all'emersione dall'economia sommersa;
- 18 di non violare, con la propria partecipazione alla presente selezione, i divieti di cui al Codice dei contratti pubblici:
- 18.a dell'art. 37, comma 7;
- 18.b (solo per soggetti facenti parte di un consorzio stabile): dell'art. 36, comma 5, ed indica il consorzio stabile di cui fa parte;
- 19 (situazioni di controllo)
- 19.a: di non trovarsi, ai sensi dell'art. 2359 del codice civile, in situazione di controllo diretto o come controllante o come controllato con alcuna altra impresa;
- ovvero
- 19.b: elenca le imprese (denominazione, ragione sociale e sede) rispetto alle quali, ai sensi dell'articolo 2359 del codice civile, si trova in situazione di controllo diretto o come controllante o come controllato;
- 19.c: che alla presente selezione non partecipano altre imprese che siano comunque riconducibili alla sottoscritta impresa mediante intrecci tra organi amministrativi o tecnici con poteri di rappresentanza o mediante qualsiasi altra relazione, anche di fatto, comunque idonea a determinare la riconducibilità delle offerte ad un medesimo centro decisionale;
- ovvero
- 19.d: che alla presente selezione partecipano le seguenti altre imprese _____ (denominazione, ragione sociale e sede) rispetto alle quali, ai sensi dell'articolo 2359 del codice civile, si trova in situazione di controllo diretto o come controllante o come controllato, ma di aver comunque formulato autonomamente la propria offerta;
- 20 la piena ed esatta cognizione di tutti gli atti e i documenti richiamati dal presente avviso, rilevanti ai fini della presentazione della candidatura e di accettarne, senza condizione o riserva alcuna, tutte le indicazioni;
- 21 (solo per consorzi stabili)
- 21.a di non violare, con la propria partecipazione alla presente selezione, i divieti di cui all'art. 36, comma 5, del Codice dei contratti pubblici:
- 21.b indica l'elenco dei consorziati
- 21.c indica i consorziati per i quali concorre
- 22 (solo per le persone giuridiche) che nei confronti della Società non è stata applicata la sanzione interdittiva di cui all'art. 9, comma 2, lettera c), del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231 o altra sanzione che comporti il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione;
- 23 (solo per le società di ingegneria) indica le generalità, la qualifica professionale e le iscrizioni del direttore tecnico
- Le dichiarazioni di cui ai nn. 4), 6) e 7) devono essere rilasciate da tutte le persone di cui è richiesta l'elencazione ai nn. 8.b) e 9.b).
- Nel caso di raggruppamento temporaneo di operatori economici già costituito, il legale rappresentante del soggetto capogruppo deve dichiarare tutto quanto alla precedente lettera A); il legale rappresentante di ogni altro soggetto del raggruppamento deve dichiarare quanto alla lettera A), escluso solo quanto al n. 20.
- Nel caso di raggruppamento temporaneo di operatori economici non ancora formalmente costituito, la dichiarazione di cui alla lettera A) deve essere rilasciata dal legale rappresentante di ciascun soggetto componente il raggruppamento.
- I casi di esclusione previsti dall'art. 38 del D.lgs 163/2006 e s.m.i. non si applicano alle aziende o società sottoposte a sequestro o confisca ai sensi dell'articolo 12-sexies del decreto-legge 8 giugno 1992, n. 306, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 1992, n. 356, o della legge 31 maggio 1965, n. 575, ed affidate ad un custode o amministratore giudiziario o finanziario.
- B) Eventuale procura speciale, in originale o in copia autentica rilasciata con le modalità dell'art. 18 del Dpr n. 445/2000, contenente l'espressa autorizzazione da parte del mandante al procuratore speciale alla presentazione della candidatura nella selezione in oggetto.
- C) (nel caso di raggruppamento temporaneo di operatori economici già formalmente costituito) mandato collettivo speciale con rappresentanza al mandatario e la procura, secondo le prescrizioni di cui all'art. 37, commi 14 e 15 del Codice dei contratti pubblici.

CONTENUTO DELLA BUSTA “B” - PROPOSTA TECNICA

A) Una relazione denominata “presentazione del soggetto proponente”, organizzata nei seguenti capitoli:

1 - Scheda di sintesi sul Soggetto proponente (da ripetere per ogni soggetto, in caso di raggruppamenti) contenente:

- nome del Soggetto;
- natura giuridica;
- oggetto sociale o finalità o missione e settori di attività;
- soci: numero, caratteristiche;
- dati economico-finanziari: principali elementi atti a far comprendere le dimensioni e la consistenza patrimoniale;
- dati strutturali - organizzativi: numero dei dipendenti e/o collaboratori fissi, con particolare riferimento al territorio delle regioni di riferimento;
- sedi: numero, caratteristiche e localizzazione, con particolare riferimento al territorio delle regioni di riferimento;

2 - Esperienze e competenze dei Soggetti Proponenti nel campo di attività in cui dovranno essere realizzati gli interventi finanziati dalla Sovvenzione Globale, con particolare riferimento agli interventi svolti nell’ambito della SG e/o nella gestione di sovvenzioni globali afferenti lo stesso campo d’intervento; nonché con riferimento agli interventi che hanno visto il significativo coinvolgimento di ambienti socio-economici a livello regionale mediante accordi e collaborazioni con associazioni di categoria, università, centri di ricerca, istituti di credito, Enti locali.

La relazione, compresi testi, grafici, immagini, non potrà superare n. 5 (cinque) facciate formato A4, testo corpo 12, massimo 50 righe per pagina. Fermo restando il suddetto limite massimo di facciate, potranno essere inserite nella relazione anche pagine formato A3 anziché A4, ma solo se riguardanti illustrazioni grafiche, diagrammi e simili, e quindi con esclusione dei testi.

B) Una relazione denominata “descrizione della proposta di progetto pluriennale della Sovvenzione Globale”, organizzata nei seguenti capitoli:

1 Scheda di sintesi della SG:

- scheda di sintesi della Sovvenzione Globale: contesto e articolazione delle iniziative da attivare.

2 Organizzazione e Fasi delle attività:

- pianificazione complessiva dell’incarico, con esplicitazione per ciascuna azione della metodologia, strumenti, declinazione delle procedure e della strumentazione tecnica individuati per l’accesso agli strumenti previsti dalla Sovvenzione Globale, risultati attesi, tempi e modalità di attuazione;
- proposta del modello organizzativo e di erogazione dei servizi della Sovvenzione Globale con chiara identificazione delle modalità e degli strumenti messi a disposizione dall’Organismo Intermedio per l’interrelazione con gli uffici regionali e con il Valutatore Indipendente dei Programmi coinvolti;
- informazioni sulla struttura tecnica interna ed esterna all’Organismo Intermedio che curerà la realizzazione degli interventi (risorse e strutture tecniche disponibili, indicazione delle figure professionali, eventuale possesso di certificazione di qualità e sue specificazioni);

3 Risultati attesi e impatto al termine dell’attività:

- definizione degli indicatori e delle procedure di monitoraggio, a partire dal set di indicatori previsti nei due Programmi di riferimento.

4 Indicazioni sui criteri di scelta dei destinatari:

- declinazione delle procedure e della strumentazione tecnica individuati per l’accesso agli strumenti finanziari previsti dalla Sovvenzione Globale.

5 Obiettivi trasversali della Sovvenzione Globale:

Il candidato dovrà dimostrare di poter:

- assicurare un monitoraggio costante a livello regionale sullo stato dell’arte e sulle tendenze dei temi oggetto della Sovvenzione Globale;
- individuare modalità di prosecuzione degli interventi una volta esauriti i termini della sovvenzione globale, garantendone la trasferibilità e la riproducibilità;
- prevedere l’individuazione e l’adozione di una soluzione organizzativa “integrata”, che consenta cioè la più ampia e completa offerta di interventi raccordata con i servizi disponibili, copertura territoriale, tempestività e continuità nella erogazione.

La relazione, compresi testi, grafici, immagini, non potrà superare n. 30 (trenta) facciate formato A4, testo corpo 12, massimo 50 righe per pagina. Fermo restando il suddetto limite massimo di facciate, potranno essere inserite nella relazione anche pagine formato A3 anziché A4, ma solo se riguardanti illustrazioni grafiche, diagrammi e simili, e quindi con esclusione dei testi.

C) Un fascicolo denominato “gruppo di lavoro” (illustrativo della consistenza e qualità delle risorse umane messe a disposizione per lo svolgimento del servizio) composto da:

C1) Organigramma delle risorse interne ed esterne da impiegare, tipologia e costi delle collaborazioni. La proposta progettuale dovrà prevedere il dettaglio delle risorse umane impiegate con una quantificazione delle gg/uomo per profilo e attività prevista. Non saranno prese in considerazione risorse e competenze non precisate di cui l’OI dichiara di volersi avvalere.

C2) Elenco dei professionisti personalmente responsabili dell’espletamento delle varie attività progettuali, con l’indicazione della posizione di ciascuno nella struttura dell’offerente (socio, amministratore, dipendente, collaboratore, consulente, ecc.), delle rispettive qualificazioni professionali, nonché il nominativo e la qualifica professionale della persona incaricata dell’integrazione fra le varie prestazioni specialistiche;

C3) Cartelle formato A4 illustrative esclusivamente di servizi attinenti all’oggetto della Sovvenzione Globale in questione, effettuati dai responsabili dell’espletamento delle varie parti progettuali, con il limite di n. 2 cartelle per ciascun nominativo;

Tutto quanto alle lettere C1 e C2 non potrà cumulativamente superare n. 2 cartelle formato A4. È consentito l’utilizzo di pagine formato A3 anziché A4 per la rappresentazione del/degli organigramma. La Commissione limiterà la lettura ed esame della relazione e del fascicolo di cui alle precedenti lettere B) e C) alle sole parti rientranti nei limiti anzidetti. La relazione sub B) ed il fascicolo sub C) predetti devono essere firmati in ciascun foglio, a pena di esclusione, da tutte le persone obbligate alla sottoscrizione del Preventivo di Spesa della Sovvenzione Globale (piano economico finanziario ed eventuale offerta di risorse proprie aggiuntive) di cui al successivo paragrafo.

CONTENUTO DELLA BUSTA "C" - PREVENTIVO DI SPESA

La busta C deve contenere all'interno, a pena d'esclusione:

- 1 il piano economico finanziario complessivo con dettaglio analitico annuale della Sovvenzione Globale;
- 2 (eventuale) l'offerta di risorse proprie aggiuntive messe a disposizione dall'organismo intermedio per la realizzazione delle azioni previste dalla Sovvenzione Globale. Nel caso in cui le risorse proprie dell'OI, aggiuntive, derivino da conferimenti di beni o in natura, il plico dovrà contenere apposita stima peritale di riconoscimento del valore dei beni e servizi conferiti.

Non sono ammesse offerte condizionate o espresse in modo indeterminato e con semplice riferimento ad altra offerta.

Il Preventivo di Spesa (sia il piano economico finanziario che l'eventuale offerta di risorse proprie aggiuntive) deve essere sottoscritta dal legale rappresentante dal candidato. Nel caso che il candidato sia un raggruppamento temporaneo di operatori economici già formalmente costituito, il Preventivo di Spesa deve essere sottoscritto dal legale rappresentante del soggetto capogruppo e deve specificare le attività o parti del progetto che saranno eseguite dal singolo soggetto facente parte del raggruppamento. Nel caso che il candidato sia un raggruppamento temporaneo di operatori economici non ancora formalmente costituito, il Preventivo di Spesa deve essere sottoscritto congiuntamente dai legali rappresentanti di tutti i componenti il costituendo raggruppamento, deve specificare le attività o parti del progetto che saranno eseguite da ciascun singolo soggetto facente parte del costituendo raggruppamento, deve contenere l'impegno che, in caso di affidamento della Sovvenzione Globale, tutti i soggetti componenti il costituendo raggruppamento o consorzio conferiranno mandato collettivo speciale con rappresentanza ad uno di essi, da indicare nel Preventivo di Spesa medesimo, qualificato come mandatario, il quale stipulerà il contratto in nome e per conto proprio e dei mandanti. Si specifica che sarà motivo di esclusione la mancanza, nel documento recante il Preventivo di Spesa, delle indicazioni prima richieste al costituendo raggruppamento temporaneo di operatori economici, ancorché le stesse indicazioni siano state apposte in altra parte della documentazione presentata in sede di offerta. Tutte le prescrizioni relative al Preventivo di Spesa devono essere rispettate a pena d'esclusione.

Criteri di valutazione

La selezione sarà conclusa, anche se perverrà o rimarrà da valutare una sola offerta valida.

Gli elementi di valutazione dell'offerta e la ponderazione relativa attribuita a ciascuno di essi sono i seguenti:

ELEMENTO Fattore ponderale

- a) caratteristiche tecnico-organizzative e qualitative della proposta, desunte dalla relazione indicata al punto B) del paragrafo "Contenuto della Busta B - Proposta tecnica":
Pa = 60 punti
- b) consistenza delle risorse umane messe a disposizione del progetto desunte dalla relazione indicata al punto C) del paragrafo "Contenuto della Busta B - Proposta tecnica":
Pb = 30 punti
- c) preventivo di spesa: Pc = 10 punti
Totale P = 100 punti

Il punteggio relativo all'elemento a) sarà attribuito, ripartito fra i sub-elementi e sulla base dei criteri di valutazione in appresso specificati:

- a.1) Qualità della proposta in termini di coerenza e qualità della struttura progettuale, grazie alla corretta articolazione delle azioni alla coerenza dei contenuti ed alla integrazione tra obiettivi progettuali ed attività proposte (0-10 punti);
 - a.2) Qualità della proposta in termini di capacità di individuare e adottare soluzioni organizzative "integrate", che consentano la più ampia e completa offerta di interventi in termini di tipologia dei servizi disponibili, copertura territoriale, tempestività e continuità nella erogazione (0-10 punti);
 - a.3) Qualità della proposta in termini di capacità di individuare modalità di prosecuzione degli interventi una volta esauriti i termini della sovvenzione globale, garantendone la trasferibilità e la riproducibilità (0-10 punti);
 - a.4) Qualità della proposta in termini di capacità di garantire, in ogni fase dell'intervento, adeguate azioni di pubblicizzazione e diffusione dello stesso disponibili, copertura territoriale, tempestività e continuità nella erogazione (0-10 punti);
 - a.5) Qualità della proposta in termini di capacità di coinvolgere in modo adeguato gli ambienti socio-economici di entrambe le regioni anche mediante accordi e collaborazioni con associazioni di categoria, università, centri di ricerca, istituti di credito, centri di formazione professionale e di servizio, Enti locali (0-10 punti);
 - a.6) Caratteristiche tecnico-organizzative della proposta in termini messa a disposizione di strutture tecniche sui territori regionali interessati da destinare alla realizzazione degli interventi (ad esempio spazi fisici, uffici informativi, aule, ecc.) (0-5 punti);
 - a.7) Livello di affidabilità ed efficacia dell'assetto organizzativo e delle procedure che saranno attivate per l'attuazione della Sovvenzione Globale, in funzione dell'osservanza delle vigenti disposizioni regolamentari (art. 71 del Reg. (Ce) n. 1083/2006 e allegato XII del Reg. (Ce) n. 1828/2006) ed in coerenza con i documenti di "Descrizione dei Sistemi di Gestione e Controllo" (Si.Ge.Co.) del Por Fse Veneto e del Por Fesr Sardegna (0-5 punti);
La somma dei fattori ponderali Pa1, Pa2, Pa3, Pa4, Pa5, Pa6, Pa7 è uguale a Pa.
- Il punteggio relativo all'elemento b) sarà attribuito sulla base dei seguenti criteri di valutazione:
- b.1) Competenza professionale della persona fisica incaricata del coordinamento della integrazione fra le varie prestazioni specialistiche, in termini di conoscenze specialistiche comunque acquisite e/o di esperienza maturata nella esecuzione di prestazioni della stessa natura, o comunque ad essa assimilabili (0-10 punti);
 - b.2) Competenza professionale del personale responsabile delle varie parti specialistiche delle attività progettuali (con particolare riferimento alle tematiche e procedure per il Fse ed il Fesr), in termini di conoscenze specifiche comunque acquisite e/o esperienza maturata nella esecuzione di prestazioni della stessa natura o comunque ad esse assimilabili (0-10 punti);
 - b.3) Adeguatezza del quadro delle competenze professionali presenti nel gruppo di lavoro, in termini di capacità di soddisfacimento delle molteplici esigenze di prestazioni specialistiche nelle varie fasi di sviluppo del progetto (0-10 punti);

La somma dei fattori ponderali Pb1, Pb2, Pb3 è uguale a Pb.

Non sarà accettata l'offerta del candidato che non consegua almeno la metà del punteggio massimo disponibile per gli elementi a) e b) sommati.

Il punteggio relativo all'elemento c) sarà attribuito in base all'eventuale "offerta di risorse proprie aggiuntive" rispetto all'importo complessivo previsto della Sovvenzione Globale indicato al paragrafo "Risorse finanziarie".

Per l'attribuzione dei punteggi alle singole offerte esaminate si procederà applicando la formula riportata di seguito:

$$K = K_a + K_b + K_c$$

$$K_a = (A1 \cdot Pa1 + A2 \cdot Pa2 + A3 \cdot Pa3 + A4 \cdot Pa4 + A5 \cdot Pa5 + A6 \cdot Pa6 + A7 \cdot Pa7)$$

$$K_b = (B1 \cdot Pb1 + B2 \cdot Pb2 + B3 \cdot Pb3)$$

$$K_c = C \cdot Pc$$

e dove:

K è il punteggio totale attribuito al candidato, arrotondato alla terza cifra decimale;

Ka, Kb e Kc sono i punteggi parziali attribuiti al candidato, arrotondati alla terza cifra decimale, per ogni elemento di valutazione;

Pa1, Pa2, Pa3, Pa4, Pa5, Pa6, Pa7, Pb1, Pb2, Pb3, Pc sono i fattori ponderali previsti rispettivamente per ogni sub-elemento degli elementi a), b) e c) con i valori sopra specificati.

A1, A2, A3, A4, A5, A6, A7, B1, B2, B3, C sono coefficienti di valutazione, ciascuno compreso tra 0 e 1, per la determinazione dei punteggi parziali relativi rispettivamente agli elementi a), b) e c), restando riservata alla Commissione la valutazione qualitativa del candidato.

Ai fini della determinazione dei coefficienti A1, A2, A3, A4, A5, A6, A7, B1, B2 e B3, essendo preventivamente e dettagliatamente esplicitati nel presente Avviso i criteri e le modalità di valutazione degli elementi indicati ed i relativi coefficienti di valutazione, ciascuno compreso tra 0 e 1, la Commissione esprimerà i propri apprezzamenti e i propri giudizi mediante l'attribuzione dei punteggi numerici specificati nella griglia di seguito riportata.

Griglia di valutazione - elemento "a"

Elemento "a"		P fattore ponderale		A Coefficiente di valutazione			Ka punteggio
Caratteristiche tecnico-organizzative e qualitative della proposta desunte dalla relazione indicata al punto B) del paragrafo "Contenuto della Busta B - Proposta tecnica"		Pa	60				
a.1	Qualità della proposta in termini di coerenza e qualità della struttura progettuale con riferimento alla corretta articolazione delle azioni, alla coerenza dei contenuti ed alla integrazione tra obiettivi progettuali ed attività proposte.	Pa.1	10	0,0	Coerenza e struttura progettuale insufficiente.		
				0,5	Livello apprezzabile nella definizione della coerenza e struttura del progetto.		
				1,0	Eccellente definizione della coerenza e struttura del progetto, con elevato livello di approfondimento dell'integrazione tra obiettivi progettuali e attività proposte.		
a.2	Qualità della proposta in termini di capacità di individuare e adottare soluzioni organizzative "integrate", che consentano la più ampia e completa offerta di interventi in termini di tipologia dei servizi disponibili, copertura territoriale, tempestività e continuità nella erogazione.	Pa.2	10	0,0	Insufficiente visione integrata delle soluzioni organizzative proposte.		
				0,5	Visione sufficientemente adeguata e integrata delle soluzioni organizzative proposte.		
				1,0	Eccellente livello di adeguatezza e integrazione delle soluzioni organizzative proposte.		
a.3	Qualità della proposta in termini di capacità di individuare modalità di prosecuzione degli interventi una volta esauriti i termini della Sovvenzione Globale, garantendone la trasferibilità e la riproducibilità.	Pa.3	10	0,0	Mancata individuazione di modalità di prosecuzione degli interventi e scarsa garanzia di trasferibilità e riproducibilità.		
				0,5	Livello apprezzabile di individuazione delle modalità di prosecuzione degli interventi e buona garanzia di trasferibilità e riproducibilità.		
				1,0	Eccellente definizione delle modalità di prosecuzione degli interventi e ottima garanzia di trasferibilità e riproducibilità.		
a.4	Qualità della proposta in termini di capacità di garantire, in ogni fase dell'intervento, adeguate azioni di pubblicizzazione e diffusione dello stesso, copertura territoriale, tempestività e continuità nella erogazione.	Pa.4	10	0,0	Insufficiente descrizione delle azioni di informazione e animazione, copertura territoriale, tempestività e continuità nell'erogazione.		
				0,5	Buona descrizione delle azioni di informazione e animazione, copertura territoriale, tempestività e continuità nell'erogazione.		
				1,0	Eccellente descrizione delle azioni di informazione e animazione, copertura territoriale, tempestività e continuità nell'erogazione.		

Elemento "a"		P fattore ponderale		A Coefficiente di valutazione			Ka punteggio
a.5	Qualità della proposta in termini di capacità di coinvolgere in modo adeguato gli ambienti socio-economici di entrambe le regioni anche mediante accordi e collaborazioni con associazioni di categoria, università, centri di ricerca, istituti di credito, centri di formazione professionale e di servizio, Enti locali.	Pa.5	10	0,0	Nessuna dimostrata capacità di stringere accordi e collaborazioni.		
				0,5	Dimostrata capacità di stringere accordi e collaborazioni mediante documentazione formale.		
				1,0	Accordi di partenariato/collaborazione firmati e allegati al progetto per la realizzazione dello stesso superiori a 1.		
a.6	Caratteristiche tecnico-organizzative della proposta in termini di messa a disposizione di strutture tecniche sui territori regionali interessati da destinare alla realizzazione degli interventi (ad esempio spazi fisici, uffici informativi, aule, ecc.).	Pa.6	5	0,0	Mezzi insufficienti per numero e localizzazione.		
				0,5	Mezzi mediamente adeguati.		
				1,0	Mezzi più che adeguati.		
a.7	Livello di affidabilità ed efficacia dell'assetto organizzativo e delle procedure che saranno attivate per la gestione della Sovvenzione Globale, in funzione dell'osservanza delle vigenti disposizioni regolamentari (art. 71 del Reg. (Ce) n. 1083/2006 e allegato XII del Reg. (Ce) n. 1828/2006) ed in coerenza con i documenti di "Descrizione dei Sistemi di Gestione e Controllo" (Si.Ge.Co.) del Por Fse Veneto e del Por Fesr Sardegna.	Pa.7	5	0,0	Insufficiente descrizione dell'assetto organizzativo e delle procedure per la gestione della Sovvenzione Globale.		
				0,5	Sufficiente descrizione dell'assetto organizzativo e delle procedure per la gestione della Sovvenzione Globale.		
				1,0	Eccellente descrizione dell'assetto organizzativo e delle procedure per la gestione della Sovvenzione Globale.		

Griglia di valutazione - elemento "b"

Elemento "b"		P fattore ponderale		B Coefficiente di valutazione			Kb punteggio
Consistenza delle risorse umane messe a disposizione desunte dalla relazione indicata al punto C) del paragrafo "Contenuto della Busta B - Proposta tecnica"		Pb	30				
b.1	Competenza professionale della persona fisica incaricata del coordinamento della integrazione fra le varie prestazioni specialistiche, in termini di conoscenze specialistiche comunque acquisite e/o di esperienza maturata nella esecuzione di prestazioni della stessa natura, o comunque ad essa assimilabili.	Pb.1	10	0,0	Nessuna specializzazione professionale e nessuna conoscenza e/o esperienza comprovata.		
				0,5	Conoscenze ed esperienza non specifiche del ruolo Esperienze e conoscenza specifiche ordinarie.		
				1,0	Eccellente livello di esperienze e conoscenza specifiche.		
b.2	Competenza professionale del personale responsabile delle varie parti specialistiche delle attività progettuali (con particolare riferimento alle tematiche e procedure per il Fse ed il Fesr), in termini di conoscenze specifiche comunque acquisite e/o esperienza maturata nella esecuzione di prestazioni della stessa natura o comunque ad esse assimilabili.	Pb.2	10	0,0	Insufficiente.		
				0,5	Rilevante con figure di eccellenza.		
				1,0	Eccellente.		
b.3	Adeguatezza del quadro delle competenze professionali presenti nel gruppo di lavoro, in termini di capacità di soddisfacimento delle molteplici esigenze di prestazioni specialistiche nelle vari fasi di sviluppo del progetto.	Pb.3	10	0,0	Insufficiente.		
				0,5	Rilevante con figure di eccellenza.		
				1,0	Eccellente.		

Ai fini della determinazione dell'elemento c sarà applicata la seguente formula: $C = R / R_{max}$, dove R è l'importo delle "risorse proprie aggiuntive" offerte dal generico candidato, R_{max} è l'importo massimo offerto di "risorse proprie aggiuntive".

Modalità di svolgimento della procedura di selezione

La Commissione di valutazione (in appresso "la Commissione", che sarà appositamente nominata con atto dirigenziale delle Autorità di Gestione dei Programmi Operativi delle due Regioni successivamente alla scadenza del termine di presentazione delle candidature) inizierà il proprio lavoro con l'esame della documentazione contenuta nel plico "A - Documentazione" dei candidati ammessi. Al termine di questa fase, le offerte verranno dichiarate "ammissibili" o "non ammissibili" alla successiva fase di valutazione che prevede l'esame della Proposta Tecnica contenuta nel plico B nonché quello della busta "C - Preventivo di Spesa" dei candidati la cui proposta tecnica abbia raggiunto il punteggio minimo richiesto per la proposta tecnica.

La Commissione esclude i candidati per i quali è accertata l'incongruenza non rimediabile dei contenuti del "piano economico finanziario complessivo con dettaglio analitico annuale della Sovvenzione Globale". Di norma, detta incongruenza può essere accertata: sia in relazione al mancato rispetto dei limiti di ripartizione del budget previsto della Sovvenzione Globale di cui al paragrafo "Risorse finanziarie"; sia in relazione a vizi gravi di contraddittorietà e illogicità intrinseca del piano; sia per gravi difformità e incoerenza delle previsioni ed allocazioni di spesa rispetto ai vincoli e ai parametri fissati dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale ai fini della ammissibilità della spesa al Fse ed al Fesr.

La Commissione trasmetterà gli esiti della valutazione al dirigente/funziionario responsabile del servizio competente per l'adozione degli ulteriori adempimenti e provvedimenti.

Prima di procedere alla stipula della convenzione, il soggetto selezionato dovrà produrre tutta la documentazione utile, esaustiva ed idonea a comprovare le dichiarazioni rese in sede di offerta, concernenti il possesso dei requisiti di ordine economico, finanziario, tecnico e professionale. In particolare, tale documentazione potrà consistere:

- per il volume d'affari globale, nell'estratto delle dichiarazioni Iva accompagnato dall'attestazione di avvenuta ricezione da parte dell'Agenzia delle Entrate;
- per la consistenza patrimoniale, nell'estratto dell'ultimo bilancio depositato presso il registro delle imprese o altra analogo registro;
- per i servizi prestati nell'ultimo triennio, se prestati a favore di amministrazioni o enti pubblici, nei certificati di regolare esecuzione dei servizi rilasciati e vistati dalle amministrazioni e dagli enti medesimi, o nelle copie conformi di detti certificati, rilasciate con le modalità dell'art. 18 del Dpr n. 445/2000; se prestati a privati, nella dichiarazione del privato relativa al servizio descrittiva dell'oggetto, dell'importo, del periodo di effettuazione, della effettuazione a regola d'arte dello stesso; in mancanza della dichiarazione del privato, nella medesima dichiarazione rilasciata dallo stesso candidato.

Nel caso in cui l'esame della suddetta documentazione non dia esito positivo si potrà procedere con il secondo in graduatoria; nel caso in cui l'esito sia positivo il vincitore è tenuto a presentare all'amministrazione richiedente - entro il termine di n. 20 giorni dal ricevimento della relativa richiesta - tutta

la documentazione necessaria ai fini della stipulazione della convenzione per la gestione della Sovvenzione Globale.

Nel caso in cui l'esito della selezione sia a favore di un raggruppamento temporaneo, questo dovrà costituirsi nella forma giuridica prevista dall'art. 37 del Codice dei contratti pubblici.

Garanzia fidejussoria

L'aggiudicatario dovrà produrre, in sede di stipulazione del contratto, una garanzia fidejussoria pari al 15% dell'importo contrattuale. Tale cauzione, costituita secondo le forme e le modalità stabilite dalla L. 348/1982 s.m.i., garantirà l'adempimento delle obbligazioni oggetto del contratto e dovrà contenere:

- l'espressa esclusione della preventiva escussione del debitore principale ex art. 1944 C.C.;
- la sua operatività entro 15 giorni a semplice richiesta dell'amministrazione;
- la rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957 C.C.

Le fideiussioni devono essere accompagnate, a pena di esclusione, da autenticazione notarile della firma del sottoscrittore dalla quale risulti l'identità, la qualifica e il titolo in base al quale lo stesso è legittimato a sottoscrivere il documento rilasciato. Le polizze fideiussorie dei raggruppamenti dovranno riportare il riferimento al Raggruppamento.

Disposizioni Varie

Le Amministrazioni regionali si riservano comunque la facoltà di procedere all'affidamento delle attività oggetto del presente Avviso, anche in presenza di una sola offerta, purché valida e congrua, così come si riservano la facoltà di non procedere ad alcun affidamento, senza incorrere in responsabilità e/o azioni di risarcimento dei danni, neanche ai sensi degli artt. 1337 - 1338 C.C.

I Responsabili del procedimento sono:

- per la Regione Veneto: il dirigente della Direzione regionale Lavoro - Fondamenta Santa Lucia 23 - 30121 Venezia - tel. 041/2795396;
- per la Regione Sardegna: dr. Massimo Cocco del Centro regionale di Programmazione - Via Cesare Battisti s.n. - 09123 Cagliari - tel. 070/6067028.

I dati raccolti in base al presente avviso saranno trattati, anche mediante strumenti informatici, ai fini della procedura di selezione nel rispetto della normativa contenuta nel decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 2467 del 29 dicembre 2011

Esami organolettici dei vini a denominazione d'origine protetta- D.lgs n. 61 del 8 aprile 2010 art. 15. DM 11 novembre 2011, Attività commissioni di degustazione - Disposizioni e ambito di applicazione. - elenchi tecnici ed esperti degustatori. Disposizioni d'urgenza per le attivazioni delle commissioni di competenza dei vini a DO veneti.

[Agricoltura]

Note per la trasparenza:

Il decreto ministeriale 11 novembre 2011, in attuazione dell'articolo 15 del D.lgs n. 61/2010 ha stabilito le linee guida per la nomina, la composizione ed il funzionamento delle commissioni di degustazione preposte all'esame organolettico per i vini a DO, nonché per l'istituzione dell'"Elenco dei tecnici

degustatori” e dell’”Elenco degli esperti degustatori”. Con il presente provvedimento si adottano norme transitorie, fino al 30 giugno 2012, per il funzionamento delle commissioni dei DO veneti, individuando per ciascuna i presidenti ed i relativi segretari nonché i rispettivi supplenti, formulando infine gli elenchi dei degustatori abilitati ad operare per conto delle rispettive commissioni.

L'Assessore Franco Manzato riferisce quanto segue.

Il decreto legislativo n. 61 del 8 aprile 2010, in attuazione dell'articolo 15 della legge 7 luglio 2009, n. 88, ha riordinato le norme nazionali recanti la tutela delle denominazioni di origine e delle indicazioni geografiche dei vini.

In particolare nel definire le modalità per il controllo delle produzioni di cui sopra, il succitato provvedimento ha stabilito che, ai sensi degli articoli 118-sexdecies e 118-septdecies del regolamento (Ce) n. 1234/2007, l'attività sia svolta da autorità di controllo pubbliche designate e da organismi privati autorizzati con decreto del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali.

Il sistema di controllo delle produzioni dei vini a DO ha mutuato, comunque, lo schema certificativo già previsto dalle precedenti normative e cioè il Dpr n. 930/1969 e la L. n. 164/1992, disponendo che ai fini della rivendicazione e presentazione, le singole partite devono essere sottoposte ad analisi chimico-fisiche ed esame organolettico che ne certifichino la rispondenza delle caratteristiche con quanto previsto dai rispettivi disciplinari di produzione.

Nello specifico l'articolo 15 del predetto decreto legislativo riguardo all'esame organolettico prevede che sia effettuato da apposite commissioni di degustazione che, ai sensi della succitata normativa comunitaria, operano presso il competente organismo incaricato della gestione dello specifico piano dei controlli di ciascuna denominazione di origine.

Sinora la costituzione delle commissioni, la nomina dei presidenti e relativi sostituti e dei segretari e relativi sostituti era di competenza del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali, mentre spettava alle singole camere di commercio farsi carico dell'operatività delle predette commissioni e della tenuta degli elenchi dei degustatori.

Con il decreto ministeriale 11 novembre 2011, sono state adottate le norme attuative di cui al summenzionato articolo 15 ed in particolare è stato stabilito che la costituzione delle apposite commissioni, incaricate dell'esame organolettico per ciascun vino a DO, nonché la designazione dei relativi presidenti e vicepresidenti, siano effettuate dalle regioni, alle quali compete inoltre l'incarico di nominare, su indicazione delle strutture di controllo, il segretario ed il relativo supplente.

Spetta sempre alle regioni, ai sensi dell'articolo 6 del decreto ministeriale 11 novembre 2011, istituire per i vini a DO di propria competenza l'”Elenco dei tecnici degustatori” e l'”Elenco degli esperti degustatori”, che ai sensi del comma 3 del predetto articolo sono inizialmente implementati con i riferimenti dei degustatori iscritti agli appositi elenchi attualmente gestiti dalle singole camere di commercio.

Il decreto ministeriale in questione, pur avendo ottenuto l'intesa nella seduta della Conferenza Permanente Stato-Regioni del 27 luglio 2011, è stato pubblicato solo il 20 dicembre 2011 nella Gazzetta Ufficiale n. 295.

Le camere di commercio in previsione del trasferimento a partire dall'anno 2012 delle attività connesse con gli esami chimico-fisici ed organolettici alle competenti strutture di controllo di ciascuna DO, hanno stabilito di far operare le proprie

commissioni fino al termine dell'anno 2011.

In considerazione di ciò, dal 1° gennaio 2012 i vini ai fini dell'idoneità alla designazione e presentazione con la DOCG o Doc di rispettiva pertinenza devono essere sottoposti alle procedure gestite dalle strutture incaricate dei controlli.

La competente Direzione regionale, in attesa dell'emanazione del provvedimento succitato, ha già contattato le strutture incaricate del controllo dei vini a DO veneti, le quali hanno segnalato l'urgenza di poter operare già a partire dai primi giorni di gennaio 2012 per far fronte alle costanti richieste di certificazione che pervengono degli operatori vinicoli.

Tenuto presente che non ci sono quindi i tempi necessari per individuare e definire i criteri e le modalità sia per la costituzione e gestione delle Commissioni di degustazione, sia per l'aggiornamento degli elenchi dei degustatori, si ritiene al fine di non pregiudicare l'attività certificativa di prorogare, d'intesa con le competenti strutture di controllo, le attività delle attuali Commissioni gestite dalle camere di commercio, facendole operare (ai sensi di quanto stabilito dal D.lgs n. 61/2010) presso le strutture di controllo e di istituire l'”Elenco dei tecnici degustatori” e l'”Elenco degli esperti degustatori”, che sarà tenuto dalla Direzione competitività sistemi agroalimentari

Elenchi che, come stabilisce l'articolo 6, comma 3 del Dm 11 novembre 2011, sono composti con i nominativi dei soggetti che alla data attuale risultano iscritti negli elenchi tenuti dalle camere di commercio.

In considerazione di ciò ed al fine di assicurare a partire già dai primi giorni di gennaio 2012 la certificazione dei prodotti da designare con le DO, si ritiene opportuno di prorogare le attività delle attuali commissioni di degustazione istituite ed operanti presso le camere di commercio venete, per ulteriori 6 mesi, trasferendone la gestione compresi i relativi oneri agli Organismo di controlli.

Nel frattempo i competenti uffici regionali provvederanno ad elaborare uno schema di provvedimento che dovrà definire le modalità ed i criteri per la:

- a) nomina e composizione delle commissioni di degustazione incaricate dell'esame organolettico per i vini Dop (art.5 del Dm 11/11/2011),
- b) formazione, tenuta ed aggiornamento dell'”Elenco dei tecnici degustatori” e dell'”Elenco degli esperti degustatori” (art.6 del Dm 11/11/2011), nonché i criteri per la gestione delle commissioni al fine di assicurarne il corretto funzionamento.

Con il presente provvedimento ai sensi di quanto stabilito all'articolo 6 del succitato decreto ministeriale 11 novembre 2011, si istituisce pertanto presso la Direzione competitività sistemi agroalimentari l'”Elenco dei tecnici degustatori” e l'”Elenco degli esperti degustatori”, i cui iscritti possono esercitare la propria attività per tutti i vini DOCG e Doc ricadenti sul territorio della Provincia di iscrizione.

Spetta al Dirigente regionale della Direzione competitività sistemi agroalimentari individuare, d'intesa con il competente organismo di controllo, gli eventuali sostituti dei presidenti e dei relativi supplenti delle commissioni che a qualsiasi titolo dovessero rinunciare all'incarico, nonché la sostituzione e/o integrazione dei segretari e relativi supplenti.

La medesima Direzione provvederà altresì alla eventuale rettifica delle informazioni contenute nell'”Elenco dei tecnici degustatori” e nell'”Elenco degli esperti degustatori” al fine di ovviare ad eventuali errori od imprecisioni che potrebbero essersi verificate nel trasferimento dei dati.

Preso atto quindi delle segnalazioni pervenute dagli organismi di controllo incaricati per le DO venete, si procede con il presente provvedimento alla proroga dell'attività delle commissioni di degustazione dei vini a DO veneti, confermando gli attuali presidenti e loro sostituti, nominando per ciascuna commissione il segretario ed il suo sostituto ed infine istituendo l'"Elenco dei tecnici degustatori" e l'"Elenco degli esperti degustatori".

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

La Giunta regionale

Udito il relatore, incaricato dell'istruzione dell'argomento in questione ai sensi dell'art. 33, secondo comma, dello Statuto, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente normativa statale e regionale;

Visto il regolamento (Ce) n. 1234/2007 del Consiglio del 22 ottobre 2007, recante l'organizzazione comune dei mercati agricoli e disposizioni specifiche per taluni prodotti agricoli, regolamento unico OCM;

Visto il regolamento (Ce) n. 479/2008 del Consiglio del 29 aprile 2008, relativo all'organizzazione comune del mercato vitivinicolo, in particolare il titolo III, Capo III, IV e V, recanti norme sulle denominazioni di origine, le indicazioni geografiche e le menzioni tradizionali;

Visto il regolamento (Ce) n. 491/2009 del Consiglio del 25 maggio 2009, recante la modifica del regolamento (Ce) n. 1234/2007, con il quale in particolare il regolamento (Ce) n. 479/2008 è stato inserito nello citato regolamento (Ce) n. 1234/2007, regolamento unico OCM, a decorrere dal 1° agosto 2009;

Visto il regolamento (Ce) n. 607/2010 della Commissione del 14 luglio 2009 che stabilisce talune regole di applicazione del regolamento del Consiglio n. 479/2008 riguardo le denominazioni di origine protetta e le indicazioni geografiche, le menzioni tradizionali, l'etichettatura e la presentazione di taluni prodotti del settore vitivinicolo;

Visto il regolamento (Ce) n. 401/2010 della Commissione del 7 maggio 2010 che modifica e rettifica il regolamento (Ce) 607/2009 della Commissione recante modalità di applicazione del regolamento (Ce) n. 479/2008 del Consiglio per quanto riguarda le denominazioni di origine protette e le indicazioni geografiche protette, le menzioni tradizionali, l'etichettatura e la presentazione di determinati prodotti vitivinicoli;

Visto il decreto legislativo n. 61 del 8 aprile 2010 recante la tutela delle denominazioni di origine e delle indicazioni geografiche dei vini, in attuazione dell'articolo 15 della legge 7 luglio 2009, n. 88;

Visto in particolare l'art. 15, comma 5, del citato Decreto legislativo n. 61 del 8 aprile 2010 che prevede che sono, tra l'altro, da stabilire:

- le procedure e le modalità per l'espletamento degli esami analitici e organolettici mediante controlli sistematici per i vini DOCG e DOC,
- i criteri per il riconoscimento delle commissioni di degustazione dei vini DOCG e DOC, la nomina dei loro membri e la nomina ed il funzionamento delle commissioni;

Vista la legge 10 febbraio 1992, n. 164, recante la nuova disciplina sulla tutela delle denominazioni di origine dei vini;

Visto il decreto del Ministro delle politiche agricole e forestali 25 luglio 2003 concernente la disciplina degli esami chimico-fisici ed organolettici e dell'attività delle commissioni di degustazione dei vini DOCG e DOC.

Visto il decreto del Ministro delle politiche agricole e forestali di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, 11 novembre 2011, concernente disposizioni in attuazione dell'art. 15, commi 5, 6 e 7 del decreto legislativo n. 61/2010, riguardanti gli esami analitici ed organolettici e le attività delle commissioni di degustazione;

Ritenuto opportuno nominare le commissioni per un periodo iniziale di sei mesi, per consentire la messa a punto di un regolamento che stabilisca dei criteri alla base della nomina dei presidenti delle commissioni;

Vista la deliberazione n. 1839 del 13 luglio 2010 "Organizzazione amministrativa della Giunta regionale: individuazione delle aree di coordinamento e delle correlate Segreterie regionali";

Vista la deliberazione n. 1971 del 3 agosto 2010 "Assetto provvisorio degli ambiti di coordinamento delle Segreterie Regionali";

Vista la deliberazione n. 2298 del 28 settembre 2010 "Costituzione delle Direzioni Regionali e Unità di Progetto";

Vista la delibera n. 2361 del 28 settembre 2010 "Individuazione dei Servizi, Unità complesse ed Unità periferiche nell'ambito delle strutture regionali e contestuale nomina dei dirigenti responsabili";

Vista la delibera n. 2299 del 28 settembre 2010 "Assegnazione di competenze e funzioni alle nuove Direzioni Regionali ed Unità di Progetto;

delibera

1. di stabilire, per le motivazioni ed argomentazioni esposte in premessa, che le attuali commissioni di degustazione preposte all'esame organolettico per i vini a denominazione di origine di interesse veneto, di cui all'allegato A al presente provvedimento, così come riconosciute con appositi provvedimenti ministeriali, proseguono le loro attività fino al 30 giugno 2012, presso gli Organismi di controllo incaricati della gestione dei pertinenti piani dei controlli, al fine di espletare le funzioni previste all'articolo 5 del Dm 11 novembre 2011;

2. di stabilire, in conseguenza di quanto stabilito al punto 1, che è prorogato sempre fino al 30 giugno 2012 l'incarico dei rispettivi presidenti e loro supplenti, come riportato all'allegato A;

3. di nominare, ai sensi del comma 6, articolo 5, del Dm 11 novembre 2011, per ciascuna commissione di degustazione di cui all'allegato A, così come segnalati dal competente Organismo di controllo, il segretario e il relativo supplente;

4. di istituire, ai sensi del Dm 11 novembre 2011, articolo 6, comma 1, presso la Direzione competitività sistemi agroalimentari l'"Elenco dei tecnici degustatori" (allegato B al presente provvedimento) e l'"Elenco degli esperti degustatori" (allegato C al presente provvedimento), i cui iscritti possono esercitare l'attività per tutti i vini DOCG e Doc ricadenti sul territorio della Provincia di iscrizione;

5. di stabilire che i tecnici degustatori e gli esperti degustatori che attualmente sono inseriti negli appositi elenchi tenuti dalle competenti Camere di commercio sono trasferiti,

ai sensi del Dm 11 novembre 2011, articolo 6, comma 3, negli elenchi di cui al punto 4;

6. di stabilire, sempre per le motivazioni ed argomentazioni espresse in premessa, che con successivo provvedimento saranno definiti i criteri per la:

- a) nomina e composizione delle commissioni di degustazione incaricate dell'esame organolettico per i vini Dop (art.5 del Dm 11/11/2011),
- b) formazione, tenuta ed aggiornamento dell'"Elenco dei tecnici degustatori" e dell'"Elenco degli esperti degustatori" (art.6 del Dm 11/11/2011),

nonché i criteri per la gestione delle commissioni al fine di assicurarne il corretto funzionamento;

7. di stabilire che spetta al Dirigente regionale della Direzione Competitività sistemi agroalimentari:

- individuare d'intesa con il competente Organismo di controllo gli eventuali presidenti delle commissioni e loro sostituti che a qualsiasi titolo dovessero rinunciare all'incarico, nonché la sostituzione e/o integrazione dei segretari e relativi supplenti, così come segnalati dai medesimi Organismi;
- di procedere all'eventuale rettifica delle informazioni contenute nell'"Elenco dei tecnici degustatori" e nell'"Elenco degli esperti degustatori" al fine di ovviare ad eventuali errori od imprecisioni che potrebbero essersi verificate nel trasferimento dei dati.

8. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;

Allegato A

DM 11 novembre 2011
Commissioni di degustazione preposte all'esame organolettico per i vini a DO di interesse veneto
punto 1 del deliberato

Organismo di controllo: SIQURIA Srl				
Commissioni	Presidente	Vice Presidente	Segretario	Segretari Supplenti
COMM. PD 1	Equiseto Alessio	Durante Giuseppe	Cira Venruso	Bottura Nicola Zanini Corrado Nicolè Fabrizio Della Volta Mario Rudari Alessandro
COMM. VR 1	Nicolis Giuseppe	Zanel Giancarlo		
COMM. VR 2	Accordini Daniele	Fasoletti Emilio		
COMM. VR 3	Tobin Gaetano	Casagrande Abele		
COMM. VR 4	Bonomi Federico	Bertolazzi Luigino		
COMM. VR 5	Menini Umberto	Fracchetti Gabriele		
COMM. VR 6	Crestani Piergiuseppe	Boranga Giovanni		
COMM. VI 1	Carletti Giovanni Battista	Cavazza Giancarlo		
COMM. VI 2	Prevarin Giancarlo	Lovato Stefano		
COMM. VI 3	Forato Elvio	Dalla Valle Innocente		

Organismo di controllo: Valoritalia Srl				
Commissioni	Presidente	Vice Presidente	Segretario	Segretari Supplenti
COMM. PD 1	Equiseto Alessio	Durante Giuseppe	Nicoletto Rosanna	Furlan Sandra
COMM. TV 1	Zuccarello Franco	Pezzutto Emiliano	Ripoli Nancy	Stringher Lisa Cancian Sara
COMM. TV 2	Costantin Amelio	Bigal Antonio	Stringher Lisa	Ripoli Nancy Cancian Sara
COMM. TV 3	La Grassa Francesco	Curtolo Andrea	Cancian Sara	Ripoli Nancy Stringher Lisa
COMM. TV 4	Pagot Lauro	Cini Gino	Ripoli Nancy	Stringher Lisa Cancian Sara
COMM. TV 5	Zanchetta Tarcisio	Mangiameli Mauro	Ripoli Nancy	Stringher Lisa Cancian Sara
COMM. TV 6	Fuson Valerio	Lorenzon Francesco	Stringher Lisa	Ripoli Nancy Cancian Sara
COMM. TV 7	Zanardo Paolo	Gregoletto Antonella	Cancian Sara	Ripoli Nancy Stringher Lisa
COMM. VE 1	Passador Franco	Loffredo Carmine	Barbui Giulia	Serafin Alessia Giurgetti Denis
COMM. VE 2	Collovini Lorianio	Vazzoler Loris	Barbui Giulia	Serafin Alessia Giurgetti Denis
COMM. VE 3	Passador Luigi	Zanchetta Claudio	Barbui Giulia	Serafin Alessia Giurgetti Denis
COMM. VR 5	Menini Umberto	Fracchetti Gabriele	Pachera Alfonso	Zordan Elena Mecchi Andrea
COMM. VR 6	Crestani Piergiuseppe	Boranga Giovanni	Giardini Alessandra	Zordan Elena Mecchi Andrea
COMM. VI 1	Carletti Giovanni Battista	Cavazza Giancarlo	Ripoli Nancy	Stringher Lisa Cancian Sara
COMM. VI 2	Prevarin Giancarlo	Lovato Stefano	Ripoli Nancy	Stringher Lisa Cancian Sara
COMM. VI 3	Forato Elvio	Dalla Valle Innocente	Ripoli Nancy	Stringher Lisa Cancian Sara

Organismo di controllo: IMC Srl				
Commissioni	Presidente	Vice Presidente	Segretario	Segretari Supplenti
COMM. VR 5	Menini Umberto	Fracchetti Gabriele		
COMM. VR 6	Crestani Piergiuseppe	Boranga Giovanni		

Allegato B

DM 11 novembre 2011
Elenco dei tecnici degustatori
punto 4 del deliberato

COGNOME	NOME	TIPOLOGIA	PROVINCIA PERTINENZA
ACCORDINI	DANIELE	T	VR
ADAMI	MASSIMO	T	TV
AMBROSIN	MARIA GRAZIA	T	PD
AMURO	GIORGIO	T	TV
ANDREOLI	LUIGI	T	VR
ANGELI	PIERANTONIO	T	VE
ARTUSI	CLAUDIO	T	TV
ARTUSI	CLAUDIO	T	VE
ARZENTON	GIANMARCO	T	VI
AZZANO	MARIO	T	TV
BABETTO	STEFANO	T	PD
BALLARIN	PAOLO	T	VE
BALTIERI	ANDREA	T	VR
BARATTO	ENRICO	T	TV
BARBIERI	MARIO	T	TV
BATTISTUZZI	LUIGINO	T	TV
BEGALI	ANTONELLA	T	VR
BELLÈ	COSTANTINO	T	TV
BENATO	GIANCARLO	T	PD
BENAZZOLI	FULVIO	T	VR
BERTAGGIA	GIOVANNI	T	TV
BERTOCCO	MIRCO	T	VE
BERTOLAZZI	LUIGINO	T	VR
BETTIOL	EROS	T	TV
BIGAI	ANTONIO	T	VE
BIGAL	ANTONIO	T	TV
BOARETTI	ANDREA	T	PD
BONATO	DIEGO	T	PD
BONOMO	FEDERICO	T	VR
BONOTTO	STEFANO	T	TV
BORANGA	GIOVANNI	T	VR
BORELLA	LUIGI	T	PD
BORGNA	PIERLUIGI	T	VR
BORIN	GIANNI	T	PD
BORIN	GIORGIO	T	PD
BORLETTI	LORENZO	T	PD
BOSCAINI	SERGIO	T	VR
BOTTARO	ANDREA	T	VI
BOTTEON	LAURA	T	TV
BOZZA	DANIELE	T	VE
BRESCACIN	EZIO	T	PD
BRESSAN	MARIO	T	TV
BRESSANIN	STEFANO	T	PD

BRUNELLI	LUIGI	T	VR
BUSETTO	ERMES	T	TV
BUSOLIN	VINCENZO	T	TV
CALIARI	DANIELE	T	VR
CAMEROTTO	LUCIANO	T	VE
CAMPANER	MASSIMO	T	TV
CAPPIA	ULRICO	T	TV
CARLETTI	GIOVANNI BAT- TISTA	T	VI
CARNIELLI	ROBERTO	T	TV
CARPANESE	MARIO	T	PD
CARPENÈ	ANTONIO	T	TV
CARPENÈ	ETILE	T	TV
CARRER	LAMBERTO	T	TV
CARRETTIN	GIOVANNI PAOLO	T	TV
CASAGRANDE	SERGIO	T	TV
CASAGRANDE	ABELE	T	VR
CASONATO	LORIS	T	TV
CASSINO	LUIGI	T	TV
CATTELAN	IDO	T	TV
CAVAZZA	GIANCARLO	T	VI
CAVESTRO	ALBERTO	T	VR
CAZORZI	ITALO	T	TV
CENEDESE	ADRIANO	T	TV
CESARO	CRISTIAN	T	PD
CESCON	GABRIELE	T	TV
CESCON	IVAN	T	TV
CESCON	DANILO	T	TV
CESELIN	CLAUDIO	T	VE
CHIES	VINCENZO	T	VI
CHINI	DANILO	T	VR
CIANI BASSETTI	VINCENZO	T	TV
CIELO	RENZO	T	VI
CIGAIA	LUIGI	T	TV
CILONA	GIUSEPPE	T	TV
CINI	GINO	T	TV
CIPRIAN	LUCIANO	T	TV
CISILAN	BERNARDINO	T	VI
COLLOVINI	LORIANO	T	VE
COLLOVINI	CLAUDIO	T	VE
COLLOVINI	STEFANO	T	VE
COMETTI	PASQUALE	T	TV
CONTE	GIANNI ARTURO	T	VR
COPPOLA	VITTORIO	T	TV
CORATO	MARIO	T	VI
COSMI	TERESA	T	VR
COSTANTIN	AMELIO	T	TV
CRESTANI	PIERGIUSEPPE	T	VR
CURTOLO	ANDREA	T	TV
DA DALTO	ALESSANDRO	T	TV
D'AGOSTIN	PAOLO	T	VR

DAL BIANCO	LUCA	T	TV
DAL CIN	ANDREA	T	VR
DAL MARTELLO	ARTENIO	T	PD
DALLA ROSA	FRANCO	T	TV
DALLA VALLE	INNOCENTE	T	VI
DANESE	GIUSEPPE	T	VI
DE POLO	BRUNO	T	TV
DE BORTOLI	CLAUDIO	T	PD
DE NONI	RENATO	T	TV
DE ROSA	FRANCESCO	T	TV
DE STEFANI	TIZIANO	T	VE
DE STEFANI	ALESSANDRO	T	VE
DE STEFANI	TIZIANO	T	TV
DEGANI	LUCA	T	VR
DEGANI	DINO	T	VR
DELLA MORA	LORIS	T	VR
DELL'EVA	MARCO	T	VR
DEMO	GIACOMO	T	VE
DI LEO	FRANCESCO	T	TV
DIANIN	FEDERICO	T	PD
D'INCA'	RANIERO	T	TV
DURANTE	GIUSEPPE	T	PD
EQUISETTO	ALESSIO	T	PD
FACCHIN	ANDREA	T	PD
FACCHIN	STEFANO	T	PD
FALCOMER	SAVIO	T	VE
FALTRACCO	SILVANO	T	VI
FARNEA	DENIS	T	TV
FASOLETTI	EMILIO	T	VR
FATTORE	CRISTIANO	T	PD
FAVERO	CARLO	T	VE
FERRAZZO	FRANCESCO	T	VE
FILIPPI	PAOLO	T	PD
FILIPPINI	ENRICO	T	VR
FIORETTI	PIER LUIGI	T	TV
FIORINI	PAOLO	T	VR
FOLONARI	PAOLO	T	VR
FORATO	ELVIO	T	VI
FORNASIERO	GIAN ANGELO	T	VE
FRACCHETTI	GABRIELE	T	VR
FRANCHI	ORAZIO	T	VE
FRANCO	LUIGI	T	VE
FURLANETTO	GIUSEPPE	T	VR
FUSON	VALERIO	T	TV
GAVA	FABRIZIO	T	TV
GAVA	STEFANO	T	TV
GERETTO	ANTONIO	T	VE
GIANESINI	ANDREA	T	PD
GIRARDI	LUCA	T	TV
GIURIATO	ANDREA	T	VE
GOLFETTO	VLADIMIRO	T	TV

GRANZIERA	LUIGI	T	TV
GRANZOTTO	PLINIO	T	TV
GRAZIANI	PIERO	T	TV
GREGOLETTO	ANTONELLA	T	TV
GRIGOLLI	PAOLO	T	VR
GUIZZO	PAOLO	T	TV
LA GRASSA	FRANCESCO	T	TV
LAUDICINA	GIUSEPPE	T	TV
LIUT	MARIO	T	VR
LOFFREDO	CARMINE	T	VE
LONGO	GIOVANNI	T	VR
LONGO	MASSIMO	T	TV
LORENZON	FRANCESCO	T	TV
LORENZONI	ALDO	T	VI
LORENZONI	ALDO	T	VR
LOVATO	STEFANO	T	VI
LUCCHETTA	MARCO	T	TV
LUCCHETTA	AFRA MAURO	T	TV
LUISON	MASSIMILIANO	T	VE
MACCARI	PIETRO	T	TV
MACCARI	FRANCO	T	VR
MACULAN	MARIA VIT- TORIA	T	VI
MACULAN	FAUSTO	T	VI
MAMELI	MASSIMO	T	VR
MANGIAMELI	MAURO	T	TV
MARCATO	ENRICO	T	VR
MARCOLONGO	MANUELE	T	VE
MARINI	LORENZO	T	TV
MARTELLOZZO	GIORGIO	T	VE
MARTELLOZZO	GIORGIO	T	TV
MASCARIN	GIORGIO	T	VE
MASCARIN	PIETRO	T	TV
MASUTTI	PIETRO	T	TV
MAZZA	MAURIZIO	T	TV
MAZZER	MARCO	T	TV
MENAPACE	PAOLO	T	VR
MENEGOTTI	ANDREA	T	VR
MENINI	PIERLUIGI	T	TV
MENINI	UMBERTO	T	VR
MERLO	MAURIZIO	T	TV
MICHELET	ENZO	T	TV
MILANESE	COSTANTINO	T	VI
MILANESE	COSTANTINO	T	PD
MODANESE	LUIGI	T	TV
MOLARO	IVAN	T	TV
MONTAGNER	MAURIZIO	T	TV
MORLIN	ANDREA	T	VR
NANDI	STEFANO	T	TV
NAPOLITANO	ANDREA	T	TV
NARDI	ANGELO	T	TV

NICOLÈ	FABRIZIO	T	VR
NICOLIS	GIUSEPPE	T	VR
NORDERA	GIOVANNI AL-FREDO	T	VR
NORO	DAMIANO	T	VI
OLIVETTO	LORENZO	T	VI
PADOVAN	PAOLA	T	TV
PAGOT	LAURO	T	TV
PALADIN	DINO	T	TV
PALADIN	DINO	T	VE
PALADIN	EUGENIO	T	TV
PALLOTTA	EUGENIO	T	TV
PANCIERA	GIORGIO	T	TV
PANCOT	MARIANO	T	TV
PANTANO	GIORGIO	T	PD
PARPAIOLA	PAOLO	T	PD
PASQUALIN	GUGLIELMO	T	TV
PASQUALINI	GUGLIELMO	T	VR
PASSADOR	FRANCO	T	VE
PASSADOR	LUIGI	T	VE
PAVANETTO	CARLO	T	TV
PEDRON	EMILIO	T	VR
PEDRON	FILIPPO	T	VR
PEDROTTA	LORELLA	T	PD
PERONI	DAMIANO	T	VR
PERONI	FLAVIO	T	VR
PEZZUTO	EMILIANO	T	TV
PIAZZA	ELISA	T	TV
PIAZZA	ANTONIO	T	VE
PIAZZA	STEFANO	T	VE
PIGHIN	SONIA	T	TV
PIRANI	CLEMENTE	T	VE
PIZZOLATO	ANDREA	T	TV
PIZZOLI	LIVIO	T	VI
POSER	CELESTINO	T	TV
POSOTTO	PAOLO	T	TV
POSSAMAI	GIANFRANCO	T	TV
PRA	FLAVIO	T	VI
PRANOVI	GIOVANNI	T	VI
PRETOTTO	NICOLA	T	TV
PREVARIN	GIANCARLO	T	VI
RABER	ENRICO	T	VR
REBULI	ALDO	T	TV
REPETTO	SEVERINO	T	VR
RIDOLFI	CRISTIAN	T	VR
RIVA	GIANMARIA	T	VE
RONCADOR	FRANCO	T	VR
RONCHI	ELIO	T	TV
ROSSI	BIAGIO ALFIO	T	TV
ROTA	DANIELE	T	VR
RUGGERO	RUGGERI	T	VI

SACCHETTO	MARZIO	T	TV
SACCON	ANDREA	T	TV
SALMASO	ANTONIO	T	PD
SALMASO	GIANNI	T	PD
SALVADOR	SERGIO	T	VI
SALVADORI	RENATO	T	TV
SALVAN	GIORGIO	T	PD
SANDRE	CARLO	T	TV
SANTIMARIA	FRANCESCO	T	PD
SANTIN	ALBERTO	T	TV
SANTINELLO	SANDRO	T	PD
SANZUOL	ALBERTO	T	TV
SARTORELLO	PIETRO	T	TV
SARTORELLO	COSTANTINO	T	TV
SARTORI	ANTONIO	T	PD
SCHENATO	UGOLINO	T	VI
SEGAT	MARIO	T	TV
SERAFIN	ATTILIO	T	TV
SERAFINI	PIERANTONIO	T	TV
SIMONETTI	BRUNO	T	VR
SIMONETTI	MASSIMO	T	TV
SINIGAGLIA	ANDREA	T	PD
SORDATO	LINO	T	VI
SPINAZZÈ	ANTONIO	T	TV
STENICO	DANIELE	T	PD
STIVAL	GIOVANNI	T	TV
STIVAL	MAURO	T	TV
STIVAL	MAURO	T	VE
STIVAL	GIOVANNI	T	VE
SUPERGA	FRANCESCO	T	VE
TEZZA	GIOVANNI	T	VR
TIRINDELLI	GIANFRANCO	T	TV
TOBIN	GAETANO	T	VR
TOCCHET	GIANPIETRO	T	TV
TOFFOLI	DARIO	T	TV
TONICELLO	GIORGIO	T	TV
TONINATO	EMANUELE	T	VE
TONON	VALENTINO	T	TV
TONON	PASQUALE	T	TV
TORRESANI	LUIGI	T	VR
TURRI	ADRIANO	T	VR
VALDESOLO	PAOLO	T	VI
VALETTI	STEFANO	T	VR
VALMASSOI	ABRAMO	T	TV
VANZELLA	LUIGI	T	TV
VAONA	GIAMPAOLO	T	VR
VASSANELLI	ROBERTO	T	VR
VAZZOLER	LORIS	T	VE
VELO	MARCO	T	VE
VENTURIN	GESSICA	T	TV
VENTURINI	GIORDANO	T	VR

VERZÈ	GIUSEPPE	T	VR
VERZELLESI	GIUSEPPE	T	VR
VESCO	ARMANDO	T	VR
VETTORELLO	GIANCARLO	T	TV
VETTORI	LUCIANO	T	TV
ZACCARON	GIANLUIGI	T	VE
ZAMBON	LUIS	T	TV
ZAMBURLINI	WALTER	T	VE
ZANARDO	MICHELE	T	TV
ZANARDO	PAOLO	T	TV
ZANCHETTA	NARCISO	T	TV
ZANCHETTA	CLAUDIO	T	VE
ZANDOMENEGHI	GIANFRANCO	T	TV
ZANDONÀ	VITTORIO	T	VR
ZANEL	GIANCARLO	T	VR
ZANETTE	ORESTE	T	TV
ZANINOTTO	GIANNI	T	VR
ZANUSSO	EZIO	T	TV
ZARDETTO	FABIO	T	TV
ZARDINI	PAOLO	T	VR
ZENATO	FABIO	T	VR
ZENNATO	AUGUSTO	T	PD
ZERMAN	ANDREA	T	VR
ZIGGIOTTI	ELENA	T	PD
ZIGGIOTTI	CARLO	T	VR
ZONATO	MARCO	T	VR
ZONI	ALESSANDRO	T	TV
ZUCCARELLO	FRANCO	T	TV
ZUCCOTTO	WALTER	T	VR
ANGELI	GIOVANNI		PD
CARRETTIN	GIOVANNI		PD
CRISTOFERI	FORTUNATO FRANCESCO		PD
MENGHINI	CESARINO		VR
SORANZO	FLAVIO		PD
TREVISAN	MARISA		PD

BOSCHETTO	SERGIO	E	VI
BOSCOLO	OSVALDO	E	VI
CAMERAN	MIRCA	E	PD
CAMEROTTO	DOMENICO	E	TV
CAMPEOL	CARLO	E	TV
CANELLA	GIANNINO	E	VR
CAPUZZO	SONIA	E	PD
CASARO	GIORGIO	E	VI
CIELO	LUCIANO	E	VI
COSTALUNGA	DANIELE	E	VI
CRESTANI	GIANVALEN- TINO	E	VI
DONADINI	ROBERTO	E	TV
FARAON	FEDERICO	E	TV
GIANELLO	GIANNI ENZO	E	VI
GIROTTO	LUCIANA	E	TV
GRANDO	ANGELO MAN- SUETO	E	VI
GRIGOLATO	PIERINO	E	VR
HANACHIUC	GABRIELA	E	VI
JURASSICH	FRANCO	E	VE
LONARDI	VALENTINO	E	VR
LUPPI	PAOLA	E	PD
MARANGONI	DONATO	E	PD
MARCHI	DINO	E	TV
MASATO	ROBERTO	E	VE
MATTIELLO	ANDREA	E	VI
MELIS	GIUSEPPE	E	VR
MENEGALDO	GIANFRANCO	E	TV
MICH	MARISA	E	VR
MIOTTI	FRANCA	E	VI
MONTAGNER	GIAN.	E	VE
NICOLETTO	ROSANNA	E	PD
NIERO	GIOVANNI	E	VE
PAPARONE	RENZO	E	VE
PELLIZZON	SERGIO	E	VE
PELOSATO	MARIUCIA	E	VI
PETTENE	ALESSANDRO	E	VR
ROSTEGHIN	MAURO	E	VE
SALMASO	MICHELANGELO	E	PD
SARTO	MATTEO	E	VE
SARTOR	CATERINA	E	PD
SCANDIUZZI	SECONDO	E	TV
SERRAIOTTO	CLAUDIO	E	VI
SERRAIOTTO	CLAUDIO	E	VE
SOLDÀ	ROSANNA	E	VI
SPOLAOR	ANNALISA	E	VE
TEBALDI	ROBERTO	E	VR
TENUTI	LEONELLO	E	VR
TROLESE	BENITO	E	VE
VALETTI	ANNALISA	E	VR
VENTAGLIO	DOMENICO	E	VR

Allegato C

DM 11 novembre 2011
Elenco degli esperti degustatori
punto 4 del deliberato

COGNOME	NOME	TIPO- LOGIA	PROVINCIA PERTINENZA
BASTIANELLO	FABRIZIO	E	VI
BENATO	MARTINO	E	PD
BERNA	VANNI	E	VE
BIGAI	ANTONIO	E	VE
BORTOLUSSI	ETTORE	E	VE

ZANATTA	AZELIO	E	TV
ZANATTA	PAOLO	E	TV
ZANONI	FERNANDO	E	PD
ZANOTTO	ADRIANO	E	TV
ZANTEDESCHI	GRAZIELLA	E	VR
ANGELI	GIOVANNI		PD
CARRETTIN	GIOVANNI		PD
CRISTOFERI	FORTUNATO FRANCESCO		PD
MENGHINI	CESARINO		VR
SORANZO	FLAVIO		PD
TREVISAN	MARISA		PD

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 2470 del 29 dicembre 2011

Programma di sviluppo rurale per il Veneto 2007-2013. Apertura dei termini di presentazione delle domande di contributo per alcune misure dell'Asse 1, 2 e 3. Condizioni e priorità per l'accesso ai benefici. Deliberazione/CR n. 121 del 8/11/2011.

[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]

Note per la trasparenza:

Il provvedimento dispone l'apertura dei termini per la presentazione delle domande per alcune misure dell'Asse 1, 2 e 3 del Programma di sviluppo rurale per il Veneto 2007 - 2013, definendo le procedure e le condizioni di accesso ai benefici, gli importi a bando ed i criteri di priorità.

L'Assessore Franco Manzato riferisce quanto segue.

Con Decisione C(2007) 4682 del 17 ottobre 2007, la Commissione Europea ha formalmente approvato il Programma di sviluppo rurale per il Veneto 2007-2013, confermando il cofinanziamento comunitario del Programma e l'ammissibilità delle spese a valere sulle risorse assegnate.

Con Deliberazione del 13 novembre 2007, n. 3560 la Giunta regionale ha pertanto confermato il testo vigente del Psr 2007 - 2013 che definisce la pianificazione finanziaria per anno, per asse e per misura, la classificazione dei comuni del Veneto ai fini dell'applicazione degli assi 3 e 4 del Programma e la delimitazione per comune delle aree montane del Veneto, ai sensi dell'articolo 50 del regolamento (Ce) n. 1698/2005. Il Programma è stato poi oggetto di successive modifiche con Deliberazione della Giunta regionale 29 dicembre 2009, n. 4082 "Approvazione finale della revisione del Programma di sviluppo rurale per il Veneto 2007-2013 in relazione alle nuove sfide ed alle infrastrutture a banda larga a seguito dell'Health Check e del Recovery Package. Art. 6, comma 1, lett. a) del reg. (Ce) n. 1974/2006. Art. 37, comma 2, Lr 1/91. Deliberazione/CR n. 80 del 16 giugno 2009".

Infine, con Deliberazione della Giunta regionale del 23 febbraio 2010, n. 373, modificata con Dgr n. 559/2010, è stata approvata una ulteriore proposta di modifica del Psr 2007-2013. Tale proposta ha avuto recentemente l'approvazione della Commissione Europea (nota Ares (2011) 1052339 del 5/10/2011) ed è stata ratificata da parte della Giunta regionale con Deliberazione del 18 ottobre 2011 n. 1681.

Dal punto di vista attuativo, facendo seguito alle previste consultazioni della Quarta Commissione consiliare e del Comitato di Sorveglianza sullo sviluppo rurale, e di un ulteriore ampio confronto con il partenariato, la Giunta regionale, con proprie Deliberazioni n. 1223/2007, n. 199/2008, n. 2437/2008, n. 2440/2008, n. 2904/2008, n. 544/2009, n. 877/2009, n. 2595/2009, n. 4083/2009, n. 288/2010, n. 745/2010, n. 2063/2010, n. 3181/2010 n. 87/2011, n. 88/2011, n. 376/2011, n. 443/2011, n. 1037/2011, n. 1354/2011, n. 1592/2011 e n. 1680/2011 ha provveduto ad approvare bandi generali e specifici su un gran numero di misure ed azioni, secondo modalità e procedure sia singole che integrate di attuazione dettagliate negli stessi bandi a valere sulle misure dei tre assi del Programma di sviluppo rurale 2007-2013.

Con deliberazione del 8 novembre 2011, n. 121/CR, la Giunta regionale ha adottato lo schema di bando che è stato trasmesso alla competente Commissione consiliare permanente, ai sensi dell'articolo 37 della Legge regionale 1/91, modificato da ultimo dall'articolo 34 della legge regionale 9 febbraio 2001, n. 5, per l'espressione del parere previsto nel citato articolo.

A tale proposito, la Quarta Commissione consiliare si è espressa favorevolmente con il parere n. 183 del 14/12/2011, proponendo alcune modifiche che si ritiene di accogliere con le seguenti eccezioni:

1. Misura 121: richiesta di incrementare il punteggio del criterio n. 9 "Aderenti a Organizzazioni dei produttori (OP) e loro Associazioni (AOP) da 0,1 punti a 0,5 punti. Si ritiene di non accogliere la richiesta in quanto il punteggio proposto, pur ridotto, riflette, in ogni caso, l'orientamento inteso a riconoscere una specifica preferenza alle aziende che agiscono in forma associata. Tali aziende hanno largamente beneficiato di rilevante priorità nei bandi precedenti giunta, addirittura, a una priorità assoluta nell'ambito dei progetti integrati di filiera (PIF), reale strumento inteso a favorire l'aggregazione. Il punteggio assegnato agli appartenenti alle OP/AOP rimane, ad ogni modo, un elemento di preferenza importante, anche se contenuto, proprio in caso di parità di punteggio. Il mantenimento di un più elevato punteggio per il criterio in questione, inoltre, viste le mutate esigenze delle aziende agricole regionali e delle condizioni economiche contingenti, determinerebbe elementi discriminatori nei confronti delle aziende operanti in settori rilevanti dell'economia agricola regionale (che rappresentano oltre l'80% della PLV) in cui l'associazionismo è poco diffuso e nei quali il Veneto, peraltro, è leader nazionale.

2. Sottomisura 214/e: richiesta di riduzione da due a uno del numero di sfalci. Si ritiene di non accogliere la proposta in quanto ciò contrasterebbe con le disposizioni inserite nella relativa scheda misura del Psr approvate dalla Commissione europea.

3. Sottomisura 214/1 az. 3: richiesta di inserire la possibilità di sostituire l'impegno alla semina di cover crop con colture erbacee autunno-vernine. Si ritiene di accogliere parzialmente la richiesta consentendo all'agricoltore di rispettare l'impegno alla semina di cover crop a partire dall'autunno 2012.

Inoltre, a seguito della parallela consultazione scritta del 28 novembre 2011 svoltasi con il Comitato di Sorveglianza, sono pervenuti alcuni commenti/osservazioni/proposte da parte del rappresentante delle Associazioni ambientaliste e da quello della Commissione europea che si ritiene di accogliere con le seguenti eccezioni:

1. Sottomisura 214/i az. 3: richiesta di aggiungere, come elemento di priorità, le aziende agricole la cui superficie

agricola totale sia localizzata almeno per il 51% in siti Natura 2000. Si ritiene di non accogliere tale proposta perché la biodiversità naturalistica non rientra nelle finalità degli impegni della sottomisura che è rivolta al miglioramento della qualità dell'acqua. Gli obiettivi inseriti nella misura devono essere chiaramente ricondotti ad azioni specifiche rispetto alle quali devono poi essere misurati i risultati. In questo caso, non sarebbe possibile individuare le performance della misura nei siti Natura 2000 poiché non sono direttamente connessi al miglioramento né degli habitat né delle specie.

Si ritiene ora di dare avvio ai bandi di selezione delle domande relativi agli interventi previsti dalle misure dell'Asse 1, "Miglioramento della competitività del settore agricolo e forestale" che presentano ancora dotazioni finanziarie e in particolare il Pacchetto Giovani B, le misure 121 Ammodernamento delle aziende agricole, 132 Partecipazione a sistemi di qualità alimentare e 133 Attività di informazione e promozione agroalimentare. Inoltre, per quanto riguarda l'Asse 2 "Miglioramento dell'ambiente e dello spazio rurale" si ritiene di aprire i termini di presentazione delle domande di aiuto per le misure 211 Indennità a favore degli agricoltori delle zone montane, 214 Pagamenti agroambientali - sottomisure 214a, 214b, 214c, 214d, 214e, 214g e 214i, 215 Benessere animale, 216 Investimenti non produttivi, 221 Primo imboscamento di terreni agricoli, 222 Primo impianto di sistemi agroforestali su terreni agricoli e 223 Primo imboscamento di terreni non agricoli. Il provvedimento riguarda infine anche l'Asse 3 "Qualità della vita nelle zone rurali e diversificazione dell'economia", in particolare la misura 311 Diversificazione in attività non agricole az. 1, 2 e 3.

Con il presente provvedimento si mettono a bando le dotazioni ancora oggi disponibili sulle diverse misure, andando a completare il piano degli interventi e di spesa previste dal Programma. I tempi per la presentazione e l'istruttoria delle domande e quelli concessi per la realizzazione degli interventi consentiranno il rispetto delle scadenze per la spesa definite dal regolamento Ce n. 1698/2005 e in particolare di evitare il disimpegno automatico dei fondi nelle future annualità del Programma.

Rispetto ai precedenti, i nuovi bandi, di cui agli Allegati B, C e D al presente provvedimento, sono stati aggiornati con le ultime modifiche al Psr 2007-2013, approvate con Dgr n. 1681/2011.

Inoltre, per le misure Pacchetto Giovani B, le misure 121, 132, 211, 214a, 214b, 214c, 214d, 214e, 214g e 214i az. 1 e 2, 215, 216, 221, 222, 223, 311 az. 2 e 3 si riconfermano le disposizioni già definite per quanto attiene la localizzazione dell'intervento, la tipologia di beneficiari, le condizioni di accesso ai benefici, le priorità e le preferenze nella predisposizione della graduatoria.

Invece, per quanto riguarda la misura 133 Attività di informazione e promozione agroalimentare, si segnala che il presente bando introduce alcune innovazioni, in considerazione delle valutazioni tecniche effettuate dalle strutture regionali competenti in relazione alle domande presentate nei bandi precedenti. Le principali innovazioni introdotte sono quindi le seguenti:

- Le disponibilità complessive recate dal bando vengono suddivise tra i settori lattiero - caseario, vitivinicolo e altri settori;

- Il limite di spesa ammessa per ciascun progetto viene determinato anche sulla base del valore della produzione certificata e del livello di aggregazione dei soggetti richiedenti;
- I criteri di selezione sono definiti in base alla zona di produzione delle produzioni certificate, al soggetto esecutore delle iniziative, alla tipologia del progetto, alla rappresentatività della produzione certificata su produzione effettiva dell'area rappresentata ed alle aree di mercato e sbocchi commerciali dei prodotti.

Per quanto attiene la misura 311 Diversificazione in attività non agricole azione 1 Creazione e consolidamento di fattorie plurifunzionali, si propone di attivare una nuova tipologia di intervento (eco-fattorie) per dare l'opportunità alle aziende agricole di strutturarsi per l'erogazione di alcuni servizi ambientali alla comunità anche cogliendo le opportunità recate dalle previsioni del DLgs n. 228/2001, legge regionale n. 40/2003 art. 40, 42.

Del tutto nuovo risulta invece il bando della misura 214/i - Sottomisura gestione agrocompatibile delle superfici agricole Azione 3 - Ottimizzazione ambientale delle tecniche agronomiche ed irrigue, in quanto la medesima azione è stata introdotta con le ultime modifiche al Psr 2007-2013 approvate con Dgr n. 1681/2011.

Le procedure e le condizioni di accesso ai benefici per le misure dell'Asse 1, 2 e 3 per le quali si dispone l'apertura dei termini di presentazione delle domande sono contenute negli Allegati B, C e D al presente provvedimento.

Per le procedure generali di applicazione per la presentazione, l'istruttoria e la selezione delle domande, la realizzazione degli interventi, l'ammissibilità delle spese, la sorveglianza e la pubblicità degli interventi si riconfermano le disposizioni di cui all'allegato A alla Dgr n. 1499/2011.

Le procedure di valutazione dei progetti sono definite nel bando stesso, come anche i principali indirizzi procedurali specifici che comunque, a livello operativo, saranno compiutamente dettagliati da parte dell'Organismo Pagatore regionale Avepa, con proprio specifico provvedimento.

Per quanto riguarda l'applicazione delle riduzioni ed esclusioni, in conformità a quanto previsto all'articolo 71 del regolamento (Ce) n. 1698/2005, per le misure già attivate con precedenti bandi si rinvia alle disposizioni regionali di attuazione del Decreto ministeriale n. 1205/08 e s.m.i., di cui alla Dgr del 24/06/2008, n. 1659 e s.m.i. nonché ad un successivo provvedimento per i bandi relativi alle misure di nuova introduzione.

L'importo complessivo a bando con il presente provvedimento risulta pari 228.700.000,00 euro a valere sulle risorse delle specifiche misure del Programma di sviluppo rurale per il Veneto 2007 - 2013. Il dettaglio delle somme per misura, le eventuali compensazioni finanziarie tra azioni e sottomisure e i termini di presentazione delle domande sono specificati nell'Allegato A al presente provvedimento.

La Direzione Piani e Programmi, autorità di gestione del Programma, provvederà all'impegno del corrispondente cofinanziamento regionale, pari al massimo a 17.724.000,00 € in funzione delle domande che risulteranno ammissibili a finanziamento, sul capitolo 100901 del Bilancio di Previsione 2011, "Cofinanziamento regionale delle iniziative previste dal Programma di sviluppo rurale 2007/2013 (reg. Cee 20/09/2005 n. 1698)", a favore dell'Organismo pagatore regionale AVEPA.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

La Giunta regionale

- Udito il relatore incaricato dell'istruzione dell'argomento in questione ai sensi dell'art. 33, secondo comma, dello Statuto, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione regionale e statale;

- Vista la Legge regionale 10 gennaio 1997, n. 1 "Ordinamento delle funzioni e delle strutture della Regione";

- Visto il Regolamento (Ce) n. 1698/2005 del 20 settembre 2005 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (Feasr) e le modifiche successivamente apportate, in particolare con il regolamento (Ce) n. 74/2009;

- Visto il Regolamento (Ce) n. 73/2009 del Consiglio che stabilisce norme comuni relative ai regimi di sostegno diretto agli agricoltori nell'ambito della politica agricola comune e istituisce taluni regimi di sostegno a favore degli agricoltori, e che modifica i regolamenti (Ce) n. 1290/2005, (Ce) n. 247/2006, (Ce) n. 378/2007 e abroga il regolamento (Ce) n. 1782/2003;

- Visto il Regolamento (Ce) del Consiglio n. 1290 del 21 giugno 2005 relativo al finanziamento della politica agricola comune rurale e le successive modifiche apportate, da ultimo con Regolamento (Ce) n. 73/2009;

- Vista la Decisione del Consiglio del 20 febbraio 2006 relativa ad orientamenti strategici comunitari per lo sviluppo rurale (periodo di programmazione 2007-2013) e la successiva Decisione 2009/61/Ce;

- Visto il Regolamento (Ce) n. 1974/2006 del 15 dicembre 2006 della Commissione recante disposizioni di applicazione del regolamento (Ce) n. 1698/2005 e le successive modifiche apportate, da ultimo con Regolamento (Ce) n. 363/2009;

- Visto il Regolamento (UE) n. 65/2011 recante modalità di applicazione del regolamento (Ce) n. 1698/2005 del Consiglio per quanto riguarda l'attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno dello sviluppo rurale;

- Visto il Regolamento (Ce) n. 1122/2009 della Commissione recante modalità di applicazione del regolamento (Ce) n. 73/2009 del Consiglio per quanto riguarda la condizionalità, la modulazione e il sistema integrato di gestione e di controllo nell'ambito dei regimi di sostegno diretto agli agricoltori di cui al medesimo regolamento e modalità di applicazione del regolamento (Ce) n. 1234/2007 del Consiglio per quanto riguarda la condizionalità nell'ambito del regime di sostegno per il settore vitivinicolo;

- Visto il Regolamento (Ce) n. 1320 della Commissione, del 5 settembre 2006 recante disposizioni per la transizione al regime di sostegno alla sviluppo rurale istituito dal regolamento (Ce) n. 1698/2005 del Consiglio;

- Vista la Decisione C(2007) 4682 del 17 ottobre 2007 con la quale la Commissione Europea ha formalmente approvato il Programma, dando garanzia del cofinanziamento comunitario e dell'ammissibilità delle spese a valere sulle risorse assegnate;

- Vista la Deliberazione della Giunta regionale del 18 ottobre 2011 n. 1681, che approva l'ultima versione del Programma di Sviluppo Rurale per il Veneto 2007 - 2013, l'approccio strategico previsto, la ripartizione finanziaria approvata e le disposizioni tecnico-amministrative di attuazione, comprensive anche della conseguente gestione finanziaria;

- Viste le Deliberazioni n. 1223/2007, n. 199/2008, n. 2437/2008, n. 2440/2008, n. 2904/2008, n. 544/2009, n. 877/2009, n. 2595/2009, n. 4083/2009, n. 288/2010, n. 745/2010, n. 2063/2010, n. 3181/2010, n. 87/2011 n. 88/2011, n. 376/2011, n. 443/2011, n. 1037/2011, n. 1354/2011, n. 1592/2011 e n. 1680/2011, con le quali la Giunta regionale ha provveduto ad approvare bandi generali e specifici su un gran numero di misure ed azioni, secondo modalità e procedure sia singole che integrate di attuazione dettagliate negli stessi bandi a valere sulle misure dei tre assi del Programma di sviluppo rurale 2007-2013;

- Vista la deliberazione del 8 novembre 2011, n. 121/CR, con cui la Giunta regionale ha adottato lo schema di bando che è stato trasmesso alla competente Commissione consiliare permanente, ai sensi dell'articolo 37 della Legge regionale 1/91, modificato da ultimo dall'articolo 34 della legge regionale 9 febbraio 2001, n. 5, per l'espressione del parere previsto nel citato articolo;

- Visto il parere n. 183 del 14/12/2011 con cui la Quarta Commissione consiliare si è espressa favorevolmente sul testo della deliberazione n. 121/CR, proponendo alcune modifiche che si ritiene di accogliere con alcune eccezioni motivate nelle premesse;

- Vista la nota n. 580704 del 13 dicembre 2011 relativa ai risultati della procedura scritta del 28 novembre 2011 di consultazione del Comitato di Sorveglianza del Programma di sviluppo rurale 2007-2013;

- Ravvisata la necessità di aprire i termini per la presentazione delle domande di contributo per alcune delle misure dell'Asse 1, (Pacchetto Giovani B, 121 Ammodernamento delle aziende agricole, 132 Partecipazione a sistemi di qualità alimentare e 133 Attività di informazione e promozione agroalimentare), dell'Asse 2 (211 Indennità a favore degli agricoltori delle zone montane, 214 Pagamenti agroambientali - sottomisure 214a, 214b, 214c, 214d, 214e, 214g e 214i, 215 Benessere animale, 216 Investimenti non produttivi, 221 Primo imboscamento di terreni agricoli, 222 Primo impianto di sistemi agroforestali su terreni agricoli e 223 Primo imboscamento di terreni non agricoli) e dell'Asse 3 (311 Diversificazione in attività non agricole).

- Visto l'articolo 37, comma 2, della Legge regionale 1/1991;

- Ravvisata l'opportunità di accogliere la proposta del relatore facendo proprio quanto esposto in premessa;

delibera

1. di disporre l'apertura dei termini di presentazione delle domande di contributo per alcune delle misure dell'Asse 1, 2 e 3, per un importo complessivo a bando pari a 228.700.000,00 euro. Il dettaglio delle somme per misura e i termini di presentazione delle domande sono specificati nell'Allegato A al presente provvedimento;

2. di approvare il documento Allegato B al presente provvedimento, relativo alle disposizioni e condizioni per l'accesso ai benefici previsti per l'Asse 1, "Miglioramento della competitività del settore agricolo e forestale" in particolare per quanto riguarda le misure Pacchetto Giovani B, 121 Ammodernamento delle aziende agricole, 132 Partecipazione a sistemi di qualità alimentare e 133 Attività di informazione e promozione agroalimentare;

3. di approvare il documento Allegato C al presente provvedimento, relativo alle disposizioni e condizioni per l'accesso ai benefici previsti per l'Asse 2 "Miglioramento dell'ambiente e dello spazio rurale" in particolare per quanto riguarda le misure 211 Indennità a favore degli agricoltori delle zone montane, 214 Pagamenti agroambientali - sottomisure 214a, 214b, 214c, 214d, 214e, 214g e 214i, 215 Benessere animale, 216 Investimenti non produttivi, 221 Primo imboschimento di terreni agricoli, 222 Primo impianto di sistemi agroforestali su terreni agricoli e 223 Primo imboschimento di terreni non agricoli;

4. di approvare il documento Allegato D al presente provvedimento, relativo alle disposizioni e condizioni per l'accesso ai benefici previsti per l'Asse 3 "Qualità della vita nelle zone rurali e diversificazione dell'economia", in particolare la misura 311 Diversificazione in attività non agricole az. 1, 2 e 3;

5. di stabilire che gli indirizzi procedurali generali di applicazione per la presentazione, l'istruttoria e la selezione delle domande, la realizzazione degli interventi, l'ammissibilità delle spese, la sorveglianza e la pubblicità degli interventi restano valide le disposizioni di cui all'allegato A alla Dgr n. 1499/2011;

6. di rinviare, per le misure già attivate con precedenti bandi, alle disposizioni regionali di attuazione del Decreto ministeriale n. 1205/08 e s.m.i., di cui alla Dgr del 24/06/2008, n. 1659 e s.m.i. nonché ad un successivo provvedimento per i bandi delle misure di nuova introduzione;

7. di precisare che gli indirizzi procedurali generali e specifici saranno compiutamente dettagliati, a livello operativo, da parte dell'Organismo Pagatore regionale Avepa, con proprio specifico provvedimento;

8. di incaricare dell'esecuzione del presente atto la Direzione regionale Piani e Programmi settore primario, autorità di Gestione del programma di sviluppo rurale;

9. di determinare in euro 17.724.000,00 € l'importo massimo delle obbligazioni di spesa alla cui assunzione provvederà con propri atti il dirigente regionale della Direzione Piani e Programmi settore primario, disponendo la copertura finanziaria a carico dei fondi stanziati sul capitolo n. 100901 del Bilancio 2011 "Cofinanziamento regionale delle iniziative previste dal Programma di Sviluppo Rurale";

10. di dare atto che la spesa di cui si prevede l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazione ai sensi della Lr 1/2011.

Allegati B, C e D (omissis)

Allegato A

Importi a bando, termini di scadenza di presentazione domande e priorità di compensazione

Qualora gli importi messi a bando nelle singole azioni afferenti alla stessa Sottomisura risultassero non sufficienti al finanziamento delle domande di contributo collegate alle azioni medesime, la copertura finanziaria potrà risultare dall'impiego della disponibilità complessiva del plafond della Sottomisura interessata. Qualora, effettuate queste compensazioni, gli importi messi a bando nelle singole Sottomisure afferenti alla stessa Misura risultassero non sufficienti al finanziamento delle domande di contributo collegate alle Sottomisure medesime, la copertura finanziaria potrà risultare dall'impiego della disponibilità complessiva del plafond della Misura interessata. Sulla base di tale procedimento di compensazione, sarà rispettata la seguente priorità nel riconoscimento della finanziabilità da parte dell'Organismo Pagatore regionale:

(segue)



Gli allegati sono consultabili online
<http://bur.regione.veneto.it>

Codice misura / azione	Denominazione Progetti, Misure e Azioni	Importo a bando (Euro)	Termine ultimo di presentazione domande	Priorità di compensazione risorse a livello di azione	Priorità di compensazione risorse a livello di sottomisura	
Pacchetto Giovani B						
PGB	Pacchetto Giovani B (Misure 111 az. 3, 112, 114 az. 1, 121 e 132)	45.000.000,00 di cui 11.250.000,00 per montagna	29 febbraio 2012			
121 - Ammodernamento delle aziende agricole						
121 singola	Totale misura	32.000.000,00 di cui	30 marzo 2012			
	Zone montane	8.000.000,00				
	Altre zone	24.000.000,00				
132 - Partecipazione a sistemi di qualità alimentari						
132 - Partecipazione a sistemi di qualità alimentari		4.000.000,00	30 marzo 2012			
133 - Attività di informazione e promozione agroalimentare						
Settore lattiero-caseario		3.000.000,00	30 marzo 2012	Compensazione tra i Settori	Ordine di priorità 1. Altri settori e sistemi di qualità 2. Settore lattiero-caseario 3. Settore vitivinicolo	
Settore vitivinicolo		3.200.000,00				
Altri settori e sistemi di qualità		2.300.000,00				
Totale Asse 1 Miglioramento della competitività del settore agricolo e forestale		89.500.000,00				
211 - Indennità a favore degli agricoltori delle zone montane						
211 - Indennità a favore degli agricoltori delle zone montane		14.000.000,00	15 aprile 2012			
214 - Pagamenti agroambientali						
214/a Sottomisura - Corridoi ecologici, fasce tampone, siepi e boschetti (attuazione azienda singola)		10.000.000,00	15 aprile 2012		Ordine di priorità Misura 214/d Misura 214/c Misura 214/i Misura 214/e Misura 214/g Misura 214/a Misura 214/b	
214/b Sottomisura - Miglioramento qualità dei suoli		4.500.000,00	15 aprile 2012			
214/c Sottomisura - Agricoltura Biologica						
1	azione 1 - introduzione delle tecniche di agricoltura biologica (attuazione azienda singola)	2.000.000,00	15 aprile 2012	Compensazione tra le Azioni		
2	azione 2 - mantenimento delle tecniche di agricoltura biologica (attuazione azienda singola)	2.000.000,00	15 aprile 2012			
214/d Sottomisura - Tutela habitat seminaturali e biodiversità						
1	azione 1 - mantenimento biotopi e zone umide	3.600.000,00	15 aprile 2012	Compensazione tra le Azioni		
2	azione 2 - mantenimento delle popolazioni della fauna selvatica		15 aprile 2012			
214/e Sottomisura - Prati stabili, pascoli e prati-pascoli						
Ambiti di montagna e collina (definizione ISTAT)		6.700.000,00	15 aprile 2012	Compensazione tra gli Ambiti		
Ambiti di pianura (definizione ISTAT)		3.300.000,00	15 aprile 2012			
214/g Sottomisura - Salvaguardia e miglioramento della risorsa idrica - azione: conversione dei seminativi a prato		500.000,00	15 aprile 2012			
214/i Sottomisura gestione agrocompatibile delle superfici agricole						
1	azione 1 - adozione di tecniche di agricoltura conservativa	6.000.000,00	15 aprile 2012	Compensazione tra le Azioni		
2	azione 2 - copertura continuativa del suolo	6.000.000,00	15 aprile 2012			
3	azione 3 - ottimizzazione ambientale delle tecniche agronomiche ed irrigue	40.000.000,00	15 aprile 2012			
215 - Benessere animale						
1	azione 1 - allevamento estensivo di specie ruminanti	2.500.000,00	15 aprile 2012	Compensazione tra le Azioni		
4	azione 4 - incremento della lettiera permanente nell'allevamento delle bovine da latte	2.500.000,00	15 aprile 2012			

216 - Investimenti non produttivi					
1	azione 1 - creazione di strutture per l'osservazione della fauna	300.000,00	29 giugno 2012	Compensa- zione tra le Azioni	Ordine di priorità Azione 1 Azione 2 Azione 3 Azione 5 Azione 6
2	azione 2 - realizzazione di strutture funzionali alla diffusione della fauna selvatica		29 giugno 2012		
3	azione 3: realizzazione di zone di fitodepurazione, di manufatti funzionali alla ricarica delle falde e creazione di zone umide		29 giugno 2012		
5	azione 5 - impianto delle nuove formazioni di fasce tampone, siepi e boschetti.	2.300.000,00	29 giugno 2012		
6	azione 6 - recupero naturalistico straordinario di spazi aperti montani abbandonati e degradati	10.000.000,00	29 giugno 2012		
221 - Primo imboscamento di terreni agricoli					
1	azione 1 - boschi permanenti (attuazione azienda singola)	300.000,00	29 giugno 2012	Compensa- zione tra le Azioni	Ordine di priorità Azione 1 Azione 2 Azione 3 Azione 4 Azione 5
2	azione 2 - fustaie a ciclo medio-lungo (attuazione azienda singola)	800.000,00	29 giugno 2012		
3	azione 3 - impianti a ciclo breve	900.000,00	29 giugno 2012		
4	azione 4 - impianti ad alta densità per il disinquinamento dell'acqua	500.000,00	29 giugno 2012		
5	azione 5 - impianti ad alta densità per la ricarica delle falde	500.000,00	29 giugno 2012		
222 - Primo impianto di sistemi agroforestali su terreni agricoli azione					
222 - Primo impianto di sistemi agroforestali su terreni agricoli azione		2.000.000,00	29 giugno 2012		
223 - Imboscamento di terreni non agricoli					
1	azione 1 - boschi permanenti (attuazione azienda singola)	200.000,00	29 giugno 2012	Compensa- zione tra le Azioni	Ordine di priorità Azione 1 Azione 2 Azione 3 Azione 4 Azione 5
2	azione 2 - fustaie a ciclo medio-lungo (attuazione azienda singola)	600.000,00	29 giugno 2012		
3	azione 3 - impianti a ciclo breve	700.000,00	29 giugno 2012		
4	azione 4 - impianti ad alta densità per il disinquinamento dell'acqua	250.000,00	29 giugno 2012		
5	azione 5 - impianti ad alta densità per la ricarica delle falde	250.000,00	29 giugno 2012		
Totale Asse 2 Miglioramento dell'ambiente e dello spazio rurale		123.200.000,00			
311 - Diversificazione in attività non agricole					
1	azione 1 - creazione e consolidamento di fattorie plurifunzionali	3.500.000,00	30 marzo 2012		Ordine di priorità Azione 2 Azione 1 Azione 3
2	azione 2 - sviluppo dell'ospitalità agrituristica	3.500.000,00	30 marzo 2012		
3	azione 3 - incentivazione della produzione di energia e biocarburanti da fonti rinnovabili	9.000.000,00	30 marzo 2012		
Totale Asse 3 Qualità della vita nelle zone rurali e diversificazione dell'economia		16.000.000,00			
Totale Complessivo		228.700.000,00			

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 2471 del 29 dicembre 2011

Programma di sviluppo rurale per il Veneto 2007-2013. Asse 4-Leader, Misura 421-Cooperazione interterritoriale e transnazionale. Dgr n. 199/2008, Allegato E.4. Proroga della scadenza per la presentazione dei progetti esecutivi di cooperazione e relative domande di aiuto da parte dei GAL.
[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]

Note per la trasparenza:

Il provvedimento approva la proroga della scadenza per la presentazione dei progetti esecutivi di cooperazione e relative domande di aiuto, da parte dei GAL, nell'ambito degli interventi previsti dalla Misura 421-Cooperazione interterritoriale e transnazionale del Psr, sulla base delle problematiche attuative confermate anche a livello nazionale e delle ulteriori criticità rilevate nella definizione operativa delle idee-progetto approvate nell'ambito dei Programmi di Sviluppo Locale (Dgr n. 545/2009).

L'Assessore Franco Manzato, riferisce quanto segue.

Con Decisione C (2007) 4682 del 17 ottobre 2007, la Commissione Europea ha formalmente approvato il Programma di sviluppo rurale per il Veneto 2007-2013, confermando il cofinanziamento comunitario del Programma e l'ammissibilità delle spese a valere sulle risorse assegnate.

Con deliberazione del 13 novembre 2007, n. 3560 la Giunta regionale ha confermato il testo del Psr 2007 - 2013 che definisce la pianificazione finanziaria per anno, per asse e per misura, la classificazione dei comuni del Veneto ai fini dell'applicazione degli assi 3 e 4 del Programma e la delimitazione per comune delle aree montane del Veneto, ai sensi dell'articolo 50 del regolamento (Ce) n. 1698/2005.

Il Programma è stato quindi oggetto di successive modifiche negoziate con la Commissione europea e approvate, da ultimo, con deliberazione della Giunta regionale 18 ottobre 2011, n. 1681.

Sotto il profilo attuativo, la Giunta regionale ha approvato l'apertura dei termini del primo bando generale di presentazione

delle domande a valere sul Psr 2007-2013 con la Deliberazione del 12 febbraio 2008, n. 199, che stabiliva anche le modalità e le procedure generali e specifiche per l'attuazione degli interventi proposti dal bando. In particolare, l'Allegato A al provvedimento prevedeva gli "Indirizzi procedurali", cioè le disposizioni attuative e procedurali generali ai fini dell'adesione al bando per la presentazione delle domande di aiuto previsti dal Psr, mentre negli altri allegati da B a E venivano riportate le specifiche condizioni e le priorità per l'accesso ai benefici delle misure relative ai diversi Assi del Psr.

Con successive deliberazioni n. 2437/2008, n. 2440/2008, n. 2904/2008, n. 544/2009, n. 877/2009, n. 2595/2009, n. 4083/2009, n. 288/2010, n. 745/2010, n. 2063/2010, n. 3181/2010 n. 87/2011, n. 88/2011, n. 376/2011, n. 443/2011, n. 1354/2011, n. 1592/2011 e n. 1680/2011, la Giunta regionale ha provveduto ad approvare ulteriori bandi per la presentazione delle domande a valere sulle misure del Programma di sviluppo rurale.

L'allegato E alla Dgr 199/2008 stabilisce, in particolare, le procedure per la selezione dei Gruppi di Azione Locale (GAL) e dei relativi Programmi di Sviluppo Locale (Psl) e le ulteriori disposizioni per la realizzazione degli interventi previsti dall'Asse 4 - Leader.

Con la Dgr n. 545 del 15 marzo 2009, la Regione ha provveduto ad approvare la graduatoria relativa alla selezione dei GAL, unitamente ai relativi Psl ed ai programmi finanziari per la realizzazione degli interventi previsti dall'Asse 4-Leader ed entro il termine del 30 aprile 2009 i 14 Gal selezionati hanno proceduto all'avvio dei Psl, anche sulla base della presentazione della domanda di aiuto relativa alla Misura 431 del Psr, a supporto della gestione e dell'attività dei Gal medesimi.

Completata, con la Dgr n. 3444 del 17 novembre 2009 ed il Decreto n. 27 del 19 novembre 2009 dell'Autorità di Gestione del Psr, la prima fase di messa a punto del quadro delle disposizioni e procedure relative all'approvazione e attivazione degli interventi proposti dai Gal (a bando, a regia e a gestione diretta), a partire dal mese di dicembre 2009 i sono stati avviati gli interventi previsti dai Psl, con particolare riferimento alle Misure 411, 412 e 413 attuative delle correlate Misure degli Assi 1, 2 e 3.

Nonostante le numerose criticità derivanti dalla nuova collocazione del Leader nell'ambito del Programma di sviluppo rurale, che hanno contribuito a determinare a livello nazionale pesanti ritardi e disfunzioni nell'avvio delle attività dell'Asse 4, la Regione ha provveduto, attraverso ulteriori provvedimenti riguardanti in particolare le Linee Guida Misure e le altre principali disposizioni attuative, a completare e perfezionare l'assetto normativo ed organizzativo relativo al Leader, anche in funzione della continua evoluzione del quadro di riferimento nazionale e comunitario. Di conseguenza, i positivi risultati raggiunti nel Veneto evidenziano che, alla data del 15 dicembre 2011, risultano attivati dai Gal oltre 200 interventi, attraverso le diverse formule attuative previste per la Misura 410 (a bando, a regia e a gestione diretta), mentre la spesa relativa alla medesima Misura ha superato, intermini di importi concessi ai singoli beneficiari finali, la soglia del 30% rispetto al budget complessivamente programmato.

Per quanto riguarda, tuttavia, la Misura 421, che prevede l'attivazione di progetti ed accordi di cooperazione tra più Gal italiani (Azione 1- Cooperazione interterritoriale) e tra più Gal dell'UE (Azione 2- Cooperazione transnazionale), la situazione di generale criticità evidenziata, soprattutto in

Italia, per le attività Leader assume dimensioni particolarmente amplificate.

Nell'ambito dell'approvazione dei Psl e dei correlati programmi finanziari, la Regione ha provveduto ad approvare, già con la Dgr n. 545/2009, i "Piani generali degli interventi di cooperazione" proposti dai GAL, con conseguente definizione dei budget di spesa disponibili per l'attuazione della Misura 421 e dei relativi progetti esecutivi, che devono essere presentati secondo le modalità ed i termini stabiliti dal bando generale (Dgr n. 199/2008, sub Allegato E.4) e, comunque, non oltre la scadenza prevista dai regolamenti comunitari (31.12.2013).

La mancanza di un quadro di riferimento chiaro, univoco e stabile per quanto riguarda i particolari indirizzi attuativi di cui necessita questo tipo di azione, unitamente al suo avvio incerto e ritardato -e comunque assai differenziato nell'ambito delle Regioni italiane e degli Stati membri dell'UE- contribuiscono a rendere ancor più complessa e laboriosa la relativa attivazione, che presenta implicazioni operative molto articolate, dovendo mettere in relazione partenariati diversi, sulla base di norme e procedure differenti previste dai singoli Psr. Va considerato, a questo proposito, l'insieme degli effetti negativi derivanti anche dalla continua revisione degli indirizzi comunitari e nazionali relativi al Psr e al Leader - e conseguentemente di quelli regionali- oltre alla mancanza di un quadro procedurale univoco e condiviso nell'ambito delle Regioni italiane per quanto riguarda la tempistica e le modalità attuative della Misura.

Con la Dgr n. 3546 del 30 dicembre 2010, che approva alcune modifiche procedurali relative alla Misura 421, per renderle più adeguate e rispondenti alle effettive esigenze operative del sistema nazionale e comunitario, tali criticità sono state ampiamente valutate e dettagliate, anche ai fini della posticipazione, dal 31.12.2010 al 31.12.2011, della scadenza prevista per la presentazione alla Regione dei progetti esecutivi di cooperazione, da parte dei Gal del Veneto.

Nel corso del corrente anno, la Regione ha intensificato l'attività di coordinamento e confronto con il Mipaaf, la Rete rurale nazionale e le altre Regioni, allo scopo di accelerare la messa a punto di un quadro di riferimento comune più chiaro e rispondente alle esigenze dei Gal veneti, anche attraverso appositi incontri bilaterali con i singoli attori del sistema. In questo modo, è stato possibile pervenire alla definitiva approvazione, da parte dell'Autorità di gestione del Psr, delle disposizioni e della modulistica per la presentazione dei progetti esecutivi (Decreto n. 8 del 30.6.2011), oltre che di ulteriori perfezionamenti operativi, attraverso la Dgr n. 1038 del 12.7.2011, e delle conseguenti procedure e modelli previsti da Avepa ai fini della correlata domanda di aiuto.

Nel contempo, peraltro, la situazione attuativa della Misura nell'ambito delle altre Regioni italiane è stata completata e perfezionata solo in misura parziale, prevedendo comunque modalità e tempi di esecuzione piuttosto differenziati e, in qualche caso, contraddittori, che non agevolano le relazioni progettuali e la formalizzazione dei necessari accordi tra i Gal italiani, come confermato dagli esiti poco favorevoli dei principali incontri di coordinamento nazionale avvenuti il 7 aprile, il 21 luglio e l'1 dicembre, presso il Mipaaf, a Roma.

La mappa operativa che ne risulta presenta ancora, allo stato attuale, molte problematiche irrisolte, per quanto riguarda in particolare le numerose differenze e contraddizioni rilevate nelle modalità di presentazione dei progetti e nei tempi/fasi delle

relative istruttorie a livello di singola Regione, che rendono piuttosto critiche le prospettive di approvazione e attuazione dei progetti, soprattutto in relazione alla loro effettiva finanziabilità, considerato che gli aiuti previsti dalla Misura 421 sono condizionati all'approvazione definitiva e complessiva di ciascun progetto, da parte di tutte le AdG interessate.

I Gal del Veneto sono stati, nel frattempo, sollecitati dalla Regione a verificare ed accentuare tutte le possibili sinergie ed integrazioni perseguibili, anche nell'ambito delle azioni di cooperazione, rispetto allo spettro più complessivo delle attuali politiche regionali riguardanti, in particolare, il sistema turistico ed i relativi obiettivi di promozione e valorizzazione del territorio. Un'azione specifica in questo senso è stata avviata con riferimento alle iniziative promosse a supporto del progetto Pedemontana Veneta, anche attraverso appositi incontri e contatti promossi dall'Assessorato al Turismo.

Anche sulla base di tali premesse e motivazioni generali, il "Coordinamento Gal del Veneto" nella figura del Presidente del Gal Patavino, ha presentato all'Autorità di Gestione del Psr, in data 17 novembre 2011, una specifica richiesta di proroga, dal 31 dicembre 2011 al 30 aprile 2012, della scadenza relativa alla presentazione dei progetti esecutivi di cooperazione, a valere sulla Misura 421, in relazione anche ad ulteriori criticità rilevate sul territorio, per quanto riguarda il persistere di diffuse ricadute negative dell'attuale crisi economica nell'ambito dei singoli sistemi locali e dei relativi attori economici ed istituzionali, che determinano continui mutamenti degli scenari attuativi e delle effettive adesioni ai progetti, con conseguente esigenza di una puntuale e definitiva verifica per la definizione dei soggetti attuatori delle operazioni a regia previste dai progetti.

Per questi motivi, si ritiene di proporre la posticipazione, dal 31 dicembre 2011 al 30 aprile 2012, della scadenza stabilita dalla Dgr n. 199/2008, sub allegato E.4, per la presentazione, da parte dei Gal del Veneto, dei progetti esecutivi di cooperazione e della relativa domanda di aiuto, ai sensi della Misura 421 del Psr.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

La Giunta regionale

- Udito il relatore incaricato dell'istruzione dell'argomento in questione ai sensi dell'art. 33, secondo comma, dello Statuto, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione regionale e statale;

- Visto il Regolamento Ce n. 1698/2005 del 20 settembre 2005 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (Feasr);

- Visto il regolamento (Ce) del Consiglio n. 1290 del 21 giugno 2005 relativo al finanziamento della politica agricola comune;

- Vista la Decisione del Consiglio del 20 febbraio 2006 relativa ad orientamenti strategici comunitari per lo sviluppo rurale (periodo di programmazione 2007-2013);

- Visto il regolamento (Ce) n. 1974/2006 del 15 dicembre 2006 della Commissione recante disposizioni di applicazione del regolamento (Ce) n. 1698/2005;

- Visto il regolamento (UE) n. 65/2011 della Commissione del 27 gennaio 2011 che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (Ce) n. 1698/2005 del Consiglio per quanto

riguarda l'attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno dello sviluppo rurale;

- Vista la Decisione C(2007) 4682 del 17 ottobre 2007 con la quale la Commissione Europea ha formalmente approvato il Programma di Sviluppo Rurale per il Veneto 2007-2013;

- Visto il Programma di Sviluppo Rurale per il Veneto 2007 - 2013 approvato con la Deliberazione del 13 novembre 2007, n. 3560 della Giunta regionale, come modificato da ultimo con deliberazione della Giunta regionale del 18 ottobre 2011, n. 1681;

- Vista la Deliberazione del 12 febbraio 2008, n. 199 con la quale la Giunta regionale ha approvato l'apertura dei termini del primo bando generali di presentazione delle domande a valere sul Psr 2007 - 2013 e le successive modifiche ed integrazioni, con particolare riferimento all'Allegato E riguardante le disposizioni relative all'Asse 4 - Leader, e le successive modifiche ed integrazioni;

- Vista la deliberazione 10 marzo 2009, n. 545 relativa all'approvazione da parte della Giunta regionale dei Gal selezionati ai fini dell'Asse 4-Leader e dei relativi Psl;

- Vista la Deliberazione 17 novembre 2009, n. 3444 relativa a al Programma di sviluppo rurale per il Veneto 2007-2013, integrazioni e modifiche applicative alla Dgr 199/2008, Allegati A, E, E3;

- Visto il Decreto 19 novembre 2009, n. 27, della Direzione Piani Programmi settore primario, relativo a Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 - Asse 4 - Leader, approvazione Linee Guida per l'attuazione delle Misure e Azioni del Psr attraverso l'Asse 4 Leader e degli Schemi per l'attivazione degli interventi GAL;

- Visto il Decreto 29 giugno 2010 n. 16, della Direzione Piani Programmi settore primario, relativo all'approvazione delle Linee Guida Misure, ai sensi della Dgr n. 199/2008, Allegato E.3 - Linee guida per l'attuazione delle Misure e Azioni del Psr attraverso l'Asse 4-Leader;

- Visto il Decreto 23 dicembre 2010 n. 23, della Direzione Piani Programmi settore primario, relativo all'approvazione delle Linee Guida Misure, ai sensi della Dgr n. 199/2008, Allegato E.3 - Linee guida per l'attuazione delle Misure e Azioni del Psr attraverso l'Asse 4-Leader;

- Visto il Decreto 30 giugno 2011, n. 8, della Direzione Piani Programmi settore primario, relativo alla Misura 421 Cooperazione interterritoriale e transnazionale, Approvazione degli schemi relativi a Fascicolo di progetto, Accordo di cooperazione e Scheda valutazione Progetto;

- Vista la deliberazione della Giunta regionale del 20 settembre 2011, n. 1499, relativa a Modifiche ed integrazioni relative al documento "Indirizzi procedurali" di cui all'allegato A alla Dgr n. 4083/2009;

- Ravvisata la necessità di prevedere la proroga, dal 31 dicembre 2011 al 30 aprile 2012, della scadenza stabilita dalla Dgr n. 199/2008, sub allegato E.4, per la presentazione, da parte dei Gal del Veneto, dei progetti esecutivi di cooperazione e della relativa domanda di aiuto, ai sensi della Misura 421 del Psr;

- Dato atto che il dirigente responsabile della Struttura competente ha verificato che le modifiche ed integrazioni di cui al presente provvedimento non risultano pregiudizievoli per le posizioni giuridiche dei soggetti a vario titolo coinvolti nei procedimenti in corso;

- Ravvisata l'opportunità di accogliere la proposta del relatore facendo proprio quanto esposto in premessa;

delibera

1. di approvare, per le motivazioni descritte in premessa, parte integrante del presente provvedimento, la proroga, dal 31 dicembre 2011 al 30 aprile 2012, della scadenza stabilita dalla Dgr n. 199/2008, sub allegato E.4, paragrafo 6, per la presentazione, da parte dei Gal del Veneto, dei progetti esecutivi di cooperazione e della relativa domanda di aiuto, ai sensi della Misura 421 del Psr 2007-2013;

2. di incaricare la Direzione Piani e Programmi Settore primario, Autorità di Gestione del Programma di sviluppo rurale del Veneto 2007-2013, dell'esecuzione del presente atto;

3. di dare atto che la presente deliberazione non comporta ulteriore spesa a carico del bilancio regionale.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 2475 del 29 dicembre 2011

Programma di sviluppo rurale per il Veneto 2007-2013. Modifiche, integrazioni e chiarimenti relativi ai bandi di apertura termini di cui alle Dgr n. 199/2008, Dgr n. 1354/2011 e n. 1680/2011.

[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]

Note per la trasparenza:

Vengono introdotti alcuni chiarimenti interpretativi volti ad eliminare alcune criticità sorte durante la fase esecutiva dei progetti integrati di filiera di cui alla Dgr n. 199/2008 dovute alla mancata/parziale realizzazione di alcune operazioni. Vengono inoltre apportate alcune rettifiche dei bandi di cui alla Dgr n. 1354/2011 e Dgr n. 1680/2011.

L'Assessore Franco Manzato riferisce quanto segue.

Con Decisione C(2007) 4682 del 17 ottobre 2007, la Commissione Europea ha formalmente approvato il Programma di sviluppo rurale per il Veneto 2007-2013, confermando il cofinanziamento comunitario del Programma e l'ammissibilità delle spese a valere sulle risorse assegnate.

Con Deliberazione del 13 novembre 2007, n. 3560 la Giunta regionale ha pertanto confermato il testo vigente del Psr 2007 - 2013 che definisce la pianificazione finanziaria per anno, per asse e per misura, la classificazione dei comuni del Veneto ai fini dell'applicazione degli assi 3 e 4 del Programma e la delimitazione per comune delle aree montane del Veneto, ai sensi dell'articolo 50 del regolamento (Ce) n. 1698/2005. Il Programma è stato poi oggetto di successive modifiche, da ultimo con Deliberazione della Giunta regionale del 18 ottobre 2011 n. 1681, in relazione alle mutate condizioni economiche e produttive rispetto allo scenario iniziale in base al quale è stato elaborato il Programma.

Dal punto di vista attuativo, facendo seguito alle previste consultazioni della Quarta Commissione consiliare e del Comitato di Sorveglianza sullo sviluppo rurale, e di un ulteriore ampio confronto con il partenariato, la Giunta regionale, con proprie Deliberazioni n. 1223/2007, n. 199/2008, n. 2437/2008, n. 2440/2008, n. 2904/2008, n. 544/2009, n. 877/2009, n. 2595/2009, n. 4083/2009, n. 288/2010, n. 745/2010, n. 2063/2010, n. 3181/2010 n. 87/2011 n. 88/2011, n. 376/2011, n. 443/2011, n. 1037/2011, n. 1354/2011, n. 1592/2011 e n. 1680/2011, ha provveduto ad approvare bandi generali e specifici su un gran numero di misure ed azioni, secondo modalità e procedure sia

single che integrate di attuazione dettagliate negli stessi bandi a valere sulle misure dei tre assi del Programma di sviluppo rurale 2007-2013.

In particolare, con Deliberazione n. 199/2008 la Giunta regionale aveva programmato l'applicazione dei Progetti Integrati di Filiera (PIF), uno degli strumenti strategici di integrazione presenti nel Psr, che comprendeva il collegamento tra operazioni di diverse misure, nell'ambito delle filiere di produzione nei diversi settori; in particolare il PIF dava modo di valorizzare le interconnessioni tra gli investimenti volti all'accrescimento del valore aggiunto (misura 123 del Psr) e gli investimenti di ammodernamento delle imprese agricole (misura 121), come anche con altri interventi di sistema riguardanti la produzione (misure 111, 114, 132), la sperimentazione (misura 124) e la promozione dei prodotti di qualità (misura 133).

Il progetto integrato di filiera rappresenta, quindi, uno strumento caratterizzato da una certa complessità strutturale che coinvolge diversi soggetti e che richiede tempistiche differenziate di realizzazione in funzione delle misure attivate al proprio interno.

Questo percorso progettuale ha coinvolto circa 1600 soggetti tra imprese agricole e di trasformazione suddivise in 33 PIF, interessando 10 settori produttivi per un valore complessivo di spesa ammessa pari a circa 245 milioni di euro.

Proprio a causa della complessità strutturale evidenziata nonché dell'aspetto congiunturale negativo del periodo 2010-2011 la Giunta regionale, con propri provvedimenti, ha aggiornato le scadenze per le diverse misure del PIF al fine di consentirne la completa attuazione.

In considerazione, appunto, del notevole lasso di tempo intercorso tra la presentazione dei PIF e la loro completa realizzazione, è previsto che in sede di verifica finale Avepa debba compiutamente accertare la piena funzionalità del progetto.

Questa viene rilevata attraverso la verifica del rispetto delle seguenti condizioni, previste nella Dgr n. 199/2008, che sono state alla base della decisione di ammissibilità del progetto:

- importo di spesa minima e massima ammissibile progettuale;
- completezza della filiera, ossia presenza delle fasi di produzione, trasformazione e commercializzazione del prodotto;
- presenza di tutte le misure obbligatorie;
- numero minimo di aziende agricole aderenti;
- rispetto della percentuale minima della spesa ammessa per le misure ricadenti direttamente sulle imprese agricole (111, 114, 121, 132);
- coerenza tra i vari interventi previsti a livello di ogni singolo soggetto beneficiario e l'obiettivo specifico progettuale;
- percentuale di spesa rendicontata per ciascuna misura superiore al 60 % di quella ammessa in fase di approvazione del progetto.

La scelta di questi parametri è stata dettata dall'esigenza di garantire un'ampia ricaduta del progetto sui produttori agricoli coinvolgendoli direttamente nell'attuazione di alcune misure, al fine di assicurare una adeguata integrazione e concentrazione funzionale degli interventi, nonché per incentivare l'organizzazione dell'offerta di prodotto.

Nel corso della realizzazione dei progetti, sono emerse alcune criticità relative alla piena partecipazione di tutti i beneficiari alle misure attivate all'interno del PIF.

Questo in alcuni casi ha determinato il venir meno del numero minimo di aziende aderenti previsto dal bando e una conseguente riduzione della spesa rendicontata.

Trattasi di criticità sorte a carico di misure non essenziali per il raggiungimento degli obiettivi specifici del progetto rappresentate, ad esempio, da parziale o mancata realizzazione di interventi di consulenza aziendale (misura 114).

A fronte di queste lievi carenze si osserva peraltro la completa realizzazione degli investimenti nelle aziende agricole e agroalimentari per la maggior parte dei soggetti coinvolti.

Alla luce di quanto sinora esposto si ritiene che, laddove le criticità di cui sopra non abbiano influito negativamente sulla funzionalità del progetto, occorra inserire alcuni elementi di elasticità in fase di valutazione finale dei progetti relativamente al rispetto dei parametri inizialmente previsti come oggetto di valutazione in sede di verifica finale del PIF.

Nello specifico, si ritiene che il coinvolgimento delle aziende agricole nel progetto possa essere valutato positivamente quando si verifica il soddisfacimento di almeno uno dei seguenti parametri:

- numero minimo di aziende agricole aderenti;
- rispetto della percentuale minima della spesa ammessa per le misure ricadenti direttamente sulle imprese agricole (111, 114, 121, 132).

Inoltre, anche alla luce delle criticità sopra riportate si ritiene di fornire la corretta interpretazione della disposizione prevista dalla Dgr n. 199/2008 allegato B - scheda misura PIF - che fissa al 60% il limite minimo di spesa complessiva da realizzare per ciascuna misura attivata nel PIF, in quanto nella stessa deliberazione è previsto che la condizione minima, sufficiente per l'approvazione del PIF, sia soddisfatta se il progetto contiene la misura 123 e una sola misura di sistema (111, 114, 132, 133).

Si ritiene che i due punti siano in diretta connessione, ossia che la percentuale di spesa minima per misura rendicontata vada riferita esclusivamente alle sole misure obbligatorie che hanno consentito l'approvazione del progetto.

La verifica finale di Avepa dovrà, per quanto sopra, accertare il rispetto della percentuale di spesa minima per misura rendicontata riferita esclusivamente alle sole misure obbligatorie che hanno consentito l'approvazione del progetto, fatto salvo che la parziale/mancata realizzazione di una misura non risulti pregiudizievole per il conseguimento delle finalità previste dal progetto.

L'adozione dei criteri sopra esposti permette di non incorrere nella decadenza totale di tutto il progetto, ai sensi di quanto disposto dalla Dgr n. 199/2008, in presenza delle sopra richiamate criticità, evitando così conseguenze negative a scapito, in particolare, di coloro che nello stesso PIF hanno completato le relative operazioni, pur garantendo il conseguimento degli obiettivi previsti a livello di PIF.

Per quanto riguarda invece il bando relativo alla misura 144 "Aziende agricole in via di ristrutturazione in seguito alla riforma dell'organizzazione Comune di mercato", di cui alla Deliberazione n. 1354/2011, a seguito di una ricognizione si sono riscontrati due refusi relativi alle modalità di presentazione delle domande, che si reputa opportuno rettificare ai fini di una maggiore chiarezza e trasparenza amministrativa.

Infine, per quanto attiene il bando relativo alla misura 121 "Ammodernamento delle aziende agricole - Montagna", di cui alla Deliberazione n. 1680/2011, si rende necessaria l'introduzione nel bando di una precisazione in merito alla titolarità delle quote latte ed alla definizione di autoconsumo aziendale dell'energia elettrica.

Le rettifiche e le precisazioni relative alle Deliberazioni n. 1354/2011 e n. 1680/2011 vengono indicate nell'Allegato A al presente provvedimento.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

La Giunta regionale

- Udito il relatore incaricato dell'istruzione dell'argomento in questione ai sensi dell'art. 33, secondo comma, dello Statuto, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione regionale e statale;

- Vista la Legge regionale 10 gennaio 1997, n. 1 "Ordinamento delle funzioni e delle strutture della Regione";

- Visto il Regolamento (Ce) n. 1698/2005 del 20 settembre 2005 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (Feasr) e le modifiche successivamente apportate, in particolare con il regolamento (Ce) n. 74/2009;

- Visto il Regolamento (Ce) n. 73/2009 del Consiglio che stabilisce norme comuni relative ai regimi di sostegno diretto agli agricoltori nell'ambito della politica agricola comune e istituisce taluni regimi di sostegno a favore degli agricoltori, e che modifica i regolamenti (Ce) n. 1290/2005, (Ce) n. 247/2006, (Ce) n. 378/2007 e abroga il regolamento (Ce) n. 1782/2003;

- Visto il Regolamento (Ce) del Consiglio n. 1290 del 21 giugno 2005 relativo al finanziamento della politica agricola comune rurale e le successive modifiche apportate, da ultimo con Regolamento (Ce) n. 73/2009;

- Vista la Decisione del Consiglio del 20 febbraio 2006 relativa ad orientamenti strategici comunitari per lo sviluppo rurale (periodo di programmazione 2007-2013) e la successiva Decisione 2009/61/Ce;

- Visto il Regolamento (Ce) n. 1974/2006 del 15 dicembre 2006 della Commissione recante disposizioni di applicazione del regolamento (Ce) n. 1698/2005 e le successive modifiche apportate, da ultimo con Regolamento (Ce) n. 363/2009;

- Visto il Regolamento (UE) n. 65/2011 recante modalità di applicazione del regolamento (Ce) n. 1698/2005 del Consiglio per quanto riguarda l'attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno dello sviluppo rurale;

- Visto il Regolamento (Ce) n. 1122/2009 della Commissione recante modalità di applicazione del regolamento (Ce) n. 73/2009 del Consiglio per quanto riguarda la condizionalità, la modulazione e il sistema integrato di gestione e di controllo nell'ambito dei regimi di sostegno diretto agli agricoltori di cui al medesimo regolamento e modalità di applicazione del regolamento (Ce) n. 1234/2007 del Consiglio per quanto riguarda la condizionalità nell'ambito del regime di sostegno per il settore vitivinicolo;

- Visto il Regolamento (Ce) n. 1320 della Commissione, del 5 settembre 2006 recante disposizioni per la transizione al regime di sostegno allo sviluppo rurale istituito dal regolamento (Ce) n. 1698/2005 del Consiglio;

- Vista la Decisione C(2007) 4682 del 17 ottobre 2007 con la quale la Commissione Europea ha formalmente approvato il Programma, dando garanzia del cofinanziamento comunitario e dell'ammissibilità delle spese a valere sulle risorse assegnate;

- Vista la Deliberazione della Giunta regionale del 18 ottobre 2011 n. 1681, che approva l'ultima versione del Programma di Sviluppo Rurale per il Veneto 2007-2013, l'approccio strategico previsto, la ripartizione finanziaria approvata e le disposizioni tecnico-amministrative di attuazione, comprensive anche della conseguente gestione finanziaria;

- Viste le Deliberazioni n. 1223/2007, n. 199/2008, n. 2437/2008, n. 2440/2008, n. 2904/2008, n. 544/2009, n. 877/2009, n. 2595/2009, n. 4083/2009, n. 288/2010, n. 745/2010, n. 2063/2010, n. 3181/2010, n. 87/2011 n. 88/2011, n. 376/2011, n. 443/2011, n. 1037/2011, n. 1354/2011, n. 1592/2011 e n. 1680/2011, con le quali la Giunta regionale ha provveduto ad approvare bandi generali e specifici su un gran numero di misure ed azioni, secondo modalità e procedure sia singole che integrate di attuazione dettagliate negli stessi bandi a valere sulle misure dei tre assi del Programma di sviluppo rurale 2007-2013;

- Ravvisata la necessità di apportare alcune modifiche, integrazioni e chiarimenti relativi ai bandi di apertura termini di cui alle Dgr n. 199/2008, Dgr n. 1354/2011 e n. 1680/2011;

- Visto l'articolo 37, comma 2, della Legge regionale 1/1991;

- Dato atto che il dirigente responsabile della Struttura competente ha verificato che le modifiche, integrazioni e chiarimenti di cui al presente provvedimento non risultano pregiudizievoli per le posizioni giuridiche dei soggetti a vario titolo coinvolti nei procedimenti in corso;

- Ravvisata l'opportunità di accogliere la proposta del relatore facendo proprio quanto esposto in premessa;

delibera

1. di stabilire che:

a) nella valutazione finale dei progetti integrati di filiera di cui alla Dgr n. 199/2008, il PIF possa essere valutato positivamente se viene rispettato il numero minimo di aziende agricole aderenti o, in alternativa, la percentuale minima della spesa ammessa per le misure ricadenti direttamente sulle imprese agricole (111, 114, 121, 132), fatto salvo il rispetto di tutti gli altri limiti e parametri di cui al punto 3.3 dell'allegato B - scheda misura PIF di cui alla medesima deliberazione;

b) i punti 3.1 - misure ammissibili - e 6.1 - parziale esecuzione del progetto - di cui alla scheda misura PIF, allegato B della Dgr n. 199/2008, siano in diretta connessione, ossia debba intendersi che la percentuale di spesa minima per misura rendicontata vada riferita esclusivamente alle sole misure obbligatorie che hanno consentito l'approvazione del progetto, fatta salva la verifica che la parziale/mancata realizzazione di una misura non risulti pregiudizievole per il conseguimento delle finalità previste dal progetto;

2. di approvare il documento Allegato A al presente provvedimento, relativo alle modifiche, integrazioni e chiarimenti relativi ai bandi di apertura termini di cui alle Deliberazioni n. 1354/2011 (misura 144 "Aziende agricole in via di ristrutturazione in seguito alla riforma dell'organizzazione Comune di mercato") e n. 1680/2011 (misura 121 "Ammodernamento delle aziende agricole - Montagna");

3. di dare atto che la presente deliberazione non comporta ulteriore spesa a carico del bilancio regionale;

4. di incaricare dell'esecuzione del presente atto la Direzione regionale Piani e Programmi Settore Primario, autorità di Gestione del programma di sviluppo rurale.

Allegato A

ERRATA CORRIGE all'Allegato A alla Dgr 1354/2011

Misura 144 "Aziende agricole in via di ristrutturazione in seguito alla riforma dell'organizzazione Comune di mercato"

1. SOSTITUZIONE TESTO

Paragrafo 3.3.3 Durata degli impegni/vincoli, capoverso primo

Al paragrafo 3.3.3 Durata degli impegni/vincoli, il primo capoverso viene così sostituito:

ERRATA

Le aziende, così come individuate al punto 2.1, devono aver presentato domanda unica di pagamento nell'anno 2009 e nell'anno 2010 e si impegnano a presentarla negli anni 2011, 2012 e 2013.

CORRIGE

La mancata ottemperanza, nel corso del periodo di impegno (campagne 2011, 2012, 2013), di quanto previsto al paragrafo 2.2.2 numeri 5, 6 e 9, determina la revoca dei benefici concessi e il recupero delle provvidenze eventualmente erogate.

2. SOSTITUZIONE TESTO

Paragrafo Documentazione da presentare in allegato alla domanda di aiuto. capoverso primo, punto elenco 2 lettera c.

Al paragrafo Documentazione da presentare in allegato alla domanda di aiuto, al capoverso primo, il punto elenco 2 lettera c. viene così sostituito:

ERRATA

c. impegno a presentare la domanda di pagamento in ciascuno dei tre anni successivi a quello di presentazione della domanda di aiuto (la domanda di adesione alla misura 144 è triennale).

CORRIGE

c. impegno a presentare la domanda di pagamento nel terzo anno successivo a quello di presentazione della domanda di aiuto (la domanda di adesione alla misura 144 è triennale).

ERRATA CORRIGE all'Allegato A alla Dgr 1680/2011

Misura 121 "Ammodernamento delle aziende agricole - Montagna"

1. SOSTITUZIONE TESTO

Paragrafo 2.2.2 Requisiti oggettivi (dell'impresa), capoverso primo, punto elenco lettera e)

Al paragrafo 2.2.2 Requisiti oggettivi (dell'impresa), al capoverso primo, il punto elenco lettera e) viene così sostituito:

ERRATA

e) titolarità di quota latte alla data di apertura del bando (pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto) per le aziende che presentino domanda di finanziamento per investimenti finalizzati alla ristrutturazione del settore lattiero-caseario

CORRIGE

e) titolarità di quota latte alla data di apertura del bando (pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto)

per le aziende che presentino domanda di finanziamento per investimenti nel settore lattiero-caseario

2. SOSTITUZIONE TESTO

Paragrafo 3.3 Limiti e vincoli per gli investimenti volti alla produzione di energia da fonti rinnovabili, capoverso ottavo e nono

Al paragrafo 3.3 Limiti e vincoli per gli investimenti volti alla produzione di energia da fonti rinnovabili, i capoversi ottavo e nono vengono così sostituiti:

ERRATA

L'autoconsumo aziendale dell'energia elettrica prodotta viene dimostrato mediante il confronto fra il consumo medio annuo di energia degli ultimi 24 mesi prima della presentazione della domanda (dimostrabile mediante le bollette energetiche) e l'energia elettrica prodotta dall'impianto a regime, misurata mediante appositi contatori, che non deve risultare superiore al consumo medio aziendale come sopra calcolato eventualmente incrementato dei consumi aggiuntivi determinati dagli investimenti oggetto del piano e stimati mediante apposita relazione tecnica a firma di un tecnico abilitato.

Per gli interventi che prevedono la produzione, anche o solo, di energia termica, l'autoconsumo aziendale viene dimostrato previa installazione di un sistema di contabilizzazione dell'energia compatibile con le norme UNI-EN.

CORRIGE

L'autoconsumo aziendale dell'energia elettrica prodotta viene dimostrato mediante il confronto fra il consumo medio annuo di energia degli ultimi 24 mesi prima della presentazione della domanda compreso quello della famiglia agricola (dimostrabile mediante le bollette energetiche) e l'energia elettrica prodotta dall'impianto a regime, misurata mediante appositi contatori, che non deve risultare superiore al consumo medio aziendale come sopra calcolato eventualmente incrementato dei consumi aggiuntivi determinati dagli investimenti oggetto del piano e stimati mediante apposita relazione tecnica a firma di un tecnico abilitato.

Per gli interventi che prevedono la produzione, anche o solo, di energia termica, l'autoconsumo aziendale, compreso quello della famiglia agricola, viene dimostrato previa installazione di un sistema di contabilizzazione dell'energia compatibile con le norme UNI-EN.

3. SOSTITUZIONE TESTO

Paragrafo 6.1. Presentazione della domanda, capoverso primo, punto elenco 3, lettera e.

Al paragrafo 6.1. Presentazione della domanda, al capoverso primo, il punto elenco 3, lettera e. viene così sostituito:

ERRATA

e. titolarità di quota latte al 1° aprile 2011 per le aziende che presentino istanza relativa al settore lattiero-caseario;

CORRIGE

e. titolarità di quota latte alla data di apertura del bando (pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto) per le aziende che presentino istanza relativa al settore lattiero-caseario;

PARTE TERZA

CONCORSI

COMUNE DI CASALSERUGO (PADOVA)

Concorso pubblico per titoli ed esami per 1 posto di istruttore tecnico - Categoria C - posizione economica C1 - a tempo indeterminato ed orario ridotto a 18 ore settimanali, riservato ai lavoratori disabili.

Requisiti di ammissione:

1. diploma di maturità tecnica - geometra o altro titolo di studio superiore, laurea in architettura o ingegneria;
2. iscrizione al collocamento obbligatorio negli elenchi dei disabili ai sensi dell'art. 1 della legge 68/99 ovvero possesso dei requisiti che danno diritto all'iscrizione;
3. non possono partecipare alla selezione i soggetti di cui all'art. 18 della legge 68/99.

Termine di presentazione delle domande: **21 febbraio 2012.**

Per informazioni rivolgersi a: ufficio personale Tel. 049 8742805 - 049 8742806

Bando disponibile nel sito web del Comune: www.comune.casalserugo.pd.it

La resp. del settore
Dott.ssa Pigozzo Maria

FONDAZIONE OSPEDALE "SAN CAMILLO", VENEZIA

Avviso pubblico per l'assunzione a tempo indeterminato di personale del comparto sanità privata Categoria D, infermieri. Avviso pubblico n. 03/2011.

In esecuzione della Deliberazione n. 23 del 22/12/2011, immediatamente esecutiva, è indetto Avviso Pubblico per la formulazione di una lista di idonei per assunzione a tempo indeterminato del seguente personale del Comparto Sanità Privata appartenente al profilo professionale di Collaboratore Professionale Sanitario: Categoria D, Infermieri.

Possono partecipare alla selezione coloro che, alla data di scadenza del termine fissato per la presentazione dell'istanza di partecipazione, sono in possesso dei seguenti requisiti:

REQUISITI DI AMMISSIONE

- a) idoneità fisica all'impiego. L'accertamento sarà effettuato a cura dell'Amministrazione prima dell'immissione in servizio;
- b) laurea in infermieristica, ovvero diploma universitario conseguito ai sensi dell'art. 6, comma 3, del D. Lgs. 502/92, e successive modificazioni e integrazioni, ovvero diplomi e attestati conseguiti in base al precedente ordinamento riconosciuti equipollenti, ai sensi delle vigenti disposizioni, al diploma universitario ai fini dell'esercizio dell'attività professionale e dell'accesso ai pubblici uffici;
- c) iscrizione all'Albo Professionale attestata da certificato in data non anteriore a mesi sei rispetto a quella di scadenza prevista nel presente bando.

L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea, ove prevista, consente la partecipazione all'avviso, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

Non possono accedere all'impiego coloro che sono esclusi dall'elettorato politico attivo o che siano stati dispensati o destituiti dall'impiego presso Pubbliche Amministrazioni ovvero licenziati dalla data di entrata in vigore del primo Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro del Comparto Sanità privata.

I candidati privi anche di uno solo dei suddetti requisiti sono esclusi dalla presente selezione con provvedimento motivato.

DOMANDA DI AMMISSIONE ALL'AVVISO

Per l'ammissione alla Selezione gli aspiranti devono produrre domanda, in carta semplice, debitamente firmata, a pena di esclusione, nella quale devono dichiarare sotto la propria responsabilità, ai sensi del D.P.R. n.445/2000:

- a) cognome e nome, luogo e data di nascita, residenza;
- b) eventuale condanne penali riportate;
- c) la posizione nei riguardi degli obblighi militari;
- d) il possesso del titolo di studio di _____
- e) di essere iscritto all'Albo professionale, con l'indicazione della Provincia e della data di iscrizione;
- f) i titoli che danno diritto alla preferenza nella nomina;
- g) l'autorizzazione all' Amministrazione al trattamento dei propri dati personali, ai sensi del d. lgs196/03, finalizzata agli adempimenti delle presente procedura;
- h) il domicilio presso il quale deve essere fatta ogni comunicazione in merito, in mancanza vale la sede di residenza indicata nella domanda.

La firma in calce alla domanda non richiede l'autenticazione; la mancata sottoscrizione comporterà l'esclusione dall'Avviso.

La domanda deve essere formulata conformemente allo schema allegato al presente Avviso.

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA.

Alla domanda devono essere allegati tutti i documenti e titoli, in originale o copia autenticata, che il candidato ritiene opportuno presentare ai fini della valutazione di merito.

Alla domanda deve essere, altresì, allegato, curriculum formativo e professionale, documentato, datato e firmato.

Si fa presente in merito che, ai sensi dell'art. 11, 3° comma, del D.P.R. n. 403/98, nonché ai sensi degli artt. 75 e 76 del DPR 445/2000, fermo restando le sanzioni penali previste per dichiarazioni mendaci per falsità degli atti, qualora dal controllo effettuato dall'Amministrazione emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il candidato decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento finale emanato sulla base delle dichiarazioni non veritiere.

I certificati di servizio devono essere a firma del legale rappresentante dell'Amministrazione competente al rilascio; gli stessi devono attestare se ricorrono o meno le condizioni di cui all'art. 46 del D.P.R. n. 761/79.

Alla domanda deve essere allegato un elenco, in carta semplice, dei documenti e titoli presentati.

MODALITA' E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA.

La domanda di ammissione, e la documentazione ad essa allegata, deve essere inoltrata, esclusivamente, a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento, al Direttore Generale della Fondazione Ospedale San Camillo, Via Alberoni 70, 30126 Venezia-Lido

Il termine di presentazione della domanda **scade alle ore 12.00 del giorno 31 gennaio 2012**

Il termine fissato per la presentazione della domanda è perentorio, l'eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetti.

Sul plico il candidato deve indicare il cognome e nome, domicilio e la qualifica a cui intende partecipare.

Non saranno ammessi alla Selezione i candidati le cui domande risultino spedite dopo il termine di scadenza, a tal fine la data di spedizione è comprovata dalla data a timbro dell'ufficio postale accettante.

L'Amministrazione non assume responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte del candidato oppure da mancata o tardiva comunicazione di variazione dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o comunque imputabili a fatti di terzi, a caso fortuito o a causa di forza maggiore.

SELEZIONE.

La selezione avverrà sulla base della valutazione dei titoli, di un colloquio e di una prova di gruppo

Non saranno oggetto di valutazione le attività professionali non specifiche rispetto al profilo professionale interessato.

ASSUNZIONE IN SERVIZIO.

A seguito della selezione, si procederà alla stesura di un elenco di idonei all'assunzione.

Le assunzioni in servizio saranno a tempo indeterminato e non comporteranno i benefici di quanto previsto dal D. lgs. 502/92 in termini di equiparazione dei titoli e servizi ed alla mobilità all'interno del SSN.

Il trattamento economico è quello previsto dal vigente C.C.N. L. Sanità Privata del personale del Comparto.

I candidati assunti in servizio verranno inseriti presso le Unità di degenza.

NORME FINALI.

- A) l'inclusione nell'elenco degli idonei non costituisce diritto alla stipula del contratto individuale di lavoro;
- B) L'elenco degli idonei non costituisce graduatoria di merito; pertanto l'ordine delle assunzioni avverrà a giudizio insindacabile dell'Amministrazione
- C) L'elenco, nonché eventuali rettifiche, saranno pubbliche e disponibili per la visione presso l'Ufficio Risorse Umane ed ivi conservate per un periodo di anni 2 (due);

Per quanto non espressamente previsto dal presente Avviso, si fa riferimento alla normativa vigente.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di prorogare, sospendere, revocare o modificare il presente Avviso, per motivate ragioni, senza che gli istanti possano vantare pretese o diritti di sorta.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'Ufficio Risorse Umane dell'Amministrazione, Via Alberoni, 70, 30126 Venezia-Lido, telefono 041/2207142, email: upers01@ospedale-sancamillo.net, i giorni pari, escluso il sabato, dalle ore 9,30 alle ore 12,30.

Il Direttore Generale
Dott. Francesco Pietrobon

FAC SIMILE ISTANZA

Raccomandata a.r.
Al Direttore Generale
della Fondazione Ospedale San Camillo
Via Alberoni,70
30126 Venezia -Lido

Il/La sottoscritt _____

C H I E D E

di essere ammess__ all'Avviso Pubblico di _____,
indetto da codesta Amministrazione

A tal fine dichiara sotto la propria personale responsabilità, ai sensi del D.P.R. n. 445/2000:

- di essere nat__ a _____, il _____,
e di risiedere in _____, Via _____, n. ____,
telef. _____;
- di non aver riportato condanne penali;
- di trovarsi nei confronti degli obblighi militari nella seguente posizione: _____;
- di essere in possesso del diploma universitario di _____;
- di essere iscritt__ all'Albo professionale della Provincia di _____ dal _____;
- di essere in possesso dei seguenti requisiti che danno diritto a preferenza nella nomina _____;
- di voler ricevere ogni eventuale comunicazione in merito presso il seguente indirizzo: _____.

Il sottoscritto autorizza codesta Amministrazione al trattamento dei propri dati personali ai fini della presente procedura.

Il/la sottoscritt__ allega elenco, in carta semplice, dei documenti e titoli presentati, nonché curriculum formativo e professionale, datato, firmato e documentato.

Data _____

Firma _____

N. B. Allegare fotocopia di un documento di identificazione.

Il Direttore Generale
Dottor Francesco Pietrobon

IPAB RESIDENZA RIVIERA DEL BRENTA - CENTRO DI SOGGIORNO PER ANZIANI, DOLO (VENEZIA)

Selezione pubblica, prova pratica e colloquio, per la formazione di graduatoria a tempo determinato di operatore socio sanitario - Categoria B posizione economica B1 - C.C.N.L. Regioni Autonomie Locali (all. Decreto Dirigenziale n. 268 del 13/12/2011).

Selezione pubblica, prova pratica e colloquio, per la formazione di graduatoria per posti di Operatore Socio Sanitario per incarichi a tempo determinato Categoria "B" - Posizione Economica "B1" CCNL 2006/2009).

Requisiti richiesti: - Scuola dell'obbligo e attestato di qualifica professionale di Operatore Socio Sanitario o equivalente.

Scadenza presentazione domande: **ore 13.00 del 13/02/2012.**

I candidati che non abbiano ricevuto comunicazione scritta di non ammissione dovranno presentarsi secondo il seguente calendario: Colloquio: il giorno 28/02/2012 ore 8,30. Prova pratica: a seguire, lo stesso giorno.

Copia del bando è disponibile presso la segreteria dell'ente e sul sito web: www.residenzarb.it. Informazioni: dal lunedì al venerdì ore 10.30-13.00, tel 041/410192.

Il Segretario Direttore
Paola Altissimo

ISTITUZIONE COMUNALE "VILLA MIARI", SANTORSO (VICENZA)

Concorso pubblico per l'assegnazione di massimo n. 8 borse di studio annuali e/o biennali di Euro 12.950,00 (importo annuo) ciascuna (7 borse di studio in fisioterapia e 1 borsa di studio in logopedia) per il Centro di Neuroriabilitazione Cognitiva "Villa Miari".

Requisiti di ammissione: diploma/laurea universitaria in fisioterapia e in logopedia (o titolo equipollente ai sensi del Decreto 27.07.2000 del Ministero della Sanità di concerto con il Ministero della Ricerca Scientifica e Tecnologica).

Termine di presentazione delle domande: **ore 12.00 del 10 febbraio 2012.**

La prova scritta si svolgerà il giorno 20 febbraio 2012, con inizio alle ore 9,30; il colloquio si svolgerà il giorno 21 febbraio 2012, con inizio alle ore 15,00. Entrambe le prove si terranno presso l'Istituzione Comunale Villa Miari in Via Lesina di Sopra n. 111 - 36014 Santorso (VI).

Per informazioni rivolgersi all'Ufficio Amministrativo dell'Ente (tel. 0445/599711). Il bando è visibile ai siti internet www.comune.santorso.vi.it oppure www.villamiari.it oppure www.riabilitazioneneurocognitiva.it

Il Direttore
Dott. Michele Pasqualetto

UNITÀ LOCALE SOCIO SANITARIA N. 1, BELLUNO

Avviso pubblico per l'assunzione, a tempo determinato, di n. 1 dirigente medico disciplina di ortopedia e traumatologia. Deliberazione n. 1271 del 22.12.2011.

E' indetto avviso pubblico, per titoli e colloquio, per l'assunzione a tempo determinato, di n. 1 dirigente medico disciplina di ortopedia e traumatologia.

Scadenza **ore 12,00 del 15° giorno dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.** Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato alla stessa ora del primo giorno successivo non festivo.

Per ulteriori informazioni o per avere copia del bando rivolgersi al Servizio personale dell'U.L.S.S. n. 1 - via Feltre, n. 57 - Belluno (Tel. 0437/516719 - Sito Internet www.ulss.belluno.it).

Il Direttore Generale
Dr. Fernando Antonio Compostella

UNITÀ LOCALE SOCIO SANITARIA N. 5, ARZIGNANO (VICENZA)

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 1 posto di dirigente medico profilo professionale, medici area medica e delle specialità mediche disciplina - cardiologia. Bando n. 158/2011.

In esecuzione del provvedimento n. 488 in data 13.10.2011 è indetto concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura del posto anzidetto.

L'amministrazione procederà all'assunzione del vincitore compatibilmente con le vigenti normative nazionali di finanza pubblica e le conseguenti disposizioni regionali in materia di assunzioni di personale.

Il trattamento giuridico ed economico è quello previsto dai vigenti Contratti Collettivi nazionali di Lavoro per la Dirigenza Medica e Veterinaria del Servizio Sanitario Nazionale e dalle disposizioni legislative regolanti il rapporto di lavoro subordinato, nonché dalla normativa sul pubblico impiego in quanto compatibile.

Il presente concorso è disciplinato dalle seguenti norme: D.P.R. 10.12.1997 n. 483, Decreto Legislativo 30.12.1992 n. 502 e successive modificazioni e integrazioni, D.P.R. 9.5.1994 n. 487, Decreto Legislativo 30.3.2001 n. 165 e successive modificazioni ed integrazioni.

Vengono garantite parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed al trattamento sul lavoro (art. 7 - punto 1 - Decreto Legislativo 30.3.2001 n. 165).

1) REQUISITI PER L'AMMISSIONE

Per l'ammissione al concorso sono richiesti i seguenti requisiti:

Requisiti generali:

- a) cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione europea;
- b) limiti di età: età non inferiore ad anni 18 e non superiore a quella prevista per l'accesso alla pensione di età;

- c) idoneità fisica all'impiego: l'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego - con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette - è effettuato, a cura dell'U.L.S.S., prima della immissione in servizio.

Requisiti specifici:

- d) laurea in medicina e chirurgia;
- e) - specializzazione nella disciplina oggetto del concorso o specializzazione in disciplina equipollente o affine ai sensi D.M. Sanità 30.1.1998 e 31.1.1998 e successive modificazioni ed integrazioni;
- il personale del ruolo sanitario in servizio di ruolo alla data dell'1.2.1998 presso altra ULSS o Azienda Ospedaliera è esentato dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto di ruolo già ricoperto alla predetta data;
- f) iscrizione nell'albo dell'Ordine dei Medici-Chirurghi. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione europea consente la partecipazione al concorso di cui al presente bando, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'eventuale assunzione in servizio.

Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo nonché coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal presente bando per la presentazione delle domande di ammissione al concorso.

Il difetto anche di uno solo dei requisiti prescritti comporta la non ammissione al concorso.

2) PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Le domande di ammissione al concorso, redatte su carta semplice e secondo lo schema esemplificativo allegato, sottoscritte dagli interessati ed indirizzate al Direttore Generale dell'U.L.S.S. n. 5 della Regione Veneto, devono pervenire, **entro il perentorio termine delle ore 12.00 del 30° giorno successivo dalla data di pubblicazione del presente bando - per estratto - nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica**, al Protocollo Generale dell'ULSS 5 "Ovestvicentino" - Via Trento n. 4 - 36071 Arzignano (VI).

Le domande devono essere presentate esclusivamente con una delle seguenti modalità:

- consegnate a mano all'Ufficio Protocollo dell'Azienda Ulss n. 5 di Arzignano. L'Ufficio Protocollo è aperto al pubblico dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 13,00 e il martedì e giovedì dalle ore 14,00 alle ore 16,30 - il sabato è chiuso. Si precisa che agli operatori addetti all'Ufficio Protocollo non compete il controllo della regolarità delle domande e relativi allegati.
- spedite a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento; in tal caso la data di spedizione della domanda è comprovata dal timbro a data dell'Ufficio Postale accettante.

Non si terrà conto, comunque, delle domande che perverranno in data successiva all'inizio dei lavori della Commissione esaminatrice, anche se inoltrate in tempo utile.

Nel caso in cui detto giorno sia festivo, il termine è prorogato alla stessa ora del primo giorno successivo non festivo.

Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti è perentorio; l'eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetto.

Nella domanda di ammissione i candidati devono indicare, sotto la propria responsabilità e consapevoli delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del DPR n. 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, quanto segue:

- 1) cognome e nome, data e luogo di nascita, residenza;
- 2) il possesso della cittadinanza italiana o equivalente;
- 3) il Comune nelle cui liste elettorali sono iscritti, ovvero i motivi della loro non iscrizione o della cancellazione delle liste medesime;
- 4) le eventuali condanne penali riportate; in caso negativo devono dichiararne espressamente l'assenza, nonché eventuali procedimenti penali pendenti;
- 5) la posizione nei riguardi degli obblighi militari;
- 6) i titoli di studio posseduti con l'indicazione della data, sede e denominazione completa dell'istituto o degli istituti in cui i titoli stessi sono stati conseguiti;
- 7) il possesso del diploma di specializzazione (specificare se conseguita ai sensi del decreto legislativo n. 257/1991 e/o ai sensi del decreto legislativo n. 368/1999) con l'indicazione della durata, data e sede di conseguimento;
- 8) il possesso del diploma di abilitazione all'esercizio della professione di medico chirurgo con l'indicazione della data di acquisizione;
- 9) l'iscrizione all'albo dell'ordine dei medici - chirurghi;
- 10) i servizi prestati come dipendente presso pubbliche Amministrazioni e le eventuali cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
- 11) il diritto a eventuali riserve, preferenza o precedenze (allegando i relativi documenti probatori)
- 12) l'eventuale applicazione dell'art. 20 della Legge n. 104/1992, specificando l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per sostenere le prove;
- 13) il codice fiscale;
- 14) di accettare tutte le indicazioni contenute nel presente bando e di dare il proprio consenso al trattamento dei dati personali, compresi quelli sensibili, ai fini della gestione della presente procedura, ai sensi del d.lgs. n. 196/2003.

Il candidato è tenuto ad indicare il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto, essere fatta ogni necessaria comunicazione. In caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, la residenza indicata.

L'Amministrazione dell'ULSS declina sin d'ora ogni responsabilità per dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte dell'aspirante, o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda, o per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'amministrazione stessa.

La domanda deve essere scritta con caratteri chiari e leggibili.

La firma in calce alla domanda, ai sensi dell'art. 39 del D.P.R. n. 445/2000, non deve essere autenticata.

La mancata sottoscrizione della domanda costituisce motivo di esclusione dal concorso.

3) DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

Alla domanda di ammissione al concorso devono essere allegati i seguenti documenti:

- documentazione attestante il possesso dei requisiti specifici.

Nel certificato di specializzazione deve essere indicato se la stessa è stata conseguita ai sensi del decreto legislativo n. 257/1991 e/o ai sensi del decreto legislativo n. 368/1999;

- copia fotostatica di un documento di identità;
 - elenco in carta semplice dei documenti presentati;
- Nel loro interesse i candidati possono allegare:
- tutte le certificazioni relative ai titoli che i candidati ritengono opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito e della formazione della graduatoria (stati di servizio, titoli di studio, scientifici, di formazione, di aggiornamento, pubblicazioni, etc.);
 - un curriculum formativo e professionale, redatto su carta semplice che per essere oggetto di valutazione deve essere debitamente documentato, datato e firmato;
 - eventuali documenti comprovanti il diritto a precedenza o preferenza nella nomina. Ove non allegati o non regolari, detti documenti non verranno considerati per i rispettivi effetti.

I titoli possono essere prodotti in originale o in copia legale o autenticata ai sensi di legge, ovvero, autocertificati nei casi e nei limiti previsti dalla normativa vigente.

Il candidato infatti, ai sensi del DPR 445/2000, può comprovare con dichiarazioni – presentate anche contestualmente all'istanza ed in sostituzione delle normali certificazioni – il possesso dei requisiti richiesti per l'ammissione nonché dei titoli che intende produrre ai fini della valutazione da parte della Commissione.

Qualora il candidato intenda avvalersi delle dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/00 per stati, fatti e qualità personali a sua diretta conoscenza quali ad esempio servizi, attività didattica, incarichi o altro, compresa la conformità all'originale di fotocopie, tali dichiarazioni (sottoscritte in presenza del dipendente addetto a ricevere la documentazione o sottoscritte e inviate unitamente a fotocopia non autenticata di documento di identità valido del sottoscrittore) dovranno riportare la seguente dicitura:

“Il sottoscritto _____ nato a _____ il _____, consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del DPR 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate, dichiara _____”.

Le dichiarazioni sopraindicate dovranno essere redatte in modo analitico e contenere tutti gli elementi che le rendono utilizzabili ai fini della valutazione dei titoli ai quali si riferiscono.

Non saranno considerate valide ai fini della valutazione dei titoli dichiarazioni rese con modalità diverse da quelle sopra specificate o documenti che non siano in originale o in copia autenticata o in copia dichiarata conforme all'originale secondo quanto sopra specificato.

Le pubblicazioni devono essere edite a stampa.

4) VALUTAZIONE DEI TITOLI

I titoli saranno valutati dalla apposita commissione esaminatrice, ai sensi delle disposizioni contenute nel DPR 10.12.1997 n. 483.

I periodi di effettivo servizio militare saranno valutati ai sensi dell'art. 2050 del d. lgs n. 66/2010. L'attività svolta durante l'espletamento del servizio militare dovrà essere certificata solo ed esclusivamente dal foglio militare.

I servizi saranno valutati esclusivamente su attestazioni rilasciate dal legale rappresentante dell'Ente presso cui i servizi stessi sono stati prestati o dal dirigente responsabile incaricato.

Non saranno valutati titoli presentati oltre il termine di scadenza del presente bando, né saranno prese in considerazione:

- copie di documenti non autenticate ai sensi di legge ovvero dichiarazioni sostitutive prive di allegata copia del documento;
- dichiarazioni finalizzate all'acquisizione d'ufficio di titoli presso altre pubbliche amministrazioni.

5) COMMISSIONE ESAMINATRICE E PROVE D'ESAME

La Commissione esaminatrice del presente concorso sarà costituita come stabilito dagli art. 5 e dall'art. 25 del D.P.R. 483/97 e dall'art. 35 del d. lgs. n. 165/2001.

Le prove d'esame sono le seguenti:

- **PROVA SCRITTA:** relazione su caso clinico simulato o su argomenti inerenti alla disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti alla disciplina stessa.
- **PROVA PRATICA:** su tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso. La prova pratica deve comunque essere anche illustrata schematicamente per iscritto.
- **PROVA ORALE:** sulle materie inerenti alla disciplina a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire.

La data e la sede in cui si svolgeranno le prove saranno comunicate ai candidati, a cura della Commissione esaminatrice, con lettera raccomandata con avviso di ricevimento, almeno 20 giorni prima della data fissata per l'espletamento delle stesse. Ove la Commissione stabilisca di non procedere nello stesso giorno all'effettuazione di tutte le prove, la data di espletamento sarà comunicata ai concorrenti con lettera raccomandata con avviso di ricevimento con il seguente preavviso minimo: 15 giorni per la prova scritta - 15 giorni per la prova pratica - 20 giorni per la prova orale.

Il superamento di ciascuna delle previste prove d'esame è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, corrispondente a 21/30 per la prova scritta e per la prova pratica e 14/20 per la prova orale.

I candidati che non si presenteranno a sostenere le prove di concorso nei giorni, nell'ora e nella sede stabilita, saranno dichiarati esclusi dal concorso, qualunque sia la causa dell'assenza, anche se non dipendente dalla volontà dei singoli concorrenti.

6) GRADUATORIA - TITOLI DI PRECEDENZA E PREFERENZA

Al termine delle prove d'esame, la Commissione esaminatrice formula la graduatoria dei candidati idonei.

E' escluso dalla graduatoria il candidato che non abbia conseguito, in ciascuna delle prove d'esame, la prevista valutazione di sufficienza.

La graduatoria di merito sarà formata secondo l'ordine dei punteggi ottenuti dai candidati per i titoli e per le singole prove d'esame e sarà compilata con l'osservanza, a parità di punti, delle preferenze previste dall'art. 5 del D.P.R. 9 maggio 1994 n. 487 e successive modificazioni e integrazioni.

La graduatoria di merito è approvata con provvedimento del Direttore Generale ed è immediatamente efficace.

La graduatoria dei vincitori del concorso è pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

La graduatoria rimane efficace per un termine di trentasei mesi dalla data di pubblicazione per eventuali coperture di posti per i quali il concorso è stato bandito e che successivamente ed entro tale data dovessero rendersi disponibili.

7) ADEMPIMENTI DEI VINCITORI

Il vincitore del concorso è invitato dall'Amministrazione a dichiarare di non avere altri rapporti di impiego pubblico o privato e di non trovarsi in alcuna delle situazioni di incompatibilità richiamate dall'art. 53 del d.lgs. n. 165/2001 e s.m.i. In caso contrario dovrà essere espressamente presentata dichiarazione di opzione per l'ULSS n. 5 di Arzignano.

L'Amministrazione, verificata la sussistenza dei requisiti, procede alla stipula del contratto individuale di lavoro.

L'assunzione diviene definitiva dopo il compimento con esito positivo del periodo di prova della durata di mesi sei di effettivo servizio prestato.

8) NORME FINALI

Con la partecipazione al concorso è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le prescrizioni e precisazioni, del presente bando, nonché di quelle che disciplinano o disciplineranno lo stato giuridico ed economico del personale delle Unità Sanitarie Locali.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di prorogare, sospendere o revocare il presente concorso, o parte di esso, qualora ne rilevasse la necessità e l'opportunità per ragioni di pubblico interesse.

I dati personali trasmessi dai concorrenti con le domande di partecipazione al concorso, saranno trattati per le finalità di gestione della procedura concorsuale e dell'eventuale conseguente assunzione.

Per informazioni all'U.O.C. Risorse Umane dell'ULSS 5 "Ovestvicentino", Via Galilei, 3 - 36078 Valdagno (VI) - tel. 0445/423044-45. Copia del presente bando sarà reperibile sul sito: www.ulss5.it

9) AVVISO

Le operazioni di sorteggio di cui all'art. 6 del D.P.R. 483/1997 avranno luogo, presso la sede dell'U.O.C. Risorse Umane dell'ULSS 5 "Ovestvicentino", Via Galilei, 3 - 36078 Valdagno (VI), alle ore 9,00 del quattordicesimo giorno successivo alla data di scadenza del presente concorso.

Nel caso in cui tale giorno coincidesse con un sabato o una festività, o uno dei componenti della commissione di sorteggio fosse impossibilitato a partecipare, si procederà con una nuova convocazione nello stesso luogo e alla stessa ora nei giorni lavorativi successivi fino a quando il sorteggio potrà essere effettuato.

Il Direttore generale

(schema esemplificativo della domanda di ammissione al concorso pubblico - in carta semplice)

Al Direttore Generale
dell'ULSS n. 5
Via Trento, 4
36071 Arzignano (VI)

Il sottoscritto _____ chiede di essere ammesso al Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 1 posto di Dirigente Medico - disciplina di Cardiologia.

Dichiara, sotto la propria responsabilità e consapevoli delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del DPR n. 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, quanto segue:

- 1) di essere nat_ a _____ il _____ e di risiedere attualmente a _____ (CAP) _____ in via _____ n. ___;
- 2) di essere in possesso della cittadinanza italiana (A);
- 3) di essere / non essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di _____ (B);
- 4) di essere nella seguente posizione nei riguardi degli obblighi militari: _____ (C);
- 5) di avere/non avere riportato condanne penali e di aver/non avere procedimenti penali pendenti (D);
- 6) di essere in possesso dei seguenti titoli di studio _____ conseguiti in data _____ presso _____;
- 7) di essere in possesso della specializzazione in _____ conseguita in data _____ presso _____ ai sensi del decreto legislativo _____;
- 8) di essere in possesso del diploma di abilitazione all'esercizio della professione di medico-chirurgo acquisito in data _____ presso _____;
- 9) di essere iscritto all'albo dell'ordine dei medici-chirurghi della provincia di _____;
- 10) di avere / non avere prestatato servizio presso pubbliche amministrazioni (E);
- 11) di non essere stato dispensato dall'impiego presso Pubbliche Amministrazioni per aver conseguito lo stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;
- 12) di avere titolo a precedenza/riserva del posto a norma della legge _____;
- 13) di avere il seguente codice fiscale _____;
- 14) di accettare tutte le indicazioni contenute nel bando e di dare il proprio consenso al trattamento dei dati personali, compresi i dati sensibili, ai fini della gestione della procedura concorsuale, ai sensi del d. lgs n. 196/2003.

Chiede infine che ogni comunicazione relativa al presente concorso venga fatta al seguente indirizzo:

Sig. _____ Via _____ n. _____
(cap. _____) Comune _____ Provincia _____ tel. _____/_____.

(luogo e data) _____

(firma) _____

- (A) Salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione europea.
- (B) In caso positivo: specificare in quale Comune; in caso negativo: indicare i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime.
- (C) Da compilare solo dai candidati di sesso maschile.
- (D) In caso affermativo: specificare quali e in caso negativo dichiararne espressamente l'assenza.
- (E) In caso affermativo: specificare l'amministrazione, la posizione funzionale ricoperta e la disciplina, se a tempo pieno o a tempo definito, i periodi (indicando eventuali periodi di aspettativa senza assegni) gli eventuali motivi di cessazione.

UNITÀ LOCALE SOCIO SANITARIA N. 9, TREVISO

Graduatoria di merito del concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo indeterminato di un collaboratore professionale sanitario - tecnico sanitario di radiologia medica, Categoria D.

Ai sensi dell'art. 18, comma 6, del D.P.R. 27 marzo 2001, n. 220, si rendono noti i risultati del seguente Concorso Pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo indeterminato di un Collaboratore Professionale Sanitario - Tecnico Sanitario di Radiologia Medica, categoria D.

Graduatoria approvata con deliberazione del Direttore Generale 2 dicembre 2011, n. 1200.

Posizione	Candidato	Totale punti
1	MAGI MECONI LUCA	66,135
2	MONTAGNER LUIGINA	64,015
3	SAADY NASHUA	63,071
4	MANTI LETIZIA	62,231
5	NOTALINO DIMITRI	61,010
6	SIMEON GLORIA	61,005
7	BUCCIARELLI LEONARDO	60,700
8	STALLONE LUCIANO	60,530
9	MARCHIAT SIMONETTA	60,020
10	AMBROSI ALESSANDRO	60,000
11	FANCIULLACCI DEBORA	57,500
12	BOTTAZZI FRANCESCO	57,000
13	DUO' MICHELE	56,505
14	DE ZAN DAMIANO	56,030
15	GIUDICE VITO	56,005
16	VIDA ALBERTO	55,614
17	CASCIO ANTONIO	55,500
18	CONTE MASSIMO DIONISIO	55,000
19	DI GIOVANNI GUIDO	54,005
20	ZAGO SIMONE	53,000
21	MELE ALESSANDRO	52,000

Il Direttore generale
dott. Claudio Dario

UNITÀ LOCALE SOCIO SANITARIA N. 12, VENEZIANA

Avviso pubblico per l'attribuzione di n. 1 borsa di studio riservata a laureati in medicina e chirurgia presso l'u.o. malattie infettive dell'azienda. Bando n. 15/2011.

In esecuzione della deliberazione del Direttore Generale n. 796 del 15.12.2011 questa Azienda ULSS assegna n. 1 borsa di studio durata di 12 mesi Riservata a laureati in Medicina e Chirurgia Specializzazione in malattie infettive.

La Borsa di Studio consiste nella erogazione di una somma di Euro 13.860,00.= lordi per un'attività di 25 ore settimanali per il periodo di 12 mesi.

L'assegnatario deve prestare la propria attività presso l'Unità Operativa di Malattie Infettive dell'Azienda per lo svolgimento dell'attività specificatamente indirizzata "allo studio dell'epatite HCV, terapia e follow-up ecografico".

Per essere ammessi al presente avviso i candidati dovranno essere in possesso di:

- LAUREA IN "MEDICINA E CHIRURGIA"
- SPECIALIZZAZIONE IN MALATTIE INFETTIVE
- ISCRIZIONE ALL'ALBO attestata da certificato di data non anteriore a sei mesi rispetto alla data di scadenza del bando;

I requisiti dovranno essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel presente Avviso per la presentazione delle domande di ammissione.

Le domande di ammissione all'Avviso, redatte in carta semplice secondo il fac-simile allegato, dovranno - a pena di esclusione - essere indirizzate al Direttore Generale dell'Azienda ULSS 12 Veneziana e pervenire **entro il 20° giorno successivo alla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto** del presente avviso, con le seguenti modalità:

- 1) direttamente all'Ufficio Protocollo dell'Azienda (Via Don Federico Tosatto, 147 - 30174 MESTRE-VE) nei giorni dal lunedì al giovedì dalle ore 8,30 alle ore 13.30 e dalle ore 14.30 alle ore 17.00 e nel giorno di venerdì dalle ore 8,30 alle ore 13.30;
- 2) a mezzo servizio postale con raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine indicato, a tal fine fa fede il timbro postale e la data dell'Ufficio postale accettante;

Gli operatori dell'Azienda non sono abilitati al controllo della regolarità delle domande e relativi allegati presentate direttamente all'Ufficio Protocollo.

L'Azienda declina ogni responsabilità per eventuale smarrimento delle domande trasmesse tramite servizio postale non imputabile a sua colpa.

Qualora il giorno della scadenza sia festivo, o un sabato, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti è perentorio e la eventuale riserva di invio successivo dei documenti è priva di effetto.

La domanda di partecipazione, in carta semplice, deve indicare:

- cognome e nome, data di nascita, residenza ed indirizzo per eventuali comunicazioni riguardanti l'avviso;
- la dichiarazione espressa ad impegnarsi nella collaborazione prevista per dodici mesi, con un orario indicativo di 25 ore settimanali;
- la dichiarazione di essere a conoscenza che il rapporto da instaurare sarà di collaborazione e non di lavoro subordinato.

Alla domanda deve essere allegato - a pena di esclusione - il diploma di laurea, nonché copia della tesi di specializzazione, diploma di specializzazione e certificato di iscrizione all'Albo dell'ordine dei Medici (di data non anteriore a sei mesi rispetto a quella di scadenza del bando).

L'aspirante può allegare tutti i documenti, titoli di carriera, accademici e di studio, scientifici che reputi opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito e della formazione della graduatoria. Detti documenti devono essere prodotti in originale o in copia autenticata ai sensi di legge o con dichiarazioni sostitutive ai sensi del DPR 28 dicembre 2000 n. 445. Le pubblicazioni devono essere edite a stampa.

In ogni caso dovrà essere prodotto, sottoscritto, il curriculum professionale.

La Borsa di studio verrà assegnata sulla base di una graduatoria che verrà formulata da apposita Commissione, nominata dall'Azienda ULSS, per titoli, con i criteri e le modalità previsti dal DPR 10.12.1997 n. 483 e prova orale a cui saranno sottoposti i candidati su argomenti attinenti la materia oggetto della collaborazione.

Il vincitore dovrà iniziare la propria attività entro il termine che verrà notificato da questa Azienda a pena di decadenza e senza necessità di diffida o altre formalità.

Si specifica che l'attività di Borsista non costituisce e non può costituire rapporto di impiego con l'Azienda e che il vincitore sarà ammesso alla frequenza della struttura con l'osservanza - per quanto riconducibile alla fattispecie - alle norme regolamentari in materia.

L'Azienda ULSS 12 Veneziana si riserva ogni più ampia facoltà in ordine alla proroga dei termini, la loro sospensione nonché la revoca ed annullamento del presente Avviso.

Per informazioni e per ritirare copia del presente bando e fac-simile della domanda, gli interessati potranno rivolgersi presso l'U. O. C. Risorse Umane - Ufficio Concorsi dell'Azienda ULSS 12 Veneziana Via Don F. Tosatto, 147 - 30174 Mestre (Venezia) - tel. 041 2608776-8801-7903, dalle ore 10,00 alle ore 12,00 nei giorni dal lunedì al venerdì (sito internet www.ulss12.ve.it).

Esente da bollo ai sensi dell'art. 40 del D.P.R. 26.10.72, n. 642

Il Direttore generale
Dott. Antonio Padoan

UNITÀ LOCALE SOCIO SANITARIA N. 12, VENEZIA-NA

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 1 posto di dirigente medico di urologia. Bando n. 16/2011.

In esecuzione della deliberazione del Direttore Generale n. 798 del 15.12.211 sono stati riaperti i termini del Concorso Pubblico, bando n. 10/2011, per titoli ed esami, per la copertura di n. 1 posto di dirigente medico di urologia a rapporto esclusivo Area Chirurgica e delle Specialità Chirurgiche Ruolo Sanitario - Profilo Professionale: Medici.

L'Amministrazione procederà all'assunzione del vincitore compatibilmente con le vigenti normative nazionali di finanza pubblica e con le conseguenti disposizioni regionali in materia di assunzioni di personale.

Alla predetta posizione funzionale è attribuito il trattamento giuridico ed economico previsto dal CCNL 17.10.2008 per il personale dell'Area di contrattazione per la Dirigenza Medica e Veterinaria.

Le attribuzioni della posizione funzionale sono quelle stabilite dall'art. 15 del Decreto Legislativo 30 dicembre 1992 n. 502 e successive modificazione ed integrazioni.

Le assunzioni a tempo indeterminato verranno effettuate ai sensi dell'art. 13 del CCNL 8.6.2000 con riguardo alle esigenze di servizio. La graduatoria potrà essere utilizzata anche per le assunzioni a tempo determinato disciplinate dai precedenti CCNL 5.12.1996 e 5.8.1997.

Il presente Concorso Pubblico è disciplinato dalle norme di cui al D.L.vo 30 dicembre 1992 n. 502 e successive modificazioni ed integrazioni, al D.L.vo 30 marzo 2001 n. 165, al D.P.R. 10 dicembre 1997 n. 483, al D.P.R. 10 dicembre 1997 n. 484 e al D.P.R. 9 maggio 1994 n. 487, in quanto applicabili.

Al presente concorso si applicano altresì, in quanto compatibili, le norme di cui al D.P.R. 20 dicembre 1979 n. 761, alla Legge 20 maggio 1985 n. 207, alla Legge 15 maggio 1997 n. 127 nonché al D.P.R. 20 ottobre 1998 n. 403.

Inoltre, ai sensi dell'art. 7 del D.L.vo 30 marzo 2001 n. 165, è garantita parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro.

Al presente Concorso possono partecipare i candidati dell'uno e dell'altro sesso (D. L.vo 11 aprile 2006 n. 198) in possesso dei seguenti requisiti:

REQUISITI GENERALI E SPECIFICI PER L'AMMISSIONE

previsti dagli artt. 1 e 24 del D.P.R. 10 dicembre 1997 n. 483:

- 1) Cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei paesi dell'Unione Europea;
- 2) Idoneità fisica all'impiego;

L'accertamento di tale requisito - con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette - è effettuato, a cura dell'Azienda Unità Locale Socio Sanitaria, prima dell'immissione in servizio. Il personale dipendente da Pubbliche Amministrazioni e dagli Istituti, Ospedali ed Enti di cui agli artt. 25 e 26, 1° comma del D.P.R. 20 dicembre 1979 n. 761, è dispensato dalla visita medica.

- 3) Laurea in Medicina e Chirurgia;
- 4) Specializzazione nella disciplina oggetto del concorso o equipollente ovvero specializzazione in disciplina affine; Saranno applicate le norme relative alle discipline equipollenti ed alle specializzazioni affini di cui ai Decreti Ministeriali 30 gennaio 1998 e 31 gennaio 1998 e successive modificazioni ed integrazioni.

Il personale del ruolo sanitario in servizio di ruolo alla data del 1°2.1998 (entrata in vigore del DPR 483/97) è esentato dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto di ruolo già ricoperto alla predetta data;

- 5) Iscrizione all'Albo dell'Ordine dei Medici. L'iscrizione al corrispondente Albo Professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione ai concorsi, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'Albo in Italia prima della assunzione in servizio.

Non possono accedere agli impieghi coloro che siano esclusi dall'elettorato politico attivo e coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento, ovvero siano stati dichiarati decaduti da un impiego statale per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal presente Bando per la presentazione delle domande di ammissione al concorso.

Il difetto anche di uno solo dei requisiti prescritti comporta la non ammissione al concorso.

PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Le domande di ammissione al Concorso, redatte in carta semplice secondo il fac-simile allegato, dovranno - a pena

di esclusione - essere indirizzate al Direttore Generale dell'Azienda U.L.S.S. e pervenire **entro il 30° giorno successivo alla data di pubblicazione del presente Concorso, per estratto, nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana**, con le seguenti modalità:

- 1) direttamente all'Ufficio Protocollo dell'Azienda (Via Don Federico Tosatto, 147 - 30174 MESTRE-VE) nei giorni dal lunedì al giovedì dalle ore 8,30 alle ore 13,30 e dalle ore 14,30 alle ore 17,00 e nel giorno di venerdì dalle ore 8,30 alle ore 13,30;
- 2) a mezzo servizio postale con raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine indicato, a tal fine fa fede il timbro postale e la data dell'Ufficio postale accettante;
- 3) gli operatori dell'Azienda non sono abilitati al controllo della regolarità delle domande e relativi allegati presentate direttamente all'Ufficio Protocollo;
- 4) l'Azienda declina ogni responsabilità per eventuale smarrimento delle domande trasmesse tramite servizio postale non imputabile a sua colpa.

Qualora il giorno di scadenza suindicato sia festivo, o un sabato, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti è perentorio, la eventuale riserva di invio successivo dei documenti è priva di effetto.

Nella domanda il candidato deve dichiarare sotto la propria responsabilità, consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del DPR 28.12.2000 n. 445, per le ipotesi e di falsità in atti e dichiarazioni mendaci:

- 1) il cognome e il nome;
- 2) la data, il luogo di nascita nonché la residenza;
- 3) il possesso della cittadinanza italiana o equivalente;
- 4) il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
- 5) le eventuali condanne penali riportate; in caso negativo dovrà esserne dichiarata espressamente l'assenza;
- 6) i titoli di studio posseduti (con indicazione della data, della sede e denominazione dell'Istituto presso cui gli stessi sono stati conseguiti);
- 7) la lingua straniera scelta (inglese o francese o tedesco o spagnolo), ai fini della verifica della conoscenza in sede di prova orale di esame;
- 8) la posizione nei riguardi degli obblighi militari (per i soli candidati di sesso maschile);
- 9) i servizi prestati presso Pubbliche Amministrazioni e le cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego, ovvero di non aver prestato servizio presso Pubbliche Amministrazioni;
- 10) i titoli che danno diritto a riserva, precedenza o preferenza nell'assunzione;
- 11) il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto, essere fatta ogni necessaria comunicazione;
- 12) il diritto alla applicazione dell'art. 20 della legge 5 febbraio 1992 n. 104 specificando l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per sostenere le prove d'esame;
- 13) il proprio consenso al trattamento dei dati personali, compresi i dati sensibili, ai fini della gestione della presente procedura concorsuale ai sensi del Decreto L.vo 30 giugno 2003 n. 196;
- 14) la firma in calce alla domanda non va autenticata.

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA:

Alla domanda di ammissione al Concorso devono essere allegati i seguenti documenti:

- a) diploma di laurea in Medicina e Chirurgia;
- b) diploma di specializzazione nella disciplina oggetto del concorso o equipollente o affine ovvero certificato di servizio dal quale si evinca l'esonero del possesso della specializzazione (vedi punto 4) dei requisiti);
- c) certificato in data non anteriore a sei mesi rispetto a quella di scadenza del presente bando, attestante l'iscrizione all'Albo dell'Ordine dei Medici;
- d) tutte le certificazioni, i titoli ed i documenti che i candidati ritengano opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito e della formazione della "graduatoria" (titoli di carriera, titoli accademici e di studio, pubblicazioni e titoli scientifici);
- e) un curriculum formativo e professionale, debitamente documentato e autocertificato, datato e firmato dal candidato. Tale curriculum sarà valutato dalla Commissione Esaminatrice ai sensi dell'art. 11 del DPR 10 dicembre 1997 n. 483, con riguardo ai singoli elementi documentali formalmente prodotti. Non saranno ritenute dichiarazioni sostitutive e quindi non saranno oggetto di valutazione le dichiarazioni contenute nel curriculum non autocertificate sotto la propria responsabilità con la clausola specifica delle sanzioni penali (previste dall'art. 76 del DPR 445/2000) per le ipotesi di falsità in atti ai sensi del DPR 442/2000;
- f) i documenti comprovanti l'eventuale diritto a riserva, precedenza o preferenza nella nomina. Ove non allegati o non regolari, i diritti non potranno essere riconosciuti agli effetti del concorso;
- g) un elenco in triplice copia e in carta semplice, delle pubblicazioni, dei titoli e dei documenti presentati.

La mancata presentazione dei documenti di cui alle lettere a), b) e c) ovvero la mancata autocertificazione sostitutiva costituisce motivo di esclusione dal concorso.

Le pubblicazioni devono essere edite a stampa.

I requisiti specifici, le certificazioni, i titoli ed i documenti devono essere prodotti in originale o in copia autenticata ai sensi di legge.

E' facoltà del candidato presentare ai sensi degli art. 46 e 47 del DPR 445/2000 le dichiarazioni sostitutive (autocertificazioni) in luogo delle certificazioni rilasciate dall'autorità competente. Le autocertificazioni vanno formalizzate secondo i fac-simili allegati.

Sono ammesse copie di documenti accompagnate da dichiarazione di conformità all'originale inviate unitamente a fotocopia di valido documento di riconoscimento (D. P. R. n. 445/2000).

Le dichiarazioni sostitutive di atto notorio nonché di certificazioni dovranno essere redatte in modo analitico dal candidato e contenere tutti gli elementi utili per una corretta valutazione della documentazione.

Al riguardo si rappresenta che le dichiarazioni mendaci, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi nei casi previsti dalla legge sono puniti ai sensi dell'art. 496 del codice penale e delle leggi speciali in materia, ferma la decadenza dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera.

Non saranno presi in considerazione documenti e titoli presentati oltre il termine di scadenza del presente Concorso o copie di documenti non autenticate o non certificate ai sensi di legge ovvero documenti allegati ad altre domande inoltrate all'Azienda.

Saranno valutati esclusivamente i servizi le cui attestazioni siano rilasciate dal legale rappresentante dell'Ente o dalla competente autorità dell'Amministrazione presso cui i servizi sono stati prestati.

Nella certificazione relativa ai servizi deve essere attestato se ricorrano o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 20 dicembre 1979 n. 761, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo, l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio.

L'Azienda non assume responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte dei candidati oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

L'Azienda si riserva la facoltà di verificare la veridicità delle dichiarazioni prodotte nonché di richiedere la documentazione relativa prima della assunzione in servizio. In caso di produzione di falsa dichiarazione l'Azienda procederà alla denuncia ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia.

VALUTAZIONE DEI TITOLI

I titoli saranno valutati dall'apposita Commissione Esaminatrice, a norma delle disposizioni contenute nel D.P.R. 10 dicembre 1997 n. 483, con i seguenti criteri:

- a) titoli di carriera punti 10
- b) titoli accademici e di studio punti 3
- c) pubblicazioni e titoli scientifici punti 3
- d) curriculum formativo e professionale punti 4

TITOLI DI CARRIERA

a) Servizi di ruolo prestati presso le Unità Sanitarie Locali o le Aziende Ospedaliere e servizi equipollenti ai sensi dell'art. 22 e 23 del D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483:

- servizio nel livello dirigenziale a concorso, o livello superiore, nella disciplina, punti 1,00 per anno;
- servizio in altra posizione funzionale nella disciplina a concorso, punti 0,50 per anno;
- servizio in disciplina affine ovvero in altra disciplina da valutare con i punteggi di cui sopra ridotti rispettivamente del 25 e del 50 per cento;
- servizio prestato a tempo pieno da valutare con i punteggi di cui sopra aumentati del 20%.

b) servizio di ruolo quale medico presso pubbliche amministrazioni nelle varie qualifiche secondo i rispettivi ordinamenti, punti 0,50 per anno.

TITOLI ACCADEMICI E DI STUDIO

- a) specializzazione nella disciplina oggetto del concorso, punti 1,00;
- b) specializzazione in una disciplina affine, punti 0,50;
- c) specializzazione in altra disciplina, punti 0,25;
- d) altre specializzazioni di ciascun gruppo da valutare con i punteggi di cui sopra ridotti del 50 per cento;

e) altre lauree, oltre a quella richiesta per l'ammissione al concorso, comprese tra quelle previste per l'appartenenza al ruolo sanitario, punti 0,50 per ognuna, fino a un massimo di punti 1,00.

I punteggi relativi alle pubblicazioni ed al curriculum sono attribuiti dalla Commissione Esaminatrice con i criteri di cui all'art. 11 del D.P.R. 10 dicembre 1997 n. 483, con riguardo ai singoli elementi documentali formalmente prodotti in originale o copia autenticata ai sensi di legge.

Non è valutabile la specializzazione fatta valere come requisito di ammissione.

La specializzazione conseguita ai sensi del D.L.vo 8 agosto 1991 n. 257, anche se fatta valere come requisito di ammissione è valutata fra i titoli di carriera come servizio prestato nel livello iniziale del profilo stesso nel limite massimo della durata del corso di studi.

L'attività ambulatoriale interna prestata a rapporto orario presso le strutture a diretta gestione delle aziende sanitarie e del Ministero della sanità in base ad accordi nazionali, è valutata con riferimento all'orario settimanale svolto rapportato a quello dei medici dipendenti dalle aziende sanitarie con orario a tempo definito. I relativi certificati di servizio devono contenere l'indicazione dell'orario di attività settimanale.

La valutazione del servizio militare sarà possibile solo previa presentazione del foglio matricolare.

COMMISSIONE ESAMINATRICE E PROVE D'ESAME

La Commissione Esaminatrice del presente concorso sarà costituita in conformità al D.L.vo 165/2001 e successive modificazioni ed integrazioni ed agli articoli 5 e 25 del D.P.R. 10 dicembre 1997 n. 483.

La Commissione ha a disposizione 80 punti per la valutazione delle prove di esame così ripartiti:

- PROVA SCRITTA punti 30
- PROVA PRATICA punti 30
- PROVA ORALE punti 20

Le prove d'esame saranno le seguenti:

PROVA SCRITTA:

relazione su caso clinico simulato o su argomenti inerenti alla disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti alla disciplina stessa.

PROVA PRATICA:

su tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso (per le discipline dell'area chirurgica la prova, in relazione anche al numero dei candidati, si svolge su cadavere o materiale anatomico in sala autoptica, ovvero con altra modalità a giudizio insindacabile della Commissione). La prova pratica deve comunque essere anche illustrata schematicamente per iscritto.

PROVA ORALE:

sulle materie inerenti alla disciplina a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire. Nell'ambito della prova sarà altresì accertata la conoscenza della lingua straniera attraverso la lettura e la traduzione di testi, nonché mediante una conversazione in modo tale da riscontrare il possesso di un'adeguata e completa padronanza degli strumenti linguistici, ad un livello avanzato di una delle seguenti lingue straniere scelta dal candidato: inglese o francese o tedesco o spagnolo.

Inoltre sarà accertata la conoscenza dell'uso di apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse, da realizzarsi mediante una verifica applicativa, nonché la conoscenza delle problematiche e delle potenzialità organizzative connesse all'uso degli strumenti informatici. Del giudizio conclusivo di tale verifica si tiene conto ai fini della determinazione del voto relativo alla prova orale.

La data e la sede in cui si svolgeranno le prove saranno comunicate ai candidati ammessi, con lettera raccomandata con avviso di ricevimento, a cura della Commissione Esaminatrice, con preavviso di almeno quindici giorni prima della data fissata per l'espletamento delle medesime.

Nel caso in cui la Commissione stabilisca di non procedere nello stesso giorno all'effettuazione di tutte le prove, la data della prova orale sarà comunicata ai concorrenti con lettera raccomandata con avviso di ricevimento, almeno venti giorni prima della data fissata per l'espletamento della medesima.

L'ammissione alle prove è subordinata al riconoscimento dei candidati da parte della Commissione Esaminatrice mediante esibizione di valido documento di identità personale.

Il superamento delle prove scritte e pratica è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.

L'ammissione alla prova pratica è subordinata al raggiungimento nella prova scritta del punteggio minimo previsto.

Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 14/20.

L'ammissione alla prova orale è subordinata al raggiungimento nella prova pratica del punteggio minimo previsto.

La prova orale si svolgerà in un'aula aperta al pubblico.

Le comunicazioni di non ammissione alle prove pratica e orale vengono effettuate dalla Commissione Esaminatrice.

I candidati che - per qualsiasi motivo - non si presentino a sostenere le prove di concorso nei giorni, nell'ora e nella sede stabilita, saranno dichiarati rinunciatari al concorso stesso.

E' tassativamente vietato l'utilizzo nei locali delle prove d'esame di telefonini o altri strumenti tecnici che consentano di comunicare con l'esterno. L'uso comporterà l'esclusione dalla prova ovvero il suo annullamento.

Al termine delle prove d'esame, la Commissione Esaminatrice formula la "graduatoria" dei candidati idonei.

GRADUATORIA - TITOLI DI PRECEDENZA E PREFERENZA

La graduatoria di merito dei candidati è formata secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva riportata da ciascun candidato, con l'osservanza a parità di punti, delle preferenze previste dall'art. 5 del D.P.R. 9 maggio n. 487 e, successive modificazioni ed integrazioni, come di seguito elencate:

A - A parità di merito i titoli di preferenza sono:

- gli insigniti di medaglia al valor militare;
- i mutilati ed invalidi di guerra ex combattenti;
- i mutilati ed invalidi per fatto di guerra;
- i mutilati ed invalidi per servizio nel settore pubblico e privato;
- gli orfani di guerra;
- gli orfani dei caduti per fatto di guerra;
- gli orfani dei caduti per servizio nel settore pubblico e privato;
- i feriti in combattimento;

- gli insigniti di croce di guerra o di altra attestazione speciale di merito di guerra, nonché i capi di famiglia numerosa;
- i figli dei mutilati e degli invalidi di guerra ex combattenti;
- i figli dei mutilati e degli invalidi per fatto di guerra;
- i figli dei mutilati e degli invalidi per servizio nel settore pubblico e privato;
- i genitori vedovi non risposati, i coniugi non risposati e le sorelle ed i fratelli vedovi o non sposati dei caduti in guerra;
- i genitori vedovi non risposati, i coniugi non risposati e le sorelle ed i fratelli vedovi o non sposati dei caduti per fatto di guerra;
- i genitori vedovi non risposati, i coniugi non risposati e le sorelle ed i fratelli vedovi o non sposati dei caduti per servizio nel settore pubblico e privato;
- coloro che abbiano prestato servizio militare come combattenti;
- coloro che abbiano prestato lodevole servizio a qualunque titolo, per non meno di un anno nella amministrazione che ha indetto il concorso;
- i coniugati e i non coniugati con riguardo al numero dei figli a carico;
- gli invalidi ed i mutilati civili;
- i militari volontari delle Forze armate congedati senza demerito al termine della ferma o rafferma.

B - A parità di merito e di titoli la preferenza è determinata:

- dal numero dei figli a carico, indipendentemente dal fatto che il candidato sia coniugato o meno;
- dall'aver prestato lodevole servizio nelle amministrazioni pubbliche;
- dalla più giovane età (art. 3 L. 15 maggio 1997 n. 127, modificata con legge 16 giugno 1998 n. 191).

Sono dichiarati vincitori, nei limiti dei posti complessivamente messi a concorso, i candidati utilmente collocati nella graduatoria di merito, tenuto conto di quanto disposto dall'art. 39, comma 15, del D.L.vo 196/95; nonché da ogni altra vigente disposizione di legge in materia.

La graduatoria di merito, unitamente a quella dei vincitori del concorso, è approvata con provvedimento del Direttore Generale della Azienda ULSS ed è immediatamente efficace.

La graduatoria dei vincitori del concorso è pubblicata nel Bollettino ufficiale della Regione.

La graduatoria - ai sensi dell'art. 3, comma 87 Legge 24 dicembre 2007 n. 244 - rimane efficace per un termine di 3 anni dalla data della pubblicazione per eventuali coperture di posti per i quali il concorso è stato bandito e che successivamente ed entro tale data dovessero rendersi disponibili.

COSTITUZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO

Il vincitore del concorso sarà invitato a presentare - entro 30 giorni dalla data di comunicazione e a pena di decadenza nei diritti conseguiti con la partecipazione al concorso stesso - i documenti di rito prescritti per l'assunzione ai fini della formale stipulazione del contratto individuale di lavoro.

Il contratto individuale di lavoro sarà stipulato sulla base dello schema approvato dall'Azienda.

Scaduto inutilmente il termine fissato dall'Azienda non si dà luogo alla stipulazione del contratto individuale di lavoro.

Entro il termine previsto dall'Azienda il vincitore - ai fini della esclusività del rapporto di lavoro - deve dichiarare,

sotto la sua responsabilità, di non avere altri rapporti di impiego pubblico o privato e di non trovarsi in nessuna delle situazioni di incompatibilità richiamate dall'articolo 53 del D. L.vo 165/2001, dal D.L.vo 502/92 e successive modificazioni ed integrazioni, dalla Legge 662/96, dall'art. 72 della Legge 448/98, anche agli effetti di quanto previsto dal vigente CCNL in materia di corresponsione della indennità di esclusività del rapporto di lavoro.

La data di inizio del rapporto di lavoro decorre, agli effetti economici, dalla data dell'effettiva assunzione in servizio.

La conferma in servizio è subordinata all'espletamento favorevole del periodo di prova di mesi sei, di cui all'art. 14 del CCNL 8.6.2000 del personale della Dirigenza Medica e Veterinaria.

Condizione risolutiva del contratto - in qualsiasi momento - sarà l'aver presentato documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

Ai candidati che non si presenteranno alla prova scritta, verrà inviata la documentazione presentata per la partecipazione al Concorso al domicilio indicato tramite contrassegno (quindi con spese a carico del destinatario) senza necessità di ulteriori comunicazioni da parte dell'Azienda.

La partecipazione al concorso comporta l'accettazione, senza riserve, di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando di concorso, nonché di quelle che disciplinano o disciplineranno lo stato giuridico ed economico del personale delle Aziende Unità Sanitarie Locali della Regione.

L'accesso agli atti è consentito ai sensi della Legge 241/1990 e secondo le modalità del vigente regolamento aziendale in materia di diritto di accesso.

Per quanto non espressamente previsto dal presente bando di concorso saranno applicate le disposizioni di cui al D.P.R. 10 dicembre 1997 n. 483 - in materia di disciplina concorsuale per il personale dirigenziale del Servizio Sanitario Nazionale - ed al D.P.R. 9 maggio 1994 n. 487.

L'Azienda si riserva la facoltà di prorogare, sospendere, revocare o modificare il presente concorso, qualora ne rilevasse la necessità o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse o per disposizioni di legge.

Per informazioni e per ritirare copia del presente bando e fac-simile della domanda, gli interessati potranno rivolgersi presso l'U. O. C. Risorse Umane - Ufficio Concorsi dell'Azienda ULSS 12 Veneziana Via Don Federico Tosatto, 147 - 30174 Mestre (Venezia) - tel. 0412608776-8801-7903, dalle ore 10,00 alle ore 12,00 nei giorni dal lunedì al venerdì oppure all'interno del sito dell'Azienda: www.ulss12.ve.it.

Le operazioni di sorteggio di cui all'art. 6 del DPR 10 dicembre 1997 n. 483 avranno luogo, presso la Sede di Mestre (Venezia) - Via Don Federico Tosatto, 147, alle ore 10,00 del settimo giorno non festivo successivo alla data di chiusura del presente concorso.

Qualora i titolari e/o i supplenti estratti rinuncino alla nomina o ne sia verificata l'impossibilità a far parte della Commissione, sarà effettuato un nuovo sorteggio dopo ulteriori giorni sette e così via.

Esente da bollo ai sensi art. 40 D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 642

Il Direttore generale
Dott. Antonio Padoan

UNITÀ LOCALE SOCIO SANITARIA N. 12, VENEZIANA

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 1 posto di dirigente medico di malattie infettive. Bando n. 17/2011.

In esecuzione della deliberazione del Direttore Generale n. 800 del 15.12.2011 è indetto Concorso Pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 1 posto di dirigente medico di malattie infettive a rapporto esclusivo Area Medica e delle Specialità Mediche Ruolo Sanitario - Profilo Professionale: Medici.

L'Amministrazione procederà all'assunzione del vincitore compatibilmente con le vigenti normative nazionali di finanza pubblica e con le conseguenti disposizioni regionali in materia di assunzioni di personale.

Alla predetta posizione funzionale è attribuito il trattamento giuridico ed economico previsto dal CCNL 17.10.2008 per il personale dell'Area di contrattazione per la Dirigenza Medica e Veterinaria.

Le attribuzioni della posizione funzionale sono quelle stabilite dall'art. 15 del Decreto Legislativo 30 dicembre 1992 n. 502 e successive modificazione ed integrazioni.

Le assunzioni a tempo indeterminato verranno effettuate ai sensi dell'art. 13 del CCNL 8.6.2000 con riguardo alle esigenze di servizio. La graduatoria potrà essere utilizzata anche per le assunzioni a tempo determinato disciplinate dai precedenti CCNL 5.12.1996 e 5.8.1997.

Il presente Concorso Pubblico è disciplinato dalle norme di cui al D.L.vo 30 dicembre 1992 n. 502 e successive modificazioni ed integrazioni, al D.L.vo 30 marzo 2001 n. 165, al D.P.R. 10 dicembre 1997 n. 483, al D.P.R. 10 dicembre 1997 n. 484 e al D.P.R. 9 maggio 1994 n. 487, in quanto applicabili.

Al presente concorso si applicano altresì, in quanto compatibili, le norme di cui al D.P.R. 20 dicembre 1979 n. 761, alla Legge 20 maggio 1985 n. 207, alla Legge 15 maggio 1997 n. 127 nonché al D.P.R. 20 ottobre 1998 n. 403.

Inoltre, ai sensi dell'art. 7 del D.L.vo 30 marzo 2001 n. 165, è garantita parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro.

Al presente Concorso possono partecipare i candidati dell'uno e dell'altro sesso (D. L.vo 11 aprile 2006 n. 198) in possesso dei seguenti requisiti:

REQUISITI GENERALI E SPECIFICI PER L'AMMISSIONE

previsti dagli artt. 1 e 24 del D.P.R. 10 dicembre 1997 n. 483:

- 1) Cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei paesi dell'Unione Europea;
- 2) Idoneità fisica all'impiego;
L'accertamento di tale requisito - con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette - è effettuato, a cura dell'Azienda Unità Locale Socio Sanitaria, prima dell'immissione in servizio. Il personale dipendente da Pubbliche Amministrazioni e dagli Istituti, Ospedali ed Enti di cui agli artt. 25 e 26, 1° comma del D.P.R. 20 dicembre 1979 n. 761, è dispensato dalla visita medica.
- 3) Laurea in Medicina e Chirurgia;
- 4) Specializzazione nella disciplina oggetto del concorso o equipollente ovvero specializzazione in disciplina affine;

Saranno applicate le norme relative alle discipline equipollenti ed alle specializzazioni affini di cui ai Decreti Ministeriali 30 gennaio 1998 e 31 gennaio 1998 e successive modificazioni ed integrazioni.

Il personale del ruolo sanitario in servizio di ruolo alla data del 1°2.1998 (entrata in vigore del DPR 483/97) è esentato dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto di ruolo già ricoperto alla predetta data;

- 5) Iscrizione all'Albo dell'Ordine dei Medici.

L'iscrizione al corrispondente Albo Professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione ai concorsi, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'Albo in Italia prima della assunzione in servizio.

Non possono accedere agli impieghi coloro che siano esclusi dall'elettorato politico attivo e coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento, ovvero siano stati dichiarati decaduti da un impiego statale per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal presente Bando per la presentazione delle domande di ammissione al concorso.

Il difetto anche di uno solo dei requisiti prescritti comporta la non ammissione al concorso.

PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Le domande di ammissione al Concorso, redatte in carta semplice secondo il fac-simile allegato, dovranno - a pena di esclusione - essere indirizzate al Direttore Generale dell'Azienda U.L.S.S. e pervenire **entro il 30° giorno successivo alla data di pubblicazione del presente Concorso, per estratto, nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana**, con le seguenti modalità:

- 1) direttamente all'Ufficio Protocollo dell'Azienda (Via Don Federico Tosatto, 147 - 30174 MESTRE-VE) nei giorni dal lunedì al giovedì dalle ore 8,30 alle ore 13,30 e dalle ore 14,30 alle ore 17,00 e nel giorno di venerdì dalle ore 8,30 alle ore 13,30;
- 2) a mezzo servizio postale con raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine indicato, a tal fine fa fede il timbro postale e la data dell'Ufficio postale accettante;
- 3) gli operatori dell'Azienda non sono abilitati al controllo della regolarità delle domande e relativi allegati presentate direttamente all'Ufficio Protocollo;
- 4) l'Azienda declina ogni responsabilità per eventuale smarrimento delle domande trasmesse tramite servizio postale non imputabile a sua colpa.

Qualora il giorno di scadenza suindicato sia festivo, o un sabato, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti è perentorio, la eventuale riserva di invio successivo dei documenti è priva di effetto.

Nella domanda il candidato deve dichiarare sotto la propria responsabilità, consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del DPR 28.12.2000 n. 445, per le ipotesi e di falsità in atti e dichiarazioni mendaci:

- 1) il cognome e il nome;
- 2) la data, il luogo di nascita nonché la residenza;
- 3) il possesso della cittadinanza italiana o equivalente;

- 4) il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
- 5) le eventuali condanne penali riportate; in caso negativo dovrà esserne dichiarata espressamente l'assenza;
- 6) i titoli di studio posseduti (con indicazione della data, della sede e denominazione dell'Istituto presso cui gli stessi sono stati conseguiti);
- 7) la lingua straniera scelta (inglese o francese o tedesco o spagnolo), ai fini della verifica della conoscenza in sede di prova orale di esame;
- 8) la posizione nei riguardi degli obblighi militari (per i soli candidati di sesso maschile);
- 9) i servizi prestati presso Pubbliche Amministrazioni e le cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego, ovvero di non aver prestato servizio presso Pubbliche Amministrazioni;
- 10) i titoli che danno diritto a riserva, precedenza o preferenza nell'assunzione;
- 11) il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto, essere fatta ogni necessaria comunicazione;
- 12) il diritto alla applicazione dell'art. 20 della legge 5 febbraio 1992 n. 104 specificando l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per sostenere le prove d'esame;
- 13) il proprio consenso al trattamento dei dati personali, compresi i dati sensibili, ai fini della gestione della presente procedura concorsuale ai sensi del Decreto L.vo 30 giugno 2003 n. 196;
- 14) la firma in calce alla domanda non va autenticata.

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA:

Alla domanda di ammissione al Concorso devono essere allegati i seguenti documenti:

- a) diploma di laurea in Medicina e Chirurgia;
- b) diploma di specializzazione nella disciplina oggetto del concorso o equipollente o affine ovvero certificato di servizio dal quale si evinca l'esonero del possesso della specializzazione (vedi punto 4) dei requisiti);
- c) certificato in data non anteriore a sei mesi rispetto a quella di scadenza del presente bando, attestante l'iscrizione all'Albo dell'Ordine dei Medici;
- d) tutte le certificazioni, i titoli ed i documenti che i candidati ritengano opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito e della formazione della "graduatoria" (titoli di carriera, titoli accademici e di studio, pubblicazioni e titoli scientifici);
- e) un curriculum formativo e professionale, debitamente documentato e autocertificato, datato e firmato dal candidato. Tale curriculum sarà valutato dalla Commissione Esaminatrice ai sensi dell'art. 11 del DPR 10 dicembre 1997 n. 483, con riguardo ai singoli elementi documentali formalmente prodotti. Non saranno ritenute dichiarazioni sostitutive e quindi non saranno oggetto di valutazione le dichiarazioni contenute nel curriculum non autocertificate sotto la propria responsabilità con la clausola specifica delle sanzioni penali (previste dall'art. 76 del DPR 445/2000) per le ipotesi di falsità in atti ai sensi del DPR 442/2000;
- f) i documenti comprovanti l'eventuale diritto a riserva, precedenza o preferenza nella nomina. Ove non allegati

o non regolari, i diritti non potranno essere riconosciuti agli effetti del concorso;

- g) un elenco in triplice copia e in carta semplice, delle pubblicazioni, dei titoli e dei documenti presentati.

La mancata presentazione dei documenti di cui alle lettere a), b) e c) ovvero la mancata autocertificazione sostitutiva costituisce motivo di esclusione dal concorso.

Le pubblicazioni devono essere edite a stampa.

I requisiti specifici, le certificazioni, i titoli ed i documenti devono essere prodotti in originale o in copia autenticata ai sensi di legge.

E' facoltà del candidato presentare ai sensi degli art. 46 e 47 del DPR 445/2000 le dichiarazioni sostitutive (autocertificazioni) in luogo delle certificazioni rilasciate dall'autorità competente. Le autocertificazioni vanno formalizzate secondo i fac-simili allegati.

Sono ammesse copie di documenti accompagnate da dichiarazione di conformità all'originale inviate unitamente a fotocopia di valido documento di riconoscimento (D. P. R. n. 445/2000).

Le dichiarazioni sostitutive di atto notorio nonché di certificazioni dovranno essere redatte in modo analitico dal candidato e contenere tutti gli elementi utili per una corretta valutazione della documentazione.

Al riguardo si rappresenta che le dichiarazioni mendaci, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi nei casi previsti dalla legge sono puniti ai sensi dell'art. 496 del codice penale e delle leggi speciali in materia, ferma la decadenza dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera.

Non saranno presi in considerazione documenti e titoli presentati oltre il termine di scadenza del presente Concorso o copie di documenti non autenticate o non certificate ai sensi di legge ovvero documenti allegati ad altre domande inoltrate all'Azienda.

Saranno valutati esclusivamente i servizi le cui attestazioni siano rilasciate dal legale rappresentante dell'Ente o dalla competente autorità dell'Amministrazione presso cui i servizi sono stati prestati.

Nella certificazione relativa ai servizi deve essere attestato se ricorrano o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 20 dicembre 1979 n. 761, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo, l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio.

L'Azienda non assume responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte dei candidati oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

L'Azienda si riserva la facoltà di verificare la veridicità delle dichiarazioni prodotte nonché di richiedere la documentazione relativa prima della assunzione in servizio. In caso di produzione di falsa dichiarazione l'Azienda procederà alla denuncia ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia.

VALUTAZIONE DEI TITOLI

I titoli saranno valutati dall'apposita Commissione Esaminatrice, a norma delle disposizioni contenute nel D.P.R. 10 dicembre 1997 n. 483, con i seguenti criteri:

- a) titoli di carriera punti 10
- b) titoli accademici e di studio punti 3
- c) pubblicazioni e titoli scientifici punti 3
- d) curriculum formativo e professionale punti 4

TITOLI DI CARRIERA

- a) Servizi di ruolo prestati presso le Unità Sanitarie Locali o le Aziende Ospedaliere e servizi equipollenti ai sensi dell'art. 22 e 23 del D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483:
 - servizio nel livello dirigenziale a concorso, o livello superiore, nella disciplina, punti 1,00 per anno;
 - servizio in altra posizione funzionale nella disciplina a concorso, punti 0,50 per anno;
 - servizio in disciplina affine ovvero in altra disciplina da valutare con i punteggi di cui sopra ridotti rispettivamente del 25 e del 50 per cento;
 - servizio prestato a tempo pieno da valutare con i punteggi di cui sopra aumentati del 20%.
- b) servizio di ruolo quale medico presso pubbliche amministrazioni nelle varie qualifiche secondo i rispettivi ordinamenti, punti 0,50 per anno.

TITOLI ACCADEMICI E DI STUDIO

- a) specializzazione nella disciplina oggetto del concorso, punti 1,00;
- b) specializzazione in una disciplina affine, punti 0,50;
- c) specializzazione in altra disciplina, punti 0,25;
- d) altre specializzazioni di ciascun gruppo da valutare con i punteggi di cui sopra ridotti del 50 per cento;
- e) altre lauree, oltre a quella richiesta per l'ammissione al concorso, comprese tra quelle previste per l'appartenenza al ruolo sanitario, punti 0,50 per ognuna, fino a un massimo di punti 1,00.

I punteggi relativi alle pubblicazioni ed al curriculum sono attribuiti dalla Commissione Esaminatrice con i criteri di cui all'art. 11 del D.P.R. 10 dicembre 1997 n. 483, con riguardo ai singoli elementi documentali formalmente prodotti in originale o copia autenticata ai sensi di legge.

Non è valutabile la specializzazione fatta valere come requisito di ammissione.

La specializzazione conseguita ai sensi del D.L. vo 8 agosto 1991 n. 257, anche se fatta valere come requisito di ammissione è valutata fra i titoli di carriera come servizio prestato nel livello iniziale del profilo stesso nel limite massimo della durata del corso di studi.

L'attività ambulatoriale interna prestata a rapporto orario presso le strutture a diretta gestione delle aziende sanitarie e del Ministero della sanità in base ad accordi nazionali, è valutata con riferimento all'orario settimanale svolto rapportato a quello dei medici dipendenti dalle aziende sanitarie con orario a tempo definito. I relativi certificati di servizio devono contenere l'indicazione dell'orario di attività settimanale.

La valutazione del servizio militare sarà possibile solo previa presentazione del foglio matricolare.

COMMISSIONE ESAMINATRICE E PROVE D'ESAME

La Commissione Esaminatrice del presente concorso sarà costituita in conformità al D.L. vo 165/2001 e successive modificazioni ed integrazioni ed agli articoli 5 e 25 del D.P.R. 10 dicembre 1997 n. 483.

La Commissione ha a disposizione 80 punti per la valutazione delle prove di esame così ripartiti:

- PROVA SCRITTA punti 30
- PROVA PRATICA punti 30
- PROVA ORALE punti 20

Le prove d'esame saranno le seguenti:

PROVA SCRITTA:

relazione su caso clinico simulato o su argomenti inerenti alla disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti alla disciplina stessa.

PROVA PRATICA:

su tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso (per le discipline dell'area chirurgica la prova, in relazione anche al numero dei candidati, si svolge su cadavere o materiale anatomico in sala autoptica, ovvero con altra modalità a giudizio insindacabile della Commissione). La prova pratica deve comunque essere anche illustrata schematicamente per iscritto.

PROVA ORALE:

sulle materie inerenti alla disciplina a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire. Nell'ambito della prova sarà altresì accertata la conoscenza della lingua straniera attraverso la lettura e la traduzione di testi, nonché mediante una conversazione in modo tale da riscontrare il possesso di un'adeguata e completa padronanza degli strumenti linguistici, ad un livello avanzato di una delle seguenti lingue straniere scelta dal candidato: inglese o francese o tedesco o spagnolo. Inoltre sarà accertata la conoscenza dell'uso di apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse, da realizzarsi mediante una verifica applicativa, nonché la conoscenza delle problematiche e delle potenzialità organizzative connesse all'uso degli strumenti informatici. Del giudizio conclusivo di tale verifica si tiene conto ai fini della determinazione del voto relativo alla prova orale.

La data e la sede in cui si svolgeranno le prove saranno comunicate ai candidati ammessi, con lettera raccomandata con avviso di ricevimento, a cura della Commissione Esaminatrice, con preavviso di almeno quindici giorni prima della data fissata per l'espletamento delle medesime.

Nel caso in cui la Commissione stabilisca di non procedere nello stesso giorno all'effettuazione di tutte le prove, la data della prova orale sarà comunicata ai concorrenti con lettera raccomandata con avviso di ricevimento, almeno venti giorni prima della data fissata per l'espletamento della medesima.

L'ammissione alle prove è subordinata al riconoscimento dei candidati da parte della Commissione Esaminatrice mediante esibizione di valido documento di identità personale.

Il superamento delle prove scritte e pratiche è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.

L'ammissione alla prova pratica è subordinata al raggiungimento nella prova scritta del punteggio minimo previsto.

Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 14/20.

L'ammissione alla prova orale è subordinata al raggiungimento nella prova pratica del punteggio minimo previsto.

La prova orale si svolgerà in un'aula aperta al pubblico.

Le comunicazioni di non ammissione alle prove pratiche e orali vengono effettuate dalla Commissione Esaminatrice.

I candidati che - per qualsiasi motivo - non si presentino a

sostenere le prove di concorso nei giorni, nell'ora e nella sede stabilita, saranno dichiarati rinunciatarci al concorso stesso.

E' tassativamente vietato l'utilizzo nei locali delle prove d'esame di telefonini o altri strumenti tecnici che consentano di comunicare con l'esterno. L'uso comporterà l'esclusione dalla prova ovvero il suo annullamento.

Al termine delle prove d'esame, la Commissione Esaminatrice formula la "graduatoria" dei candidati idonei.

GRADUATORIA - TITOLI DI PRECEDENZA E PREFERENZA

La graduatoria di merito dei candidati è formata secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva riportata da ciascun candidato, con l'osservanza a parità di punti, delle preferenze previste dall'art. 5 del D.P.R. 9 maggio n. 487 e, successive modificazioni ed integrazioni, come di seguito elencate:

- A - A parità di merito i titoli di preferenza sono:
- gli insigniti di medaglia al valor militare;
 - i mutilati ed invalidi di guerra ex combattenti;
 - i mutilati ed invalidi per fatto di guerra;
 - i mutilati ed invalidi per servizio nel settore pubblico e privato;
 - gli orfani di guerra;
 - gli orfani dei caduti per fatto di guerra;
 - gli orfani dei caduti per servizio nel settore pubblico e privato;
 - i feriti in combattimento;
 - gli insigniti di croce di guerra o di altra attestazione speciale di merito di guerra, nonché i capi di famiglia numerosa;
 - i figli dei mutilati e degli invalidi di guerra ex combattenti;
 - i figli dei mutilati e degli invalidi per fatto di guerra;
 - i figli dei mutilati e degli invalidi per servizio nel settore pubblico e privato;
 - i genitori vedovi non risposati, i coniugi non risposati e le sorelle ed i fratelli vedovi o non sposati dei caduti in guerra;
 - i genitori vedovi non risposati, i coniugi non risposati e le sorelle ed i fratelli vedovi o non sposati dei caduti per fatto di guerra;
 - i genitori vedovi non risposati, i coniugi non risposati e le sorelle ed i fratelli vedovi o non sposati dei caduti per servizio nel settore pubblico e privato;
 - coloro che abbiano prestato servizio militare come combattenti;
 - coloro che abbiano prestato lodevole servizio a qualunque titolo, per non meno di un anno nella amministrazione che ha indetto il concorso;
 - i coniugati e i non coniugati con riguardo al numero dei figli a carico;
 - gli invalidi ed i mutilati civili;
 - i militari volontari delle Forze armate congedati senza demerito al termine della ferma o rafferma.

- B - A parità di merito e di titoli la preferenza è determinata:
- dal numero dei figli a carico, indipendentemente dal fatto che il candidato sia coniugato o meno;
 - dall'aver prestato lodevole servizio nelle amministrazioni pubbliche;
 - dalla più giovane età (art. 3 L. 15 maggio 1997 n. 127, modificata con legge 16 giugno 1998 n. 191).

Sono dichiarati vincitori, nei limiti dei posti complessivamente messi a concorso, i candidati utilmente collocati nella graduatoria di merito, tenuto conto di quanto disposto dall'art. 39, comma 15, del D.L.vo 196/95; nonché da ogni altra vigente disposizione di legge in materia.

La graduatoria di merito, unitamente a quella dei vincitori del concorso, è approvata con provvedimento del Direttore Generale della Azienda ULSS ed è immediatamente efficace.

La graduatoria dei vincitori del concorso è pubblicata nel Bollettino ufficiale della Regione.

La graduatoria - ai sensi dell'art. 3, comma 87 Legge 24 dicembre 2007 n. 244 - rimane efficace per un termine di 3 anni dalla data della pubblicazione per eventuali coperture di posti per i quali il concorso è stato bandito e che successivamente ed entro tale data dovessero rendersi disponibili.

COSTITUZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO

Il vincitore del concorso sarà invitato a presentare - entro 30 giorni dalla data di comunicazione e a pena di decadenza nei diritti conseguiti con la partecipazione al concorso stesso - i documenti di rito prescritti per l'assunzione ai fini della formale stipulazione del contratto individuale di lavoro.

Il contratto individuale di lavoro sarà stipulato sulla base dello schema approvato dall'Azienda.

Scaduto inutilmente il termine fissato dall'Azienda non si dà luogo alla stipulazione del contratto individuale di lavoro.

Entro il termine previsto dall'Azienda il vincitore - ai fini della esclusività del rapporto di lavoro - deve dichiarare, sotto la sua responsabilità, di non avere altri rapporti di impiego pubblico o privato e di non trovarsi in nessuna delle situazioni di incompatibilità richiamate dall'articolo 53 del D. L.vo 165/2001, dal D.L.vo 502/92 e successive modificazioni ed integrazioni, dalla Legge 662/96, dall'art. 72 della Legge 448/98, anche agli effetti di quanto previsto dal vigente CCNL in materia di corresponsione della indennità di esclusività del rapporto di lavoro.

La data di inizio del rapporto di lavoro decorre, agli effetti economici, dalla data dell'effettiva assunzione in servizio.

La conferma in servizio è subordinata all'espletamento favorevole del periodo di prova di mesi sei, di cui all'art. 14 del CCNL 8.6.2000 del personale della Dirigenza Medica e Veterinaria.

Condizione risolutiva del contratto - in qualsiasi momento - sarà l'aver presentato documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

Ai candidati che non si presenteranno alla prova scritta, verrà inviata la documentazione presentata per la partecipazione al Concorso al domicilio indicato tramite contrassegno (quindi con spese a carico del destinatario) senza necessità di ulteriori comunicazioni da parte dell'Azienda.

La partecipazione al concorso comporta l'accettazione, senza riserve, di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando di concorso, nonché di quelle che disciplinano o disciplineranno lo stato giuridico ed economico del personale delle Aziende Unità Sanitarie Locali della Regione.

L'accesso agli atti è consentito ai sensi della Legge 241/1990 e secondo le modalità del vigente regolamento aziendale in materia di diritto di accesso.

Per quanto non espressamente previsto dal presente bando di concorso saranno applicate le disposizioni di cui al D.P.R.

10 dicembre 1997 n. 483 - in materia di disciplina concorsuale per il personale dirigenziale del Servizio Sanitario Nazionale - ed al D.P.R. 9 maggio 1994 n. 487.

L'Azienda si riserva la facoltà di prorogare, sospendere, revocare o modificare il presente concorso, qualora ne rilevasse la necessità o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse o per disposizioni di legge.

Per informazioni e per ritirare copia del presente bando e fac-simile della domanda, gli interessati potranno rivolgersi presso l'U. O. C. Risorse Umane - Ufficio Concorsi dell'Azienda ULSS 12 Veneziana Via Don Federico Tosatto, 147 - 30174 Mestre (Venezia) - tel. 0412608776-8801-7903, dalle ore 10,00 alle ore 12,00 nei giorni dal lunedì al venerdì oppure all'interno del sito dell'Azienda: www.ulss12.ve.it.

Le operazioni di sorteggio di cui all'art. 6 del DPR 10 dicembre 1997 n. 483 avranno luogo, presso la Sede di Mestre (Venezia) - Via Don Federico Tosatto, 147, alle ore 10,00 del settimo giorno non festivo successivo alla data di chiusura del presente concorso.

Qualora i titolari e/o i supplenti estratti rinuncino alla nomina o ne sia verificata l'impossibilità a far parte della Commissione, sarà effettuato un nuovo sorteggio dopo ulteriori giorni sette e così via.

Esente da bollo ai sensi art. 40 D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 642.

Il Direttore generale
Dott. Antonio Padoan

UNITÀ LOCALE SOCIO SANITARIA N. 17, ESTE (PADOVA)

Avviso pubblico, per titoli e colloquio, per collaboratore professionale sanitario - assistente sanitario - ruolo: sanitario - Categoria D.

In esecuzione della deliberazione del Direttore Generale n. 1226 del 29.12.2011 è indetto il suddetto avviso pubblico, per titoli e colloquio, per l'assunzione a tempo determinato presso questa ULSS.

La domanda di partecipazione all'avviso, redatta su carta semplice ed indirizzata al Direttore Generale dell'ULSS 17 - Via G. Marconi 19 - 35043 Monselice - dovrà pervenire perentoriamente **entro il ventesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso, per estratto, sul BUR della Regione Veneto.**

Per le domande inoltrate a mezzo del servizio postale, la data di spedizione è comprovata dal timbro a data dell'ufficio postale accettante.

Il mancato rispetto del termine per la presentazione delle domande, come più sopra indicato, da parte dei candidati, comporta la non ammissibilità all'avviso.

Per ricevere copia integrale del presente avviso rivolgersi all'ULSS 17 - U.O.C. Gestione del Personale - Monselice - tel. 0429/788758 dal lunedì al venerdì dalle ore 11,00 alle ore 13,00 oppure consultare il sito internet: www.ulss17.it - area concorsi e avvisi.

Il Direttore generale
Giovanni Pavesi

UNITÀ LOCALE SOCIO SANITARIA N. 20, VERONA

Avviso per il conferimento dell'incarico di dirigente medico - disciplina di radiodiagnostica, direttore dell'u.o.c. di radiologia.

Prot. n. 32707 Verona, 19 ottobre 2011.

In esecuzione della deliberazione 6.10.2011, n. 545, è indetto avviso per il conferimento dell'incarico di dirigente medico disciplina di radiodiagnostica

(area della medicina diagnostica e dei servizi) direttore dell'u.o.c. di radiologia ruolo: sanitario - profilo professionale: medici.

L'incarico, che avrà durata di cinque anni, rinnovabile ai sensi delle vigenti disposizioni in materia, sarà conferito secondo le modalità e alle condizioni previste dagli artt. 15 e seguenti del D.Lgs. 30.12.1992 n. 502, e successive modificazioni, dal D.P.R. 10.12.1997 n. 484, nonché dal C.C.N. L. per l'area della Dirigenza Medica e Veterinaria del Servizio sanitario nazionale e dai contratti integrativi aziendali in vigore.

Ai sensi dell'art. 7 del D.Lgs. 30.3.2001, n. 165, e successive modificazioni, è garantita parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro.

- REQUISITI PER L'AMMISSIONE

Gli aspiranti all'incarico devono essere in possesso dei seguenti requisiti:

a) requisiti generali

- 1) cittadinanza italiana (sono equiparati ai cittadini italiani gli italiani non appartenenti alla Repubblica) o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione europea, fatto salvo quanto previsto dal D.P.C.M. 7.2.1994, n. 174;
- 2) età: ai sensi della legge 15.5.1997, n. 127 la partecipazione ai concorsi/avvisi indetti da pubbliche amministrazioni non è soggetta a limiti di età, fermo restando quanto previsto dagli artt. 28, comma 9, e 29, comma 3, del C.C.N. L. 8.6.2000 per l'Area della Dirigenza Medica e Veterinaria;
- 3) idoneità fisica all'impiego.

L'accertamento della idoneità fisica all'impiego è effettuato, a cura dell'Azienda, prima dell'immissione in servizio;

b) requisiti specifici

- 1) iscrizione all'albo dell'ordine dei medici chirurghi. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione europea consente la partecipazione alla selezione, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio;
- 2) anzianità di servizio di sette anni, di cui cinque nella disciplina o disciplina equipollente, e specializzazione nella disciplina o in una disciplina equipollente;
- 3) curriculum professionale ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 10.12.1997, n. 484 in cui sia documentata una specifica attività professionale ed adeguata esperienza ai sensi dell'art. 6 del medesimo decreto. Fino all'emanazione dei provvedimenti di cui all'art. 6 del citato D.P.R. 484/1997 si prescinde dal requisito della specifica attività professionale;
- 4) attestato di formazione manageriale di cui all'art. 5, comma 1, lettera d) del D.P.R. 10.12.1997 n. 484.

Tale attestato deve essere conseguito dall'incaricato entro un anno dall'inizio dell'incarico; il mancato superamento del primo corso, attivato dalla Regione successivamente al conferimento dell'incarico, determina la decadenza dall'incarico stesso.

I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal presente avviso per la presentazione delle domande di ammissione.

L'accertamento del possesso dei requisiti è effettuato dalla apposita Commissione di cui all'art. 15-ter del D.Lgs. 30.12.1992 n. 502 e successive modificazioni.

- PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Le domande di ammissione all'avviso, redatte su carta semplice ed indirizzate al Direttore Generale dell'Azienda U.L.S.S. n. 20 della Regione Veneto - Verona, devono pervenire **entro il perentorio termine delle ore 12.00 del 30° giorno successivo a quello della data di pubblicazione del presente bando nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana**, al Protocollo Generale dell'U.L.S.S. - Via Valverde, 42 - Verona.

Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti è perentorio; l'eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetto.

Non saranno considerate prodotte in tempo utile le domande che pervengano dopo il termine sopraindicato, qualunque sia la causa del ritardato arrivo.

Le domande di ammissione si considerano prodotte in tempo utile se spedite a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine indicato; a tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

Nella domanda, della quale si allega uno schema esemplificativo (allegato A), i candidati devono dichiarare sotto la propria responsabilità:

- il cognome e il nome;
- la data, il luogo di nascita e la residenza;
- il possesso della cittadinanza italiana o equivalente;
- il comune nelle cui liste elettorali sono iscritti, ovvero i motivi della loro non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
- le eventuali condanne penali riportate; in caso negativo devono dichiararne espressamente l'assenza;
- il possesso dei requisiti generali e specifici richiesti;
- la loro posizione nei riguardi degli obblighi militari;
- i servizi prestati presso pubbliche amministrazioni e le eventuali cause di cessazione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
- il consenso al trattamento dei dati personali, ex D.Lgs. 30.6.2003, n. 196, ai fini della gestione della procedura selettiva e degli adempimenti conseguenti;
- il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto, essere fatta ogni necessaria comunicazione; in caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, la residenza dichiarata.

La firma in calce alla domanda non è soggetta ad autenticazione ove sia apposta in presenza del dipendente addetto alla ricezione delle domande. Nel caso in cui la domanda venga spedita a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento, alla stessa dovrà essere allegata copia fotostatica di un documento di identità del candidato.

La mancata sottoscrizione della domanda costituisce motivo di esclusione dalla presente procedura selettiva.

L'Amministrazione declina sin d'ora ogni responsabilità per dispersione di comunicazioni dipendente da inesatte indicazioni del recapito da parte dell'aspirante, o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, o per eventuali disguidi postali non

imputabili a colpa dell'amministrazione stessa.

- DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

Alla domanda di ammissione all'avviso devono essere allegati i seguenti documenti:

- 1) certificato, in data non anteriore a sei mesi rispetto a quella di scadenza del presente avviso, attestante l'iscrizione all'albo dell'ordine dei medici;
- 2) certificazione legale attestante il possesso del requisito prescritto dalla lettera b), punto 2), dei requisiti specifici di ammissione.

Nelle certificazioni di servizio devono essere indicati i profili professionali, le posizioni funzionali o qualifiche ricoperte, le discipline nelle quali i servizi sono stati prestati, nonché le date iniziali e terminali dei relativi periodi di attività, ivi compresi eventuali periodi di interruzione del servizio a vario titolo;

- 3) curriculum professionale concernente le attività professionali, di studio, direzionali-organizzative, con riferimento:
 - a) alla tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime;
 - b) alla posizione funzionale del candidato nelle strutture ed alle sue competenze con indicazione di eventuali specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione;
 - c) alla tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato; tali attività devono essere certificate dal direttore sanitario sulla base della attestazione del dirigente di secondo livello responsabile del competente dipartimento o unità operativa della unità sanitaria locale o dell'azienda ospedaliera;
 - d) ai soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a tre mesi con esclusione dei tirocini obbligatori;
 - e) alla attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento di diploma universitario, di laurea o di specializzazione ovvero presso scuole per la formazione di personale sanitario con indicazione delle ore annue di insegnamento;
 - f) alla partecipazione a corsi, congressi, convegni e seminari, anche effettuati all'estero, nonché alle pregresse idoneità nazionali.

4) tutte le certificazioni relative ai titoli che i candidati ritengono opportuno presentare agli effetti della valutazione del curriculum professionale (pubblicazioni, ecc...);

5) un elenco, in carta semplice ed in triplice copia, dei documenti e dei titoli presentati;

6) copia fotostatica del codice fiscale;

7) copia fotostatica di un documento di identità.

I titoli devono essere prodotti in originale o in copia legale o autenticata ai sensi di legge; gli stessi possono essere allegati alla domanda di partecipazione anche in fotocopia, mediante dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, sottoscritta dal candidato, attestante che la copia allegata è conforme all'originale, ai sensi dell'art. 19 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445. Tale dichiarazione potrà essere resa anche contestualmente all'istanza secondo lo schema esemplificativo di cui all'Allegato A).

I titoli, con esclusione dei contenuti del curriculum di cui alla lettera c), possono comunque essere autocertificati contestualmente alla domanda di partecipazione all'avviso secondo lo schema esemplificativo e di cui all'Allegato A).

Tali autocertificazioni, rese ai sensi del D.P.R. 445/2000, dovranno essere redatte in modo analitico e contenere tutti gli elementi necessari per una corretta valutazione del curriculum professionale (date precise dei servizi, eventuali periodi di aspettativa, part time, qualifiche ricoperte, argomenti dei corsi, data di svolgimento, durata, ente organizzatore, esame finale, ecc...), pena la mancata valutazione dei titoli stessi.

Le pubblicazioni devono essere edite a stampa, devono essere presentate e non possono essere autocertificate.

Ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445, l'Amministrazione procederà ad idonei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive eventualmente rese.

Ferme restando le sanzioni penali previste dall'art. 76 del citato D.P.R. 445/2000, qualora emerga la non veridicità delle dichiarazioni rese dal candidato, lo stesso decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base delle dichiarazioni non veritiere.

- COMMISSIONE E MODALITA' DI SELEZIONE

La Commissione, nominata dal Direttore Generale ai sensi dell'art. 15-ter del D.Lgs. 30.12.1992, n. 502, e successive modificazioni, accerta l'idoneità dei candidati sulla base del colloquio e della valutazione del curriculum professionale.

Il colloquio è diretto alla valutazione delle capacità professionali del candidato nella specifica disciplina con riferimento anche alle esperienze professionali documentate, nonché all'accertamento delle capacità gestionali, organizzative e di direzione del candidato stesso con riferimento all'incarico da svolgere.

Il curriculum professionale sarà valutato ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 484/1997 con riferimento alle attività professionali, di studio, direzionali-organizzative, nonché alla produzione scientifica strettamente pertinente alla disciplina, pubblicata su riviste italiane o straniere, caratterizzate da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori e il suo impatto sulla comunità scientifica.

- CONFERIMENTO DELL'INCARICO

L'incarico sarà conferito, in conformità alle vigenti disposizioni statali e regionali in materia di personale, dal Direttore Generale sulla base di una rosa di candidati idonei selezionati dalla apposita Commissione; avrà durata di cinque anni, con facoltà di rinnovo, ai sensi delle vigenti disposizioni in materia.

Ai sensi dell'art. 15-quater, comma 4, del D.Lgs. 30.12.1992, n. 502, e successive modificazioni, la non esclusività del rapporto di lavoro non preclude la direzione di struttura complessa.

Il trattamento economico è stabilito dal vigente C.C.N. L. per l'area della Dirigenza Medica e Veterinaria del Servizio sanitario nazionale, nonché dal contratto integrativo aziendale relativo alla medesima area.

Il candidato al quale sarà attribuito l'incarico è tenuto, prima della stipulazione del contratto individuale di lavoro, a produrre i documenti comprovanti il possesso dei requisiti generali e specifici richiesti dal presente avviso, fatte salve le disposizioni vigenti in tema di dichiarazioni sostitutive.

Ai sensi dell'art. 15, comma 8, del D.Lgs. 30.12.1992 n. 502, l'attestato di formazione manageriale di cui all'art. 5, comma 1, lettera d) del D.P.R. 10.12.1997 n. 484 deve essere conseguito dall'incaricato entro un anno dall'inizio dell'incarico; il mancato superamento del primo corso, attivato dalla Regione successivamente al conferimento dell'incarico, determina la decadenza dall'incarico stesso.

Il Dirigente è sottoposto alle periodiche verifiche e valutazioni previste dal D.Lgs. 30.12.1992, n. 502, e successive modificazioni, nonché dal vigente C.C.N. L. per l'area della Dirigenza Medica e Veterinaria del Servizio sanitario nazionale.

In particolare al termine dell'incarico lo stesso è sottoposto a verifica, effettuata dall'apposito collegio tecnico, concernente le attività professionali svolte ed i risultati raggiunti. L'esito positivo della verifica costituisce condizione per la conferma dell'incarico.

Con la partecipazione all'avviso è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente avviso, nonché di quelle che disciplinano o disciplineranno il rapporto di lavoro del personale delle Aziende Unità Sanitarie Locali.

Ai sensi dell'art. 13, comma 1, del D.Lgs. 30.6.2003, n. 196, il conferimento dei dati personali da parte del candidato, che saranno raccolti presso l'Azienda U.L.S.S. n. 20 di Verona, è obbligatorio ai fini della partecipazione al presente avviso e dell'eventuale successiva instaurazione del rapporto di lavoro.

Il candidato gode dei diritti di cui all'art. 7 del sopracitato D.Lgs. 196/2003; tali diritti potranno essere fatti valere nei confronti dell'Azienda U.L.S.S. n. 20 di Verona, titolare del trattamento.

Per quanto non espressamente previsto dal presente avviso si fa riferimento alla normativa in materia e di cui al D.Lgs. 30.12.1992, n. 502, al D.Lgs. 30.3.2001, n. 165 e al D.P.R. 10.12.1997, n. 484 nonché al C.C.N. L. per l'area della Dirigenza Medica e Veterinaria vigente.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di prorogare, sospendere o revocare il presente avviso, o parte di esso, qualora ne rilevasse la necessità o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse.

Per informazioni e per ricevere copia del presente avviso rivolgersi al Servizio Programmazione e Acquisizione Risorse Umane di questa Azienda U.L.S.S., dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00 - e, il lunedì e mercoledì, anche dalle ore 15.00 alle ore 16.30 - Tel 045/8075813.

Il presente avviso csimile della domanda di partecipazione sono altresì disponibili sul sito Internet www.ulss20.verona.it, nella sezione "concorsi".

IL DIRETTORE GENERALE
Dott. M. Giuseppina Bonavina

ALLEGATO A

Al Direttore Generale
dell'Azienda U.L.S.S. n. 20
Via Valverde, 42
37122 - V E R O N A

(cognome) (nome) chiede di essere ammesso all'avviso per il

conferimento dell'incarico di Dirigente Medico – disciplina di radiodiagnostica – Direttore dell'U.O.C. di Radiologia indetto da codesta Amministrazione con avviso 19.10.2011, n. 32707 di prot..

Ai sensi e per gli effetti previsti dagli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445,

Dichiara

sotto la propria responsabilità, e consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76, nonché di quanto stabilito dall'art. 75 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445, in caso di dichiarazioni non veritiere:

- a) di essere nato a _____ il _____ e di risiedere attualmente a _____ in Via _____ n. ____;
- b) di essere di stato civile: _____ (figli n. ____);
- c) di essere in possesso della cittadinanza italiana o equivalente;
- d) di (barrare la casella interessata)
 - essere iscritto nelle liste elettorali _____;
 - non essere iscritto nelle liste elettorali _____ (1);
- e) di avere il seguente codice fiscale _____;
- f) di essere nella seguente posizione nei riguardi degli obblighi militari _____;
- g) di (barrare la casella interessata)
 - avere riportato condanne penali _____ (2)
 - non avere riportato condanne penali;
- h) di essere in possesso del seguente titolo di studio _____ conseguito in data ____ presso _____;
- i) di essere in possesso del seguente diploma di specializzazione: _____ conseguito in data _____ presso _____;
- l) di essere iscritto al n. _____ dell'ordine dei _____ della Provincia _____ a decorrere dal _____;
- m) di (barrare la casella interessata)
 - avere prestato servizio presso Pubbliche Amministrazioni _____ (3);
 - non avere prestato servizio presso Pubbliche Amministrazioni;
- n) di non essere stato dispensato dall'impiego presso Pubbliche Amministrazioni per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;
- o) che le fotocopie di tutti i certificati/attestati allegati alla presente domanda sono conformi agli originali, ai sensi e per gli effetti dell'art. 19 del D.P.R. 445/2000;
- p) di esprimere il proprio consenso al trattamento dei dati personali, ex D.Lgs. 30.6.2003, n. 196, ai fini della gestione della presente procedura selettiva e degli adempimenti conseguenti.

Dichiara altresì, sotto la propria responsabilità, che le dichiarazioni contenute nel curriculum professionale concernente le attività professionali, di studio, direzionali-organizzative, sono veritiere.

Si allega copia fotostatica di un documento di identità. Chiede infine che ogni comunicazione relativa al presente avviso venga fatta al seguente indirizzo:

Dott. _____ Via _____
(C.A.P. _____) Comune _____ Provincia ____
(Tel. _____)

Data _____

firma (4) _____

- (1) in caso positivo, specificare di quale Comune; in caso negativo indicare i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime.
- (2) in caso affermativo specificare quali.
- (3) in caso affermativo, specificare l'Amministrazione presso la quale il servizio è stato prestato, il profilo professionale e la disciplina, se il servizio è stato prestato a tempo pieno o a tempo definito, a completo orario di servizio o a tempo parziale, il periodo, i periodi di aspettativa senza assegni usufruiti, nonché gli eventuali motivi di cessazione.
- (4) la firma in calce alla domanda non è soggetta ad autenticazione ove sia apposta in presenza del dipendente addetto alla ricezione delle domande. Nel caso in cui la domanda venga spedita a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento, alla stessa dovrà essere allegata copia fotostatica di un documento di identità del candidato. La mancata sottoscrizione della domanda costituisce motivo di esclusione dalla presente procedura selettiva

UNITÀ LOCALE SOCIO SANITARIA N. 20, VERONA

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo indeterminato di n. 1 dirigente medico - disciplina di medicina e chirurgia d'accettazione e d'urgenza.

In esecuzione della deliberazione 17.11.2011, n. 617, è indetto concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo indeterminato di n. 1 dirigente medico disciplina: medicina e chirurgia d'accettazione e d'urgenza (area: medica e delle specialità mediche) (ruolo: sanitario - profilo professionale: medici).

Al predetto profilo professionale è attribuito il trattamento giuridico ed economico previsto dal vigente contratto collettivo nazionale di lavoro per l'area della Dirigenza Medica e Veterinaria del Servizio sanitario nazionale, nonché dalle vigenti disposizioni legislative in materia.

Il rapporto di lavoro è esclusivo, fatto salvo quanto disposto dall'art. 15-quater, comma 4, del D.Lgs. 30.12.1992, n. 502, come sostituito dall'art. 2-septies del D.L. 29.3.2004, n. 81, convertito con modificazioni in legge 26.5.2004, n. 138.

Il presente concorso è disciplinato dalle norme di cui al D.Lgs. 30.12.1992, n. 502, e successive modificazioni, al D.Lgs. 30.3.2001, n. 165, e successive modificazioni, al D.P.R. 9.5.1994, n. 487, al D.P.R. 28.12.2000, n. 445, al D.P.R. 10.12.1997, n. 483 e al D.P.R. 10.12.1997, n. 484.

Ai sensi dell'art. 7 del D.Lgs. 30.3.2001, n. 165, e successive modificazioni, è garantita parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro.

Ai sensi dell'art. 2, comma 3, del D.P.R. 10.12.1997, n. 483, è altresì garantita l'osservanza delle norme a favore di particolari categorie di cittadini, per quanto concerne la riserva di posti nei pubblici concorsi.

L'espletamento del presente concorso è comunque subordinato all'esito negativo degli adempimenti di cui all'art. 34-bis del D.Lgs. 30.3.2001, n. 165, e successive modificazioni.

- REQUISITI PER L'AMMISSIONE

Per l'ammissione al concorso sono prescritti i seguenti requisiti:

- a) cittadinanza italiana (sono equiparati ai cittadini italiani gli italiani non appartenenti alla Repubblica) o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione europea.
- b) età non inferiore agli anni 18 e non superiore a quella prevista dalle vigenti norme in materia per il collocamento a riposo d'ufficio.
- c) idoneità fisica all'impiego.

L'accertamento della idoneità fisica all'impiego - con la osservanza delle norme in tema di categorie protette - è effettuato, a cura dell'Azienda Unità Sanitaria Locale, prima dell'immissione in servizio.

Il personale dipendente dalle pubbliche amministrazioni ed il personale dipendente dagli istituti, ospedali ed enti di cui agli artt. 25 e 26, comma 1, del D.P.R. 20.12.1979, n. 761, è dispensato dalla visita medica.

- d) laurea in medicina e chirurgia.
- e) specializzazione nella disciplina oggetto del concorso, ovvero specializzazione in disciplina equipollente o affine, come stabilito dai Decreti del Ministero della Salute 30.1.1998 e 31.1.1998, e successive modificazioni.

Il personale del ruolo sanitario in servizio di ruolo alla data di entrata in vigore del D.P.R. 10.12.1997, n. 483 (1 febbraio 1998), è esentato dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto di ruolo già ricoperto alla predetta data per la partecipazione ai concorsi presso le U.S.L. e le Aziende Ospedaliere diverse da quella di appartenenza.

- f) iscrizione all'albo dell'ordine dei medici chirurghi, attestata da certificato in data non anteriore a sei mesi rispetto a quella di scadenza del bando.

L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione europea consente la partecipazione al concorso, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo nonché coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal presente bando per la presentazione delle domande di ammissione al concorso.

Il difetto anche di uno solo dei requisiti prescritti comporta la non ammissione al concorso.

- PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Le domande di ammissione al concorso, redatte su carta semplice ed indirizzate al Direttore Generale dell'Azienda U.L.S.S. n. 20 della Regione Veneto - Verona, devono pervenire **entro il perentorio termine delle ore 12.00 del 30° giorno successivo a quello della data di pubblicazione del presente bando - per estratto - nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana**, al Protocollo Generale dell'Azienda U.L.S.S.

- Via Valverde, 42 - Verona.

Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti è perentorio; l'eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetto.

Non saranno considerate prodotte in tempo utile le domande che pervengano dopo il termine sopraindicato, qualunque sia la causa del ritardato arrivo.

Le domande di ammissione si considerano prodotte in tempo utile se spedite a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine indicato; a tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

Nella domanda, della quale si allega uno schema esemplificativo (allegato A), i candidati devono dichiarare sotto la propria responsabilità:

1. il cognome e il nome;
2. la data, il luogo di nascita e la residenza;
3. il possesso della cittadinanza italiana o equivalente;
4. il comune nelle cui liste elettorali sono iscritti, ovvero i motivi della loro non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
5. le eventuali condanne penali riportate; in caso negativo devono dichiararne espressamente l'assenza;
6. i titoli di studio posseduti, con l'indicazione della data, sede e denominazione completa dell'istituto o degli istituti in cui i titoli stessi sono stati conseguiti;
7. la loro posizione nei riguardi degli obblighi militari;
8. i servizi prestati come impiegati presso pubbliche amministrazioni e le eventuali cause di cessazione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
9. il consenso al trattamento dei dati personali, ex D.Lgs. 30.6.2003, n. 196, ai fini della gestione della procedura concorsuale e degli adempimenti conseguenti;
10. la condizione prevista dall'art. 20 della legge 5.2.1992, n. 104, specificando l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per sostenere le prove d'esame;
11. il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto, essere fatta ogni necessaria comunicazione; in caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, la residenza di cui al precedente punto 2.

Chi ha titolo alla riserva di posti deve indicare nella domanda la norma di legge o regolamentare che gli conferisce detto diritto, allegando i relativi documenti probatori, ovvero mediante apposita dichiarazione sostitutiva ex D.P.R. 28.12.2000, n. 445.

La firma in calce alla domanda non è soggetta ad autenticazione ove sia apposta in presenza del dipendente addetto alla ricezione delle domande. Nel caso in cui la domanda venga spedita a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento, alla stessa dovrà essere allegata copia fotostatica di un documento di identità del candidato.

La mancata sottoscrizione della domanda costituisce motivo di esclusione dal concorso.

L'Amministrazione declina sin d'ora ogni responsabilità per dispersione di comunicazioni dipendente da inesatte indicazioni del recapito da parte dell'aspirante, o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, o per eventuali disguidi postali non imputabili a colpa dell'amministrazione stessa.

- DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

Alla domanda di ammissione al concorso devono essere allegati, in originale o in copia legale o autenticata ai sensi di legge, i seguenti documenti:

- 1) diploma di laurea in medicina e chirurgia;
- 2) diploma di specializzazione nella disciplina oggetto del concorso, ovvero specializzazione in disciplina equipollente o affine, o titolo sostitutivo, ex art. 56, secondo comma, del D.P.R. 483/1997;

I certificati attestanti le specializzazioni possedute dovranno indicare la durata dei relativi corsi nonché se le stesse siano state conseguite ai sensi del D.Lgs. 8.8.1991, n. 257, ovvero del D.Lgs. 17.8.1999, n. 368;

- 3) certificato, in data non anteriore a sei mesi rispetto a quella di scadenza del presente bando, attestante l'iscrizione all'albo dell'ordine dei medici;
- 4) tutte le certificazioni relative ai titoli che i candidati ritengono opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito e della formazione della graduatoria (stati di servizio, specializzazioni, pubblicazioni, ecc....);
- 5) un curriculum formativo e professionale, redatto su carta semplice, datato e firmato dal concorrente;
- 6) gli eventuali documenti comprovanti il diritto a precedenza o preferenza nella assunzione. Ove non allegati o non regolari, ovvero non autocertificati ai sensi della normativa vigente, detti documenti non verranno considerati per i rispettivi effetti;
- 7) un elenco, in carta semplice ed in triplice copia, dei documenti e dei titoli presentati;
- 8) copia fotostatica del codice fiscale;
- 9) copia fotostatica di un documento di identità.

I titoli di cui ai punti 1), 2) e 3), costituenti requisito di ammissione al concorso, possono essere autocertificati contestualmente all'istanza secondo lo schema esemplificativo di cui all'allegato A).

I titoli di cui al punto 4), costituenti oggetto di valutazione da parte della Commissione Esaminatrice, possono essere allegati alla domanda di partecipazione anche in fotocopia, muniti di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, sottoscritta dal candidato, attestante che la copia allegata è conforme all'originale, ai sensi dell'art. 19 del D.P.R. 445/2000. Tale dichiarazione potrà essere resa anche contestualmente all'istanza secondo lo schema esemplificativo di cui all'allegato A).

Nel caso in cui il candidato non possa produrre le fotocopie dei titoli con le modalità sopra descritte, può dichiarare il possesso di detti titoli (ad esclusione delle pubblicazioni, che ai fini della valutazione non possono essere autocertificate) avvalendosi delle dichiarazioni sostitutive previste dagli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000.

Tali dichiarazioni devono essere sottoscritte in presenza del dipendente addetto a ricevere la documentazione oppure sottoscritte e inviate unitamente a fotocopia non autenticata di un documento di identità valido del sottoscrittore.

Dette dichiarazioni (ivi comprese quelle contenute nel curriculum formativo e professionale) dovranno inoltre riportare tassativamente il richiamo alle sanzioni penali previste per le ipotesi di falsità in atti o dichiarazioni mendaci, pena la mancata valutazione dei titoli ivi dichiarati, e potranno essere rese anche contestualmente all'istanza secondo lo schema esemplificativo di cui all'allegato A).

Le dichiarazioni sopraindicate dovranno essere redatte in modo analitico e contenere tutti gli elementi necessari per una corretta valutazione dei titoli ai quali si riferiscono (date precise dei servizi, eventuali periodi di aspettativa, part time,

qualifiche ricoperte, argomenti dei corsi, data di svolgimento, durata, ente organizzatore, esame finale, ecc...), pena la mancata valutazione dei titoli stessi.

Ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445, l'Amministrazione procederà ad idonei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive eventualmente rese.

Ferme restando le sanzioni penali previste dall'art. 76 del citato D.P.R. 445/2000, qualora emerga la non veridicità delle dichiarazioni rese dal candidato, lo stesso decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base delle dichiarazioni non veritiere.

- VALUTAZIONE DEI TITOLI

I titoli saranno valutati dalla apposita commissione esaminatrice ai sensi delle disposizioni contenute nel D.P.R. 10.12.1997, n. 483.

Per la valutazione dei titoli la Commissione ha a disposizione 20 punti così ripartiti:

- a) titoli di carriera: 10
- b) titoli accademici e di studio: 3
- c) pubblicazioni e titoli scientifici: 3
- d) curriculum formativo e professionale: 4

Titoli di carriera:

- a) servizi di ruolo prestati presso le unità sanitarie locali o le aziende ospedaliere e servizi equipollenti ai sensi degli articoli 22 e 23 del D.P.R. 483/1997:

- 1) servizio nel livello dirigenziale a concorso, o livello superiore, nella disciplina, punti 1,00 per anno;
- 2) servizio in altra posizione funzionale nella disciplina a concorso, punti 0,50 per anno;
- 3) servizio in disciplina affine ovvero in altra disciplina da valutare con i punteggi di cui sopra ridotti rispettivamente del 25 e del 50 per cento;
- 4) servizio prestato a tempo pieno da valutare con i punteggi di cui sopra aumentati del 20 per cento;

- b) servizio di ruolo quale medico presso pubbliche amministrazioni nelle varie qualifiche secondo i rispettivi ordinamenti, punti 0,50 per anno.

Nella certificazione relativa ai servizi prestati presso Enti del Servizio sanitario nazionale, deve essere attestato se ricorrono o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 20.12.1979, n. 761. In caso positivo, l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio di anzianità.

Saranno applicate altresì le disposizioni di cui agli articoli 20 e 21 del D.P.R. 10.12.1997, n. 483 e agli articoli 11 e 12 del D.P.R. 10.12.1997, n. 484, in merito alle valutabilità ed equiparazioni dei servizi ivi previsti.

Titoli accademici e di studio:

- a) specializzazione nella disciplina oggetto del concorso, punti 1,00;
- b) specializzazione in una disciplina affine, punti 0,50;
- c) specializzazione in altra disciplina, punti 0,25;
- d) altre specializzazioni di ciascun gruppo da valutare con i punteggi di cui sopra ridotti del 50 per cento;
- e) altre lauree, oltre quella richiesta per l'ammissione al concorso comprese tra quelle previste per l'appartenenza al ruolo sanitario, punti 0,50 per ognuna, fino ad un massimo di punti 1,00.

Non è valutabile la specializzazione fatta valere come requisito di ammissione.

La specializzazione conseguita ai sensi del decreto legislativo 17.8.1999, n. 368 o del decreto legislativo 8 agosto 1991, n. 257, anche se fatta valere come requisito di ammissione, è valutata fra i titoli di carriera come servizio prestato nel livello iniziale del profilo stesso, nel limite massimo della durata del corso di studi (art. 45 del D.Lgs. 368/1999 e nota 11.3.2009, n. 17808 di prot. del Ministero della Salute e delle Politiche Sociali, recante chiarimenti in merito alla valutazione delle specializzazioni nei concorsi a posti di dirigente medico).

Per la valutazione delle pubblicazioni, che devono essere edite a stampa, dei titoli scientifici e del curriculum formativo e professionale si applicano i criteri previsti dall'articolo 11 del D.P.R. 10.12.1997, n. 483.

Non saranno valutati titoli presentati oltre il termine di scadenza del presente bando, nè saranno prese in considerazione copie di documenti non autenticate ai sensi di legge, ovvero non autocertificate ai sensi della normativa vigente nonché del presente bando.

- COMMISSIONE ESAMINATRICE E PROVE DI ESAME

La commissione esaminatrice del presente concorso sarà costituita come stabilito dall'art. 25 del D.P.R. 10.12.1997, n. 483.

Le prove di esame sono le seguenti:

- prova scritta: relazione su un caso clinico simulato o su argomenti inerenti alla disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti alla disciplina stessa;
- prova pratica: su tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso. La prova pratica deve comunque essere anche illustrata schematicamente per iscritto;
- prova orale: sulle materie inerenti alla disciplina a concorso, nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire.

La data e la sede in cui si svolgeranno le prove saranno comunicate ai candidati, a cura della commissione esaminatrice, con lettera raccomandata con avviso di ricevimento almeno venti giorni prima della data fissata per l'espletamento delle stesse.

Ove la commissione stabilisca di non procedere nello stesso giorno all'effettuazione di tutte le prove, la data delle stesse sarà comunicata ai concorrenti, con lettera raccomandata con avviso di ricevimento, con il seguente preavviso rispetto alla data di espletamento delle medesime:

- prova scritta: almeno 15 giorni prima
- prova pratica: almeno 15 giorni prima
- prova orale: almeno 20 giorni prima.

Il superamento di ciascuna delle previste prove d'esame è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30 per la prova scritta e per la prova pratica e di almeno 14/20 per la prova orale.

L'ammissione alla prova pratica è subordinata al raggiungimento di una valutazione di sufficienza nella prova scritta; l'ammissione alla prova orale è subordinata al raggiungimento di una valutazione di sufficienza nella prova pratica.

I candidati che non si presenteranno a sostenere le prove di concorso nei giorni, nell'ora e nella sede stabilita, saranno dichiarati esclusi dal concorso, qualunque sia la causa dell'assenza, anche se non dipendente dalla volontà dei singoli concorrenti.

- GRADUATORIA - TITOLI DI PRECEDENZA E PREFERENZA

Al termine delle prove di esame, la commissione esaminatrice formula la graduatoria di merito dei candidati.

E' escluso dalla graduatoria il candidato che non abbia conseguito, in ciascuna delle prove d'esame, la prevista valutazione di sufficienza.

La graduatoria di merito dei candidati è formata secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva riportata da ciascun candidato, con l'osservanza, a parità di punti, delle preferenze stabilite dalle vigenti disposizioni di legge in materia.

All'approvazione della graduatoria di merito provvederà, riconosciuta la regolarità degli atti del concorso, con propria deliberazione il Direttore Generale. La graduatoria dei vincitori sarà successivamente pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Per quanto riguarda la riserva dei posti e le precedenze nella assunzione, saranno applicate le vigenti disposizioni di legge in materia.

Si precisa che l'assunzione del vincitore sarà effettuata compatibilmente con le disposizioni statali e regionali vigenti in materia di personale.

- ADEMPIMENTI RELATIVI ALL'ASSUNZIONE

Il candidato vincitore del concorso, e comunque coloro che sono chiamati in servizio a qualsiasi titolo, sono tenuti, prima della stipulazione del contratto individuale di lavoro, a produrre i documenti comprovanti il possesso dei requisiti generali e specifici richiesti dal presente bando, fatte salve le disposizioni vigenti in tema di dichiarazioni sostitutive.

L'accertamento della idoneità fisica all'impiego è effettuato a cura dell'Azienda U.L.S.S. prima dell'immissione in servizio.

E' dispensato dalla visita medica il personale dipendente da pubbliche amministrazioni e il personale dipendente dagli istituti, ospedali ed enti di cui agli artt. 25 e 26, primo comma, del D.P.R. 20.12.1979, n. 761.

La data di inizio del rapporto di lavoro, nonché la sede di prima destinazione dell'attività lavorativa sono indicati nel contratto individuale di lavoro.

E' in ogni modo condizione risolutiva del contratto di lavoro, senza obbligo di preavviso, l'intervenuto annullamento della procedura concorsuale che ne costituisce il presupposto, nonché l'aver ottenuto l'assunzione mediante presentazione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

Il dipendente si intende confermato in servizio dopo il compimento del periodo di prova della durata di mesi sei di effettivo servizio prestato.

- UTILIZZAZIONE DELLA GRADUATORIA

La graduatoria rimane efficace per un termine di tre anni dalla data della pubblicazione, per eventuali coperture di posti per i quali il concorso è stato bandito e che successivamente ed entro tale data dovessero rendersi disponibili.

Con la partecipazione al concorso è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando, nonché di quelle che disciplinano o disciplineranno il rapporto di lavoro del personale delle Aziende Unità Sanitarie Locali.

Ai sensi dell'art. 13, comma 1, del D.Lgs. 30.6.2003, n. 196, il conferimento dei dati personali da parte del candi-

dato, che saranno raccolti presso l'Azienda U.L.S.S. n. 20 di Verona, è obbligatorio ai fini della partecipazione al presente concorso e dell'eventuale successiva instaurazione del rapporto di lavoro.

Il candidato gode dei diritti di cui all'art. 7 del sopracitato D.Lgs. 196/2003; tali diritti potranno essere fatti valere nei confronti dell'Azienda U.L.S.S. n. 20 di Verona, titolare del trattamento.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di prorogare, sospendere o revocare il presente concorso, o parte di esso, qualora ne rilevasse la necessità o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse.

Per informazioni e per ricevere copia del presente bando di concorso rivolgersi al Servizio Programmazione e Acquisizione Risorse Umane di questa Azienda U.L.S.S., dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00 - e il lunedì e mercoledì, anche dalle ore 15.00 alle ore 16.30 - Tel 045/8075813.

Il bando e il facsimile della domanda di partecipazione sono altresì disponibili sul sito Internet www.ulss20.verona.it, nella sezione "concorsi".

IL DIRETTORE GENERALE
(Dott. M. Giuseppina Bonavina)

ALLEGATO A

Al Direttore Generale
dell'Azienda U.L.S.S. n. 20
Via Valverde, 42
37122 - V E R O N A

(cognome) (nome) chiede di essere ammesso al concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo indeterminato di n. 1 Dirigente Medico – disciplina di medicina e chirurgia d'accettazione e d'urgenza, indetto da codesta Amministrazione con bando _____.

Ai sensi e per gli effetti previsti dagli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445,

Dichiara

sotto la propria responsabilità, e consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76, nonché di quanto stabilito dall'art. 75 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445, in caso di dichiarazioni non veritiere:

- di essere nato a _____ il _____ e di risiedere attualmente a _____ in Via _____ n. ____;
- di essere di stato civile: _____ (figli n. ____);
- di (barrare la casella interessata)
 - essere in possesso della cittadinanza italiana
 - essere in possesso della cittadinanza _____;
- di (barrare la casella interessata)
 - essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di ____;
 - non essere iscritto nelle liste elettorali _____(1);
- di avere il seguente codice fiscale _____;
- di essere nella seguente posizione nei riguardi degli obblighi militari _____;
- di (barrare la casella interessata)
 - avere riportato condanne penali _____ (2)
 - non avere riportato condanne penali;

- di essere in possesso del seguente titolo di studio _____ conseguito in data _____ presso _____;
- di essere in possesso del seguente diploma di specializzazione: _____ conseguito in data _____ presso _____, e della durata legale di anni _____; (barrare la casella interessata)
 - Tale diploma di specializzazione è stato conseguito ai sensi del D.Lgs. 8.8.1991, n. 257, ovvero
 - Tale diploma di specializzazione è stato conseguito ai sensi del D.Lgs. 17.8.1999, n. 368,
- di essere iscritto al n. _____ dell'albo dell'ordine/collegio dei _____ della Provincia/Regione _____ a decorrere dal _____;
- di (barrare la casella interessata)
 - avere prestato servizio presso Pubbliche Amministrazioni _____ (3)
 - non avere prestato servizio presso Pubbliche Amministrazioni;
- di non essere stato dispensato dall'impiego presso Pubbliche Amministrazioni per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;
- che le fotocopie di tutti i documenti/titoli allegati alla presente domanda sono conformi agli originali, ai sensi e per gli effetti dell'art. 19 del D.P.R. 445/2000.

Dichiara altresì, ai fini della valutazione di merito, di essere in possesso dei seguenti ulteriori titoli: _____

Le dichiarazioni sopraindicate, da utilizzare per autocertificare eventuali titoli dei quali il candidato non possa produrre le fotocopie, dovranno essere redatte in modo analitico e contenere tutti gli elementi necessari per una corretta valutazione dei titoli ai quali si riferiscono (date precise dei servizi, eventuali periodi di aspettativa, part time, qualifiche ricoperte, argomenti dei corsi, data di svolgimento, durata, ente organizzatore, esame finale, ecc...), pena la mancata valutazione dei titoli stessi.

Dichiara infine di esprimere il proprio consenso al trattamento dei dati personali, ex D.Lgs. 30.6.2003, n. 196, ai fini della gestione della presente procedura selettiva e degli adempimenti conseguenti.

Si allega copia fotostatica di un valido documento di identità.

Chiede che ogni comunicazione relativa al presente avviso venga fatta al seguente indirizzo:

Dott. _____ Via _____ n. ____
C.A.P. _____ - Comune _____ Provincia ____ (Tel. _____
- Cell. _____ - e-mail _____)

Data _____

firma (4) _____

- in caso positivo, specificare di quale Comune; in caso negativo indicare i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime.
- in caso affermativo specificare quali.

- (3) in caso affermativo, specificare l'Amministrazione presso la quale il servizio è stato prestato, il profilo professionale e la disciplina, se il servizio è stato prestato a tempo pieno o a tempo definito, a completo orario di servizio o a tempo parziale, il periodo, i periodi di aspettativa senza assegni usufruiti, nonché gli eventuali motivi di cessazione.
- (4) la firma in calce alla domanda non è soggetta ad autenticazione ove sia apposta in presenza del dipendente addetto alla ricezione delle domande. Nel caso in cui la domanda venga spedita a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento, alla stessa dovrà essere allegata copia fotostatica di un documento di identità del candidato. La mancata sottoscrizione della domanda costituisce motivo di esclusione dall'avviso.

UNITÀ LOCALE SOCIO SANITARIA N. 20, VERONA

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo indeterminato di n. 1 dirigente medico - disciplina di organizzazione dei servizi sanitari di base.

In esecuzione della deliberazione 1.12.2011, n. 639, è indetto concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo indeterminato di n. 1 dirigente medico disciplina: organizzazione dei servizi sanitari di base (area: sanità pubblica) (ruolo: sanitario - profilo professionale: medici).

Al predetto profilo professionale è attribuito il trattamento giuridico ed economico previsto dal vigente contratto collettivo nazionale di lavoro per l'area della Dirigenza Medica e Veterinaria del Servizio sanitario nazionale, nonché dalle vigenti disposizioni legislative in materia.

Il rapporto di lavoro è esclusivo, fatto salvo quanto disposto dall'art. 15-quater, comma 4, del D.Lgs. 30.12.1992, n. 502, come sostituito dall'art. 2-septies del D.L. 29.3.2004, n. 81, convertito con modificazioni in legge 26.5.2004, n. 138.

Il presente concorso è disciplinato dalle norme di cui al D.Lgs. 30.12.1992, n. 502, e successive modificazioni, al D.Lgs. 30.3.2001, n. 165, e successive modificazioni, al D.P.R. 9.5.1994, n. 487, al D.P.R. 28.12.2000, n. 445, al D.P.R. 10.12.1997, n. 483 e al D.P.R. 10.12.1997, n. 484.

Ai sensi dell'art. 7 del D.Lgs. 30.3.2001, n. 165, e successive modificazioni, è garantita parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro.

Ai sensi dell'art. 2, comma 3, del D.P.R. 10.12.1997, n. 483, è altresì garantita l'osservanza delle norme a favore di particolari categorie di cittadini, per quanto concerne la riserva di posti nei pubblici concorsi.

L'espletamento del presente concorso è comunque subordinato all'esito negativo degli adempimenti di cui all'art. 34-bis del D.Lgs. 30.3.2001, n. 165, e successive modificazioni.

- REQUISITI PER L'AMMISSIONE

Per l'ammissione al concorso sono prescritti i seguenti requisiti:

- a) cittadinanza italiana (sono equiparati ai cittadini italiani gli italiani non appartenenti alla Repubblica) o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione europea.
- b) età non inferiore agli anni 18 e non superiore a quella prevista dalle vigenti norme in materia per il collocamento a riposo d'ufficio.

- c) idoneità fisica all'impiego.

L'accertamento della idoneità fisica all'impiego - con la osservanza delle norme in tema di categorie protette - è effettuato, a cura dell'Azienda Unità Sanitaria Locale, prima dell'immissione in servizio.

Il personale dipendente dalle pubbliche amministrazioni ed il personale dipendente dagli istituti, ospedali ed enti di cui agli artt. 25 e 26, comma 1, del D.P.R. 20.12.1979, n. 761, è dispensato dalla visita medica.

- d) laurea in medicina e chirurgia.

- e) specializzazione nella disciplina oggetto del concorso, ovvero specializzazione in disciplina equipollente o affine, come stabilito dai Decreti del Ministero della Salute 30.1.1998 e 31.1.1998, e successive modificazioni.

Il personale del ruolo sanitario in servizio di ruolo alla data di entrata in vigore del D.P.R. 10.12.1997, n. 483 (1 febbraio 1998), è esentato dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto di ruolo già ricoperto alla predetta data per la partecipazione ai concorsi presso le U.S.L. e le Aziende Ospedaliere diverse da quella di appartenenza.

- f) iscrizione all'albo dell'ordine dei medici chirurghi, attestata da certificato in data non anteriore a sei mesi rispetto a quella di scadenza del bando.

L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione europea consente la partecipazione al concorso, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo nonché coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal presente bando per la presentazione delle domande di ammissione al concorso.

Il difetto anche di uno solo dei requisiti prescritti comporta la non ammissione al concorso.

- PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Le domande di ammissione al concorso, redatte su carta semplice ed indirizzate al Direttore Generale dell'Azienda U.L.S.S. n. 20 della Regione Veneto - Verona, devono **pervenire entro il perentorio termine delle ore 12.00 del 30° giorno successivo a quello della data di pubblicazione del presente bando - per estratto - nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana**, al Protocollo Generale dell'Azienda U.L.S.S. - Via Valverde, 42 - Verona.

Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti è perentorio; l'eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetto.

Non saranno considerate prodotte in tempo utile le domande che pervengano dopo il termine sopraindicato, qualunque sia la causa del ritardato arrivo.

Le domande di ammissione si considerano prodotte in tempo utile se spedite a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine indicato; a tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

Nella domanda, della quale si allega uno schema esemplificativo (allegato A), i candidati devono dichiarare sotto la propria responsabilità:

1. il cognome e il nome;
2. la data, il luogo di nascita e la residenza;
3. il possesso della cittadinanza italiana o equivalente;
4. il comune nelle cui liste elettorali sono iscritti, ovvero i motivi della loro non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
5. le eventuali condanne penali riportate; in caso negativo devono dichiararne espressamente l'assenza;
6. i titoli di studio posseduti, con l'indicazione della data, sede e denominazione completa dell'istituto o degli istituti in cui i titoli stessi sono stati conseguiti;
7. la loro posizione nei riguardi degli obblighi militari;
8. i servizi prestati come impiegati presso pubbliche amministrazioni e le eventuali cause di cessazione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
9. il consenso al trattamento dei dati personali, ex D.Lgs. 30.6.2003, n. 196, ai fini della gestione della procedura concorsuale e degli adempimenti conseguenti;
10. la condizione prevista dall'art. 20 della legge 5.2.1992, n. 104, specificando l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per sostenere le prove d'esame;
11. il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto, essere fatta ogni necessaria comunicazione; in caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, la residenza di cui al precedente punto 2.

Chi ha titolo alla riserva di posti deve indicare nella domanda la norma di legge o regolamento che gli conferisce detto diritto, allegando i relativi documenti probatori, ovvero mediante apposita dichiarazione sostitutiva ex D.P.R. 28.12.2000, n. 445.

La firma in calce alla domanda non è soggetta ad autenticazione ove sia apposta in presenza del dipendente addetto alla ricezione delle domande. Nel caso in cui la domanda venga spedita a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento, alla stessa dovrà essere allegata copia fotostatica di un documento di identità del candidato.

La mancata sottoscrizione della domanda costituisce motivo di esclusione dal concorso.

L'Amministrazione declina sin d'ora ogni responsabilità per dispersione di comunicazioni dipendente da inesatte indicazioni del recapito da parte dell'aspirante, o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, o per eventuali disguidi postali non imputabili a colpa dell'amministrazione stessa.

- DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

Alla domanda di ammissione al concorso devono essere allegati, in originale o in copia legale o autenticata ai sensi di legge, i seguenti documenti:

- 1) diploma di laurea in medicina e chirurgia;
- 2) diploma di specializzazione nella disciplina oggetto del concorso, ovvero specializzazione in disciplina equipollente o affine, o titolo sostitutivo, ex art. 56, secondo comma, del D.P.R. 483/1997;

I certificati attestanti le specializzazioni possedute dovranno indicare la durata dei relativi corsi nonché se le stesse siano state conseguite ai sensi del D.Lgs. 8.8.1991, n. 257, ovvero del D.Lgs. 17.8.1999, n. 368;

- 3) certificato, in data non anteriore a sei mesi rispetto a quella

di scadenza del presente bando, attestante l'iscrizione all'albo dell'ordine dei medici;

- 4) tutte le certificazioni relative ai titoli che i candidati ritengono opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito e della formazione della graduatoria (stati di servizio, specializzazioni, pubblicazioni, ecc...);
- 5) un curriculum formativo e professionale, redatto su carta semplice, datato e firmato dal concorrente;
- 6) gli eventuali documenti comprovanti il diritto a precedenza o preferenza nella assunzione. Ove non allegati o non regolari, ovvero non autocertificati ai sensi della normativa vigente, detti documenti non verranno considerati per i rispettivi effetti;
- 7) un elenco, in carta semplice ed in triplice copia, dei documenti e dei titoli presentati;
- 8) copia fotostatica del codice fiscale;
- 9) copia fotostatica di un documento di identità.

I titoli di cui ai punti 1), 2) e 3), costituenti requisito di ammissione al concorso, possono essere autocertificati contestualmente all'istanza secondo lo schema esemplificativo di cui all'allegato A).

I titoli di cui al punto 4), costituenti oggetto di valutazione da parte della Commissione Esaminatrice, possono essere allegati alla domanda di partecipazione anche in fotocopia, muniti di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, sottoscritta dal candidato, attestante che la copia allegata è conforme all'originale, ai sensi dell'art. 19 del D.P.R. 445/2000. Tale dichiarazione potrà essere resa anche contestualmente all'istanza secondo lo schema esemplificativo di cui all'allegato A).

Nel caso in cui il candidato non possa produrre le fotocopie dei titoli con le modalità sopra descritte, può dichiarare il possesso di detti titoli (ad esclusione delle pubblicazioni, che ai fini della valutazione non possono essere autocertificate) avvalendosi delle dichiarazioni sostitutive previste dagli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000.

Tali dichiarazioni devono essere sottoscritte in presenza del dipendente addetto a ricevere la documentazione oppure sottoscritte e inviate unitamente a fotocopia non autenticata di un documento di identità valido del sottoscrittore.

Dette dichiarazioni (ivi comprese quelle contenute nel curriculum formativo e professionale) dovranno inoltre riportare tassativamente il richiamo alle sanzioni penali previste per le ipotesi di falsità in atti o dichiarazioni mendaci, pena la mancata valutazione dei titoli ivi dichiarati, e potranno essere rese anche contestualmente all'istanza secondo lo schema esemplificativo di cui all'allegato A).

Le dichiarazioni sopraindicate dovranno essere redatte in modo analitico e contenere tutti gli elementi necessari per una corretta valutazione dei titoli ai quali si riferiscono (date precise dei servizi, eventuali periodi di aspettativa, part time, qualifiche ricoperte, argomenti dei corsi, data di svolgimento, durata, ente organizzatore, esame finale, ecc...), pena la mancata valutazione dei titoli stessi.

Ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445, l'Amministrazione procederà ad idonei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive eventualmente rese.

Ferme restando le sanzioni penali previste dall'art. 76 del citato D.P.R. 445/2000, qualora emerga la non veridicità delle dichiarazioni rese dal candidato, lo stesso decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base delle dichiarazioni non veritiere.

- VALUTAZIONE DEI TITOLI

I titoli saranno valutati dalla apposita commissione esaminatrice ai sensi delle disposizioni contenute nel D.P.R. 10.12.1997, n. 483.

Per la valutazione dei titoli la Commissione ha a disposizione 20 punti così ripartiti:

- a) titoli di carriera: 10
 - b) titoli accademici e di studio: 3
 - c) pubblicazioni e titoli scientifici: 3
 - d) curriculum formativo e professionale: 4
- Titoli di carriera:
- a) servizi di ruolo prestati presso le unità sanitarie locali o le aziende ospedaliere e servizi equipollenti ai sensi degli articoli 22 e 23 del D.P.R. 483/1997:
 - 1) servizio nel livello dirigenziale a concorso, o livello superiore, nella disciplina, punti 1,00 per anno;
 - 2) servizio in altra posizione funzionale nella disciplina a concorso, punti 0,50 per anno;
 - 3) servizio in disciplina affine ovvero in altra disciplina da valutare con i punteggi di cui sopra ridotti rispettivamente del 25 e del 50 per cento;
 - 4) servizio prestato a tempo pieno da valutare con i punteggi di cui sopra aumentati del 20 per cento;
 - b) servizio di ruolo quale medico presso pubbliche amministrazioni nelle varie qualifiche secondo i rispettivi ordinamenti, punti 0,50 per anno.

Nella certificazione relativa ai servizi prestati presso Enti del Servizio sanitario nazionale, deve essere attestato se ricorrono o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 20.12.1979, n. 761. In caso positivo, l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio di anzianità.

Saranno applicate altresì le disposizioni di cui agli articoli 20 e 21 del D.P.R. 10.12.1997, n. 483 e agli articoli 11 e 12 del D.P.R. 10.12.1997, n. 484, in merito alle valutabilità ed equiparazioni dei servizi ivi previsti.

Titoli accademici e di studio:

- a) specializzazione nella disciplina oggetto del concorso, punti 1,00;
- b) specializzazione in una disciplina affine, punti 0,50;
- c) specializzazione in altra disciplina, punti 0,25;
- d) altre specializzazioni di ciascun gruppo da valutare con i punteggi di cui sopra ridotti del 50 per cento;
- e) altre lauree, oltre quella richiesta per l'ammissione al concorso comprese tra quelle previste per l'appartenenza al ruolo sanitario, punti 0,50 per ognuna, fino ad un massimo di punti 1,00.

Non è valutabile la specializzazione fatta valere come requisito di ammissione.

La specializzazione conseguita ai sensi del decreto legislativo 17.8.1999, n. 368 o del decreto legislativo 8 agosto 1991, n. 257, anche se fatta valere come requisito di ammissione, è valutata fra i titoli di carriera come servizio prestato nel livello iniziale del profilo stesso, nel limite massimo della durata del corso di studi (art. 45 del D.Lgs. 368/1999 e nota 11.3.2009, n. 17808 di prot. del Ministero della Salute e delle Politiche Sociali, recante chiarimenti in merito alla valutazione delle specializzazioni nei concorsi a posti di dirigente medico).

Per la valutazione delle pubblicazioni, che devono essere edite a stampa, dei titoli scientifici e del curriculum formativo e professionale si applicano i criteri previsti dall'articolo 11 del D.P.R. 10.12.1997, n. 483.

Non saranno valutati titoli presentati oltre il termine di scadenza del presente bando, nè saranno prese in considerazione copie di documenti non autenticate ai sensi di legge, ovvero non autocertificate ai sensi della normativa vigente nonché del presente bando.

- COMMISSIONE ESAMINATRICE E PROVE DI ESAME

La commissione esaminatrice del presente concorso sarà costituita come stabilito dall'art. 25 del D.P.R. 10.12.1997, n. 483.

Le prove di esame sono le seguenti:

- prova scritta: relazione su un caso clinico simulato o su argomenti inerenti alla disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti alla disciplina stessa;
- prova pratica: su tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso. La prova pratica deve comunque essere anche illustrata schematicamente per iscritto;
- prova orale: sulle materie inerenti alla disciplina a concorso, nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire.

La data e la sede in cui si svolgeranno le prove saranno comunicate ai candidati, a cura della commissione esaminatrice, con lettera raccomandata con avviso di ricevimento almeno venti giorni prima della data fissata per l'espletamento delle stesse.

Ove la commissione stabilisca di non procedere nello stesso giorno all'effettuazione di tutte le prove, la data delle stesse sarà comunicata ai concorrenti, con lettera raccomandata con avviso di ricevimento, con il seguente preavviso rispetto alla data di espletamento delle medesime:

- prova scritta: almeno 15 giorni prima
- prova pratica: almeno 15 giorni prima
- prova orale: almeno 20 giorni prima.

Il superamento di ciascuna delle previste prove d'esame è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30 per la prova scritta e per la prova pratica e di almeno 14/20 per la prova orale.

L'ammissione alla prova pratica è subordinata al raggiungimento di una valutazione di sufficienza nella prova scritta; l'ammissione alla prova orale è subordinata al raggiungimento di una valutazione di sufficienza nella prova pratica.

I candidati che non si presenteranno a sostenere le prove di concorso nei giorni, nell'ora e nella sede stabilita, saranno dichiarati esclusi dal concorso, qualunque sia la causa dell'assenza, anche se non dipendente dalla volontà dei singoli concorrenti.

- GRADUATORIA - TITOLI DI PRECEDENZA E PREFERENZA

Al termine delle prove di esame, la commissione esaminatrice formula la graduatoria di merito dei candidati.

E' escluso dalla graduatoria il candidato che non abbia conseguito, in ciascuna delle prove d'esame, la prevista valutazione di sufficienza.

La graduatoria di merito dei candidati è formata secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva riportata da ciascun candidato, con l'osservanza, a parità di punti, delle preferenze stabilite dalle vigenti disposizioni di legge in materia.

All'approvazione della graduatoria di merito provvederà, riconosciuta la regolarità degli atti del concorso, con propria deliberazione il Direttore Generale. La graduatoria dei vincitori sarà successivamente pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Per quanto riguarda la riserva dei posti e le precedenza nella assunzione, saranno applicate le vigenti disposizioni di legge in materia.

Si precisa che l'assunzione del vincitore sarà effettuata compatibilmente con le disposizioni statali e regionali vigenti in materia di personale.

- ADEMPIMENTI RELATIVI ALL'ASSUNZIONE

Il candidato vincitore del concorso, e comunque coloro che sono chiamati in servizio a qualsiasi titolo, sono tenuti, prima della stipulazione del contratto individuale di lavoro, a produrre i documenti comprovanti il possesso dei requisiti generali e specifici richiesti dal presente bando, fatte salve le disposizioni vigenti in tema di dichiarazioni sostitutive.

L'accertamento della idoneità fisica all'impiego è effettuato a cura dell'Azienda U.L.S.S. prima dell'immissione in servizio.

E' dispensato dalla visita medica il personale dipendente da pubbliche amministrazioni e il personale dipendente dagli istituti, ospedali ed enti di cui agli artt. 25 e 26, primo comma, del D.P.R. 20.12.1979, n. 761.

La data di inizio del rapporto di lavoro, nonché la sede di prima destinazione dell'attività lavorativa sono indicati nel contratto individuale di lavoro.

E' in ogni modo condizione risolutiva del contratto di lavoro, senza obbligo di preavviso, l'intervenuto annullamento della procedura concorsuale che ne costituisce il presupposto, nonché l'aver ottenuto l'assunzione mediante presentazione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

Il dipendente si intende confermato in servizio dopo il compimento del periodo di prova della durata di mesi sei di effettivo servizio prestato.

- UTILIZZAZIONE DELLA GRADUATORIA

La graduatoria rimane efficace per un termine di tre anni dalla data della pubblicazione, per eventuali coperture di posti per i quali il concorso è stato bandito e che successivamente ed entro tale data dovessero rendersi disponibili.

Con la partecipazione al concorso è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando, nonché di quelle che disciplinano o disciplineranno il rapporto di lavoro del personale delle Aziende Unità Sanitarie Locali.

Ai sensi dell'art. 13, comma 1, del D.Lgs. 30.6.2003, n. 196, il conferimento dei dati personali da parte del candidato, che saranno raccolti presso l'Azienda U.L.S.S. n. 20 di Verona, è obbligatorio ai fini della partecipazione al presente concorso e dell'eventuale successiva instaurazione del rapporto di lavoro.

Il candidato gode dei diritti di cui all'art. 7 del sopracitato D.Lgs. 196/2003; tali diritti potranno essere fatti valere nei confronti dell'Azienda U.L.S.S. n. 20 di Verona, titolare del trattamento.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di prorogare, sospendere o revocare il presente concorso, o parte di esso, qualora ne rilevasse la necessità o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse.

Per informazioni e per ricevere copia del presente bando di concorso rivolgersi al Servizio Programmazione e Acquisizione Risorse Umane di questa Azienda U.L.S.S., dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00 - e il lunedì e mercoledì, anche dalle ore 15.00 alle ore 16.30 - Tel 045/8075813.

Il bando e il facsimile della domanda di partecipazione sono altresì disponibili sul sito Internet www.ulss20.verona.it, nella sezione "concorsi".

IL DIRETTORE GENERALE
(Dott. M. Giuseppina Bonavina)

ALLEGATO A

Al Direttore Generale
dell'Azienda U.L.S.S. n. 20
Via Valverde, 42
37122 - V E R O N A

(cognome) (nome) chiede di essere ammesso al concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo indeterminato di n. 1 Dirigente Medico – disciplina di organizzazione dei servizi sanitari di base, indetto da codesta Amministrazione con bando _____.

Ai sensi e per gli effetti previsti dagli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445,

Dichiara

sotto la propria responsabilità, e consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76, nonché di quanto stabilito dall'art. 75 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445, in caso di dichiarazioni non veritiere:

- a) di essere nato a _____ il _____ e di risiedere attualmente a _____ in Via _____ n. ____;
- b) di essere di stato civile: _____ (figli n. ____);
- c) di (barrare la casella interessata)
 - essere in possesso della cittadinanza italiana
 - essere in possesso della cittadinanza _____;
- d) di (barrare la casella interessata)
 - essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di ____;
 - non essere iscritto nelle liste elettorali _____ (1);
- e) di avere il seguente codice fiscale _____;
- f) di essere nella seguente posizione nei riguardi degli obblighi militari _____;
- g) di (barrare la casella interessata)
 - avere riportato condanne penali _____ (2)
 - non avere riportato condanne penali;
- h) di essere in possesso del seguente titolo di studio _____ conseguito in data _____ presso _____;
- i) di essere in possesso del seguente diploma di specializzazione: _____ conseguito in data _____ presso _____, e della durata legale di anni _____; (barrare la casella interessata)
 - Tale diploma di specializzazione è stato conseguito ai sensi del D.Lgs. 8.8.1991, n. 257, ovvero
 - Tale diploma di specializzazione è stato conseguito ai sensi del D.Lgs. 17.8.1999, n. 368,
- l) di essere iscritto al n. _____ dell'albo dell'ordine/collegio dei _____ della Provincia/Regione _____ a decorrere dal _____;
- m) di (barrare la casella interessata)
 - avere prestato servizio presso Pubbliche Amministrazioni _____ (3)

- non avere prestato servizio presso Pubbliche Amministrazioni;
- n) di non essere stato dispensato dall'impiego presso Pubbliche Amministrazioni per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;
- o) che le fotocopie di tutti i documenti/titoli allegati alla presente domanda sono conformi agli originali, ai sensi e per gli effetti dell'art. 19 del D.P.R. 445/2000.

Dichiara altresì, ai fini della valutazione di merito, di essere in possesso dei seguenti ulteriori titoli: _____

Le dichiarazioni sopraindicate, da utilizzare per autocertificare eventuali titoli dei quali il candidato non possa produrre le fotocopie, dovranno essere redatte in modo analitico e contenere tutti gli elementi necessari per una corretta valutazione dei titoli ai quali si riferiscono (date precise dei servizi, eventuali periodi di aspettativa, part time, qualifiche ricoperte, argomenti dei corsi, data di svolgimento, durata, ente organizzatore, esame finale, ecc...), pena la mancata valutazione dei titoli stessi.

Dichiara infine di esprimere il proprio consenso al trattamento dei dati personali, ex D.Lgs. 30.6.2003, n. 196, ai fini della gestione della presente procedura selettiva e degli adempimenti conseguenti.

Si allega copia fotostatica di un valido documento di identità.

Chiede che ogni comunicazione relativa al presente avviso venga fatta al seguente indirizzo:

Dott. _____ Via _____ n. _____
C.A.P. _____ - Comune _____ Provincia _____
(Tel. _____ - Cell. _____ - e-mail _____)

Data _____

firma (4) _____

- (1) in caso positivo, specificare di quale Comune; in caso negativo indicare i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime.
- (2) in caso affermativo specificare quali.
- (3) in caso affermativo, specificare l'Amministrazione presso la quale il servizio è stato prestato, il profilo professionale e la disciplina, se il servizio è stato prestato a tempo pieno o a tempo definito, a completo orario di servizio o a tempo parziale, il periodo, i periodi di aspettativa senza assegni usufruiti, nonché gli eventuali motivi di cessazione.
- (4) la firma in calce alla domanda non è soggetta ad autenticazione ove sia apposta in presenza del dipendente addetto alla ricezione delle domande. Nel caso in cui la domanda venga spedita a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento, alla stessa dovrà essere allegata copia fotostatica di un documento di identità del candidato. La mancata sottoscrizione della domanda costituisce motivo di esclusione dall'avviso.

UNITÀ LOCALE SOCIO SANITARIA N. 20, VERONA
Graduatorie concorsi ex d.p.r. 483/1997 e d.p.r. 220/2001.

Concorso pubblico a 2 posti di Dirigenti Medici - disciplina di medicina interna (graduatoria approvata con deliberazione 07.07.2011, n. 393):

1.	DOTT. ROSSI ANDREA	punti 84.600/100
2.	DOTT. GIULIANO KETTI	punti 84.375/100
3.	DOTT. BOZZINI CLAUDIA	punti 84.000/100
4.	DOTT. MASTROENI VALERIA	punti 82.750/100
5.	DOTT. CHIECCHI LAURA	punti 81.300/100
6.	DOTT. ZANETTI FRANCESCA	punti 78.550/100
7.	DOTT. MARINO FRANCESCA	punti 77.900/100
8.	DOTT. BONITO MANUELA CARMEN	punti 76.850/100
9.	DOTT. ZECCHETTO SARA	punti 76.150/100
10.	DOTT. MORUZZI SARA	punti 76.050/100
11.	DOTT. PERNA ROSA	punti 74.050/100
12.	DOTT. FONTANA GIORGIA	punti 74.000/100
13.	DOTT. TRALCI ALESSANDRA	punti 70.925/100

Concorso pubblico a 3 posti di collaboratore professionale sanitario - infermiere, cat. D (graduatoria approvata con deliberazione 06.10.2011, n. 542):

1.	SAMBENINI GIOVANNA	punti 79,865/100
2.	ANTONIAZZI SILVIA	punti 74,190/100
3.	RONCARI ERIKA	punti 71,400/100
4.	FORTE MONICA	punti 70,245/100
5.	PIRRONE ADRIANA GRAZIA	punti 69,570/100
6.	ANSELMI GIULIA	punti 68,000/100
7.	POMARI SARA	punti 67,310/100
8.	MARTINI MARINA	punti 66,085/100
9.	RIPAMONTI SERENA	punti 66,010/100
10.	PICCINATO STEFANIA	punti 65,495/100
11.	CARABAICH TIZIANA	punti 65,010/100
12.	FASOLI DONATELLA	punti 65,000/100
13.	RUFFO PAOLO	punti 64,350/100
14.	ROSTELLO GIULIA	punti 64,035/100
15.	BAGLIVO GUSTAVO	punti 64,015/100
16.	COLLAREDA MARIA GIOVANNA n. 01/09/1988	punti 64,000/100
17.	POIESI ERIKA n. 20/08/1974	punti 64,000/100
18.	BIONDANI SARA	punti 63,515/100
19.	POLES MARCO	punti 63,020/100
20.	PALMITESTA SILVIA n. 02/07/1988	punti 63,000/100
21.	MATERNI EMANUELE n. 09/09/1977	punti 63,000/100
22.	CROITOR MARIANNA	punti 62,500/100
23.	BALDO FERNANDA	punti 62,080/100
24.	PELLIN TIZIANA	punti 62,070/100
25.	TIRAPELLE ROBERTA	punti 62,015/100
26.	DAL CORSO STEFANO	punti 62,000/100
27.	MUNARETTO SIMONE ABRAMO	punti 61,360/100
28.	MUSA INA	punti 61,210/100
29.	SCABARDI ENRICO	punti 61,045/100

30. PADOVANI MARTINA n. 06/03/1984	punti 61,040/100	77. DI LAZZARO MARIA GRAZIA	punti 57,020/100
31. GUASTALLI ANNACHIARA n. 21/10/1978	punti 61,040/100	78. EDERLE MARTA MARIA	punti 57,010/100
32. RICOLDI SILVIA	punti 61,020/100	79. MARINESCU ELENA DIANA n. 29/08/1987	punti 57,000/100
33. DI ROSA DANIELE n. 02/10/1987	punti 61,000/100	80. ZENARO DAVIDE n. 27/04/1974	punti 57,000/100
34. TONIN VIRGINIA n. 04/09/1987	punti 61,000/100	81. TRESTINI SILVIA	punti 56,450/100
35. PASQUALON ROBERTA n. 02/02/1987	punti 61,000/100	82. SALVATI GENNARO	punti 56,220/100
36. BAGNOLI FRANCESCA VIOLA n. 29/06/1986	punti 61,000/100	83. SINIGAGLIA VIVIANA	punti 56,120/100
37. IORI NOEMI n. 12/04/1985	punti 61,000/100	84. GUIDOTTI CATIA D.P.R. 487/94 art. 5 - c. 5 lett. a)	punti 56,065/100
38. MANCINI MASSIMO	punti 60,620/100	85. DE GRANDI IRENE	punti 56,065/100
39. PRETO MARILISA	punti 60,525/100	86. TERRAGIN SIMONETTA	punti 56,060/100
40. ACCOGLI ALESSANDRA	punti 60,415/100	87. TURRINI SARAH	punti 56,020/100
41. CONFENTE LAURA	punti 60,165/100	88. PUGLIESE PAMELA	punti 56,012/100
42. MARIANO ANNA RITA	punti 60,125/100	89. ALBANI SARA n. 25/09/1987	punti 56,010/100
43. GHIOTTO PAMELA	punti 60,050/100	90. TOSI FRANCESCO n. 21/03/1987	punti 56,010/100
44. PANICHI FRANCESCA	punti 60,045/100	91. SGUAZZABIA CHIARA	punti 56,005/100
45. DI GANGI FRANCESCA	punti 60,040/100	92. MARCHESINI DARIO n. 29/06/1986	punti 56,000/100
46. RIZZO MASSIMILIANO	punti 60,025/100	93. POSENATO ANNA n. 09/03/1986	punti 56,000/100
47. DI DATO ROSARIA	punti 60,020/100	94. DONDI ELENA n. 08/01/1986	punti 56,000/100
48. GUGOLE SARA	punti 60,000/100	95. MURRU MASSIMILIANO	punti 55,750/100
49. MONTI MARTA	punti 59,800/100	96. PUUI LIDIA	punti 55,580/100
50. STANGHINI VALENTINA	punti 59,630/100	97. RONCA VALERIA	punti 55,415/100
51. ANSELMI ANNA	punti 59,485/100	98. FUCCIO VERONICA	punti 55,060/100
52. COTARDO GIANLUCA	punti 59,450/100	99. BELLAVIA SALVATORE	punti 55,040/100
53. MALESAN GIACOMO	punti 59,130/100	100. MEZZANOTTE MICHELA	punti 55,030/100
54. MISSAGLIA ELENA	punti 59,120/100	101. LAURO ANTONIO	punti 55,015/100
55. BOSCARDIN ANNA	punti 59,104/100	102. POZZAN ANDREA n. 08/11/1988	punti 55,010/100
56. MIZZON MATTIA n. 24/01/1987	punti 59,000/100	103. DE TOGNI GIANLUCA n. 16/08/1985	punti 55,010/100
57. BONOMI MARCO n. 01/09/1972	punti 59,000/100	104. ROMANO VALENTINA D.P.R. 487/94 art. 5 - c. 5 lett. a)	punti 55,000/100
58. SANDRELLI VERONICA	punti 58,955/100	105. GONZI STEFANIA	punti 55,000/100
59. FRANCHETTI DANIELE	punti 58,624/100	106. MUCCIANTE SERENA	punti 54,675/100
60. CIRONE VINCENZO	punti 58,600/100	107. IEZZI CLAUDIA	punti 54,633/100
61. GAIGA CRISTIAN	punti 58,305/100	108. CARRADORE ROSSELLA	punti 54,025/100
62. SPOTO VALENTINA	punti 58,220/100	109. MURARO ALESSIA n. 23/06/1987	punti 54,010/100
63. CESCATTI ELIA	punti 58,195/100	110. SELVAGGIO PIERLUIGI n. 21/01/1985	punti 54,010/100
64. TASSONI SIMONA	punti 58,075/100	111. VANACORE MARA	punti 54,005/100
65. MESSORA LAURA n. 12/10/1988	punti 58,070/100	112. PIGAFETTA ANNA	punti 54,000/100
66. GUERCI IRENE n. 07/04/1987	punti 58,070/100	113. KOLANO MONIKA	punti 53,925/100
67. ROSSI SARA	punti 58,040/100	114. FIORINI MARTINA	punti 53,330/100
68. LOSACCO CARMINE ROCCO	punti 58,035/100	115. NANNI CONCETTA	punti 53,232/100
69. LEGGIO ERIKA	punti 58,010/100	116. STEFANOVA MANUELA PAVLOVA	punti 53,015/100
70. ALCARO ANGELA	punti 58,005/100	117. QUARANTA MARIA FRANCESCA D.P.R.487/94 art. 5 - c. 5 lett. a)	punti 53,005/100
71. FEDINI IRENE	punti 58,000/100	118. CAMPO ROSARIO	punti 53,005/100
72. PIETRAFITTA SILVIA n. 31/10/1980	punti 57,800/100	119. VITELLI MARIO	punti 53,000/100
73. ZANCA ROBERTO n. 19/03/1955	punti 57,800/100	120. DEL GALLO FRANCO	punti 52,010/100
74. PACENZA NILO	punti 57,067/100	121. NIGRO MARTINA	punti 51,095/100
75. BISSOLI DINO	punti 57,065/100	122. PELLEGRINO BARBARA	punti 51,030/100
76. SARTORI FRANCESCO	punti 57,030/100	123. HOAMEA IULIU OCTAVIAN NICOLAE	punti 49,175/100

Concorso pubblico a 1 posto di Dirigente Medico - disciplina di urologia (graduatoria approvata con deliberazione 01.12.2011, n. 640):

- | | |
|-----------------------------|------------------|
| 1. DOTT. SACCOMANNI MAURO | punti 87.000/100 |
| 2. DOTT. ARANDJELOVIC GORAN | punti 81.500/100 |
| 3. DOTT. ALOISI ALBERTO | punti 80.800/100 |

Il Direttore generale
Dott. M. Giuseppina Bonavina

APPALTI

Bandi e avvisi di gara

REGIONE VENETO

Bando di gara appalto di servizi amministrativi a supporto della gestione della tassa automobilistica regionale. CIG: 3760749C3D.

SEZIONE I: AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE

I.1) Denominazione, indirizzi e punti di contatto: Regione del Veneto – Giunta Regionale – Palazzo Balbi – Dorsoduro 3901 – 30123 – Venezia – Italia. Punti di contatto: Direzione Ragioneria e Tributi, S. Croce, 1187 – 30135 – Venezia – Italia; tel. 041/2791101; fax 041/2791229; e-mail ragioneria@regione.veneto.it, all'attenzione di Lucio Fadelli. Indirizzo internet generale dell'amministrazione aggiudicatrice: www.regione.veneto.it. Indirizzo internet del profilo di committente www.regione.veneto.it/bandi. Il Capitolato speciale d'appalto e la documentazione di gara sono disponibili sul sito www.regione.veneto.it/bandi. Le offerte vanno inviate a Regione del Veneto – Giunta Regionale – Direzione Ragioneria e Tributi – c/o Protocollo Generale, Rio Tre Ponti, Dorsoduro, 3494/A - 30123 Venezia.

I.2) Tipo di amministrazione aggiudicatrice: autorità regionale.

I.3) Principali settori di attività: servizi generali delle amministrazioni pubbliche.

I.4) Concessione di un appalto a nome di altre amministrazioni aggiudicatrici: l'amministrazione aggiudicatrice non acquista per conto di altre amministrazioni aggiudicatrici.

SEZIONE II: OGGETTO DELL'APPALTO

II.1.1) Denominazione conferita all'appalto: appalto di servizi amministrativi a supporto della gestione della tassa automobilistica regionale.

II.1.2) Tipo di appalto e luogo di esecuzione: Servizi. Categoria di servizi n. 27. Luogo principale di esecuzione: Venezia. Codice NUTS: ITD35.

II.1.3) L'avviso riguarda un appalto pubblico.

II.1.5) Breve descrizione dell'appalto: servizi amministrativi a supporto della gestione della tassa automobilistica regionale: elaborazione, stampa, spedizione avvisi di scadenza, avvisi bonari, avvisi di accertamento; call center e gestione delle comunicazioni dei contribuenti; aggiornamento archivio

tassa automobilistica regionale; rendicontazione; archiviazione; formazione.

II.1.6) Vocabolario comune per gli appalti (CPV): oggetto principale: 75110000, oggetto complementare: 79510000.

II.1.7) L'appalto è disciplinato dall'accordo sugli appalti pubblici (AAP).

II.1.9) Varianti: non sono ammesse.

II.2.1) Entità totale appalto: con riferimento alle prestazioni indicate nel Capitolato speciale d'appalto e alla durata contrattuale prevista in 60 (sessanta) mesi, l'importo dell'appalto a base d'asta è stimato in 24.135.000,00 euro. Si prevedono l'eventuale rinnovo per ulteriori 3 anni per un importo massimo stimato di € 14.481.000,00 e l'eventuale proroga tecnica per un importo massimo di € 4.827.000,00. La Stazione appaltante intende avvalersi del "quinto d'obbligo" che calcolato sull'importo a base d'asta è stimato al massimo in aumento in € 4.827.000. Per l'affidamento di servizi complementari o nuovi servizi analoghi si stima un importo massimo di € 1.000.000,00. L'entità totale dell'appalto ammonta a € 49.270.000,00.

II.2.2) Opzioni: QUINTO D'OBBLIGO: aumento o diminuzione del contratto entro il limite massimo del 20 % dell'importo contrattuale. AFFIDAMENTO SERVIZI COMPLEMENTARI E ANALOGHI - art. 57, comma 5, lett. a) e b) - per un importo massimo pari a € 1.000.000,00. RINNOVO per un periodo massimo di 3 anni. "PROROGA TECNICA" - per un periodo massimo di un anno nelle more dello svolgimento delle ordinarie procedure di scelta del nuovo contraente.

II.2.3) L'appalto è oggetto di rinnovo.

II.3) Durata appalto: 60 mesi

SEZIONE III: INFORMAZIONI DI CARATTERE GIURIDICO, ECONOMICO, FINANZIARIO E TECNICO

III.1.1) Cauzioni e garanzie richieste: cauzione provvisoria per la partecipazione alla gara di euro 241.350,00 (duecentoquarantunmilatrecentocinquanta/00) pari all'1% (unopercento) dell'importo di gara (€ 24.135.000,00). Tale importo è già stato calcolato con la riduzione del 50%, prevista dagli articoli 40, comma 7, e 75, comma 7, del Codice, per le imprese in possesso del sistema di qualità.

III.1.2) Principali modalità di finanziamento e di pagamento: fondi bilancio regionale. Pagamenti secondo le modalità indicate nel capitolato speciale d'appalto.

III.2) Condizioni di partecipazione: vedi disciplinare di gara.

III.3.2) Personale responsabile dell'esecuzione del servizio: le persone giuridiche devono indicare il nome e le qualifiche professionali del personale incaricato della prestazione del servizio.

SEZIONE IV: PROCEDURA

IV.1.1) Tipo di procedura: aperta.

IV.2.1) Criteri di aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa, in base ai criteri indicati nel disciplinare di gara.

IV.2.2) Asta elettronica: no.

IV.3.4) Termine per il ricevimento delle offerte: **ore 12.00 del 27/02/2012**

IV.3.5) Lingua utilizzabile per la presentazione delle offerte: Italiano.

IV.3.7) Periodo minimo durante il quale l'offerente è vincolato alla propria offerta: 12 mesi dal termine ultimo per il ricevimento delle offerte.

IV.3.8) Modalità apertura delle offerte: data: 6/3/2012; ore: 10:00. Persone ammesse ad assistere all'apertura delle offerte: un rappresentante/procuratore/delegato per ogni concorrente.

SEZIONE VI: ALTRE INFORMAZIONI

VI.1) Non si tratta di un appalto periodico.

VI.2) L'appalto non è connesso ad un progetto e/o programma finanziato da fondi dell'Unione Europea.

VI.4.1) Organismo responsabile delle procedure di ricorso: T.A.R. Veneto, Cannaregio 2277/2278 - 30121 - Venezia - Italia; e-mail: tarve-segrprotocolloamm@ga-cert.it, tel. 041-2403911, fax 041-2403940, www.giustizia-amministrativa.it.

VI.4.2) Presentazione di ricorso: il ricorso deve essere proposto entro trenta giorni al Tribunale Amministrativo Regionale per il Veneto, nel rispetto del Decreto legislativo 2 luglio 2010, n. 104 "Codice del processo amministrativo".

VI.5) Data di spedizione del bando alla GUUE: 27/12/2011.

Il Dirigente Regionale Direzione Ragioneria E Tributi
Lucio Fadelli

(Bando costituente parte integrante del Decreto del Dirigente della Direzione ragioneria e tributi n. 268 del 22 dicembre 2011, pubblicato a pag. 13 del presente Bollettino, ndr)

COMUNE DI CROCETTA DEL MONTELLO (TREVISO)

Avviso d'asta pubblica per alienazione terreni agricoli e fabbricabili suddivisi in 4 lotti.

Il Comune di Crocetta del Montello aliena terreni agricoli e fabbricabili suddivisi in 4 lotti per complessivi mq 92.662 e un totale di Euro 2.274.107.

Il bando integrale si trova presso il sito del Comune di Crocetta del Montello : www.comune.crocetta.tv.it. Telefono per Informazioni : 0423 1951320-1

Le offerte vanno presentate entro le ore 12.00 del giorno 2 febbraio 2012

Il Dirigente
dr Mario Favaro

ISTITUZIONI DI RICOVERO E DI EDUCAZIONE (I.R.E.), VENEZIA

Estratto bando d'asta pubblica per vendita di immobili.

L'I.R.E. indice asta pubblica per la vendita degli immobili nel seguito indicati siti in Comune di Venezia, Spinea e Mogliano Veneto come descritti:

Comune di Venezia e Spinea: immobili urbani:

lotto 1) appartamento (categoria A4) in Venezia Castello 6534 A) piano 3° mappale 4278 sub.5 vani 3,5 e magazzino (categoria C2) al civ. 6534 B) piano terra mappale 4278 sub.4 mq. 10 prezzo a base d'asta € 260.000,00.=;

lotto 2) appartamento (categoria A3) in Spinea (Ve) piano terra e primo con area scoperta mappale 30 sub.3 vani 7, prezzo a base d'asta € 140.000,00.=;

lotto 3) appartamenti (categoria A4) in Venezia S.Polo 1796 piano 2°, mappale 10 sub.7, vani 6 e appartamento (categoria A4) piano 3°, mappale 10 sub.8, vani 7,5, prezzo a base d'asta € 950.000,00.=.

lotto 4) appartamento (categoria A3) in Venezia Cannaregio 4650 piano terra, 1°-2°-3° mappale 2884 sub.1, vani 10 prezzo a base d'asta € 450.000,00.=;

lotto 5) appartamenti in Venezia Cannaregio 416 piano t-1°, mappale 1802 sub.1, (categoria A3) vani 4,5 e piano 2°, mappale 1802 sub.2, (categoria A3) vani 3 e piano 3°, mappale 1802 sub.3, (categoria A3) vani 4, prezzo a base d'asta € 493.000,00.=.

Comune di Venezia Isola di S.Erasmo: terreni

lotto 1) terreni agricoli in via dei Spironi, Fg. 12 mappale 38-131-466-636 per complessivi ha 3.51.22, prezzo a base d'asta € 300.000,00.=.

Comune di Mogliano Veneto (Tv): fabbricati e terreni

lotto 1) fabbricati e terreno agricolo in via Marocchesa, Catasto Fabbricati Fg. 14 mappali 510 sub.2-3-4-5-6-7-8-catasto terreni Fg. 51 mappali 82-385-509-

510-511 per complessivi ha 0.96.65 prezzo a base d'asta € 340.000,00;

lotto 2) terreni agricoli in via Marocchesa, Catasto terreni Fg. 50 mappali 8-9-26-27-338-334-335-336-339-340-341-342-337-350-349-297-503-499-511-501-505-507-513-509 per complessivi ha 14.01.48, prezzo a base d'asta € 900.000,00.

L'aggiudicatario sarà tenuto a versare all'Ente, in aggiunta del prezzo di aggiudicazione e delle spese di trasferimento, le spese d'asta (pubblicazione, avvisi, verbali ecc.), quelle tecniche di perizia e catastali, come meglio precisato nei relativi bandi d'asta. L'asta si effettuerà secondo le modalità di cui al R.D. 18/11/1923 n. 2440 e relativo al regolamento n. 827 del 23/5/1924, con il metodo di cui all'art. 73 lettera C e successivi 75-76-77 del citato R.D. 2440/1923. L'asta, per offerta segreta, è fissata presso la sede dell'I.R.E. Area Patrimoniale Castello 6691 - Venezia - per il giorno 31 gennaio 2011 dalle ore 9,00; le offerte dovranno essere prodotte entro le ore 12,00 del giorno precedente.

Per informazioni e ritiro del bando integrale d'asta, rivolgersi agli uffici I.R.E. di Venezia Castello 6691- Servizio Patrimonio-tel. 041/2601959-954. L'avviso è anche consultabile sul sito internet www.irevenezia.it.

Venezia, 30/11/2011

Il Dirigente area patrimoniale
ing. Giovanni Stigher

UNIONE DEI COMUNI PADOVA NORDOVEST, PIAZZOLA SUL BRENTA (PADOVA)

Bando di gara per l'affidamento con procedura aperta del servizio di trasporto scolastico periodo dal 20.02.2012 al 29.06.2012 e anni scolastici 2012/2013 - 2013/2014 - 2014/2015.

Bando di gara CIG 3732465F8A Asta pubblica per l'affidamento del servizio di trasporto scolastico periodo dal 20.02.2012 al 29.06.2012 e anni scolastici 2012/2013 -2013/2014 - 2014/2015. Prezzo a base d'asta 1.010.000,00 oltre IVA. Scadenza ricezione offerte: 15/02/2012 Ore 12.00. Documentazione integrale disponibile su www.unionedeicomunipadovanordovest.it e www.rveneto.bandit.it.

Il Direttore
Paolo Fortin

AVVISI

COMUNE DI CROCETTA DEL MONTELLO (TREVISO)

Adozione Piano di Assetto del Territorio (P.A.T.) a' sensi dell'art. 15 della L.R. 11/2004 e s.m.i..

Il Comune di Crocetta del Montello (tv) rende noto che:

a) con Delibera CC n. 38 del 25/10/2011 è stato adottato un Piano di Assetto del Territorio (P.A.T.) a' sensi dell'art. 15 della L.R. 11/2004 e s.m.i

b) I relativi elaborati sono depositati presso la Segreteria del Comune di Crocetta del Montello e della Provincia di Treviso.

c) Il Rapporto Ambientale e la Sintesi non Tecnica finalizzati alla procedura V.A.S. sono depositati per 60 giorni decorrenti dalla data di pubblicazione sul B.U.R., presso la Segreteria del Comune di Crocetta del Montello e della Provincia di Treviso.

d) Tutta la documentazione e la modulistica sono disponibili sul sito internet del Comune al sito: www.comune.crocetta.tv.it

e) Chiunque può presentare osservazioni al Pat entro il 30/01/2012 e osservazioni al Rapporto Ambientale e la Sintesi non Tecnica, entro 60 giorni dalla pubblicazione del presente avviso sul B.U.R. della Regione Veneto.

Il Capo settore
Enrica Soldera

GRUPPO AZIONE LOCALE (GAL) BASSA PADOVANA SCARL, MONSELICE (PADOVA)

Avviso per la presentazione delle domande a valere sulla Misura 311 Azione 1 -diversificazione in attività non agricole - creazione e consolidamento di fattorie plurifunzionali - del programma di sviluppo locale.

Si informa che il GAL "Bassa Padovana" ha aperto i termini per la presentazione delle domande di aiuto a valere

sulla Misura 311 "Diversificazione in attività non agricole" Azione 1 "Creazione e consolidamento di fattorie plurifunzionali" del Programma di Sviluppo Locale (PSL), approvato con deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n. 545 del 10.03.2009, nell'ambito dell'Asse 4 "Attuazione dell'approccio Leader" del Programma di Sviluppo Rurale (PSR per il Veneto 2007 - 2013 e cofinanziato dal Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) dell'Unione Europea.

I soggetti richiedenti devono essere imprenditori agricoli ai sensi dell'art. 2135 c.c. in possesso dei criteri di ammissibilità previsti nel bando.

L'importo della spesa pubblica messa a bando è pari ad euro 236.542,37.

Gli interventi ammissibili a contributo potranno riguardare:

1. Ristrutturazione, adeguamento di fabbricati esistenti, già in uso all'impresa agricola
2. Acquisto di nuove attrezzature e beni durevoli
3. Realizzazione di percorsi didattici
4. Sistemazione delle aree esterne

Gli interventi di cui sopra sono ammissibili ai fini della realizzazione nell'azienda agricola delle seguenti attività:

1 - FATTORIA SOCIALE

1.1 - Offerta delle tipologie di servizi individuati e definiti negli allegati A e B della DGR 16/01/2007 n. 84

1.1.a - Micro-nidi (interventi ammissibili 1-2-4)

1.1.b - Servizi integrativi e sperimentali per la prima infanzia (interventi ammissibili 1-2-3-4)

1.1.c - Servizi ludico-ricreativi / ludoteche (interventi ammissibili 1-2-4)

1.1.d - Mini alloggi per anziani (interventi ammissibili 1-2-4)

1.1.e - Comunità di tipo familiare mamma-bambino o per persone con disabilità (interventi ammissibili 1-2-4)

1.2 - Offerta di servizio nido in famiglia (interventi ammissibili 1-2-4)

1.3 - Offerta di servizi in convenzione con le AUSL, Scuole pubbliche di ogni ordine e grado, Istituti di cura pubblici e privati convenzionati, Comuni, finalizzati al recupero di soggetti diversamente abili e/o a quella del benessere personale e relazionale (ad esempio: attività assistita con l'impiego di animali, horticultural therapy, ecc.), all'inserimento nel mondo del lavoro di soggetti diversamente abili (interventi ammissibili 1-2-3-4)

2 - FATTORIA DIDATTICA (interventi ammissibili 1-2-3-4)

3 - TRASFORMAZIONE E LAVORAZIONE DELLE PRODUZIONI AZIENDALI (interventi ammissibili 1-2-4)

I contributi, calcolati sulla spesa ammessa, sono così modulati:

Investimenti fissi - 40%

Altri investimenti - 35%

La presentazione delle domande da parte dei singoli soggetti richiedenti deve avvenire entro e non oltre 60 giorni dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto del presente avviso. Le modalità per inoltrare la "domanda di aiuto" (secondo la modulistica disposta da AVEPA) e la documentazione da allegare alla stessa sono dettagliate nel bando, il cui testo integrale è scaricabile dal sito www.galbassapadovana.it

Ogni altra informazione può essere richiesta presso gli uffici del GAL, in via Santo Stefano Superiore 38 a Monselice, aperti dal lunedì al venerdì dalle ore 8,30 alle 13,00 e dalle ore 14,30 alle 18,00 (telefono 0429 535253, fax 0429 784972, e-mail info@galbassapadovana.it)

IL PRESIDENTE
DANIELE TONIOLO

GRUPPO AZIONE LOCALE (GAL) BASSA PADOVANA
SCARL, MONSELICE (PADOVA)

Avviso per la presentazione delle domande a valere sulla Misura 123 - accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli del programma di sviluppo locale.

Si informa che il GAL "Bassa Padovana" ha aperto i termini per la presentazione delle domande di aiuto a valere sulla Misura 123 "Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli" del Programma di Sviluppo Locale (PSL), approvato con deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n. 545 del 10.03.2009, nell'ambito dell'Asse 4 "Attuazione dell'approccio Leader" del Programma di Sviluppo Rurale (PSR per il Veneto 2007 - 2013 e cofinanziato dal Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) dell'Unione Europea.

I soggetti richiedenti devono essere imprese che svolgono attività di trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli di cui all'Allegato I del Trattato comprese nelle seguenti tipologie:

- microimprese e piccole e medie imprese ai sensi della raccomandazione 2003/361/CE;
- imprese intermedie come definite dal regolamento CE n. 1698/2005 art. 28 comma 3.

L'importo della spesa pubblica messa a bando è pari ad euro 130.000,00.

Gli interventi ammissibili a contributo potranno riguardare:

1. Realizzazione/acquisizione, ammodernamento tecnologico, razionalizzazione di stabilimenti di lavorazione, trasformazione, commercializzazione, immagazzinamento;
2. Realizzazione/adeguamento di piattaforme logistiche o miglioramento - razionalizzazione delle strutture e dei circuiti di commercializzazione; sono compresi gli interventi rivolti alla realizzazione di spacci aziendali e di punti espositivi direttamente connessi all'attività di vendita di prodotti agricoli provenienti esclusivamente dalla trasformazione effettuata nella propria azienda e/o in aziende associate ed ubicati nelle sedi di produzione e/o di immagazzinamento;
3. Adeguamento degli impianti a sistemi di gestione qualità e ai sistemi di gestione ambientale, di rintracciabilità e di etichettatura del prodotto;
4. Acquisto di nuovi macchinari ed attrezzature diretti alla riduzione dei costi, al miglioramento della qualità, all'igiene ed al benessere degli animali, al miglioramento delle condizioni di sicurezza del lavoro.

I contributi, calcolati sulla spesa ammessa, sono così modulati:

- Microimprese, piccole e medie imprese - 30%
- Imprese intermedie - 20%

Gli importi minimo e massimo della spesa ammessa a finanziamento sono rispettivamente pari a 70.000,00 euro e € 250.000,00 euro per soggetto giuridico beneficiario.

Nel settore ortofrutticolo l'importo minimo della spesa ammessa a finanziamento non può essere inferiore a 200.000,00 euro per soggetto giuridico beneficiario, innalzato a 400.000,00 euro per operazioni nel comparto funghi e ortaggi IV e V gamma.

Al di sotto degli importi minimi di spesa ammessa previsti, la domanda non verrà ammessa.

La presentazione delle domande da parte dei singoli soggetti richiedenti deve avvenire entro e non oltre 30 giorni dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto del presente avviso. Le modalità per inoltrare la "domanda di aiuto" (secondo la modulistica disposta da AVEPA) e la documentazione da allegare alla stessa sono dettagliate nel bando, il cui testo integrale è scaricabile dal sito www.galbassapadovana.it.

Ogni altra informazione può essere richiesta presso gli uffici del GAL, in via Santo Stefano Superiore 38 a Monselice, aperti dal lunedì al venerdì dalle ore 8,30 alle 13,00 e dalle ore 14,30 alle 18,00 (telefono 0429 535253, fax 0429 784972, e-mail info@galbassapadovana.it).

IL PRESIDENTE
DANIELE TONIOLO

Procedimenti Via

DITTA BETONROSSI, PIACENZA

Avviso di ampliamento e ricomposizione ambientale della cava di ghiaia e sabbia denominata "BAI" in Comune di Zanè (VI) ai sensi dell'art. 20, comma 2 del d.lgs. 152/06 e SS.MM.II..

La sottoscritta ditta proponente BETONROSSI S.P.A., con sede legale in Piacenza, via Caorsana n. 11, in riferimento al procedimento di verifica di assoggettabilità previsto dall'art. 20 del D.Lgs 152/06 e ss.mm.ii., comunica l'avvenuta trasmissione, alla Regione Veneto, U.C. Valutazione di Impatto Ambientale del progetto definitivo corredato da Studio Preliminare Ambientale, del seguente progetto:

OGGETTO: Ampliamento e ricomposizione ambientale della cava di ghiaia e sabbia denominata "BAI".

LOCALIZZAZIONE: Comune di Zanè (Provincia di Vicenza) Via Busin.

DESCRIZIONE SOMMARIA DELL'INTERVENTO PROPOSTO: ampliamento per una superficie di 41.350 mq e ripristino a livello del piano campagna.

Copia integrale degli atti è depositata presso il Comune di Zanè (Ufficio Tecnico) ove il progetto è localizzato.

Entro quarantacinque (45) giorni dalla pubblicazione del presente avviso, chiunque abbia interesse può far pervenire le proprie osservazioni presso: Regione Veneto, U.C. Valutazione di Impatto Ambientale, Calle Priuli, Cannaregio 99 - 30121 Venezia, luogo ove possono essere consultati agli atti nella loro interezza.

DITTA BRENTA DEMOLIZIONI SRL, VILLA DEL CONTE (PADOVA)

Attivazione della Verifica di Assoggettabilità (Screening) alla procedura di Valutazione d'Impatto Ambientale ai sensi dell art. 20 d.lgs. 152/06.

Ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. n. 152/06, si comunica la trasmissione alla Provincia di Vicenza (Area Tecnica ed Ambiente - Settore Urbanistica - Servizio V.I.A.) della documentazione per l'attivazione della Verifica di Assoggettabilità (Screening) alla procedura di Valutazione d'Impatto Ambientale del seguente progetto:

PROPONENTE: Sig. Spinello Enrico in qualità di legale rappresentate della Brenta Demolizioni S.r.l., con sede legale in Villa del Conte (PD), via Venezia n. 10 int. 5, P.I. 04299490286 C.F. 04299490286.

PROGETTO e LOCALIZZAZIONE: Attività di recupero con impianto mobile di rifiuti non pericolosi inerti da demolizione edilizia presso l'area ex parcheggio "Parolini" in Comune di Bassano del Grappa (VI).

LUOGO DI DEPOSITO DEGLI ATTI NELLA LORO INTERESSA:

- Area Tecnica ed Ambiente - Settore Urbanistica - Servizio V.I.A., Provincia di Vicenza Contra S. Marco, 30 - Vicenza
- Comune di Bassano del Grappa (VI), via Matteotti, 35

TEMPI PER PRESENTARE OSSERVAZIONI: chiunque ne abbia interesse può visionare la documentazione e presentare osservazioni al Servizio V.I.A. della Provincia di Vicenza entro 45 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

DITTA DIAL SRL, BELFIORE (VERONA)

Avviso di deposito ai sensi della normativa sulla valutazione di impatto ambientale art. 20, comma 2, del d.lgs. 152/06 e smei.

La sottoscritta ditta proponente DIAL srl, con sede legale in comune di BELFIORE (VR), VIALE DEL LAVORO 20, in riferimento al procedimento di verifica di assoggettabilità, previsto dall'art. 20 del D.Lgs. 152/06 e smi, comunica l'avvenuta trasmissione, alla Provincia di Vicenza, Ufficio VIA, del progetto preliminare e dello studio preliminare ambientale, del seguente progetto.

OGGETTO:

La ditta DIAL srl intende avviare un impianto di trattamento rifiuti in una parte limitata di piazzale di un centro logistico di sua proprietà. La ditta intende esercitare l'attività di messa in riserva, selezione ed adeguamento volumetrico di rifiuti speciali non pericolosi in carta, plastica e legno.

LOCALIZZAZIONE PREVISTA PER IL PROGETTO:

MONTEGALDA (VI), VIA PONZIMIGLIO 3

Copia integrale degli atti è depositata presso il Comune di MONTEGALDA ove il progetto è localizzato.

Entro quarantacinque (45) giorni dalla pubblicazione del presente avviso, chiunque abbia interesse può far pervenire le proprie osservazioni presso: Provincia di Vicenza, Ufficio VIA, contrà San Marco 30, 36100 VICENZA, luogo ove possono essere consultati gli atti nella loro interezza.

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 10, comma 3, del D.Lgs. 152/06 e smi, al fine di integrare i procedimenti di verifica di assoggettabilità e di valutazione di incidenza (art. 5 del D.P.R. 357/1997), si informa che lo studio preliminare ambientale presentato include i contenuti della relazione per la valutazione di incidenza.

CONCORSI IN SCADENZA PER POSTI A TEMPO INDETERMINATO

La presente rubrica comprende una selezione dei concorsi già pubblicati nel Bollettino Ufficiale, per i quali non sono ancora scaduti i termini di presentazione delle domande.

Allorché il termine di scadenza per la presentazione delle domande è fissato con riferimento ad altra data (ad esempio: entro 30 giorni dalla pubblicazione nel Bur), è indicata quale termine di scadenza la data che si ottiene sommando i giorni di calendario, senza considerare se si tratti di giorno feriale o festivo.

I dati riportati, privi di carattere ufficiale, hanno il solo fine di agevolare la ricerca da parte dei lettori, per cui si declina ogni responsabilità derivante da eventuali errori od omissioni.

Ente	Posti numero e qualifica	Titolo di studio	Scadenza	Bollett. Off.
COMUNE				
Casalserugo (PD)	<i>1 istruttore tecnico riservato ai lavoratori disabili</i>	<i>diploma di maturità tecnica-geometra o altro</i>	<i>21 febbraio 2012</i>	<i>13 gennaio 2012, n. 4</i>
Povegliano (TV)	<i>1 agente di polizia locale</i>	<i>diploma di scuola secondaria e altro</i>	<i>31 gennaio 2012</i>	<i>30 dicembre 2011, n. 99</i>
Venezia	<i>1 istruttore direttivo tecnico</i>	_____	<i>19 gennaio 2012</i>	<i>30 dicembre 2011, n. 99</i>
AZIENDA OSPEDALIERA				
Padova	<i>1 dirigente di malattie dell'apparato respiratorio</i>	<i>laurea in medicina e chirurgia e altro</i>	<i>30^ giorno pub. g.u.</i>	<i>06 gennaio 2012, n. 2</i>
Universitaria integrata, Verona	<i>1 ostetrica</i>	<i>diploma di laurea di ostetrica o altro</i>	<i>26 gennaio 2012</i>	<i>09 dicembre 2011, n. 93</i>
	<i>1 dirigente di medicina e chirurgia d'accettazione e d'urgenza</i>	<i>laurea in medicina e chirurgia e altro</i>	<i>30^ giorno pub. g.u.</i>	<i>30 dicembre 2011, n. 99</i>
	<i>1 dirigente di ginecologia e ostetricia</i>	<i>laurea in medicina e chirurgia e altro</i>	<i>30^ giorno pub. g.u.</i>	<i>30 dicembre 2011, n. 99</i>
	<i>1 dirigente biologo</i>	<i>diploma di laurea in scienze biologiche e altro</i>	<i>30^ giorno pub. g.u.</i>	<i>30 dicembre 2011, n. 99</i>
UNITÀ LOCALE SOCIO SANITARIA N.				
3, Bassano del Grappa (VI)	<i>1 dirigente di chirurgia vascolare</i>	<i>laurea in medicina e chirurgia e altro</i>	<i>30^ giorno pub. g.u.</i>	<i>16 dicembre 2011, n. 95</i>
4, Thiene (VI)	<i>1 dirigente di medicina interna</i>	<i>laurea in medicina e chirurgia e altro</i>	<i>16 gennaio 2012</i>	<i>25 novembre 2011, n. 88</i>
	<i>3 assistente amministrativo riservati alle categorie protette</i>	<i>diploma di maturità e altro</i>	<i>23 gennaio 2012</i>	<i>02 dicembre 2011, n. 90</i>
	<i>1 assistente amministrativo</i>	<i>diploma di maturità e altro</i>	<i>23 gennaio 2012</i>	<i>02 dicembre 2011, n. 90</i>
	<i>1 dirigente medicina e chirurgia d'accettazione e d'urgenza</i>	<i>laurea in medicina e chirurgia e altro</i>	<i>26 gennaio 2012</i>	<i>09 dicembre 2011, n. 93</i>
	<i>1 dirigente di radiodiagnostica</i>	<i>laurea in medicina e chirurgia e altro</i>	<i>30^ giorno pub. g.u.</i>	<i>30 dicembre 2011, n. 99</i>
	<i>1 collaboratore tecnico di neurofisiopatologia</i>	<i>laurea di 1° liv. tecnico di neuro fisiopatologia e altro</i>	<i>30^ giorno pub. g.u.</i>	<i>30 dicembre 2011, n. 99</i>
5, Arzignano (VI)	<i>1 dirigente neurologia</i>	<i>laurea in medicina e chirurgia e altro</i>	<i>30 gennaio 2012</i>	<i>09 dicembre 2011, n. 93</i>
	<i>1 dirigente analista</i>	<i>laurea magistrale in informatica o altro</i>	<i>30^ giorno pub. g.u.</i>	<i>23 dicembre 2011, n. 97</i>
	<i>1 dirigente di cardiologia</i>	<i>laurea in medicina e chirurgia e altro</i>	<i>30^ giorno pub. g.u.</i>	<i>13 gennaio 2012, n. 4</i>
6, Vicenza	<i>1 collaboratore infermiere</i>	<i>laurea in scienze infermieristiche e altro</i>	<i>30^ giorno pub. g.u.</i>	<i>16 settembre 2011, n. 70</i>
	<i>1 dirigente di gastroenterologia</i>	<i>laurea in medicina e chirurgia e altro</i>	<i>30^ giorno pub. g.u.</i>	<i>06 gennaio 2012, n. 2</i>
	<i>1 dirigente di medicina e chirurgia</i>	<i>laurea in medicina e chirurgia e altro</i>	<i>30^ giorno pub. g.u.</i>	<i>06 gennaio 2012, n. 2</i>
	<i>1 dirigente di angiologia</i>	<i>laurea in medicina e chirurgia e altro</i>	<i>30^ giorno pub. g.u.</i>	<i>06 gennaio 2012, n. 2</i>
	<i>1 dirigente di malattie dell'apparato respiratorio</i>	<i>laurea in medicina e chirurgia e altro</i>	<i>30^ giorno pub. g.u.</i>	<i>06 gennaio 2012, n. 2</i>

Ente	Posti numero e qualifica	Titolo di studio	Scadenza	Bollett. Uff.
	<i>10 collaboratori tecnici di radiologia</i>	<i>diploma di laurea e altro</i>	<i>30^ giorno pub. g.u.</i>	<i>06 gennaio 2012, n. 2</i>
	<i>1 dirigente di geriatria</i>	<i>laurea in medicina e chirurgia e altro</i>	<i>30^ giorno pub. g.u.</i>	<i>06 gennaio 2012, n. 2</i>
	<i>1 dirigente di medicina nucleare</i>	<i>laurea in medicina e chirurgia e altro</i>	<i>30^ giorno pub. g.u.</i>	<i>06 gennaio 2012, n. 2</i>
	<i>1 dirigente fisico</i>	<i>laurea in fisica e altro</i>	<i>30^ giorno pub. g.u.</i>	<i>06 gennaio 2012, n. 2</i>
	<i>2 operatori tecnici esperti</i>	<i>diploma di istruzione secondaria di primo grado e altro</i>	<i>30^ giorno pub. g.u.</i>	<i>06 gennaio 2012, n. 2</i>
	<i>1 dirigente di oftalmologia</i>	<i>laurea in medicina e chirurgia e altro</i>	<i>30^ giorno pub. g.u.</i>	<i>06 gennaio 2012, n. 2</i>
7, Pieve di Soligo (TV)	<i>2 assistente amministrativo</i>	<i>diploma di istruzione di 2° grado</i>	<i>30^ giorno pub. g.u.</i>	<i>23 dicembre 2011, n. 97</i>
8, Asolo (TV)	<i>1 programmatore</i>	<i>diploma di perito informatico e altro</i>	<i>19 gennaio 2012</i>	<i>02 dicembre 2011, n. 90</i>
10, San Donà di Piave (VE)	<i>3 dirigente medicina e chirurgia d'accettazione e d'urgenza</i>	<i>laurea in medicina e chirurgia e altro</i>	<i>26 gennaio 2012</i>	<i>09 dicembre 2011, n. 93</i>
12, Veneziana	<i>1 dirigente di neurochirurgia</i>	<i>laurea in medicina e chirurgia e altro</i>	<i>30^ giorno pub. g.u.</i>	<i>26 agosto 2011, n. 64</i>
	<i>1 dirigente di ematologia</i>	<i>laurea in medicina e chirurgia e altro</i>	<i>30^ giorno pub. g.u.</i>	<i>26 agosto 2011, n. 64</i>
	<i>1 dirigente di urologia</i>	<i>laurea in medicina e chirurgia e altro</i>	<i>30^ giorno pub. g.u.</i>	<i>13 gennaio 2012, n. 4</i>
	<i>1 dirigente di malattie infettive</i>	<i>laurea in medicina e chirurgia e altro</i>	<i>30^ giorno pub. g.u.</i>	<i>13 gennaio 2012, n. 4</i>
13, Mirano (VE)	<i>1 dirigente di medicina e chirurgia</i>	<i>laurea in medicina e chirurgia e altro</i>	<i>23 gennaio 2012</i>	<i>02 dicembre 2011, n. 90</i>
15, Cittadella (PD)	<i>1 dirigente ingegnere</i>	<i>diploma di laurea in ingegneria civile e altro</i>	<i>26 gennaio 2012</i>	<i>02 dicembre 2011, n. 90</i>
	<i>1 collaboratore tecnico di radiologia cat. Ds</i>	<i>diploma di tecnico di radiologia e altro</i>	<i>30^ giorno pub. g.u.</i>	<i>16 dicembre 2011, n. 95</i>
	<i>1 collaboratore tecnico di laboratorio biomedico</i>	<i>diploma di tecnico di laboratorio biomedico e altro</i>	<i>30^ giorno pub. g.u.</i>	<i>16 dicembre 2011, n. 95</i>
	<i>1 collaboratore tecnico di radiologia cat. D</i>	<i>diploma di tecnico di radiologia e altro</i>	<i>30^ giorno pub. g.u.</i>	<i>16 dicembre 2011, n. 95</i>
17, Este (PD)	<i>1 operatore socio sanitario</i>	_____	<i>30^ giorno pub. g.u.</i>	<i>30 dicembre 2011, n. 99</i>
19, Adria (RO)	<i>1 dirigente pediatria</i>	<i>laurea in medicina e chirurgia e altro</i>	<i>30^ giorno pub. g.u.</i>	<i>09 dicembre 2011, n. 93</i>
20, Verona	<i>1 dirigente di medicina e chirurgia d'accettazione</i>	<i>laurea in medicina e chirurgia e altro</i>	<i>30^ giorno pub. g.u.</i>	<i>13 gennaio 2012, n. 4</i>
	<i>1 dirigente di organizzazione dei servizi sanitari di base</i>	<i>laurea in medicina e chirurgia e altro</i>	<i>30^ giorno pub. g.u.</i>	<i>13 gennaio 2012, n. 4</i>
21, Legnago (VR)	<i>1 collaboratore tecnico della prevenzione</i>	<i>dipl. di laurea di 1° liv. di tecnico della prevenzione</i>	<i>23 gennaio 2012</i>	<i>02 dicembre 2011, n. 90</i>
	<i>2 dirigente di anestesia e rianimazione</i>	<i>laurea in medicina e chirurgia e altro</i>	<i>23 gennaio 2012</i>	<i>02 dicembre 2011, n. 90</i>
	<i>1 collaboratore tecnico di fisiopatologia</i>	<i>dipl. di laurea di 1° liv. di tecnico della fisiopatologia</i>	<i>30^ giorno pub. g.u.</i>	<i>23 dicembre 2011, n. 97</i>
22, Bussolengo (VR)	<i>1 dirigente di oftalmologia</i>	<i>laurea in medicina e chirurgia e altro</i>	<i>26 gennaio 2012</i>	<i>02 dicembre 2011, n. 90</i>
	<i>1 dirigente di urologia</i>	<i>laurea in medicina e chirurgia e altro</i>	<i>30^ giorno pub. g.u.</i>	<i>06 gennaio 2012, n. 2</i>
ALTRI ENTI				
Fondazione ospedale "San Camillo", Venezia	<i>infermieri</i>	<i>laurea in infermieristica e altro</i>	<i>31 gennaio 2012</i>	<i>13 gennaio 2012, n. 4</i>
IPAB Casa di assistenza per anziani "A. Toblini", Malcesine (VR)	<i>operatore socio sanitario</i>	<i>attestato di qualifica di operatore socio sanitario</i>	<i>15 gennaio 2012</i>	<i>16 dicembre 2011, n. 95</i>
	<i>collaboratore amministrativo</i>	<i>diploma di maturità</i>	<i>15 gennaio 2012</i>	<i>16 dicembre 2011, n. 95</i>
	<i>infermieri professionali</i>	<i>diploma di infermiere professionale o altro</i>	<i>05 febbraio 2012</i>	<i>06 gennaio 2012, n. 2</i>

Ente	Posti numero e qualifica	Titolo di studio	Scadenza	Bollett. Uff.
IPAB Casa di riposo "N. D. M. Tomitano e n. Boccassin", Motta di Livenza (TV)	<i>1 assistente sociale</i>	<i>diploma universitario di assistente sociale o altro</i>	20 gennaio 2012	23 dicembre 2011, n. 97
IPAB Casa di riposo "Villa Belvedere", Crocetta del Montello (TV)	<i>1 operatore-socio-assistenziale</i>	<i>diploma di scuola dell'obbligo e altro</i>	26 gennaio 2012	06 gennaio 2012, n. 2
Istituto oncologico Veneto, Padova	<i>1 collaboratore tecnico di radiologia</i>	<i>laurea di I livello di radiologia o/e altro</i>	30 ^a giorno pub. g.u.	23 dicembre 2011, n. 97

CONCORSI IN SCADENZA PER POSTI A TEMPO DETERMINATO

Ente	Posti numero e qualifica	Titolo di studio	Scadenza	Bollett. Uff.
REGIONE DEL VENETO				
	<i>collaborazione coordinata e continuativa</i>	_____	26 gennaio 2012	06 gennaio 2012, n. 2
AZIENDA OSPEDALIERA				
Padova	<i>1 dirigente di pediatria</i>	_____	26 gennaio 2012	06 gennaio 2012, n. 2
UNITÀ LOCALE SOCIO SANITARIA N.				
1, Belluno				
	<i>1 dirigente di dermatologia e venereologia</i>	_____	21 gennaio 2012	06 gennaio 2012, n. 2
	<i>1 dirigente di ortopedia e traumatologia</i>	_____	28 gennaio 2012	13 gennaio 2012, n. 4
2, Feltre (BL)				
	<i>direttore unità complessa otorinolaringoiatria</i>	_____	23 gennaio 2012	11 novembre 2011, n. 84
	<i>direttore unità complessa neurologia</i>	_____	23 gennaio 2012	11 novembre 2011, n. 84
	<i>direttore unità operativa geriatria</i>	_____	23 gennaio 2012	11 novembre 2011, n. 84
	<i>direttore distretto socio sanitario unico</i>	_____	30 ^a giorno pub. g.u.	23 dicembre 2011, n. 97
	<i>1 dirigente di psichiatria</i>	_____	21 gennaio 2012	06 gennaio 2012, n. 2
5, Arzignano (VI)				
	<i>1 dirigente di chirurgia generale</i>	_____	30 ^a giorno pub. g.u.	30 dicembre 2011, n. 99
10, San Donà di Piave (VE)				
	<i>dirigente di medicina e chirurgia</i>	_____	15 gennaio 2012	16 dicembre 2011, n. 95
12, Veneziana				
	<i>dirigente di oncologia</i>	_____	23 gennaio 2012	02 dicembre 2011, n. 90
	<i>dirigente direttore di cardiologia Venezia</i>	_____	30 ^a giorno pub. g.u.	16 dicembre 2011, n. 95
	<i>dirigente direttore di cardiologia Mestre</i>	_____	30 ^a giorno pub. g.u.	16 dicembre 2011, n. 95
14, Chioggia (VE)				
	<i>direttore di urologia</i>	_____	30 ^a giorno pub. g.u.	16 dicembre 2011, n. 95
15, Cittadella (PD)				
	<i>direttore di struttura complessa</i>	<i>laurea in medicina e chirurgia e altro</i>	30 ^a giorno pub. g.u.	16 dicembre 2011, n. 95
	<i>direttore struttura complessa</i>	<i>laurea in medicina e chirurgia e altro</i>	30 ^a giorno pub. g.u.	06 gennaio 2012, n. 2

Ente	Posti numero e qualifica	Titolo di studio	Scadenza	Bollett. Uff.
17, Este (PD)	<i>dirigente di medicina fisica e riabilitazione</i>	_____	26 gennaio 2012	06 gennaio 2012, n. 2
	<i>collaboratore assistente sanitario</i>	_____	02 febbraio 2012	13 gennaio 2012, n. 4
20, Verona	<i>dirigente di radiodiagnostica</i>	_____	30 [^] giorno pub. g.u	13 gennaio 2012, n. 4
ALTRI ENTI				
Agenzia interregionale per il fiume Po (AIPO), Parma	<i>3 operatori di conca</i>	<i>diploma/attestato di qualifica biennale ad indirizzo tecnico</i>	20 gennaio 2012	30 dicembre 2011, n. 99
IPAB Residenza Riviera del Brenta - Centro di soggiorno per anziani, Dolo (VE)	<i>operatore socio sanitario</i>	<i>scuola dell'obbligo e altro</i>	13 febbraio 2012	13 gennaio 2012, n. 4

OPPORTUNITÀ FINANZIARIE REGIONALI

La presente rubrica comprende una selezione dei provvedimenti amministrativi regionali, già pubblicati nel Bollettino ufficiale, che prevedono la concessione di contributi, per i quali non sono ancora scaduti i termini di presentazione delle domande.

Allorché il termine di scadenza per la presentazione delle domande è fissato con riferimento ad altra data (ad esempio: entro 30 giorni dalla pubblicazione nel Bur), è indicata fra parentesi, quale termine di scadenza, la data che si ottiene sommando i giorni di calendario, senza considerare se si tratti di giorno feriale o festivo.

I dati sotto riportati, privi di carattere ufficiale, hanno il solo fine di agevolare la ricerca da parte dei lettori, per cui si declina ogni responsabilità derivante da eventuali errori od omissioni.

DESTINATARI: **Conduttori di superfici vitate.**

NORMATIVA DI RIFERIMENTO: Regolamento (CE) n. 1234/2007, art. 103 octodecies.

FINALITÀ: Aiuti previsti dal Piano regionale di ristrutturazione e riconversione dei vigneti per l'annualità di operatività 2011/2012.

SCADENZA: 15 febbraio 2012

PUBBLICAZIONE: Bur n. 97 del 23/12/2011. Dgr n. 2173 del 13/12/2011. Info: Avepa - Via Nicolò Tommaseo, 67 - 35131 Padova (Fax 049/7708792 - e-mail segreteria@avepa.it - sito: www.regione.veneto.it area bandi e finanziamenti).

NORMATIVA DI RIFERIMENTO: Legge regionale 5 settembre 1984, n. 50, artt. 19, 47 e 48.

FINALITÀ: Contributi a favore dei musei pubblici o privati aperti regolarmente al pubblico e in attività, comprese le loro sezioni distaccate.

SCADENZA: 30 settembre di ogni anno

PUBBLICAZIONE: Bur n. 62 del 19/08/2011. Dgr n. 1235 del 3/08/2011. Info: Direzione beni culturali - Palazzo Sceriman, 168 - 30123 Venezia (tel. 041/2792700 - fax 041/2792685 - e-mail: beniculturali@regione.veneto.it - sito: www.regione.veneto.it area bandi e finanziamenti).

DESTINATARI: **Imprenditori apistici, singoli o associati.**

NORMATIVA DI RIFERIMENTO: Legge 24 dicembre 2004, n. 313.

FINALITÀ: Contributo per l'ammodernamento delle sale di smielatura e dei locali per la lavorazione dei prodotti apistici.

SCADENZA: 90 giorni pubblicazione sul Bur (15/03/12)

PUBBLICAZIONE: Bur n. 95 del 16/12/2011. Dgr n. 2036 del 29/11/2011. Info: Avepa - Via Nicolò Tommaseo, 67 - 35131 Padova (Fax 049/7708792 - e-mail segreteria@avepa.it - sito: www.regione.veneto.it area bandi e finanziamenti).

DESTINATARI: **Enti locali e a soggetti, sia pubblici che privati, titolari di archivi dichiarati di interesse locale.**

NORMATIVA DI RIFERIMENTO: Legge regionale 5 settembre 1984, n. 50, art. 42.

FINALITÀ: Contributi a favore degli archivi storici, archivi di carattere culturale o loro porzioni.

SCADENZA: 30 settembre di ogni anno

PUBBLICAZIONE: Bur n. 62 del 19/08/2011. Dgr n. 1236 del 3/08/2011. Info: Direzione beni culturali - Palazzo Sceriman, 168 - 30123 Venezia (tel. 041/2792743 - fax 041/2792685 - e-mail: beniculturali@regione.veneto.it - sito: www.regione.veneto.it area bandi e finanziamenti).

DESTINATARI: **Soggetti proponenti individuati nella Direttiva Regionale.**

NORMATIVA DI RIFERIMENTO: Regolamenti comunitari CE nn. 1081/2006 e 1083/2006.

FINALITÀ: Progetti degli enti locali per favorire la nascita e l'attività di organismi di parità.

SCADENZA: 20 gennaio 2012

PUBBLICAZIONE: Bur n. 90 del 2/12/2011. Dgr n. 1954 del 22/11/2011. Info: Direzione istruzione - Fondamenta Santa Lucia - Cannaregio, 23 - 30121 Venezia (- per quesiti di carattere contenutistico (tipologie e caratteristiche dei progetti presentabili, dei destinatari ecc.): 041 279 5712 - 5937 - 5010; - per quesiti relativi all'assistenza tecnica, in particolare per quanto riguarda le modalità di accesso ed utilizzo del sistema informatico: 041 279 5131 - 5154 - www.regione.veneto.it area bandi e finanziamenti).

DESTINATARI: **Soggetti proponenti individuati nella Direttiva regionale.**

NORMATIVA DI RIFERIMENTO: Legge regionale 20 agosto 2002, n. 21.

FINALITÀ: Presentazione progetti formativi per operatore di assistenza termale. Annualità 2010-2013.

SCADENZA: 15 dicembre 2012

PUBBLICAZIONE: Bur n. 96 del 24/12/2010. Dgr n. 3160 del 14/12/2010. Info: Direzione formazione - Fondamenta Santa Lucia - Cannaregio, 23 - 30121 Venezia (tel. 041/2795098/5035/5137 - www.regione.veneto.it area bandi e finanziamenti).

DESTINATARI: **Enti locali e soggetti, sia pubblici che privati, titolari e responsabili legali di musei in possesso dei requisiti di cui agli artt. 7 e 9 della lr n. 50/1984.**

DESTINATARI: **Piccole e medie imprese forestali, ditte individuali, artigianali e altri operatori che svolgono professionalmente nella filiera foresta-legno attività dalla prima alla terza lavorazione.**

NORMATIVA DI RIFERIMENTO: Legge regionale 13 settembre 1978, n. 52, art. 30, così come modificata da ultima legge regionale 25 luglio 2008, n. 9, art. 2.

FINALITÀ: SEZIONE A Agevolare gli investimenti nel settore forestale allo scopo di favorire la razionale evoluzione del settore in particolare per quanto concerne l'ammmodernamento delle strutture, l'aumento della sicurezza degli operatori, l'innovazione tecnologica e più in generale lo sviluppo economico e sociale.

SEZIONE B Agevolare gli investimenti nel settore forestale allo scopo di favorire la razionale evoluzione del settore in particolare per quanto concerne l'ammmodernamento di impianti, macchinari e attrezzature, l'aumento della sicurezza degli operatori, l'innovazione tecnologica, la razionale organizzazione dei cantieri boschivi e più in generale lo sviluppo economico e sociale del settore foresta legno. In questa sezione è possibile ottenere anche un piccolo contributo in conto capitale.

SEZIONE C Agevolare le imprese forestali che attuino azioni volte al riequilibrio finanziario aziendale o al consolidamento di passività a breve rivenienti da pregressi investimenti produttivi connessi alla crescita aziendale, ovvero che attuino programmi di investimento in alcune tipologie di immobilizzazioni immateriali e materiali non riconducibili alle fattispecie di cui alla sezione A e B del Fondo Forestale.

SCADENZA: Entro fine febbraio, fine giugno e fine ottobre di ogni anno.

PUBBLICAZIONE: Bur n. 15 del 19/02/2010. Dgr n. 240 del 9/02/2010. Info: Direzione foreste ed economia montana - Via Torino, 110 - 30172 Mestre-Venezia (tel. 041/2795460 - fax 041/2795461 - e-mail: maurizio.dissegna@regione.veneto.it - sito: www.regione.veneto.it area bandi e finanziamenti).

DESTINATARI: **Piccole e medie imprese e i loro Consorzi che rientrano nei parametri di cui all'allegato I del Reg. CE n. 800/2008.**

NORMATIVA DI RIFERIMENTO: Decisione CE (2007) 4247 del 7 settembre 2007.

FINALITÀ: Fondo di rotazione per il finanziamento agevolato degli investimenti innovativi delle Pmi.

SCADENZA: bando aperto sino al 31 dicembre 2015.

PUBBLICAZIONE: Bur n. 97 del 27/11/2009. Dgr n. 3495 del 17/11/2009. Info: Veneto Sviluppo s.p.a. - www.venetosviluppo.it.

DESTINATARI: **Strutture associate di promozione turistica.**

NORMATIVA DI RIFERIMENTO: Legge regionale 4 novembre 2002, n. 33.

FINALITÀ: Contributi per:

- Organizzazione Workshops - Educational tours - Incentives;
- Attività di commercializzazione multimediale;
- Materiale promocommerciale;
- Partecipazione a manifestazioni fieristiche, borse e manifestazioni in altri luoghi di interesse collettivo;
- Attività promozionale di comunicazione di supporto alla commercializzazione del prodotto turistico;
- Analisi, ricerca, sviluppo;
- Consulenza;
- Spese di gestione.

SCADENZA: 30 giugno dell'anno antecedente a quello di riferimento.

PUBBLICAZIONE: Bur n. 88 del 24/10/2008. Dgr n. 2906 del 14/10/2008. Info: Direzione promozione economica e internazionalizzazione - Palazzo Sceriman - Cannaregio, 168 - 30121 Venezia (tel. 041/2791680 - fax 041/2792750 - e-mail: nicola.panarello@regione.veneto.it).

DESTINATARI: **Società cooperative attive, finanziariamente ed economicamente sane, non in stato di liquidazione volontaria né sottoposte ad alcuna procedura concorsuale: Pmi in quanto rientranti nei parametri di cui al DM 18 aprile 2005 e iscritte ai pubblici registri pertinenti.**

NORMATIVA DI RIFERIMENTO: Legge regionale 18 novembre 2005, n. 17.

FINALITÀ: Contributi per interventi a sostegno della cooperazione.

SCADENZA: Bando sempre aperto. Esclusivamente per il tramite della Banca / Società di leasing finanziatrice ovvero per il tramite di un organismo consortile. N.B. Le domande dovranno essere presentate a Veneto Sviluppo S.P.A.

PUBBLICAZIONE: Bur n. 12 del 8/02/2008. Dgr n. 4489 del 28/12/2007. Info: www.venetosviluppo.it.

DESTINATARI: - **Imprese individuali i cui titolari siano persone di età compresa tra i diciotto e i trentacinque anni compiuti;**

- **Le società e le cooperative i cui soci siano per almeno il sessanta per cento persone di età compresa tra i diciotto e i trentacinque anni compiuti ovvero il cui capitale sociale sia detenuto per almeno i due terzi da persone di età compresa tra i diciotto e i trentacinque anni compiuti.**

NORMATIVA DI RIFERIMENTO: Legge regionale 24 dicembre 1999, n. 57.

FINALITÀ: Contributi per agevolare la costituzione, da parte di giovani, di nuove imprese.

SCADENZA: Le domande di agevolazione potranno essere presentate in via continuativa (bando aperto). Le operazioni verranno ammesse ai benefici in relazione all'ordine cronologico di ricevimento delle relative domande. La domanda va presentata a Veneto Sviluppo S.p.A. per il tramite delle Banche o Società di leasing prescelte oppure per il tramite di una Cooperativa di Garanzia o di un Consorzio Fidi.

PUBBLICAZIONE: Bur n. 1 del 1/01/2008. Dgr n. 3929 del 4/12/2007. Info: www.venetosviluppo.it.

DESTINATARI: - **Persone non autosufficienti residenti nel Veneto, che usufruiscono di una adeguata assistenza presso il proprio domicilio ovvero presso altro domicilio privato;**

- **persone che devono avvalersi a titolo oneroso di una o più assistenti familiari, o avendo sottoscritto con esse un contratto di lavoro o per il tramite di organizzazioni non profit;**

- **famiglie che assistono persone affette da demenza, di tipo Alzheimer o di altro tipo, accompagnata da gravi disturbi comportamentali.**

NORMATIVA DI RIFERIMENTO: Legge regionale 25 febbraio 2005, n. 9, art. 26.

FINALITÀ: Contributi per interventi a favore delle famiglie che assistono in casa persone non autosufficienti.

SCADENZA: Il cittadino può presentare la domanda di contributi in qualunque momento al Comune di residenza.

PUBBLICAZIONE: Bur n. 112 del 29/12/2006. Dgr n. 4135 del 19/12/2006 - Bur n. 18 del 29/02/2008. Dgr n. 287 del 12/02/2008 - Info: Servizi sociali del comune di residenza - sito: www.regione.veneto.it area bandi e finanziamenti.

DESTINATARI: Pmi (od i loro consorzi) a gestione prevalentemente femminile costituite dopo il 01/01/2004, iscritte alla CCIAA e attive nei settori indicati nel bando.

NORMATIVA DI RIFERIMENTO: Legge regionale 20 gennaio 2000, n. 1.

FINALITÀ: Contributi per interventi per la promozione di nuove imprese e di innovazione dell'impreditoria femminile.

SCADENZA: Le domande di agevolazione potranno essere presentate in via continuativa (bando aperto). La domanda va presentata a Veneto Sviluppo S.p.A. per il tramite delle Banche o Società di leasing prescelte oppure per il tramite di una Cooperativa di Garanzia o di un Consorzio Fidi utilizzando l'apposita modulistica.

PUBBLICAZIONE: Bur n. 95 del 3/11/2006. Dgr n. 3200 del 17/10/2006. Info: Veneto Sviluppo S.p.A. - Via delle Industrie, 19/d - 30175 Marghera - Venezia (tel. 041/3967211 - fax 041/5383605 - e-mail: info@venetosviluppo.it - sito: www.venetosviluppo.it - www.regione.veneto.it area bandi e finanziamenti).

DESTINATARI: Enti e istituzioni pubbliche nonché istituzioni private e organismi associativi operanti nel settore archeologico.

NORMATIVA DI RIFERIMENTO: Legge regionale 8 aprile 1986, n. 17.

FINALITÀ: Contributi per campagne operative di rilevamento e di scavo, interventi di restauro di beni archeologici e attività di catalogazione di beni archeologici.

SCADENZA: 31 gennaio di ogni anno.

PUBBLICAZIONE: Bur n. 70 del 16/07/2004. Dgr n. 2045 del 2/07/2004 e Bur n. 28 del 24/03/2006 Dgr 649 del 14/03/2006. Info: Direzione beni culturali - Palazzo Sceriman, 168 - 30123 Venezia (tel. 041/2792629 - fax 041/2792697 - e-mail: francesco.ceselin@regione.veneto.it - sito: www.regione.veneto.it area bandi e finanziamenti).

PARTE QUARTA

ATTI DI ENTI VARI

Acque

AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO (AI-PO), PARMA

Delibera Comitato di Indirizzo n. 25 del 15 dicembre 2011

Nomina del Presidente del Comitato di Indirizzo.

Il Comitato di indirizzo

(omissis)

delibera

E' prorogato l'incarico di Presidente del Comitato di Indirizzo all'Assessore della Regione Emilia-Romagna Alfredo Peri, per il periodo decorrente dal 01/01/2012 fino alla designazione del nuovo Presidente, che avverrà così come indicato nel verbale della seduta odierna.

La presente deliberazione sarà pubblicata sui Bollettini Ufficiali delle regioni Piemonte, Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto.

IL PRESIDENTE
Alfredo Peri

Il testo integrale della delibera è reperibile sul sito dell'Agenzia <http://www.agenziapo.it>

AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO (AI-PO), PARMA

Delibera Comitato di Indirizzo n. 26 del 15 dicembre 2011

Ratifica della sesta variazione al bilancio di previsione 2011, ai sensi dell'art. 7, comma 2, lettera e) dell'Accordo Costitutivo dell'Agenzia e dell'art. 14 ter del Regolamento di Contabilità.

Il Comitato di indirizzo

(omissis)

DELIBERA

Di ratificare il seguente atto direttoriale:

- n. 1374 in data 30/11/2011 avente ad oggetto "Sesta variazione di Bilancio 2011 ed assegnazione risorse ai Dirigenti, che forma parte integrante della presente deliberazione, quale Allegato A.

La presente deliberazione sarà pubblicata sui Bollettini Ufficiali delle regioni Piemonte, Lombardia, Emilia-Romagna e Veneto.

IL PRESIDENTE
Alfredo Peri

Il testo integrale della delibera è reperibile sul sito dell'Agenzia <http://www.agenziapo.it>

AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO (AI-PO), PARMA

Delibera Comitato di Indirizzo n. 27 del 15 dicembre 2011

Approvazione del Bilancio di Previsione per l'esercizio finanziario 2012 e del Bilancio Pluriennale per gli esercizi finanziari 2012/2014.

Il Comitato di indirizzo

"omissis"

DELIBERA

1. Di approvare il Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2012 (All. A) corredato dalla relazione del Direttore dell'Agenzia (All. B), dalla tabella dimostrativa dell'avanzo di amministrazione (All. C), che formano parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

2. Di approvare il Bilancio di previsione pluriennale per gli esercizi finanziari 2012/2014 (Allegato D) che forma parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

3. Di approvare il Programma Triennale 2012-2014 degli interventi e l'Elenco Annuale 2012 che costituiscono l'Allegato F), parte integrante e sostanziale della deliberazione stessa, che potranno subire eventuali lievi modifiche proposte dal dirigente competente;

4. Di dare atto che i documenti di cui all'Allegato F) costituiscono una mera elencazione, sulla base di elaborati di fattibilità, riferiti a pianificazioni e programmazioni vigenti, ai sensi dell'art. 128 del D.Lgs. 163/2006 (Codice dei Contratti) e non richiedono l'assoggettamento di cui al Titolo II° (V.A.S.) del D.Lgs. 16/01/2008, n. 4, recante "Ulteriori disposizioni correttive ed integrative del D.Lgs. 03/04/2006, n. 152, recante norme in materia ambientale";

5. Di approvare l'elenco degli immobili non strumentali, così come riportato nell'Allegato E) alla presente deliberazione, di cui esso è parte integrante e sostanziale.

6. Di disporre l'efficacia piena del presente provvedimento all'acquisizione della relazione predisposta dal Collegio dei Revisori Legali sul Bilancio di Previsione, citata in premessa.

La presente deliberazione sarà pubblicata sui bollettini ufficiali delle regioni Piemonte, Lombardia, Emilia-Romagna e Veneto.

IL PRESIDENTE
Alfredo Peri

Il testo integrale della delibera è reperibile sul sito dell'Agenzia <http://www.agenziapo.it>

AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO (AI-PO), PARMA

Delibera Comitato di Indirizzo n. 28 del 15 dicembre 2011

Autorizzazione alla sdemanializzazione di immobili "non strumentali" dell'Area Idrografica Emilia Romagna.

Il Comitato di indirizzo

"omissis"

DELIBERA

1. di attestare che gli immobili demaniali dell'Area Idrografica Po Emiliano in uso all'Agenzia Interregionale per il Fiume Po, dichiarati "non strumentali" ed inseriti nell'elenco di cui all'allegato A) alla presente deliberazione, quale parte integrante e sostanziale, non hanno più funzione idraulica e che, non essendo più destinati ad uso pubblico, possono essere sdemanializzati;

2. di incaricare il Direttore alle conseguenti determinazioni nei confronti dell'Agenzia del Demanio, Filiale di Bologna.

La presente deliberazione sarà pubblicata sui bollettini ufficiali delle regioni Piemonte, Lombardia, Emilia Romagna e Veneto.

IL PRESIDENTE
Alfredo Peri

Il testo integrale della delibera è reperibile sul sito dell'Agenzia <http://www.agenziapo.it>

AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO (AI-PO), PARMA

Delibera Comitato di Indirizzo n. 29 del 15 dicembre 2011

Approvazione dello Schema di Accordo Quadro di Sviluppo Territoriale "Contratto di Fiume Lambro Settentrionale".

Il Comitato di indirizzo

"omissis"

DELIBERA

1. Di approvare lo schema di AQST "Contratto di Fiume Lambro Settentrionale, quale allegato A) al presente atto di cui è parte integrante e sostanziale;

2. Di dare mandato al Direttore di AIPo per la sottoscrizione dell'AQST di cui al punto precedente;

3. Di individuare quale rappresentante di AIPo in seno al Comitato di coordinamento dell'AQST il Direttore dell'Agenzia o suo delegato.

La presente deliberazione sarà pubblicata sui Bollettini Ufficiali delle Regioni Piemonte, Lombardia, Emilia Romagna e Veneto.

IL PRESIDENTE
Alfredo Peri

Il testo integrale della delibera è reperibile sul sito dell'Agenzia <http://www.agenziapo.it>

Agricoltura

AGENZIA VENETA PER I PAGAMENTI IN AGRICOLTURA (AVEPA), PADOVA

Decreto del dirigente dell'Area tecnica e autorizzazione n. 139 del 23 dicembre 2011

Rettifica della graduatoria regionale delle domande ammissibili all'aiuto per la ristrutturazione e riconversione dei vigneti ed estensione della finanziabilità a tutte le domande. Campagna 2010/2011.

Il dirigente dell'Area tecnica e autorizzazione

decreta

1. di approvare, ai sensi del regolamento (CE) n. 1234/2007, articolo 103 octodecies, del regolamento (CE) n. 555/20078, titolo II, capo II – sezione 2, articoli 6 -10 e delle deliberazioni della Giunta regionale nn. 108 del 1° febbraio 2011 e 2173 del 13 dicembre 2011, la graduatoria regionale rettificata (allegato A) per la superficie e gli importi indicate per ciascuna ditta, desunti dall'istruttoria dei competenti uffici degli sportelli unici agricoli dell'AVEPA;

2. di individuare come finanziabili all'aiuto alla ristrutturazione e riconversione dei vigneti, campagna 2010/2011, utilizzando i fondi previsti per l'esercizio finanziario 2011/2012, tutte le domande presenti nella graduatoria allegata (allegato A);

3. di stabilire che tutte le domande rimaste escluse nei precedenti scorrimenti sono ora finanziabili, a partire dalla posizione n. 1277 ditta Bressan Camillo (CUAA BR-SCLL80L08I775D) fino alla posizione n. 1589 ditta Serena Alberto (CUAA SRNLRT74H25L565B) per l'importo totale ammesso;

4. di stabilire che risultano altresì finanziabili tutte le superfici eccedenti i tre ettari in precedenza escluse dall'aiuto, per le domande già finanziate;

5. di considerare la pubblicazione del presente atto nel sito web istituzionale dell'AVEPA già efficace ai fini della comunicazione di finanziabilità, per cui non risulta necessaria la trasmissione individuale della lettera alle singole ditte;

6. di fissare alla data del 31 gennaio 2012 il termine per presentare allo Sportello unico agricolo competente la richiesta di pagamento anticipato, corredata della polizza/garanzia fideiussoria di importo corrispondente al 120% dell'aiuto finanziabile, indicato nella graduatoria;

7. di stabilire che il presente decreto sia pubblicato, per estratto, sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Avverso il presente decreto potrà essere proposto ricorso giurisdizionale:

- il ricorso giurisdizionale al TAR, nel termine perentorio di 60 giorni dalla data di notificazione o di comunicazione in via amministrativa dell'atto o da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza;
- il ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, limitatamente ai motivi di legittimità, nel termine perentorio di 120 giorni dalla data di notificazione o di comunicazione in via amministrativa dell'atto o da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza.

Il dirigente dell'Area tecnica e autorizzazione
Franco Contarin

Allegati (*omissis*)



Gli allegati sono consultabili online
<http://bur.regione.veneto.it>

AGENZIA VENETA PER I PAGAMENTI IN AGRICOLTURA (AVEPA), PADOVA

Decreto del dirigente dell'Area tecnica e autorizzazione n. 147 del 27 dicembre 2011

Programma di Sviluppo Rurale del Veneto 2007-2013. Misura 123 PIF - Subentro della ditta Associazione Produttori Ortofrutticoli Veneto Friulana sac nella titolarità della domanda n. 1474715.

Il dirigente dell'Area tecnica e autorizzazione

decreta

1. di approvare, il subentro della Associazione Produttori Ortofrutticoli Veneto Friulana sca (CUAA 02337900266) nella domanda di aiuto id n. 1474715 relativa alla misura 123 PIF intestata al Consorzio Ortofrutticolo Veneto Servizi (CUAA 0253590283) approvata per un importo complessivo di Euro 2.000.000,00 ed un contributo di Euro 600.000,00;

2. di pubblicare, per estratto, il presente decreto nel Bollettino Ufficiale delle Regione del Veneto;

Avverso il presente provvedimento amministrativo potrà essere proposto rispettivamente:

- ricorso giurisdizionale avanti il T.A.R. Veneto nel termine perentorio di 60 gg. dalla data di notificazione o di comunicazione in via amministrativa dell'atto o da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza;
- ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, limitatamente ai motivi di legittimità, nel termine perentorio di 120 gg. dalla data di notificazione o di comunicazione in via amministrativa dell'atto o da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza.

Il dirigente dell'Area tecnica e autorizzazione
Franco Contarin

AGENZIA VENETA PER I PAGAMENTI IN AGRICOLTURA (AVEPA), PADOVA

Decreto del dirigente dello Sportello unico agricolo di Belluno n. 188 del 28 dicembre 2011

Programma di Sviluppo Rurale del Veneto 2007-2013. Misura 421 Cooperazione Interterritoriale e Transnazionale. Ammissibilità e finanziabilità della domanda n. 2066246 GAL Alto Bellunese.

Il dirigente dello Sportello unico agricolo di Belluno

decreta

1. di approvare l'ammissibilità e la finanziabilità della domanda n. 2066246 elencata nell'allegato A al decreto, presentata ai sensi della misura 421 Cooperazione interterritoriale e transnazionale, interventi A e B, in adesione alla Deliberazione di Giunta regionale n.199/08, sub Allegato E4 e tenuto conto della disponibilità finanziaria di cui alla DGR 545/2009 e s.m.i.;

2. di approvare per la medesima domanda n. 2066246, intervento C attuativo dell'azione comune, il Progetto di cooperazione "Dal Bosco al Legno", per l'importo di spesa pubblica attivabile indicato in dettaglio nell'allegato B al presente decreto;

3. di dare atto che i pagamenti conseguenti all'approvazione di cui ai punti 1 e 2 sono condizionati all'approvazione del progetto di cooperazione da parte di tutte le altre AdG interessate;

4. di pubblicare il presente decreto, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto;

5. di trasmettere copia del presente decreto al GAL Alto Bellunese con sede in via Padre Marino, Lozzo di Cadore (BL);

6. di trasmettere copia del presente decreto all'Autorità di Gestione.

Avverso il presente provvedimento amministrativo potrà essere proposto rispettivamente:

- ricorso giurisdizionale avanti il T.A.R. Veneto nel termine perentorio di 60 gg. dalla data di notificazione o di comunicazione in via amministrativa dell'atto o da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza;
- ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, limitatamente ai motivi di legittimità, nel termine perentorio di 120 gg. dalla data di notificazione o di comunicazione in via amministrativa dell'atto o da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza.

Il dirigente dello Sportello unico agricolo di Belluno
Flavio Zeni

Allegati (*omissis*)



Gli allegati sono consultabili online
<http://bur.regione.veneto.it>

AGENZIA VENETA PER I PAGAMENTI IN AGRICOLTURA (AVEPA), PADOVA

Decreto del dirigente dello Sportello unico agricolo di Belluno n. 189 del 28 dicembre 2011
Programma di Sviluppo Rurale del Veneto 2007-2013. Misura 421 Cooperazione Interterritoriale e Transnazionale. Ammissibilità e finanziabilità della domanda n. 2068049 GAL Prealpi Dolomiti.

Il dirigente dello Sportello unico agricolo di Belluno

decreta

1. di approvare l'ammissibilità e la finanziabilità della domanda n. 2068049 elencata nell'allegato A al presente decreto, presentata ai sensi della misura 421 Cooperazione interterritoriale e transnazionale, interventi A e B, in adesione alla Deliberazione di Giunta regionale n.199/08, sub Allegato E4 e tenuto conto della disponibilità finanziaria di cui alla DGR 545/2009 e s.m.i.;

2. di approvare per la medesima domanda n. 2068049, intervento C attuativo dell'azione comune, il Progetto di cooperazione denominato "Mulini", per l'importo di spesa pubblica attivabile indicato in dettaglio nell'allegato B al presente decreto;

3. di dare atto che i pagamenti conseguenti all'approvazione di cui ai punti 1 e 2 sono condizionati all'approvazione del progetto di cooperazione da parte di tutte le altre AdG interessate;

4. di pubblicare il presente decreto, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto;

5. di trasmettere copia del presente decreto al GAL Prealpi e Dolomiti con sede in Piazza della Vittoria n. 21, 32036 Sedico (BL);

6. di trasmettere copia del presente decreto all'Autorità di Gestione;

Avverso il presente provvedimento amministrativo potrà essere proposto rispettivamente:

- ricorso giurisdizionale avanti il T.A.R. Veneto nel termine perentorio di 60 gg. dalla data di notificazione o di comunicazione in via amministrativa dell'atto o da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza;
- ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, limitatamente ai motivi di legittimità, nel termine perentorio di 120 gg. dalla data di notificazione o di comunicazione in via amministrativa dell'atto o da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza.

Il dirigente dello Sportello unico agricolo di Belluno
 Flavio Zeni

Allegati (*omissis*)

 Gli allegati sono consultabili online
<http://bur.regione.veneto.it>

AGENZIA VENETA PER I PAGAMENTI IN AGRICOLTURA (AVEPA), PADOVA

Decreto del dirigente dello Sportello unico agricolo di Belluno n. 190 del 28 dicembre 2011
Programma di Sviluppo Rurale del Veneto 2007-2013. Misura 421 Cooperazione Interterritoriale e Transnazionale. Ammissibilità e finanziabilità della domanda n. 2066240 GAL Alto Bellunese.

Il dirigente dello Sportello unico agricolo di Belluno

decreta

1. di approvare l'ammissibilità e la finanziabilità della domanda n. 2066240 elencata nell'allegato A al presente decreto, presentata ai sensi della misura 421 Cooperazione interterritoriale e transnazionale, interventi A e B, in adesione alla Deliberazione di Giunta regionale n.199/08, sub Allegato E4 e tenuto conto della disponibilità finanziaria di cui alla DGR 545/2009 e s.m.i.;

2. di approvare per la medesima domanda n. 2066240, intervento C attuativo dell'azione comune, il Progetto di cooperazione "Pietra Lenta", per l'importo di spesa pubblica attivabile indicato in dettaglio nell'allegato B al presente decreto;

3. di dare atto che i pagamenti conseguenti all'approvazione di cui ai punti 1 e 2 sono condizionati all'approvazione del progetto di cooperazione da parte di tutte le altre AdG interessate;

4. di pubblicare il presente decreto, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto;

5. di trasmettere copia del presente decreto al GAL Alto Bellunese con sede in via Padre Marino, 32040 Lozzo di Cadore (BL);

6. di trasmettere copia del presente decreto all'Autorità di Gestione;

Avverso il presente provvedimento amministrativo potrà essere proposto rispettivamente:

- ricorso giurisdizionale avanti il T.A.R. Veneto nel termine perentorio di 60 gg. dalla data di notificazione o di comunicazione in via amministrativa dell'atto o da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza;
- ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, limitatamente ai motivi di legittimità, nel termine perentorio di 120 gg. dalla data di notificazione o di comunicazione in via amministrativa dell'atto o da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza.

Il dirigente dello Sportello unico agricolo di Belluno
 Flavio Zeni

Allegati (*omissis*)

 Gli allegati sono consultabili online
<http://bur.regione.veneto.it>

AGENZIA VENETA PER I PAGAMENTI IN AGRICOLTURA (AVEPA), PADOVA

Decreto del dirigente dello Sportello unico agricolo di Belluno n. 191 del 28 dicembre 2011
Programma di Sviluppo Rurale del Veneto 2007-2013. Misura 421 Cooperazione Interterritoriale e Transnazionale. Ammissibilità e finanziabilità della domanda n. 2066261 GAL Alto Bellunese.

Il dirigente dello Sportello unico agricolo di Belluno

decreta

1. di approvare l'ammissibilità e la finanziabilità della domanda n. 2066261 elencata nell'allegato A al presente decreto, presentata ai sensi della misura 421 Cooperazione interterritoriale e transnazionale, interventi A e B, in adesione alla Deliberazione di Giunta regionale n.199/08, sub Allegato E4 e tenuto conto della disponibilità finanziaria di cui alla DGR 545/2009 e s.m.i.;

2. di approvare per la medesima domanda n. 2066261, intervento C attuativo dell'azione comune, il Progetto di cooperazione denominato "Mulini", per l'importo di spesa pubblica attivabile indicato in dettaglio nell'allegato B al presente decreto;

3. di dare atto che i pagamenti conseguenti all'approvazione di cui ai punti 1 e 2 sono condizionati all'approvazione del progetto di cooperazione da parte di tutte le altre AdG interessate;

4. di pubblicare il presente decreto, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto;

5. di trasmettere copia del presente decreto al GAL Alto Bellunese con sede in via Padre Marino, 32040 Lozzo di Cadore (BL);

6. di trasmettere copia del presente decreto all'Autorità di Gestione;

Avverso il presente provvedimento amministrativo potrà essere proposto rispettivamente:

- ricorso giurisdizionale avanti il T.A.R. Veneto nel termine perentorio di 60 gg. dalla data di notificazione o di comunicazione in via amministrativa dell'atto o da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza;
- ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, limitatamente ai motivi di legittimità, nel termine perentorio di 120 gg. dalla data di notificazione o di comunicazione in via amministrativa dell'atto o da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza.

Il dirigente dello Sportello unico agricolo di Belluno
 Flavio Zeni

Allegati (*omissis*)

 *Gli allegati sono consultabili online*
<http://bur.regione.veneto.it>

AGENZIA VENETA PER I PAGAMENTI IN AGRICOLTURA (AVEPA), PADOVA

Decreto del dirigente dello Sportello unico agricolo di Belluno n. 192 del 28 dicembre 2011
Programma di sviluppo rurale del Veneto 2007-2013. Misura 321 azione 1 "Servizi sociali", attivata con delibera Ufficio di Presidenza del GAL Alto Bellunese n. 33 del 15.09.2011. Approvazione delle graduatorie di ammissibilità e di finanziabilità delle domande di aiuto presentate.

Il dirigente dello Sportello unico agricolo di Belluno

decreta

1. l'ammissibilità della domanda presentata ai sensi del bando n. 33 del 15.09.2011 dell'Ufficio di Presidenza del GAL Alto Bellunese, misura 321, azione 1, elencata nell'allegato A al presente decreto;

2. la finanziabilità della domanda presentata ai sensi del bando n. 33 del 15.09.2011 dell'Ufficio di Presidenza del GAL Alto Bellunese, misura 321, azione 1, elencata nell'allegato B al presente decreto;

3. di pubblicare il presente decreto, per estratto, nel Bollettino ufficiale della Regione del Veneto;

4. di rendere disponibili le graduatorie di cui agli allegati A e B al presente decreto nella sezione "LEADER" del sito web istituzionale dell'AVEPA (www.avepa.it);

5. di trasmettere copia del presente atto alla sede centrale, Area tecnica e autorizzazione - Settore sviluppo rurale - Gestione interventi immateriali;

6. di trasmettere copia del presente decreto al GAL Alto Bellunese con sede in - Palazzo Pellegrini - Via Padre Marino, 32040 Lozzo di Cadore (BL).

Avverso il presente provvedimento potrà essere proposto ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale del Veneto entro 60 giorni, oppure ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, limitatamente ai motivi di legittimità, entro 120 giorni solari dalla data di pubblicazione all'Albo ufficiale dell'AVEPA.

Il dirigente dello Sportello unico agricolo di Belluno
 Flavio Zeni

Allegati (*omissis*)



Gli allegati sono consultabili online
<http://bur.regione.veneto.it>

AGENZIA VENETA PER I PAGAMENTI IN AGRICOLTURA (AVEPA), PADOVA

Decreto del dirigente dello Sportello unico agricolo di Rovigo n. 232 del 23 dicembre 2011
Programma di Sviluppo Rurale del Veneto 2007-2013. Misura 321 "Servizi essenziali per l'economia e la popolazione rurale" Azione 1 "Servizi sociali", attivata con Delibera

del Consiglio di Amministrazione del Gal Polesine Adige n. 13 del 04/03/2011 con procedura a regia. Approvazione delle graduatorie di ammissibilità e di finanziabilità delle domande di aiuto presentate.

Il dirigente dello Sportello unico agricolo di Rovigo

decreta

1. di approvare l'ammissibilità della domanda presentata dalla Amministrazione Provinciale di Rovigo ai sensi della misura 321 "Servizi essenziali per l'economia e la popolazione rurale" Azione 1 "Sevizi sociali", attivata con delibera del Consiglio di Amministrazione del Gal Polesine Adige n. 13 del 04/03/2011 con procedura a regia (allegato A);

2. di approvare la finanziabilità della domanda presentata dalla Amministrazione Provinciale di Rovigo ai sensi della misura 321 "Servizi essenziali per l'economia e la popolazione rurale" Azione 1 "Sevizi sociali", attivata con delibera del Consiglio di Amministrazione del Gal Polesine Adige n. 13 del 04/03/2011 con procedura a regia (allegato B);

3. di pubblicare il presente decreto, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto;

4. di rendere disponibili le graduatorie di cui agli allegati A e B al presente decreto nella sezione "LEADER" del sito web istituzionale dell'AVEPA (www.avepa.it);

5. di trasmettere copia del presente atto alla sede centrale – Area tecnica e autorizzazione;

6. di trasmettere copia del presente decreto al GAL Polesine Adige con sede in Piazza G. Garibaldi n. 6 - Rovigo – (RO) Codice Fiscale 93028270291.

Avverso il presente provvedimento potrà essere proposto ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale del Veneto entro 60 giorni, oppure ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, limitatamente ai motivi di legittimità, entro 120 giorni solari dalla data di pubblicazione all'Albo ufficiale dell'AVEPA.

Il dirigente dello Sportello unico agricolo di Rovigo
Marco Passadore

Allegati (*omissis*)

 Gli allegati sono consultabili online
<http://bur.regione.veneto.it>

AGENZIA VENETA PER I PAGAMENTI IN AGRICOLTURA (AVEPA), PADOVA

Decreto del dirigente dello Sportello unico agricolo di Rovigo n. 233 del 23 dicembre 2011

Programma di Sviluppo Rurale del Veneto 2007-2013. Misura 321 "Servizi essenziali per l'economia e la popolazione rurale" Azione 1 "Sevizi sociali", attivata con Delibera del Consiglio di Amministrazione del Gal Polesine Delta del Po n. 14 del 07/03/2011 con procedura a regia. Approvazione delle graduatorie di ammissibilità e di finanziabilità delle domande di aiuto presentate.

Il dirigente dello Sportello unico agricolo di Rovigo

decreta

1. di approvare l'ammissibilità della domanda presentata dalla Amministrazione Provinciale di Rovigo ai sensi della misura 321 "Servizi essenziali per l'economia e la popolazione rurale" Azione 1 "Sevizi sociali", attivata con delibera del Consiglio di Amministrazione del Gal Polesine Delta Del Po n. 14 del 07/03/2011 con procedura a regia (allegato A);

2. di approvare la finanziabilità della domanda presentata dalla Amministrazione Provinciale di Rovigo ai sensi della misura 321 "Servizi essenziali per l'economia e la popolazione rurale" Azione 1 "Sevizi sociali", attivata con delibera del Consiglio di Amministrazione del Gal Polesine Delta Del Po n. 14 del 07/03/2011 con procedura a regia (allegato B);

3. di pubblicare il presente decreto, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto;

4. di rendere disponibili le graduatorie di cui agli allegati A e B al presente decreto nella sezione "LEADER" del sito web istituzionale dell'AVEPA (www.avepa.it);

5. di trasmettere copia del presente atto alla sede centrale – Area tecnica e autorizzazione;

6. di trasmettere copia del presente decreto al GAL Polesine Delta Del Po con sede in Piazza G. Garibaldi n. 6 - Rovigo – (RO) Codice Fiscale 93012010299.

Avverso il presente provvedimento potrà essere proposto ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale del Veneto entro 60 giorni, oppure ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, limitatamente ai motivi di legittimità, entro 120 giorni solari dalla data di pubblicazione all'Albo ufficiale dell'AVEPA.

Il dirigente dello Sportello unico agricolo di Rovigo
Marco Passadore

Allegati (*omissis*)

 Gli allegati sono consultabili online
<http://bur.regione.veneto.it>

Espropriazioni, occupazioni d'urgenza e servitù

COMUNE DI BRUGINE (PADOVA)

Estratto decreto n. 157 del 15 dicembre 2011

Progetto per la realizzazione di rete fognaria e predisposizione di piste ciclabili in Comune di Brugine. a) Realizzazione di rete fognaria ed allacciamenti volti all'estensione del servizio di raccolta reflui e all'implementazione delle reti fognarie nel Comune di Brugine (Pd) (rif. SF 4201 – LP 107). b) Predisposizione di opere propedeutiche alla futura realizzazione di due tratti di piste ciclabili lungo via Fiumicello e via Palù Superiore (SP n° 30 Bertipaglia) a seguito di accordo di programma. c) Importo complessivo € 2.255.000,00. Decreto di esproprio ex art. 20, comma 6 e art. 26 D.P.R. 327/2001.

Il responsabile del IV Settore Tecnico

(*omissis*)

DECRETA

Art. 1 È pronunciata, a favore del Comune di Brugine con sede in Brugine – Via Roma 32 c.f. 80017140288 p.iva 00966910283 beneficiario dell'espropriazione, per quanto in premessa indicato, l'espropriazione degli immobili di seguito descritti e identificati catastalmente nel Comune di Brugine:

RIF.P.P.N. 30A – Via Fiumicello: Esproprio: Comune di Brugine - Provincia di Padova – C.T. fg 4 mapp 236 Qualità ente urbano Superficie ha 00.00.01 corrispondente al C.F. fg 4 mapp 236 Qualità area urbana Superficie 1 mq – C.T. fg 4 mapp 281 Qualità accessorio Superficie ha 00.00.60 corrispondente al C.F. fg 4 mapp 281 Qualità area urbana Superficie 60 mq - Ditta: TAMIAZZO SETTIMO c.f. TMZSTM37C15B213K Proprietà per 1/1. Art. 2 Il Comune di Brugine beneficiario dell'espropriazione, provvederà a notificare, il presente decreto ai proprietari e agli eventuali possessori, unitamente agli allegati, nella parte che li riguarda. Il Segretario Comunale che svolge i compiti di collaborazione e assistenza giuridica amministrativa come previsto dal D.Lgs. 267/2000 nei confronti del Comune di Brugine è il Dott. Calogero Contino Codice fiscale CNTCGR50L13C351B. Art. 3 L'AcegasAps S.p.A. quale promotrice dell'espropriazione ai sensi del sopra citato accordo di programma, provvederà senza indugio, a sua cura e spese ex art. 23 comma 4 del D.P.R. 327/01 a tutte le formalità necessarie per la registrazione del Decreto di Esproprio presso l'Agenzia delle Entrate e successiva trascrizione e volturazione catastale a favore del Comune di Brugine quale Beneficiario dell'Esproprio presso i competenti uffici immobiliari. Art. 4 Il presente decreto sarà pubblicato per estratto a cura e spese dell'AcegasAps S.p.A. quale promotrice dell'esproprio nel Boll. Uff. della Regione Veneto, ex art. 23 comma 5 del DPR 327/2001. Il terzo interessato potrà proporre opposizione entro 30 giorni successivi alla pubblicazione dell'estratto. Art. 5 Una volta trascritto il presente decreto, tutti i diritti relativi agli immobili espropriati potranno essere fatti valere esclusivamente sull'indennità ai sensi dell'articolo 25 comma 3 del DPR n. 327/2001.

PROVINCIA DI VICENZA

Determinazione n. 82643/1120 del 28 novembre 2011
Procedimento espropriativo relativo ai lavori di realizzazione di una rotatoria all'intersezione tra la sp 89 Tezze e via Ponte in comune di Arzignano. Determina di liquidazione saldo indennità di esproprio.

Il Dirigente

(*omissis*)

d e t e r m i n a

1. di approvare sulla scorta delle risultanze di frazionamento il prospetto di liquidazione predisposto dal Responsabile del procedimento, che si allega al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale e che prevede la somma di € 2.240,09= da corrispondere ad alcune ditte espropriande a saldo delle indennità previste di esproprio e di occupazione temporanea ex D.P.R. 327/2001; (*omissis*)

Allegato alla determinazione dirigenziale:

Comune di Arzignano, Foglio 30°, m.n. 2201 ex 89/b di mq 553. Ditta: Maggioranzi Adelina nata a Sant'Ambrogio di Valpolicella (VR) il 12/05/1913 c.f. MGGDLN13E52I259Q (usufrutto per 1/3); Storti Giuseppe nato a Arzignano (VI) il 09/04/1944 c.f. STRGPP44D09A459J (proprietà). Somma complessivamente dovuta € 7.561,19. Acconto liquidato € 5.937,62. Somma da liquidare € 1.623,57.

Comune di Arzignano, Foglio 30°, m.n. 2203 ex 1603/b di mq 73. Ditta: Maggioranzi Adelina nata a Sant'Ambrogio di Valpolicella (VR) il 12/05/1913 c.f. MGGDLN13E52I259Q (usufrutto per 1/3); Storti Domenico nato a Arzignano (VI) il 17/09/1946 c.f. STRDNC46P17A459F (proprietà per 1/2); Storti Giuseppe nato a Arzignano (VI) il 09/04/1944 c.f. STRGPP44D09A459J (proprietà per 1/2). Somma complessivamente dovuta € 965,79. Acconto liquidato € 349,27. Somma da liquidare € 616,52. Somma complessiva da liquidare a saldo € 2.240,09. *omissis*

Dott.ssa Caterina Bazzan

VENETO STRADE SPA, VENEZIA

Decreto n. 326 del 27 dicembre 2011

Lavori di ripristino della S.P. (ex S.S.) 347 "del Passo Cereda e Duran" al km 55+800 interessata da un vasto movimento franoso in loc. Fornesighe del Comune di Forno di Zoldo. Ex art. 23 del Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per la pubblica utilità approvato con D.P.R. 8 giugno 2001 n° 327 a favore di: Provincia di Belluno - Via Sant'Andrea n° 5 - Belluno, beneficiaria dell'espropriazione dei beni immobili ubicati nel Comune di Forno di Zoldo occorrenti per dar luogo ai lavori in epigrafe.

Il dirigente dell'Ufficio Espropri ing. Alessandro Romani, Area Lavori di Veneto Strade S.p.A., titolata all'esercizio dell'attività espropriativa a cui fanno capo le competenze stabilite dalla legge per il presente procedimento espropriativo, in forza di Convenzione tra la Provincia di Belluno e Veneto Strade S.p.A. del 17 giugno 2002, registrata a Belluno al n° 1638, serie 3[^] in data 20.06.2002 - Art. 3 - ed integrazioni del 25 maggio 2003 e 25 luglio 2003 registrate a Belluno al n° 2872, serie 3[^] in data 26.08.2003,

PREMESSO

che per la realizzazione dell'opera indicata in oggetto è stata dichiarata la Pubblica Utilità ai sensi di Legge;

che sono stati sottoscritti i verbali di accordo bonario per cessione di beni immobili da parte delle ditte espropriate (individuate ai numeri 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15 e 16);

VISTO

le quietanze di pagamento emesse a favore delle medesime ditte;

che si è proceduto all'immissione in possesso anticipata dei beni oggetto dell'esproprio;

i tipi di frazionamento delle aree occupate, regolarmente approvati dall'Agenzia del Territorio di Belluno;

ACCERTATO

che gli immobili soggetti ad esproprio risultano nella piena e libera proprietà dei proprietari espropriati, risultando gli stessi beni, all'atto della liquidazione dei saldi, liberi da ipoteche e non interessati da diritti di terzi;

DECRETA

Art. 1) È pronunciata a favore della PROVINCIA di BELLUNO – Via Sant'Andrea n° 5 - Belluno - P.I.V.A. 93005430256, beneficiaria per la causale di cui in narrativa, l'espropriazione degli immobili di seguito descritti, autorizzandone l'occupazione permanente con trasferimento del diritto di proprietà in capo al predetto beneficiario dell'esproprio:

DEMANIO STRADALE PROVINCIALE - Comune di Forno di Zoldo - CATASTO TERRENI:

1) Ditta proprietaria (n° 1):

DE PELLEGRIN Ugo Alessandro nato a Forno di Zoldo il 31.05.1943, C.F. DPLGSS43E31D726T, residente a 32100 BELLUNO BL in Via Sala n° 12, proprietario per intero.

Indennità definitiva di esproprio: € 105,36;

Foglio	Mappale	Qualità	Classe	R.D.	R.A.	Superficie Ha
11	708	seminativo	2^	0,07	0,07	00.00.30
11	786	seminativo	2^	0,01	0,01	00.00.02

2) Ditta proprietaria (n° 2):

MOSENA Renato nato a Forno di Zoldo il 20.02.1943, C.F. MSNRNT43B20D726I, residente a 32012 FORNO DI ZOLDO BL in Loc. Cornigian n° 8, proprietario per intero.

Indennità definitiva di esproprio: € 72,48;

Foglio	Mappale	Qualità	Classe	R.D.	R.A.	Superficie Ha
11	860 ex 302	prato	2^	0,08	0,05	00.00.30

3) Ditta proprietaria (n° 3):

COSTANTIN Stefano Michele nato a Forno di Zoldo il 06.01.1958, C.F. CSTSFN58A06D726Z, residente a 32012 FORNO DI ZOLDO BL in Via Cadore n° 44, proprietario per 1/2;

COSTANTIN Tiziano nato in Germania Rep. Federale il 28.06.1962, C.F. CSTTZN62H28Z112W, residente a 32012 FORNO DI ZOLDO BL in Via Ruis n° 14, proprietario per 1/2.

Indennità definitiva di esproprio: € 814,59;

Foglio	Mappale	Qualità	Classe	R.D.	R.A.	Superficie Ha
11	303	prato	3^	0,29	0,25	00.01.60
11	870 ex 808	seminativo	2^	0,30	0,30	00.01.30

4) Ditta proprietaria (n° 4):

ARNOLDO Erminio nato a Forno di Zoldo il 05.11.1937, C.F. RNLRMN37S05D726T, residente a 32012 FORNO DI ZOLDO BL in Viale San Vito n° 9, proprietario per intero.

Indennità definitiva di esproprio: € 559,76;

Foglio	Mappale	Qualità	Classe	R.D.	R.A.	Superficie Ha
11	304	seminativo	2^	0,40	0,40	00.01.70

5) Ditta proprietaria (n° 5):

MOSENA Giampietro nato a Forno di Zoldo il 07.03.1944, C.F. MSNGPT44C07D726A, residente a 32040 VALLE DI CADORE BL in Via G. Costantini n° 15, proprietario per 3/24;

MOSENA Lavina nata a Forno di Zoldo il 28.06.1950, C.F. MSNLVN50H68D726A, residente a 32012 FORNO DI ZOLDO BL in Via l'Arzè n° 6/2, proprietaria per 3/24;

MOSENA Egisto nato a Forno di Zoldo il 05.11.1949, C.F. MSNGST49S05D726R, residente a 32012 FORNO DI ZOLDO BL in Loc. Villanova n° 32, proprietario per 12/24;

PRA LEVIS Elda nata a Forno di Zoldo il 12.02.1931, C.F. PRLLE31B52D726X, residente a 4055 BASILEA CH (SVIZZERA) in Spalenring n° 95, proprietario per 2/24;

PRA LEVIS Sincero nato a Petrella Salto il 15.12.1938, C.F. PRLSCR38T15G513E, residente a 32012 FORNO DI ZOLDO BL in Via Verdi – Fraz. Dozza n° 11, proprietario per 2/24;

PRA LEVIS Vittoria nata a Forno di Zoldo il 23.10.1925, C.F. PRLVTR25R63D726O, DECEDUTA a Forno di Zoldo il 06.11.1997, proprietaria per 2/24.

Indennità definitiva di esproprio: € 154,62;

Foglio	Mappale	Qualità	Classe	R.D.	R.A.	Superficie Ha
11	305	prato	2^	0,11	0,08	00.00.43
11	795	prato	3^	0,03	0,02	00.00.16
11	796	prato	3^	0,01	0,01	00.00.05

6) Ditta proprietaria (n° 6):

ERNESTI Rosmino nato a Forno di Zoldo il 03.05.1933, C.F. RNSRMN33E03D726O, DECEDUTO a Forno di Zoldo il 24.07.2011, proprietario per 1/6;

DE PELLEGRIN Dino nato in Ungheria il 14.04.1931, C.F. DPLDNI31D14Z134P, residente a 32012 FORNESIGHE BL in Via Cadore n° 19, proprietario per 3/6;

PONTIL Scala Irma nata a San Pietro di Cadore il 01.11.1937, C.F. PNTRMI37S41I088J, residente a 32012 FORNO DI ZOLDO BL in Via Ciamber n° 13, proprietaria per 1/6;

ANDREOTTA Attilio nato a Forno di Zoldo il 13.01.1955, C.F. NDRITL55A13D726J, residente a 32012 FORNO DI ZOLDO BL in P.zza Pasqualin n° 14/1-1, proprietario per 1/6.

Indennità definitiva di esproprio: € 559,76;

Foglio	Mappale	Qualità	Classe	R.D.	R.A.	Superficie Ha
11	862 ex 306	seminativo	2^	0,39	0,39	00.01.70

7) Ditta proprietaria (n° 7):

MONFRINI Ferdinando nato a Milano il 30.05.1941, C.F. MNFFDN41E30F205L, residente a 72100 BRINDISI BR in Via Cappuccini n° 124, proprietario per 1/2;

TERRANOVA Lucia nata a Modica il 17.11.1919, C.F. TRRLCU19S57F258W, residente a 72100 BRINDISI BR in Via Imperatore Adriano n° 1, proprietaria per 1/2.

Indennità definitiva di esproprio: € 69,62;

Foglio	Mappale	Qualità	Classe	R.D.	R.A.	Superficie Ha
11	864 ex 307	seminativo	2^	0,01	0,01	00.00.05
11	803	prato	3^	0,04	0,03	00.00.22

8) Ditta proprietaria (n° 8):

MAINI Dora nata a Cortina d'Ampezzo il 05.01.1929, C.F. MNADRO29A45A266L, residente a 39012 MERANO BZ in Via Shaffer n° 19, proprietaria per intero.

Indennità definitiva di esproprio: € 691,46;

Foglio	Mappale	Qualità	Classe	R.D.	R.A.	Superficie Ha
11	866 ex 308	seminativo	2 [^]	0,49	0,49	00.02.10

9) Ditta proprietaria (n° 9 en° 16):

MOSENA Basilio nato a Forno di Zoldo il 02.06.1931, C.F. MSNBSL31H02D726R, residente a 32012 FORNO DI ZOLDO BL in Via Cadore n° 31, proprietario per intero.

Indennità definitiva di esproprio: € 967,43;

Foglio	Mappale	Qualità	Classe	R.D.	R.A.	Superficie Ha
11	309	seminativo	3 [^]	0,27	0,31	00.01.50
11	800	prato	2 [^]	0,51	0,35	00.01.96

10) Ditta proprietaria (n° 10):

VARAGNOLO Cristina nata a Venezia il 31.03.1973, C.F. VRGCS73C71L736X, nuda proprietaria per intero,

MINOTTO Graziella nata a Campodarsego il 15.05.1946, C.F. MNTGZL46E55B524W, usufruttuaria per 1/2,

VARAGNOLO Carlo nato a Venezia il 01.04.1946, C.F. VRGCR46D01L736B, usufruttuario per 1/2,

tutti e tre residenti a 30174 MESTRE VE in Via Sem Belli n° 42/a.

Indennità definitiva di esproprio: € 576,21;

Foglio	Mappale	Qualità	Classe	R.D.	R.A.	Superficie Ha
11	876 ex 310	seminativo	2 [^]	0,41	0,41	00.01.75

11) Ditta proprietaria (n° 11):

COSTANTINI Lucia nata a Longarone il 27.08.1917, C.F. CSTLCU17M67E672W, residente a 32010 CASTELLAVAZZO BL in Via Vittime del Vajont n° 19, proprietaria per intero.

Indennità definitiva di esproprio: € 7,25;

Foglio	Mappale	Qualità	Classe	R.D.	R.A.	Superficie Ha
11	782	prato	3 [^]	0,01	0,01	00.00.03

12) Ditta proprietaria (n° 12):

ARNOLDO Giuseppe nato a Forno di Zoldo il 19.03.1952, C.F. RNLGPP52C19D726Y, residente a 32012 FORNO DI ZOLDO BL in Via Ruis n° 8, proprietario per intero.

Indennità definitiva di esproprio: € 178,77;

Foglio	Mappale	Qualità	Classe	R.D.	R.A.	Superficie Ha
11	868 ex 783	prato	3 [^]	0,04	0,03	00.00.20
11	784	prato	3 [^]	0,10	0,08	00.00.54

13) Ditta proprietaria (n° 13):

COSTANTIN Marco nato a Milano il 31.05.1961, C.F. CSTMRC61E31F205G, residente a 20090 BUCCINA-SCO MI in Via dei Platani n° 7, proprietario per 1/2;

COSTANTIN Sonia nata a Milano il 07.01.1964, C.F. CST-SNO64A47F205X, residente a 24040 ARZAGOD'ADDA BG in Via A. Salieri n°4 – P. 2 – Int. 8, proprietaria per 1/2.

Indennità definitiva di esproprio: € 198,11;

Foglio	Mappale	Qualità	Classe	R.D.	R.A.	Superficie Ha
11	789	prato	1 [^]	0,25	0,15	00.00.82
11	790	prato	1 [^]	0,01	0,01	00.00.03

14) Ditta proprietaria (n° 14):

FIORI Giovanna nata a San Vito di Cadore il 04.09.1929, C.F. FRIGNN29P44I392R, residente a 32012 FORNO DI ZOLDO BL in Via Cadore n° 36, proprietaria per intero.

Indennità definitiva di esproprio: € 1.712,18;

Foglio	Mappale	Qualità	Classe	R.D.	R.A.	Superficie Ha
11	793	seminativo	2 [^]	0,89	0,89	00.03.82
11	794	seminativo	2 [^]	0,32	0,32	00.01.38

15) Ditta proprietaria (n° 15):

ARNOLDO Rina Lucia nata a Forno di Zoldo il 03.11.1928, C.F. RNLRLC28S43D726R, residente a 32012 FORNO DI ZOLDO BL in Via Fernovo n° 5, proprietaria per 1/3;

DE BIASI Maria Serena nata a Forno di Zoldo il 02.12.1958, C.F. DBSMSR58T42D726M, residente a 32012 FORNO DI ZOLDO BL in Vicolo Corte Vecchia n° 5, proprietaria per 1/3;

DE BIASI Vera nata a Forno di Zoldo il 16.12.1959, C.F. DBSVRE59T56D726Q, residente a 32012 FORNO DI ZOLDO BL in Via Fernovo n° 6, proprietaria per 1/3.

Indennità definitiva di esproprio: € 101,48;

Foglio	Mappale	Qualità	Classe	R.D.	R.A.	Superficie Ha
11	798	prato	2 [^]	0,11	0,08	00.00.42

La consistenza degli immobili descritti viene trasferita nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano, con ogni accessione, accessorio, pertinenza, dipendenza, servitù legalmente costituita, attiva e passiva; il valore complessivo delle indennità di esproprio corrisposte o depositate è di € 6.769,08.

Art. 2) Questa Autorità espropriante provvederà a notificare, nei termini di legge, il decreto di esproprio ai proprietari ablati e agli eventuali possessori.

Art. 3) Questa Autorità provvederà senza indugio, a sua cura e spese ex art. 23 comma 4 del D.P.R. n° 327/'01, a tutte le formalità necessarie per la registrazione e successiva trascrizione del decreto di esproprio presso l'Ufficio dei registri immobiliari, oltre alla voltura catastale.

Art. 4) Un estratto del presente decreto di esproprio sarà trasmesso entro cinque giorni per la pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto; il Decreto è consultabile in internet all'indirizzo www.venetostrade.it.

Art. 5) L'opposizione sia dei Proprietari che di coloro i quali hanno ragione d'esperire sulla indennità è proponibile entro i trenta giorni successivi alla pubblicazione dell'estratto di cui al precedente art. 4).

Ai sensi dell'art. 3, comma 4, della Legge n° 241/'90, nonché ai sensi dell'art. 4, comma 2, della Legge 21.07.00 n° 205, si fa presente che avverso il presente decreto, la ditta

espropriata potrà ricorrere avanti il T.A.R. Veneto nel termine di 60 giorni dalla notifica dello stesso o presentare ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla medesima notifica.

Il Dirigente dell'ufficio espropriazioni
ing. Alessandro Romanini

VENETO STRADE SPA, VENEZIA

Decreto n. 327 del 27 dicembre 2011

S.P. 347 "del Passo Cereda e Passo Duran" - M.S. 2004 Interventi di miglioramento e messa in sicurezza tra le progressive km 12+730 e km 13+060 - allargamento a monte" ("sarasin") in Comune di Gosaldo ex art. 23 del Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per la pubblica utilità approvato con D.P.R. 8 giugno 2001 n° 327 a favore di: Provincia di Belluno - Via Sant'Andrea n° 5 - Belluno, beneficiaria dell'espropriazione dei beni immobili ubicati nel Comune di Gosaldo occorrenti per dar luogo ai lavori in epigrafe.

Il dirigente dell'Ufficio Espropri ing. Alessandro Romanini, Area Lavori di Veneto Strade S.p.A., titolata all'esercizio dell'attività espropriativa a cui fanno capo le competenze stabilite dalla legge per il presente procedimento espropriativo, in forza di Convenzione tra la Provincia di Belluno e Veneto Strade S.p.A. del 17 giugno 2002, registrata a Belluno al n° 1638, serie 3[^] in data 20.06.2002 - Art. 3 - ed integrazioni del 25 maggio 2003 e 25 luglio 2003 registrate a Belluno al n° 2872, serie 3[^] in data 26.08.2003,

premesse

che per la realizzazione dell'opera indicata in oggetto è stata avviata l'acquisizione dei beni immobili preordinati all'esproprio secondo la procedura prescritta dal Decreto Presidente della Repubblica 8 giugno 2001, n° 327 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità";

considerato

che in data 04.07.2008 è stato approvato dalla società Veneto Strade S.p.A., con proprio provvedimento n° 5634/mdv, il progetto definitivo datato 16.06.2008 per la realizzazione dei lavori in oggetto e con lo stesso è stata dichiarata la Pubblica Utilità ai sensi di Legge e del D.P.R. 8 giugno 2001, n° 327 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità" art. 12 c. 1 lett. a);

che le aree ove è stata realizzata l'opera in oggetto risultano essere regolarmente sottoposte al relativo vincolo preordinato all'esproprio;

che i termini dell'efficacia della pubblica utilità dell'opera, verranno a scadere in data 04.07.2013;

che sono stati sottoscritti i verbali di accordo bonario per cessione di beni immobili tra la Veneto Strade S.p.A., in rappresentanza della Provincia di Belluno, e le ditte espropriate (individuata ai numeri 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8 e 9);

visto

le quietanze di pagamento emesse a favore delle medesime ditte;

che si è proceduto all'immissione in possesso anticipata dei beni oggetto dell'esproprio;

i tipi di frazionamento delle aree occupate, regolarmente approvati dall'Agenzia del Territorio di Belluno; accertato

che gli immobili soggetti ad esproprio risultano nella piena e libera proprietà dei proprietari espropriati, risultando gli stessi beni, liberi da ipoteche (fatta eccezione per l'intestatario della Ditta 4a per la quale è stato ottenuto da parte dell'Istituto di Credito l'ordine di liquidazione allo stesso) e non interessati da diritti di terzi.

decreta

Art. 1) È pronunciata a favore della Provincia di Belluno – Via Sant'Andrea n° 5 - Belluno - P. I.V.A. 93005430256, beneficiaria per la causale di cui in narrativa, l'espropriazione degli immobili di seguito descritti, autorizzandone l'occupazione permanente con trasferimento del diritto di proprietà in capo al predetto beneficiario dell'esproprio:

Comune di GOSALDO - CATASTO TERRENI, da trasferire al DEMANIO STRADALE PROVINCIALE:

1) Ditta proprietaria (n° 1):

MARCON Annita nata a Gosaldo il 17.06.1947, C.F. MRCNNT47H57E113D, residente a 20041 AGRATE BRIANZAMI in Via Monte Grappa n° 53, proprietaria per 1/6;

MARCON Antonia nata a Gosaldo il 27.01.1938, C.F. MRCNTN38A67E113B, residente a 32020 GOSALDO BL in Via Sarasin n° 3, proprietaria per 1/6;

MARCON Giovanna nata a Gosaldo il 23.04.1939, C.F. MRCGNN39D63E113X, residente a 32100 BELLUNO BL in Via Igino D'Inca n° 1, proprietaria per 1/6;

MARCON Matilde nata a Gosaldo il 18.10.1950, C.F. MRCMLD50R58E113M, residente a 32020 GOSALDO BL in Via Sarasin n° 11, proprietaria per 1/6;

MARCON Ottavia nata a Gosaldo il 12.08.1943, C.F. MRCTTV43M52E113Q, residente a 32026 MEL BL in Via Campo San Pietro n° 68, proprietaria per 1/6;

MARCON Rosalba nata a Gosaldo il 28.08.1940, C.F. MRCRLB40L68E113I, residente a 20037 PADERNO DUGNANO MI in Via Grossi Tommaso n° 3, proprietaria per 1/6.

Indennità definitiva di esproprio: € 117,18

Foglio	Mappale	Qualità	Classe	R.D.	R.A.	Superficie Ha
26	306 ex 115	prato	2 [^]	0,04	0,04	00.00.42

2) Ditta proprietaria (n° 2):

MARCON Beatrice nata a Gosaldo il 03.02.1930, C.F. MRCBRC30B43E113D, residente a 32020 GOSALDO BL in Via Croce Rossa n° 15, proprietaria per intero.

Indennità definitiva di esproprio: € 206,46

Foglio	Mappale	Qualità	Classe	R.D.	R.A.	Superficie Ha
26	308 ex 116	prato	2 [^]	0,08	0,08	00.00.74

3) Ditta proprietaria (n° 3):

REN Arno nato a Gosaldo il 25.12.1956, C.F. RNER-NA56T25E113X, residente a 32021 AGORDO BL in Fr. Veran n° 44, proprietario per 1/2;

REN Fabrizio nato a Belluno il 11.04.1961, C.F. RNEFR-Z61D11A757B, residente a 32035 SANTA GIUSTINA BL in Via Dussano n° 17, proprietario per 1/2.

Indennità definitiva di esproprio: € 530,10

Foglio	Mappale	Qualità	Classe	R.D.	R.A.	Superficie Ha
26	310 ex 117	prato	3 [^]	0,14	017*	00.01.90

4) Ditta proprietaria (n° 4):

CIET Aurora nata a Gosaldo il 19.09.1949, C.F. CTIR-RA49P59E113X, residente a 32021 AGORDO BL in Piazza San Giacomo n° 6, proprietaria per 2/42;

CIET Andrea nato ad Agordo il 04.10.1975, C.F. CTIN-DR75R04A083F,

CAMPEDEL Edi nata a Taibon Agordino il 07.01.1953, C.F. CMPDEI53A47AL030Q,

entrambi residenti a 32021 AGORDO BL in Via Serach n° 12, proprietari per 1/42 ciascuno;

CIET Diletta nata a Gosaldo il 13.02.1967, C.F. CTIDT-T67B53E113V, residente a 32020 GOSALDO BL in Via Sarasin n° 37, proprietaria per 2/42;

CIET Lionella nata a Gosaldo il 24.12.1947, C.F. CTILL47T64E113W, residente a 32020 GOSALDO BL in Via Sarasin n° 25, proprietaria per 2/42;

CIET Maria Luisa nata ad Agordo il 30.10.1972, C.F. CTI-MLS72R70A083Y, residente a 32020 GOSALDO BL in Via Tosan n° 11, proprietaria per 2/42;

CIET Paolo nato a Gosaldo il 26.03.1956, C.F. CTI-PLA56C26E113L, residente a 48100 RAVENNA RA in Via G. Ungaretti n° 10, proprietario per 2/42;

CIET Vilma nata a Gosaldo il 31.08.1958, C.F. CTI-VLM58M71E113I, residente a 30121 VENEZIA VE in Via Cannaregio n° 6361, proprietaria per 2/42;

CIET Maria nata a Gosaldo il 28.06.1928, C.F. RNEMRA28H68E113N, residente a 32020 GOSALDO BL in Via Sarasin n° 25, proprietaria per 28/42.

Indennità definitiva di esproprio: € 270,63

Foglio	Mappale	Qualità	Classe	R.D.	R.A.	Superficie Ha
26	312 ex 118	prato	2 [^]	0,10	0,10	00.00.97

5) Ditta proprietaria (n° 5):

REN Mario nato a Gosaldo il 19.06.1934, C.F. RNEMRA34H19E113I, residente a 32020 GOSALDO BL in Via Sarasin n° 23, proprietario per intero.

Indennità definitiva di esproprio: € 362,70

Foglio	Mappale	Qualità	Classe	R.D.	R.A.	Superficie Ha
26	314 ex 119	prato	2 [^]	0,13	0,13	00.01.30

6) Ditta proprietaria (n° 6):

CHIEA Antonietta nata a Gosaldo il 23.07.1944, C.F. CHINNT44L63E113V, residente a 38054 TONADICO TN in Via San Vittore n° 33, proprietaria per 1/12;

CHIEA Ermen nato a Gosaldo il 16.11.1948, C.F. CHIR-MN48S16E113G, residente a 32020 GOSALDO BL in Via Sarasin n° 13, proprietario per 1/12.

Indennità definitiva di esproprio: € 920,70

Foglio	Mappale	Qualità	Classe	R.D.	R.A.	Superficie Ha
26	316 ex 120	prato	3 [^]	0,24	0,29	00.03.30

7) Ditta proprietaria (n° 7):

DA ZANCHE Maria nata a Gosaldo il 22.01.1915, C.F. DZNMRA15A62E113X, residente a 32020 GOSALDO BL in Via Sarasin n° 18, proprietaria per intero.

Indennità definitiva di esproprio: € 1.311,30

Foglio	Mappale	Qualità	Classe	R.D.	R.A.	Superficie Ha
26	318 ex 175	prato	4 [^]	0,17	0,19	00.04.70

8) Ditta proprietaria (n° 8):

REN Serafino nato a Gosaldo il 17.09.1944, C.F. RNE-SFN44P17E113Q, DECEDUTO a Belluno il 22.07.2011, proprietario per intero.

Indennità definitiva di esproprio: € 172,98

Foglio	Mappale	Qualità	Classe	R.D.	R.A.	Superficie Ha
26	332 ex 216	prato	3 [^]	0,04	0,05	00.00.62

9) Ditta proprietaria (n° 9):

COMUNE di Gosaldo, P.IVA 00206570251 - Piazza Salvo D'Acquisto n° 1 - 32020 GOSALDO BL, proprietario per intero.

Indennità definitiva di esproprio: € 41,85

Foglio	Mappale	Qualità	Classe	R.D.	R.A.	Superficie Ha
26	330 ex 215	prato	5 [^]	0,01	0,01	00.00.15

La consistenza degli immobili descritti viene trasferita nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano, con ogni accessione, accessorio, pertinenza, dipendenza, servitù legalmente costituita, attiva e passiva; il valore complessivo delle indennità di esproprio corrisposte o depositate è di € 3.933,90.

Art. 2) Questa Autorità espropriante provvederà a notificare, nei termini di legge, il decreto di esproprio ai proprietari ablati e agli eventuali possessori.

Art. 3) Questa Autorità provvederà senza indugio, a sua cura e spese ex art. 23 comma 4 del D.P.R. n° 327/01, a tutte le formalità necessarie per la registrazione e successiva trascrizione del decreto di esproprio presso l'Ufficio dei registri immobiliari, oltre alla voltura catastale.

Art. 4) Un estratto del presente decreto di esproprio sarà trasmesso entro cinque giorni per la pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto; il Decreto, è consultabile in internet all'indirizzo www.venetostrade.it.

Art. 5) L'opposizione sia dei Proprietari che di coloro i quali hanno ragione d'esperire sulla indennità è proponibile entro i trenta giorni successivi alla pubblicazione dell'estratto di cui al precedente art. 4).

Ai sensi dell'art. 3, comma 4, della Legge n° 241/'90, nonché ai sensi dell'art. 4, comma 2, della Legge 21.07.00 n° 205, si fa presente che avverso il presente decreto, la ditta espropriata potrà ricorrere avanti il T.A.R. Veneto nel termine di 60 giorni dalla notifica dello stesso o presentare ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla medesima notifica.

Il Dirigente dell'ufficio espropriazioni
ing. Alessandro Romanini



INFORMAZIONI SUL BOLLETTINO UFFICIALE

CONTENUTI DELLA PUBBLICAZIONE

Il Bollettino Ufficiale della Regione è suddiviso in quattro parti:

1. Parte prima: modifiche dello Statuto, leggi e regolamenti regionali;
2. Parte seconda: circolari, ordinanze e decreti (sezione prima); deliberazioni del Consiglio e della Giunta (sezione seconda);
3. Parte terza: concorsi, appalti e avvisi;
4. Parte quarta: atti di altri enti, testi legislativi aggiornati.

Il Bollettino Ufficiale della Regione esce, di norma, il martedì e il venerdì.

La parte terza si pubblica il venerdì, da sola o con altre parti.

ABBONAMENTI

Con l'approvazione della legge regionale n. 29 del 27/12/2011 il Bollettino ufficiale, a decorrere dal 1° giugno 2012, sarà redatto esclusivamente in forma telematica e diffuso gratuitamente. Per chi fosse interessato alla ricezione del Bollettino ufficiale in formato cartaceo nel periodo 1° gennaio 2012 - 31 maggio 2012, vengono qui di seguito riportate le tariffe degli abbonamenti:

Abbonamento di tipo A:	completo	euro	66,70	(importo mensile euro 13,34)
Abbonamento di tipo B:	non comprende i supplementi	euro	56,25	(importo mensile euro 11,25)
Abbonamento di tipo C	parte terza	euro	33,35	(importo mensile euro 6,67)

L'importo dell'abbonamento può essere versato, con indicazione della causale relativa al tipo di abbonamento prescelto:

- sul c/c postale n. 10259307 intestato a Regione Veneto – Bollettino ufficiale – Servizio Tesoreria, Dorsoduro 3901 – 30123 Venezia;
- tramite bonifico bancario a favore della Tesoreria della Regione Veneto, Unicredit Banca Spa, codice IBAN IT41V0200802017000100537110.

Per qualsiasi informazione gli abbonati possono contattare l'Ufficio Abbonamenti:

- telefonando ai numeri 041 279 2947, dal lunedì al giovedì ore: 9.00-12.30 e 14.30-16.30; venerdì ore: 9.00-12.30
- scrivendo ad uno dei seguenti indirizzi:
 - Giunta Regionale del Veneto - Bollettino Ufficiale - Ufficio Abbonamenti - Dorsoduro 3901 - 30123 Venezia
 - fax 041 279 2809
 - e-mail: abbonamenti.bur@regione.veneto.it

VENDITA

Il Bollettino Ufficiale della Regione può essere acquistato direttamente presso:

PADOVA

Libreria Internazionale Cortina, via Marzolo, 2
tel. 049 656 921 fax 049 875 4728
e-mail: info@libreriacortinapd.it

VICENZA

Libreria Traverso, corso Palladio, 172
tel. 0444 324 389 fax 0444 545 093
e-mail: traversolibri@libero.it

VENEZIA

Regione Veneto, Palazzo Balbi - Dorsoduro 3901
tel. 041 279 2947 fax 041 279 2809
e-mail: abbonamenti.bur@regione.veneto.it

Una copia (fino a 176 pagine) : euro 3,00

Una copia (oltre le 176 pagine) : euro 3,00 + euro 1,00 ogni 16 pagine in più o ulteriore frazione fino a un massimo di euro 20,00.

Le copie arretrate possono essere acquistate presso le librerie sopra indicate o richieste all'Ufficio Abbonamenti suindicato.

Il prezzo delle copie arretrate, se spedite per posta, è aumentato del 10%.

CONSULTAZIONE

Il Bollettino Ufficiale della Regione può essere consultato presso la redazione sita a Palazzo Balbi, Dorsoduro 3901, VENEZIA o presso gli Uffici Relazioni con il Pubblico con sedi a:

BELLUNO via Caffe, 33 - tel. 0437 946 262
PADOVA passaggio Gaudenzio, 1 - tel. 049 877 8163
ROVIGO viale della Pace, 1/D - tel. 0425 411 811
TREVISO via Tezzone, 2 - tel. 0422 657 575
VENEZIA pal.tto Sceriman, Cannaregio 160 - tel. 041 279 2790
VERONA via Marconi, 25 - tel. 045/8676636-6616-6615
VICENZA Contra' Mure San Rocco, 51 - tel. 0444 337 985

Il Bollettino Ufficiale della Regione è disponibile anche in Internet al seguente indirizzo:



<http://bur.regione.veneto.it>





INFORMAZIONI SUL BOLLETTINO UFFICIALE

INSERZIONI

INSERZIONI CHE PERVENGONO CON IL SERVIZIO INSERZIONI BUR ONLINE

Modalità e tariffe

Le inserzioni da pubblicare sono trasmesse alla redazione del Bollettino ufficiale in formato digitale utilizzando il servizio telematico "Inserzioni Bur online" che elimina la necessità dell'invio dell'originale cartaceo, annulla i costi e i tempi di spedizione e consente di seguire costantemente lo status delle inserzioni trasmesse. Il servizio è accessibile tramite il sito <http://bur.regione.veneto.it>, alla voce Area Inserzionisti.

Le inserzioni devono pervenire almeno 10 giorni prima della data del Bollettino per il quale si chiede l'inserzione (cioè, entro il martedì della settimana precedente).

Gli avvisi e i bandi (di concorso, selezione, gara ecc.) devono prevedere una scadenza di almeno 15 giorni successiva alla data del Bollettino in cui saranno pubblicati, salvo termini inferiori previsti da specifiche norme di legge. Si suggerisce di fissare il termine di scadenza per la presentazione delle domande con riferimento alla data del Bollettino (es: entro 30 giorni dalla pubblicazione nel Bur). Il versamento dell'importo pari al costo dell'inserzione va effettuato sul c/c postale n. 10259307 intestato a: Regione Veneto, Bollettino ufficiale, Servizio Tesoreria; Dorsoduro 3901 – 30123 Venezia, con l'indicazione della relativa causale.

- Per ogni pagina di testo fino a 25 righe (massimo 60 battute per riga - 1500 caratteri): euro 25,00 più Iva 21% = **euro 30,25**
- Per ogni file allegato con tabelle, grafici, prospetti, mappe ecc.: euro 5,00 più Iva 21% = **euro 6,05 per KB**

Esclusivamente per i Comuni con popolazione inferiore ai 3000 abitanti, che utilizzano il servizio "Inserzioni Bur online" sono previste tariffe agevolate pari al 50% di quelle sopra indicate limitatamente alla pubblicazione integrale dello Statuto. Per gli stessi Comuni la pubblicazione dei soli articoli dello Statuto modificati è soggetta al pagamento del costo forfetario di euro 50,00 più Iva 21% = euro 60,50.

Gli avvisi di concorso pubblico per posti presso enti regionali, enti locali e Ulss sono pubblicati gratuitamente, a condizione che il testo relativo, non più lungo di 25 righe (massimo 60 battute per riga - 1500 caratteri), sia trasmesso almeno 10 giorni prima della data di pubblicazione del Bollettino per il quale si chiede l'inserzione, tramite il servizio "Inserzioni Bur online", utilizzando lo schema redazionale che si riporta qui sotto, compilabile direttamente nel Web:

"Concorso pubblico per titoli ed esami per X posti di, Categoria, Posizione
Requisiti di ammissione: (Titolo di studio, eventuali titoli di servizio)
Termine di presentazione delle domande:
Calendario delle prove:
Prima prova scritta:
Seconda prova scritta:
Prova orale:

Per informazioni rivolgersi a:"

INSERZIONI CHE NON PERVENGONO CON IL SERVIZIO INSERZIONI BUR ONLINE

Modalità e tariffe

I testi da pubblicare devono pervenire in originale cartaceo alla Giunta regionale, Bollettino Ufficiale, Servizio Inserzioni, Dorsoduro 3901 – 30123 Venezia (tel. 041 2792900) e in formato digitale (word o excel) all'indirizzo di posta elettronica inserzioni.bur@regione.veneto.it, almeno 10 giorni prima della data del Bollettino per il quale si chiede l'inserzione (cioè, entro il martedì della settimana precedente).

La richiesta di pubblicazione, soggetta all'imposta di bollo salvo esenzione, deve riportare il codice fiscale e/o la partita Iva del richiedente e recare in allegato l'attestazione del versamento dell'importo pari al costo dell'inserzione effettuato sul c/c postale n. 10259307 intestato a: Regione Veneto, Bollettino ufficiale, Servizio Tesoreria; Dorsoduro 3901 – 30123 Venezia, con l'indicazione della relativa causale.

- Per ogni pagina di testo fino a 25 righe (massimo 60 battute per riga - 1500 caratteri): euro 35,00 più Iva 21% = **euro 42,35**
- Per ogni pagina contenente tabelle, grafici, prospetti o mappe: euro 70,00 più Iva 21% = **euro 84,70**

Gli avvisi e i bandi (di concorso, selezione, gara ecc.) devono prevedere una scadenza di almeno 15 giorni successiva alla data del Bollettino in cui saranno pubblicati, salvo termini inferiori previsti da specifiche norme di legge. Si suggerisce di fissare il termine di scadenza per la presentazione delle domande con riferimento alla data del Bollettino (es: entro 30 giorni dalla pubblicazione nel Bur).

Per ulteriori informazioni sulle inserzioni scrivere o telefonare a: Giunta regionale – Bollettino ufficiale – Servizio inserzioni, Dorsoduro 3901 – 30123 Venezia (tel. 041 2792900 – fax 041 2792905 – email: uff.bur@regione.veneto.it) dal lunedì al venerdì dalle ore **9,00** alle ore **13,00**.

Direzione - Redazione

Dorsoduro 3901, 30123 Venezia - Tel. 041 279 2862 - 2900 - Fax. 041 279 2905
 Sito internet: <http://bur.regione.veneto.it> e-mail: uff.bur@regione.veneto.it

Dirigente

Francesco Magris

Responsabile di redazione

Antonella Migliarese

Collaboratori di redazione

Valentina Giannetti, Barbara Molin

Abbonamenti

Gianfranco Galli

Composizione

Albonella Crivellari, Maria Levorato,
Rosanna Rubini

Ricerca fotografica

Maria Clara Martignon

Referente Internet

Elisabetta Scaramuzza

Direttore Responsabile

Mario Caramel

Stampato da **Grafica Veneta** Spa - Trebaseleghe (PD)
 su carta ecologica riciclata, prodotta con il 100% di maceri e senza l'uso di cloro o imbiancanti ottici